

Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge

BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento
postale, 45% art 2,
comma 20B, Legge 662/96 -
Milano

Numero

11

Novembre 1997



Mondiali in Tunisia

Il Festival di Venezia

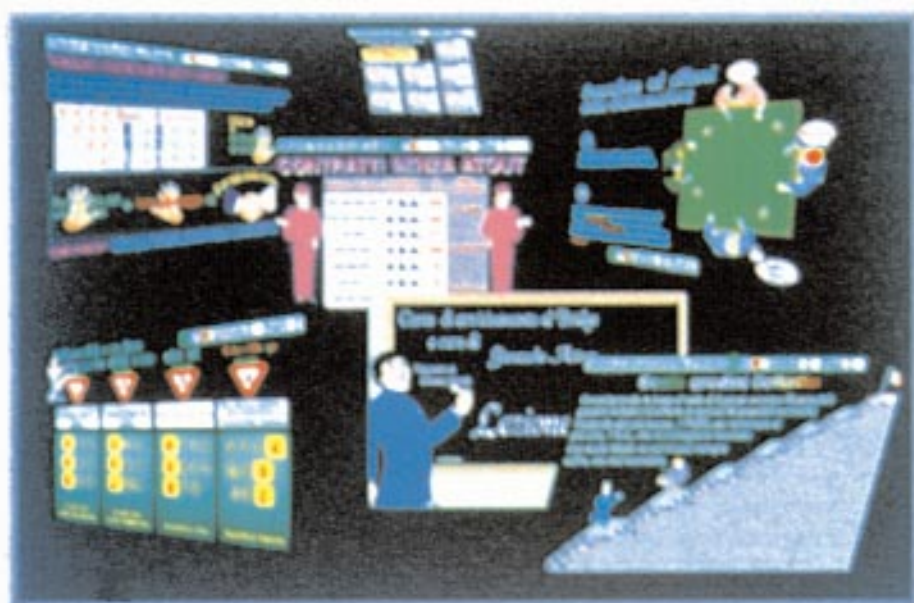


60° Anniversario



Corso di:

Avvicinamento al Bridge



in

diapositive

a colori

Una nuova eccezionale iniziativa della F.I.G.B.I. È finalmente pronto il 1° **Corso di Avvicinamento al Bridge**, completamente in diapositive, di più facile e pronto utilizzo secondo la classica metodologia didattica dei Corsi di bridge federali. L'intero pacchetto, costituito da 114 diapositive, in elegante cofanetto, è offerto al prezzo promozionale di L. 250.000. A richiesta il Corso è disponibile anche in CD allo stesso prezzo.

Non si effettuano spedizioni
contrassegno.

Inviare il tagliando stampato a lato all'indirizzo indicato, unitamente alla somma, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario a favore del cc. 11727, presso ROLO BANCA 1473 - Ag. 311 di Bologna, via Bellaria.
ABI 3556 - CAB 02461

Spettabile N.S. sas - "1° Corso di Avvicinamento al Bridge"
Via Emilia, 199 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Telefono 051/466376

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica Albo insegnanti _____

5th EUROPEAN MIXED CHAMPIONSHIPS

AACHEN

The very European city in Germany

28th March to 3rd April 1998

Pairs -

1st prize SF 5,000

Teams -

1st prize SF 10,000

Entries: through NCBOs by 8th February 1998

Further information:

Bill Pencharz
President EBL
8 Bell Yard
London WC2A 2JU
Tel: 0044 171 242 3001
Fax: 0044 171 242 3002

Anneliese Schmidt-Bott
Deutscher Bridge-Verband
Tel/Fax: 0049 241 17 18 48

*Hotel information and
reservations:*

Mrs Petra Thelen
Verkehrsverein
Bad Aachen
Tel: 0049 241 180 29 51
Fax: 0049 241 180 29 30







Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 11
Novembre 1997

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Franco Broccoli

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Collaboratori
Phillip Alder, Philip Brunell, Marina Causa,
Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano,
Pietro Forquet, Benito Garozzo, Nino Ghelli,
Miro Gröna, Carlo Grignani, Eric Kokish,
Luca Marietti, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci,
Ida Pellegrini, George Rosenkranz, Claudio Rossi,
Bruno Sacerdotti Coen, Frank Stewart.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail fedbridge galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@mbox.vol.it)

Progetto grafico
Giorgio Granata

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1993

La tiratura di questo numero è stata
di 18.000 copie

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2,
comma 20 B, Legge 662/96 - Milano

Finito di stampare il 6 novembre 1997

N U M E R O 11		
Franco Broccoli	<i>Editoriale</i>	2
	<i>Lettere al Direttore</i>	8
V I T A F E D E R A L E		
Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	4
C R O N A C A		
Guido Ferraro	<i>Il Festival di Venezia</i>	10
Barry Rigal	<i>I National di Dallas</i>	16
Naki Bruni	<i>Il Trofeo "Il Giornale"</i>	20
T E C N I C A		
Luca Marietti	<i>Le mani della Sfida ai Campioni</i>	24./27
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	28
Jeff Rubens	<i>The Moysian Fit (III)</i>	32
S C U O L A B R I D G E		
Rita Filocamo	<i>Il bridge alla Settimana Eucaristica di Bologna</i>	36
Pino Sotgia	<i>To bridge or not to bridge (II)</i>	37
R U B R I C H E		
Luca Marietti	<i>Sfida ai Campioni</i>	38
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	42
O P I N I O N I		
Nino Ghelli	<i>La rivincita della ragione</i>	44
C R O N A C H E R E G I O N A L I		
Ivano Aidala	<i>Il Comitato Regionale Veneto</i>	48
V A R I E T À		
Mario Catellani	<i>Dove osano le quisquiglie (I)</i>	51
Massimo Soroldoni	<i>Lodiamo i compagni</i>	52
D O C U M E N T I		
	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	54
	<i>Corte Federale d'Appello</i>	70
	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	73
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Per la pubblicità:



Segreteria Generale

Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Fax 02/70001398
email: FIGB@hsn.it

Il Campionato del Mondo a Squadre Open (Bermuda Bowl) e Ladies (Venice Cup) si è svolto ad Hammamet (Tunisia) dal 19 ottobre al 1° novembre. Questa gara è biennale (si disputa negli anni dispari) e la partecipazione è riservata solo alle nazioni che riescono a superare le eliminatorie zonali. Nel dettaglio: il mondo bridgistico di competizione è diviso in sei grandi macroregioni geografiche e le selezioni che permettono di accedere a queste competizioni mondiali a squadre nella maggior parte dei casi sono dei veri e propri campionati internazionali. Per fare un esempio, le cinque squadre ai primi posti dell'ultimo Campionato d'Europa di Montecatini sono quelle che hanno acquisito il diritto a disputare il Campionato del Mondo in rappresentanza della zona europea (Europa ed immediati dintorni). Questo vale anche per le altre cinque macroregioni (sempre rispettando le dovute proporzioni che derivano dal numero dei soci per zona) sia per l'Open che per il Ladies.

Perché la premessa? Per dare un'idea del "tasso tecnico" della gara, della assoluta eccellenza del titolo, della estrema difficoltà della competizione. È vero, ci sono zone che stanno ancora crescendo dal punto di vista agonistico e che sicuramente non possono competere per il podio, ma all'appello per le formazioni più forti del mondo non manca mai veramente nessuno. Calcolate che, in questa edizione, su 18 squadre almeno 8 erano tranquillamente in condizione di vincere l'alloro mondiale – stesso discorso per le donne. L'Italia ad Hammamet c'era, e in tutte e due le categorie. Nell'Open per la vittoria della nostra squadra nel Campionato Europeo e nel Ladies per la rinuncia di Israele, terza classificata a Montecatini con le

azzurre seste e prime escluse. Non male come partenza. Ma, purtroppo, è l'arrivo che conta... Gli azzurri erano stati dati per favoriti. Da tutti. Quantomeno, nelle previsioni degli addetti, avrebbero dovuto raggiungere la finale. Le azzurre no, non sono mai state considerate come la squadra da battere. Ma le previsioni nel bridge sono sicuramente più difficili ed approssimative di quelle del tempo. Le nostre formazioni hanno superato il girone eliminatorio iniziale; ne passavano 8 su 18 per categoria. Gli uomini con tranquillità (quinti), le donne al brivido (ottave con incrocio di risultati favorevoli nell'ultimo incontro). Poi, nei quarti di finale, entrambe le squadre italiane hanno perso. Per pochi punti. Eliminati al primo KO. La storia si ri-

pete con una cadenza inquietante. Un accenno subito per la penna di Dino Mazza nelle pagine successive, e la cronaca completa a partire dal prossimo numero della rivista.

Ad Hammamet, nella seconda settimana dei mondiali, è stato battezzato il primo "**Campionato Mondiale Transnazionale a Squadre Libere**".

Le caratteristiche principali di questa nuova manifestazione sono la possibilità di formare le squadre con giocatori provenienti da nazioni diverse (nell'ottica del "*bridge per la pace*", motto della Federazione Mondiale) ed il diritto d'accesso, in fasi successive, per i giocatori eliminati dalla *Bermuda Bowl* e dalla *Venice Cup*.

74 le formazioni iscritte, molte composte da campioni venuti apposta da ogni angolo del mondo o integrate dai "magnifici" usciti prematuramente dai mondiali (dopo il girone di qualificazione o dopo i quarti). Un campo partenti coriaceo. Un "tasso tecnico", elevato e, come se non bastasse, in crescita continua per gli inserimenti appena accennati. In una trasferta abbastanza amara una buona notizia è arrivata proprio da questa gara: la vittoria è andata alla squadra italo/polacca composta da **Leandro Burgay, Dano De Falco, Carlo Mariani, Marcin Lesniewski e Krzysztof Martens**. È un titolo mondiale a tutti gli effetti (pensate solo che il valore in *master points* è maggiore rispetto, per esempio, a quello dei campionati europei). Complimenti e congratulazioni.

Anche altre formazioni italiane hanno partecipato a questo transnazionale. Una di queste, la *mista* del **Club Azzurro** (*Rossano/Vivaldi, S. Pauluzi/Guerra, Cividin/Zenari, cap. Cervi*) dopo un inizio al rallentatore, ha ingranato la marcia giusta per arrivare al 9° posto del round robin (13° assoluto e 1° **mista**). Un ottimo piazzamento.

In Italia si fanno molti tornei *nazionali* e *regionali*. Non passa fine settimana senza un torneo. Un piazzamento comporta, oltre ai premi, l'assegnazione dei punti di categoria. Ma quali sono i parametri per distinguere un torneo dall'altro? Quand'è che veramente un torneo può essere definito *nazionale*?

Il Consiglio Federale, visto il proliferare eccessivo delle richieste di nulla osta per l'organizzazione

di manifestazioni di questo tipo, ha deciso di fissare dei requisiti precisi in termini di montepremi, arbitraggi, organizzazione generale. Una specie di marchio d.o.c.

Il minimo richiesto affinché un torneo possa essere un vero *nazionale*. A tutela dei giocatori. Questo ha portato il numero dei tornei *nazionali* dalle diverse decine del passato a non più di sei all'anno a partire dal '98.

E così, finalmente, si darà la giusta importanza ai tanto bistrattati *regionali* che, con l'aumentare vertiginoso dei primi, stavano diventando poco più che tornei di circolo.

Al momento rimarranno fissi i tre appuntamenti *internazionali* (Galzignano, Milano e Venezia).

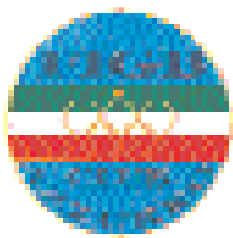
Una volta Jeremy Flint, campione britannico del passato, invitato dalla Federazione inglese a partecipare ad un campionato internazionale ha messo come condizione la necessità di avere, in albergo, una camera con la vasca da bagno e non con la doccia. Appena accontentato, quando i compagni rispettosamente gli hanno chiesto il perché di questa esigenza, il nostro eroe ha spiegato: «*Mi riesce molto difficile fumare il sigaro sotto la doccia...*».



Fax: 02/70001398

F.I.G.B.: Via Ciro Menotti 11, 20129 Milano

E-Mail: md4379@mclink.it



Club Azzurro

Dopo l'eliminazione di azzurri e azzurre nei quarti di finale

Una Francia magistrale vince la Bermuda Bowl 41 anni dopo

Nella Venice Cup s'impongono le signore americane,
Una squadra italo-polacca vince il Campionato Mondiale Transnazionale
Prima la "mista" italiana di cervi nella classifica di categoria

Dino Mazza

I francesi fanno un gran salto liberatorio in cima al podio della Bermuda Bowl e aspettano con ansia di farsi commuovere dall'attacco della *Marseillaise*. Note che fendono il rito in una risonanza quasi devota, addirittura solenne, proprio come la celebrazione pretende. Pensate: sono vent'anni che almeno una dozzina di giocatori di vertice d'Oltralpe inseguono una chimera, quella di regalare alla Francia il secondo titolo mondiale dopo quello conquistato in un preistorico 1956 e finalmente ci riescono sei campioni di classe cristallina: Chemla e Perron, Mari e Levy, Mouiel e Multon. E se pensiamo che, in un match indimenticabile, questa medaglia d'oro hanno finito per strapparla coi denti ad Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell, le due coppie più vincenti degli ultimi dieci anni, allora, signori, leviamoci pure il cappello!

Certo: noi italiani avremmo voluto che a lottare per la più prestigiosa delle corone fossero stati i nostri sei azzurri. Ma è andata male: l'Italia (Mosca c.n.g., Bocchi-Duboin, Buratti-

Lanzarotti, Lauria-Versace) è stata eliminata subito nei quarti di finale dal forte sestetto norvegese e i sogni che facevamo di ricollocare per un biennio la Coppa delle Bermude nella vetrina milanese della FIGB sono d'un colpo andati in fumo. E questo era già capitato l'anno scorso a Rodi nelle Olimpiadi dove, a buttarci fuori nella stessa fase, erano stati quei tosti dei danesi.

Un paio di domande su motivi, sensazioni, risvolti di questa sconfitta le farò più avanti al Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi, senza che ciò mi

esima (naturalmente) dall'esprimere anche la mia di opinione.

Ma vorrei tornare ancora per un momento al match decisivo che ha messo una di fronte all'altra le due squadre più illustri di tutte le 18 convenute ad Hammamet. Da una parte gli americani: i quattro sunnominati insieme a Nickell-Freeman. Nove titoli tra mondiali e olimpionici per Wolff, otto per Hamman, i soli al mondo che, nel mazzo con Meckstroth e Rodwell, Chagas e Branco, abbiano conquistato in carriera il titolo mondiale a coppie e a squadre e quello olimpionico. Dall'altra

parte la rappresentativa francese che ha letteralmente dominato quattro delle ultime cinque edizioni delle Olimpiadi: primi nell'80, secondi nell'84, primi nel '92 e primi nel '96! In più, come aperitivo, una medaglia di bronzo mondiale nel '95. Per 160 anni, Francia e Stati Uniti hanno dato vita a uno degli incontri più appassionanti della storia della Bermuda Bowl. Francesi in leggero vantaggio fin dall'inizio, aumentato punto dopo punto fino a 64 i.m.p. a



La squadra francese open, vincitrice della Bermuda Bowl (Stoppa c.n.g., Chemla, Perron, Mouiel, Mari, Levy).

48 mani dal termine. E qui gli americani hanno tirato fuori le unghie: un graffio qui, uno là e i francesi a contenere magistralmente il ricupero. Poi l'arbitro ha fischio la fine della partita e quando Chemla ha deposto in mezzo al tavolo l'ultima carta, alla Francia erano rimasti 27 punti. Dico 27 punti, due *manche* e un parziale dopo 160 mani e 25 ore di battaglia!

Il mese prossimo avrete modo di leggere su varie pagine di "Bridge d'Italia" la cronaca completa della gara che il Direttore Franco Broccoli sta preparando e anche il commento del Capitano Carlo Mosca sulla nostra squadra nazionale open.

Per intanto, date un'occhiata al quadro dei risultati (parlo del settore open): le due formazioni statunitensi hanno vinto a mani basse l'eliminazione e all'Italia, quinta arrivata, è toccata come avversaria la Norvegia per il quarto di finale. Fino a metà della partita, le cose s'erano messe piuttosto bene per i nostri: un confortevole +60 con cui andavano ad affrontare le ultime 48 mani. Non che ignorassero che razza di ossi duri fossero i norvegesi (Helgemo, per esempio, è un giocatore di assoluta classe mondiale), e di sicuro si aspettavano che questi fieri vichinghi scegliessero prima o poi 16 mani qualsiasi per l'abbordaggio. Infatti: esattamente al penultimo round norvegesi all'assalto, 52 a 5 per loro e per gli azzurri è stato un colpo di una durezza estrema. Saranno stati i nervi, sarà stato cosa diavolo d'altro non so, fatto sta che le stesse cose che al tavolo erano facili fino a domenica sera 26 ottobre non lo erano più il lunedì mattina 27. Così, come effetto di queste terribili giornate, vai *down* in un parziale di battuta, lasci giocare inspiegabilmente 3 quadri al nemico quando hai da fare di corsa 4 cuori: niente, non hai più uno schifo d'ombrello per ripararti nemmeno dall'acquetta.

Qual è la conclusione più facile che l'attento lettore sembra avere il diritto di trarre? "Ma allora un sestetto così - tra l'altro dato come uno dei favoriti per la vittoria - non avrà più alcuna chance di aspirare a risultati prestigiosi a livello mondiale! Se a questa squadra i nervi non reggono nei momenti cruciali, al punto che le indubbie capacità tecniche non contano più nulla, cambiamola."

Amici miei, non scherziamo. Questa squadra è la stessa che ha vinto due campionati d'Eu-

ropa uno dietro l'altro. Domanda: quale nazione di questo vecchio continente cambierebbe la squadra che ha messo in fila per ben due volte le migliori europee? È la squadra che ha vinto per due anni e mezzo di seguito tutti i più importanti tornei a inviti di qui e di là dall'Atlantico. Che li ha vinti con uno stile e un fair play che non s'usava più da tempo. Che gli organizzatori di ogni dove fanno ancora a gara per avere a dar qualità al lotto dei partecipanti.

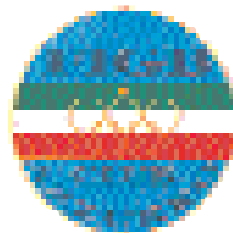
Il giorno in cui saranno stati trovati i giusti rimedi alle carenze che in fondo sono esplose soltanto due volte in un paio d'anni, la nostra nazionale avrà in mano gli atout per presentarsi sullo stesso livello di Francia e Stati Uniti, due nazioni che, in quanto a risultati, non hanno rivali.

E per sapere qualcosa di più di Hammamet e dintorni ecco due domandine... facili facili a Giancarlo Bernasconi, seguite dalle relative risposte.

Giancarlo, d'accordo che può essere come infiggere ancor di più il coltello nella piaga, ma quali sono state le sensazioni dominanti al veder tornare in patria sconfitta la nostra nazionale? E che cosa pensi che ci sia dietro l'angolo di questa sconfitta?

Non c'è dubbio che la delusione è stata la protagonista di questo campionato, almeno per quanto riguarda la prestazione della squadra open, ma non ritengo di dover drammatizzare in presenza di una squadra che da pochi mesi ha rivinto per la seconda volta consecutiva il Campionato d'Europa. Che non è cosa da poco!

Lascio a chi compete l'analisi tecnica sul bridge espresso dai nostri giocatori, salvo evidenziare che il campionato del mondo, con i confronti a K.O. dopo la fase di round robin, mette a dura prova anche altre capacità reattive che eviden-



temente non siamo ancora in grado di controllare.

Siamo stati incapaci, qui in Tunisia contro la Norvegia, come a Rodi contro la Danimarca, di difendere i vantaggi accumulati nella prima fase del K.O.?

Può darsi, anche se mi pare semplicistico non tener conto della capacità di rimonta e delle potenzialità di avversari come i danesi, ed ora come la Norvegia che appartiene a quel numero ristretto di squadre che possono competere per la conquista del titolo.

Certo che la nemesi lascia poco spazio a difese preventive: è evidente che manca ancora un ingranaggio, forse quello della capacità nervosa di resistere ad oltranza negli incontri determinanti.

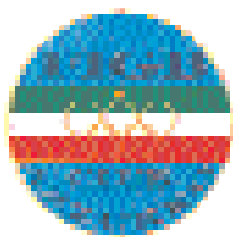
L'esperienza è fondamentale: se i nostri giocatori fossero abituali frequentatori dei National americani, così come lo sono molte delle più forti coppie europee, forse l'abitudine al K.O. ci avrebbe consentito di resistere meglio al ritorno dei norvegesi. Ne terremo conto per il futuro.

L'incontro con la Norvegia è stato avvincente sino all'ultimo board, con i tifosi di entrambe le squadre in continua tensione tanto da far sembrare il bridge-rama una sala-parto; alla fine hanno prevalso i nostri avversari e si è avvertita la nostra delusione pur nella sconsolante consapevolezza di essere stati ancora una volta tra i protagonisti.

Per rispondere alla tua altra domanda che chiede cosa c'è dietro l'angolo di questa sconfitta, mi pare ci sia anzitutto l'esigenza di serene riflessioni senza alcuna volontà di crocifissione. Troppe volte in questi anni ho raccolto con questa squadra e il suo Capitano la stima e l'apprezzamento dei nostri avversari e non è certo la pur spiacevole eliminazione da questo campionato che può intaccare la mia considerazione nei loro confronti.



La squadra americana USA 1, vincitrice della Venice Cup (Picusa c.n.g., Berkowitz, Letizia, Breed, Montin, Sokolov, Meyers).



Le ladies: fuori per un soffio lo scorso giugno dalla qualificazione al campionato del mondo, dentro per la rinuncia della squadra israeliana, hanno dimostrato di esserci a pieno titolo.

Hanno giocato a fasi alterne in un round robin molto sofferto che le ha viste prevalere anche su squadre favorite dai pronostici, e alla fine si sono qualificate per il K.O. contro una delle due forti



La squadra di Burgay, vincitrice del 1° Mondiale Transnazionale. Da sinistra: Lesniewski, Mariani, Martens, Burgay e De Falco.

squadre americane.

Anche questo incontro, come quello dell'open contro la Norvegia, è stato in

forse sino agli ultimi board; pur con la sconfitta, tra l'altro con una squadra degna di grande rispetto, si deve dar atto alle nostre ragazze di aver disputato un campionato al di là di ogni aspettativa.

ROUND ROBIN OPEN

1. ITALIA - Polonia	16/14
2. ITALIA - Venezuela	22/8
3. ITALIA - Norvegia	8/22
4. ITALIA - Cina Taipei	17/13
5. ITALIA - N. Zelanda	25/5
6. ITALIA - Francia	13/17
7. ITALIA - Sud Africa	25/0
8. ITALIA - Australia	9/21
9. ITALIA - U.S.A. 1	17/13
10. ITALIA - U.S.A. 2	16/14
11. ITALIA - India	17/13
12. ITALIA - Canada	18/12
13. ITALIA - Danimarca	8/22
14. ITALIA - Cina	24/6
15. ITALIA - Brasile	17/13
16. ITALIA - Tunisia	23/7
17. ITALIA - Cile	18/12

CLASSIFICA Finale Round Robin

1. U.S.A. 1	323
2. U.S.A. 2	315.4
3. Francia	296
4. Norvegia	294
5. Italia	290.1
6. Polonia	285
7. Cina	278
8. Cina Taipei	277
9. Brasile	274
10. Danimarca	264
11. Australia	256
12. Canada	233
13. India	226
14. Venezuela	223
15. Nuova Zelanda	205
16. Cile	189
17. Sud Africa	174
18. Tunisia	154

ROUND ROBIN LADIES

1. ITALIA - Sud Africa	16/14
2. ITALIA - Argentina	19/11
3. ITALIA - Germania	2/25
4. ITALIA - U.S.A. 2	14/16
5. ITALIA - Tunisia	15/15
6. ITALIA - NZelanda	23/7
7. ITALIA - Olanda	4/25
8. ITALIA - Brasile	24/ 6
9. ITALIA - Canada	22/ 8
10. ITALIA - Francia	16/14
11. ITALIA - Cina Taipei	10/20
12. ITALIA - Australia	23/ 7
13. ITALIA - India	14/16
14. ITALIA - Colombia	25/ 0
15. ITALIA - Cina	9/21
16. ITALIA - G. Bretagna	7/23
17. ITALIA - U.S.A. 1	16/14

CLASSIFICA Finale Round Robin

1. Francia	298
2. U.S.A. 1	291.5
3. U.S.A. 2	289
4. Cina	288
5. G.Bretagna	287
6. Canada	283
7. Olanda	272
8. Italia	259
9. Germania	257
10. India	254
11. Australia	254
12. Nuova Zelanda	253
13. Argentina	238
14. Sud Africa	224
15. Cina Taipei	217
16. Colombia	206
17. Brasile	205
18. Tunisia	169

Approfondiamo allora un po' di più l'analisi che Bernasconi fa della Venice Cup.

Alla fine dei primi tre match (c'erano da disputarne 17), l'Italia (Vandoni c.n.g., De Lucchi-Rosetta, Gianardi-Rovera, Golin-Olivieri) s'è ritrovata 15ª dopo aver perso male la sera contro le tedesche detentrici del titolo. Da qui in poi c'è però da dire che le azzurre hanno dimostrato una volontà di recuperare e una determinazione veramente encomiabili.

Dopo 10 incontri, la nostra nazionale era risalita fino all'8° posto, cioè l'ultimo utile per accedere alla fase finale. Ma il percorso conclusivo era pieno di... salite. None, ottave, finché, nel momento in cui è cominciato l'ultimo decisivo match, le azzurre occupavano il nono posto con otto punti di ritardo nei confronti delle temibilissime germaniche (Auken, von Arnim e compagnia).

Una situazione che assomigliava a quella degli europei di quest'estate, con le posizioni invertite e dalla quale la Germania è uscita alla grande guadagnandosi il diritto ai mondiali, mentre le italiane l'hanno perso. Per peggiorare le cose, dovevamo giocare contro le forti americane di USA 1. Anche le tedesche, però, non dovevano prendere sottogamba il match contro la Francia...

Quando si dice la dea bendata... La Germania è stata strapazzata dalle francesi per 24 a 6 e le nostre hanno vinto di stretta misura (16-14) contro le americane. Morale: Italia ammessa con 259 VP e Germania fuori con 257!

Ma la prestazione più convincente, la nostra nazionale l'ha prodotta nel quarto di finale contro Stati Uniti 1, la squadra che avrebbe vinto il titolo mondiale. 96

mani ripartite in sei segmenti. Alla fine del quarto, le americane avevano un solo *i.m.p.* di vantaggio sulle italiane! Nell'avvincente finale le nostre avversarie ci hanno superato di 24 *i.m.p.* e sono poi volate via verso la vittoria nella Venice Cup. Ma le azzurre sono state assolutamente straordinarie.

Nessuna nota lieta dunque per l'Italia ad Hammamet? State a sentire. Per la prima volta quest'anno si disputava il Campionato Mondiale Transnazionale. Già ne ho parlato qualche tempo fa dalle

colonne dell'Accade all'Estero. E' una gara alla quale possono partecipare squadre composte anche da sei giocatori di sei diverse nazionalità. Una novità. Bene, il Mondiale Transnazionale 1997 l'ha vinto una squadra italo-polacca formata da Burgay, De Falco, Mariani, Lesniewski e Martens. Che, tra l'altro, unitamente alle altre due squadre campioni della Bermuda Bowl e della Venice Cup, s'è guadagnato il diritto a giocare il Macallan Invitational di Londra il prossimo gennaio.

Finalmente, dunque, quando ormai

sembrava che all'Italia non fossero rimaste neanche le briciole, insieme a quelle dell'inno polacco, si sono sentite le classiche note dell'inno di Mameli.

Da sottolineare, inoltre, la buona prestazione della squadra mista capitanata da Riccardo Cervi (Rossano-Vivaldi; Paoluzi-Guerra; Cividin-Zenari) che ha vinto la classifica del "misto" e che, essendosi piazzata al 13° posto della classifica generale del Mondiale Transnazionale, ha dimostrato di essere una formazione di tutto rispetto.

MONDIALI A SQUADRE OPEN E SIGNORE

33ª BERMUDA BOWL E 11ª VENICE CUP

1° CAMPIONATO DEL MONDO A SQUADRE TRANSNAZIONALE

Hammamet (Tunisia) 20 ottobre - 1 novembre 1997

QUARTI DI FINALE BERMUDA BOWL

<i>mani</i>	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	<i>finale</i>
U.S.A. 1	32	18	45	32	51	63	241
CINA	30	41	48	37	10	25	191
U.S.A. 2	62	35	34	44	5	33	213
CINA TAIPEI	29	32	22	42	40	14	179
FRANCIA	35	14	57	48	32	39	225
POLONIA	17	50	20	37	35	34	193
NORVEGIA	37	4	33	52	52	51	229
ITALIA	45	38	51	34	5	44	217

SEMIFINALI BERMUDA BOWL

U.S.A. 2	50	55	51	16	26	78	276
U.S.A. 1	13	39	30	31	8	36	157
NORVEGIA	18	16	65	23	17	18	157
FRANCIA	53	40	34	36	32	26	220

QUARTI DI FINALE VENICE CUP

<i>mani</i>	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	<i>finale</i>
FRANCIA	70	36	43	18	44	42	253
OLANDA	17	12	43	17	31	13	133
U.S.A. 1	56	14	33	39	35	37	214
ITALIA	35	30	32	44	27	22	190
U.S.A. 2	13	19	20	27	45	40	164
CANADA	27	20	42	43	16	16	162
CINA	35	27	75	8	18	68	231
G. BRETAGNA	38	35	0	35	28	21	157

SEMIFINALI VENICE CUP

CINA	53	40	52	30	31	35	241
FRANCIA	13	50	16	23	58	60	220
U.S.A. 1	29	16	24	54	31	19	173
U.S.A. 2	42	55	25	17	15	26	168

FINALE BERMUDA BOWL 1°/2° POSTO

<i>mani</i>	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	97/112	113/128	129/144	145/160	<i>finale</i>
U.S.A. 2	28	21	33	39	29	4	13	62	26	46	301
FRANCIA	29	24	42	17	54	26	39	48	27	22	328

FINALE VENICE CUP 1°/2° POSTO

<i>mani</i>	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	97/112	113/128	<i>finale</i>
CINA	5	27	41	14	15	30	29	23	184
U.S.A. 1	36	4	21	35	44	40	12	57	249

FINALE WORLD TRANSNATIONAL TEAMS

JASSEM	3	37	ND	40
BURGAY	60	72	ND	132



Lettere



Due argomenti stanno a cuore a moltissimi appassionati di Bridge: il primo è il fumo ed il secondo è la "licita convenzionale". Per il primo è facile capire che per un'ora di astinenza non è mai morto nessun bridgista, mentre per i danni del fumo ne sono morti parecchi!

Ci si è mai domandato come potrà conservare la concentrazione al tavolo un non fumatore che di sottocchi vede l'avversario di sinistra estrarre l'ennesima sigaretta, mentre dal portacenere i resti della precedente sono in lizza col giocatore di destra, onde stabilire chi tra i due

Il Bridge nacque col "naturale" e avrebbe dovuto continuare col "naturale", viceversa l'avvento della licita "convenzionale" lo ha paradossalmente trasformato in qualcosa d'altro, magari simile al Bridge ma non lo stesso gioco.

trasformato in qualcosa d'altro, magari simile al Bridge ma non lo stesso gioco.

Nel primo si decideva sentite le ragioni degli avversari, mentre nel "convenzionale", il più delle volte, si decide ignorando o non tenendo conto delle fumose argomentazioni del "nemico".

Mi direte che le convenzioni hanno migliorato i risultati ed io rispondo che condizioni che non sono comuni a tutti non possono determinare competizione. Oggi come oggi, il Bridge è stato sottratto alla massa per essere messo a disposizione di pochi eletti.

Per paradosso, immaginate che per migliorare la circolazione in ogni città si decida di adottare per le auto particolari segnalazione. Ad esempio ci si accordi che freccia a sinistra più due colpetti di freno voglia dire che l'utente non gira subito ma al secondo incrocio, o che un colpo di freccia a sinistra ed uno a destra

serva a sconsigliare chi sta dietro dal sorpassare ecc.

Tutto sommato potrebbe nascere un miglioramento, ma cosa succederebbe se ogni città creasse un proprio codice?

Converrete che sarebbe il caos, dato che ogni forestiero, all'atto di attraversare un centro abitato, dovrebbe perder tempo ad aggiornarsi sulle regole vigenti in quell'agglomerato.

Non pensate che a lungo andare si finirebbe con l'andare in treno? (Magari! F.B.).

Ebbene, ciò è quanto sta succedendo nel bridge!

Tenete presente che anch'io, come tutti i bridgisti in attività, ho una mia licita "artificiale", ma rimango del parere che il vero campione è quello che emerge a parità di leali condizioni e non con l'ausilio di un "doping" licitativo!

Umberto Coli, Foggia

Del fumo ne abbiamo già parlato. Il secondo argomento (bridge naturale/bridge convenzionale) merita senza dubbio un approfondimento nei prossimi numeri della rivista. Sono graditi pareri ed opinioni in merito. Anche al limite del fazzoletto o dell'integralista!

Riscontro nei tornei di Circolo o simili che ho il piacere di frequentare atteggiamenti sempre meno improntati a principi etici. Chiaramente il punto di vista è parziale: peraltro ritengo l'area lombarda certamente significativa come campione. Da qui le mie riflessioni.

Non sono certo che questi segnali giungano alla Federazione; il veicolo istituzionale (segnalazioni, ricorsi) è poco usato dai professionisti, indu-

Anche la conoscenza del Regolamento ritengo sia mediamente migliorabile

pologie da me portate ad esempio possiedono una Tessera Agonistica, forse non

sanno a sufficienza come/quando segnalare formalmente alla FIGB le situazioni meritevoli.

È ipotizzabile da parte vostra un'azione specifica in tale direzione? Personalmente ricordo solo due

Penso invece ad un discorsino fatto dall'Arbitro prima di ogni torneo (due parole, non di più)

interessantissimi articoli pubblicati sulla Rivista circa due anni fa. Penso invece ad un discorsino fatto dall'Arbitro prima di ogni torneo (due parole, non di più) o a una piccola pubblicazione in merito spedita a tutti i Soci (riassunto delle regole principali e consigli su come comportarsi). Garantisco che alcune volte scappa davvero la pazienza, ma il Regolamento impone di trattenersi (non si può abbandonare il Torneo, non si può licitare a perdere...); tutto giusto e doveroso. Personalmente non mi meraviglierei se alcuni cominciassero a chiedere di poter evitare di incontrare altri, come forma di difesa che non pregiudichi però il piacere di poter sempre e comunque giocare un Torneo.

Sandro Squassoni, Milano

Vero. La conoscenza del Regolamento da parte dei giocatori è mediamente poco approfondita. Ma, in generale, la tendenza mi sembra opposta a quella segnalata. Gli Arbitri si stanno specializzando sempre di più (ed è l'Arbitro che conosce la gente, che ha il polso della sala, che sa come gestire le situazioni, consigliare, indirizzare), molti Istruttori integrano i loro corsi con ampi spazi dedicati all'etica e ad un primo approccio con il Codice (chi non lo fa sbaglia) e, tra gli Agonisti, c'è un aumento della curiosità per norme e regole.

Buona l'idea del discorsetto preliminare dell'Arbitro. Qualcuno ha già preso questa buona abitudine (il timore è che spesso quelle due parole riscuoterebbero la stessa attenzione che, sugli aerei, si dedica al personale di volo quando illustra le procedure d'emergenza, ovvero zero).

Tutto questo rimanendo sempre molto lontani da un ingiustificato clima di

"caccia alle streghe".

Nella Rivista di luglio/agosto un lettore era interessato a una sequenza plausibile che portasse allo slam (non necessariamente grande) a quadri nella mano

♠ A9543		♠ -
♥ R6		♥ ADF82
♦ DF94		♦ AR73
♣ R10		♣ A842

dopo l'apertura di 1 picche di Ovest e risposta 2 cuori di Est (torneo a squadre, dich. Ovest, tutti in zona).

Essendomi imbattuto in una situazione molto simile durante le vacanze, volevo raccontare come sono andate le cose, specie a interesse di chi gioca quinta maggiore 12-16, risposta di 1 SA forzante per un giro (e quindi 2 in nuovo colore forzante di manche) e cue-bid miste.

Questa la sequenza e i commenti ritenuti necessari.

OVEST	EST
1 ♠	2 ♥
2 ♠ (a)	2 S.A. (b)
3 ♦	4 ♦
4 ♥ (c)	4 ♠ (d)
4 S.A. (e)	5 ♣ (d)
5 S.A. (e)	6 ♣ (f)
7 ♦ (g)	

(a) La prima ridichiarazione dell'apertore dev'essere in prima istanza mirata a non dare un quadro inesatto della mano, in termini sia di distribuzione sia di punteggio. Da evitare quindi 2 SA (impossibile dare poi la quarta di quadri) e 3 quadri (questa dichiarazione con una 5242 richiede 15-16 p., al limite un bel 14 ma non meno, anche se nel caso specifico potrebbe fare comodo), 2 picche è la replica più elastica, potendo indicare una 5332 o monocolora sesta o 54 (minore) minima-media.

(b) Forzante ed esplorativa.

(c) Cue-bid. La prima cue-bid dell'apertore nel colore di risposta del compagno mostra il Re o l'Asso, mai il singolo o vuoto.

(d) Cue-bid. Non ha gli stessi vincoli della precedente: è il rispondente che guida la licita e chiede informazioni come ritiene opportuno.

(e) Contro cue-bid.

(f) Dichiarazione chiave. Il rispondente "vede" al compagno almeno un onore a picche, due doubleton di Re e la quarta di quadri (che potrebbe essere capeggiata dal Fante o dalla Donna spostando l'altro onore tra le picche, ma anche dal piccolo mariage). È vero che l'apertore ha dato una mano non massima, ma essa potrebbe essere "ottimalmente minima". Allora perché non provare?

(g) logica conclusione, avendo il massimo di quanto mostrato dalle precedenti dichiarazioni e soprattutto quel 9 di quadri a sostegno del piccolo mariage che rappresenta un sicuro plusvalore (sarebbe stato meglio il 10, ma non si può aver tutto dalla vita! e poi il 10 potrebbe averlo il compagno).

Nello stesso numero della Rivista viene presentata la seguente mano, dove Sud è impegnato nel piccolo slam a fiori con attacco di 3 cuori.

♠ R10	♠ D853
♥ AF1087542	♥ RD96
♦ -	♦ RD7
♣ D72	♣ 105

♠ F94	♠ A762
♥ 3	♥ -
♦ F106543	♦ A982
♣ F93	♣ AR864

Il gioco è proseguito con Fante di cuori, Donna di cuori, taglio; picche al Re e 10 di cuori tagliato basso: Ovest non surtaglia e lo slam è condannato alla caduta in quanto non c'è modo di utilizzare le cuori del morto. Bravo Ovest, in quanto se avesse surtagliato il dichiarante avrebbe vinto qualsiasi ritorno, battuto le atout finendo al morto e affrancato le cuori con un taglio. L'ultima atout del morto avrebbe costituito l'ingresso per riscuotere le quattro vincenti di cuori.

Secondo l'articolista (Alan Truscott, "Giocate con me", pagina 53), Sud avrebbe potuto realizzare il contratto se avesse vinto l'attacco con l'Asso di cuori e proseguito con cuori taglio di piccola. Ovest rifiuta correttamente il surtaglio e allora Asso di fiori, fiori alla Donna e cuori taglio. Di nuovo Ovest rifiuta di surtagliare ma questa volta senza successo. Infatti Sud taglia una quadri al morto e gioca cuori scartando una perdente; vince in mano qualsiasi ritorno, toglie la fiori rimasta alla difesa e usa il Re di picche come rientro per incassare le vincenti di cuori.

Già, ma guardiamo bene: 3 di cuori per l'Asso e cuori taglio su cui Ovest scarta picche; Asso di fiori, fiori alla Donna e cuori taglio su cui Ovest carta la seconda picche. Quadri taglio, cuori a dare su cui Ovest cede la terza picche e picche taglio con lo stesso risultato della linea di gioco precedente. O sbaglio?

Diciamo che l'ultima linea di gioco sarebbe stata vincente se Ovest avesse avuto una picche in più e una quadri in meno. Sempre a condizione che Ovest avesse attaccato a cuori, perché con un altro attacco...

Certo non è usuale giocare nel colore del compagno in fit 5-3 possedendo un'ottava e per di più in un colore maggiore. Anche se la risposta 2 fiori all'apertura di 1 cuori di Nord è tutt'altro che scoraggiante, come lo sarebbe stata invece quella di 2 quadri, penso che un bel 4 cuori avrebbe chiuso le ostilità al contratto più sicuro. Tenuto conto che Sud, anche con sole due cartine a cuori (o un pezzo secco) accanto a quel ben di Dio, non sarebbe certamente passato sulla chiusura a manche del compagno.

Giampiero Bettinetti,
San Martino Siccomario (PV)

MOMENTI DI GLORIA

La "Grande magia", come avrebbe detto Eduardo De Filippo, ha creato un effetto di illusionismo nel secondo tempo dell'incontro Ladies a squadre tra Italia-Spagna (**pag. 35 n. 9, settembre**): tutte e tre le coppie hanno giocato contemporaneamente nello stesso momento! Due coppie in Nord-Sud (Rosetta De Lucchi e Gianardi-Rovera) e una in Est-Ovest (Olivieri-Golin). È stata forse sperimentata una nuova formula?

Le bicolori sono brutte bestie. Scon-trose, difficili da trattare, si ribellano facilmente. Ed è per questo che a **pag. 37 del n. 9** (settembre, articolo di Jacobs sull'Europeo Ladies a squadre) in terza colonna, a fine pagina, nella spie-

gazione della licita delle azzurre è partito un "bicolore nero" invece dell'effettivo "bicolore nobile". Ci scusiamo con tutte le bicolori (sono pure molto permalose!).

Stesso numero, stesso articolo, altra "stecca". Poche pagine dopo (**pag. 49, board 7**). La nostra rappresentante è, come dice l'articolista, sicuramente una buona giocatrice ma non tanto da far ricomparire come per incanto un colore appena sparito! Al posto di "quadri per la Donna" è meglio (molto meglio) leggere "cuori per la Donna" (accidenti, bastava scrivere "atout...").

Quadri, cuori, ma che pignoleria! Sempre rosse sono...

Il Festival di Venezia

Guido Ferraro

Correvva l'anno 1976 e, ottenuto il permesso del babbo, dato che non avevo ancora raggiunto la maggiore età, partecipai per la prima volta al Torneo di Venezia. Terremoto consentendo, compresi subito che questo sarebbe diventato un appuntamento irrinunciabile negli anni a venire.

Vivaldi vinceva già i tornei a coppie open in formazione mista, conducendo al traguardo Lea Dupont con la media solare del 70%; Zucchelli, alla prima scossa di terremoto, correvva in testa al gruppo dei fuggitivi e solo un giovane Ortensi riusciva ad andare forte quasi quanto lui. Ricordi lontani ed indelebili e ventidue anni consecutivi, per me, di presenze a questa manifestazione.

Ci si dovrebbe dunque augurare l'immortalità per Rodolfo Burcovich, per moltissimi anni Arbitro e da sempre organizzatore ed animatore (lui dice dal '57, ma io penso si riferisca al 1857, altrimenti come sarebbe riuscito a mettere in pista i mondiali del '74 e le Olimpiadi dell'88, sempre al Lido?). Do-vesse venirgli meno l'insostituibile passione per questa sua creatura temo che difficilmente avremo ancora il piacere di ritrovarci per partecipare al Festival che il Casinò municipale di Venezia Spa munificamente promuove, sostiene ed ospita nei suoi saloni.

Da evidenziare, infine, l'apporto sostanziale e positivo di tutte le strutture turistiche dell'isola, albergatori in testa. Per tutti il grande bridge a settembre è l'appuntamento fisso di ogni anno.

Si inizia giovedì con il "100 in 2" che è contemporaneo al coppie Signore. Ben 124 coppie di "nonnetti" fanno registrare questi risultati: 1. Ghelardi-Gualtieri, 2. Boccio-Basile, 3. Preve-Preve. 97 le coppie di femminucce che vedono la vittoria di Baldassin-Baietto davanti a Canesi-D'Alfrea e Golin-Olivieri. Il venerdì tocca ad un pletorico misto che vede ai nastri di partenza addirittura 330 coppie; per me che non adoro la specialità è del tutto stupefacente. Vincono Cosignani-Sgattoni, 2. Azzimonti-Zucchini, 3. D'Avossa-Tagliaferri, 4. Koschier-Schamberger, 5. Lavazza-Santià, 6. Corazza-Gandini, 7. Totaro-Totaro, 8. Cittolin-Pizza, 9. Rossano-Vivaldi, 10. Matricardi-Corchia.

Il torneo a coppie, vero banco di prova per gli specialisti, data la ragguardevole distanza delle 72 smazzate esplode con 446 coppie che si danno battaglia per vincere la ricca moneta messa in palio. Per chi, come me, ama la scommessa bisognerebbe mettere in atto un totalizzatore od una lavagna da bookmaker con le quote. A questo proposito, vi racconto la più bella del Festival: un tizio scende dalle scale del Casinò ed incrocia Antonio Riccardi che indossa la divisa di Arbitro. Gentilmente gli chiede: «*Scusi, è un torneo di bridge, questo?*». Risponde Riccardi: «*Certamente*». Ed allora il tizio: «*Splendido: mi dica, dov'è che si può puntare?*». Alla faccia del vizio del gioco!

E puntare non sarebbe stato difficile; vincono, dopo essere stati in testa sin dal primo giorno, Bocchi-Duboin che resistono al serrate Buratti-Lanzarotti e di Abate-Morelli che seguono nell'ordine. Arnaboldi-Mazza capeggiano la classifica degli inseguitori, davanti a Burgay-Mariani, Rossano-Vivaldi, Cardile-Guaraldi, Moritsch-Guerra, Del Buono-Russo e Patelli-Baroni.

Il torneo a squadre propone 77 formazioni in gara e la vittoria arride ad una squadra Lavazza autrice di una clamorosa rimonta finale. Una doppietta dunque per Bocchi-Duboin coadiuvati nell'impresa da Lavazza-Santià e Balicki-Olanski. Seguono i triestini di Gallinotti, gli ungheresi di Galim, la Provincia Granda di Mi-

roglio ed i prodotti farmaceutici di Angelini.

Dopo un doveroso riassunto degli accadimenti legati alla classifica, proviamo a passare ad argomenti tecnici ed a qualche prodezza. Le smazzate che riporto provengono tutte dal torneo a squadre perché, purtroppo per i miei compagni, io ho giocato e quindi le occasioni giornalistiche si sono ridotte considerevolmente. Partiamo con un assolo di Gianpaolo Franco impegnato nel contratto di 4 picche con attacco Asso di cuori (che fa presa) e Re di cuori.

Queste le carte di Nord-Sud:

♠ A 9 x
♥ F x x
♦ D x
♣ R 10 x x x

N
O **E**
S

♠ D F x x
♥ x
♦ A R 10 9 x
♣ A x x

Dopo aver tagliato il Re di cuori le speranze sono ridottissime, ma "se gioco in fretta ed Est commette una imperfezione..."

Ed allora: quadri per la Donna e picco-



Teatro "La Perla": si stanno giocando le ultime mani dell'incontro a squadre.

la picche su cui Est sta basso e la Donna fa presa. *Ite, missa Est...* Asso e Re di quadri che vincono stante la divisione amichevole, con scarto dell'ultima cuori del morto. Asso e Re di fiori ed ancora fiori per la presa di Ovest. Sette prese sono già nel carnere e la difesa ne ha due ed inizia il finale:

♠ 10	♠ A 9	
♥ x x x	♥ -	
♦ -	♦ -	
♣ -	♣ 10 x	
	N	♠ R 7 x
	O	♥ x
	E	♦ -
	S	♣ -
		♠ F x
		♥ -
		♦ 10 9
		♣ -

Ovest gioca il 10 di picche per l'Asso del morto; ed ora il 10 di fiori ed Est si mangia le unghie ed anche le carte. Se invece Ovest gioca cuori in taglio e scarto? Taglio di mano, 10 di quadri per il taglio di Asso e fiori dal morto per l'incasso del Fante di atout en passant. Piaciuta?

"La Primavera" di Vivaldi

In Sud Vivaldi gioca 3 senza atout raggiunti con una sequenza qualsiasi di fiori forte su cui Ovest s'è intromesso licitando le picche.

♠ DF 10 x x x x	♠ A R	
♥ x	♥ A x x	
♦ F	♦ D x x	
♣ D 9 x x	♣ R 10 x x x	
	N	♠ x
	O	♥ RF 10 9 x
	E	♦ R 10 8 x x
	S	♣ F x
		♠ x x x
		♥ D 8 7 x
		♦ A 9 x x
		♣ A x

L'attacco è Donna di picche per l'Asso del morto. Asso, Re e piccola fiori per Ovest che continua picche liberandosi in tal modo il colore. Est al terzo giro di fiori ha scartato cuori e sull'Asso di picche una quadri. Le picche sono 7-1; in più Ovest ha 4 fiori. Piccola cuori che Est vince con il Re ed ancora cuori per l'Asso del morto. Questo il finale:

♠ 10 9 x x	♠ -	
♥ -	♥ x	
♦ F	♦ D x x	
♣ D	♣ 10 x	
	N	♠ -
	O	♥ F 10
	E	♦ R 10 8 x
	S	♣ -
		♠ -
		♥ D x
		♦ A 9 x x
		♣ -



Con Burcovich, le vincitrici del torneo a coppie Signore: Baietto-Baldassin di Treviso.

Nord muove cuori per la Donna di Sud che continua nel colore per il Fante di Est che deve giocare quadri; Donna del morto (cade il Fante di Ovest) ed ancora quadri. Est poverino intercala il 10 e Sud lo fila e subito dopo mostra malignamente le sue due ultime carte di quadri, cioè Asso e 9. Fine dei giochi.

Finalmente gioco una mano di battuta.

♠ R x x x	
♥ A x	
♦ R F x x x	
♣ D 8	
	N
	O
	E
	S
♠ A	
♥ x x	
♦ A 10 x x	
♣ R 10 9 x x x	

In Sud gioco 5 quadri dopo che Nord ha aperto di 1 Senza debole e che gli orizzontali hanno dichiarato ed appoggiato le cuori. L'attacco è cuori. Come giocate per avere la quasi sicurezza di mantenere il contratto? Io ho giocato così: Asso di cuori, Asso di picche, quadri per il Re e Re di picche per lo scarto della cuori perdente. Poi, Donna di fiori dal morto ed i giochi

sono fatti.

È curioso notare che in sala chiusa il dichiarante è andato sotto dopo aver indovinato la Donna di quadri terza in Ovest. Ecco in che modo è caduto: Asso di cuori, Asso di picche, Asso di quadri e quadri per il Fante che tiene, Re di picche su cui scompare la cuori perdente e Donna di fiori lasciata da tutti. Ancora fiori per il 9 di mano ed il Fante di Ovest che continua intavolando la Donna di quadri. In questo modo impedisce il transito tra le due mani e la possibilità di tagliare le fiori ed incassare successivamente quelle buone.

Due mani di Lanzaletti.

La prima mano è di gioco in attacco.

♠ x x x	
♥ A F 9 x x	
♦ A x	
♣ F x x	
	N
	O
	E
	S
♠ A F 10 9 x	
♥ D x x	
♦ R	
♣ A 10 x x	

Il Festival di Venezia

Si gioca al tavolo 2. In Sud Lantarotti è contro Rossano-Vivaldi che hanno giocato un buon torneo ma hanno commesso l'imperdonabile errore di fare squadra con Ruspa e lo scrivente, nell'occasione veri macellai di m.p.. Misteriosamente noi ci fermiamo a 3 picche fatte giuste, ma i due crash-players (Buratti-Lantarotti) a manche, ovviamente, ci vanno.

Attacco: 10 di cuori. Help: il Re di cuori è fuori impasse; questa volta non me la cavo. Pazienza, Asso di cuori e picche per il 9 che, *mirabile dictu*, fa presa. Poi: Fante di picche per ripararsi da un eventuale 4-1. Ovest risponde ad Est prende e rigioca quadri nel tentativo di isolare il morto. Il dichiarante prende con il Re, si tira l'Asso di picche e continua con Donna di cuori che viene lisciata (ma va?). Cuori per Est che ritorna di piccola fiori, Sud sta basso ed Ovest vince con il Re o continua con piccola fiori. Massimo chiama senza neanche pensarci il Fante e porta via dieci prese.

Le carte della difesa:

♠ x x	N O S	♠ RD x
♥ x		♥ R x x x
♦ D 10 x x x x		♦ F x x x
♣ RD x x		♣ x x

Proviamo a tornare indietro di un po' di carte e supponiamo che Est, in presa con la Donna di picche, rigiochi subito fiori e non quadri. Che ne dici Lantarotti?

Più facile ancora, mi risponde: piccola di mano e prende Ovest che rigioca quadri per il Re. Ora, Asso di picche, giù le atout, Donna di cuori lisciata, Asso di fiori per levare l'uscita ad Est o cuori per Est che fungerà da trampolino per un morto apparentemente irraggiungibile con tutte carte rosse. Proprio una mano simpatica (non per noi che l'abbiamo subita).

La seconda mano è un controgioco a 24 carati. Me l'ha raccontata Giorgio Duboin; le carte di Massimo nell'altra sala le aveva lui e quindi è il più indicato ad apprezzare un colpo che lui stesso non aveva osato rischiare.

Ascoltate questa musica:

NORD	SUD
2 ♦	2 S.A.
3 ♥	3 S.A.

Le informazioni sono che Nord ha una sottoapertura a cuori minima e che Sud chiedeva lumi. Il biondo (Buratti) attacca con il 2 di picche (terza o quinta calante) e dal morto viene giù questa immondizia:

♠ D 10 x
♥ RF 9 8 x x
♦ 10
♣ 10 x x

Le carte di Est sono:

♠ A 7 3
♥ AD x x
♦ x x
♣ R x x x

Il morto mette il 10, Est l'Asso ed il dichiarante il 4. Se indovinate il ritorno siete maturi per giocare in nazionale a vita. La Primula rossa in Est maschera



Con Maria Gambato, Bocchi-Duboin (TO), vincitori del torneo open.

accuratamente il numero di picche possedute rigiocando il 3 di picche per segnalare a Buratti di averne due e costringendolo a vincere la presa con il Re (se Ovest lasciasse dopo il ritorno di 7 di picche e non di 3 il contratto diventerebbe imbattibile). Ovest quindi prende, è l'ultima volta che sta in presa e prova il ritorno a cuori. Giubilo! Est si incassa Donna ed Asso di cuori e ritorna con una piccola quadri. Sud (che è Balicki) possedeva:

♠ F 4
♥ x
♦ ARD 9 8 x x
♣ AD

ed è incartato come un magnifico regalo di Natale, cioè alla fine deve consegnare una fiori per la caduta del contratto.

Vi confesso che in cinque lustri di onorata carriera non mi è mai capitato un controgioco così bello, né mi era stato ancora raccontato. Bisogna intuire le carte di Sud, ingannare il compagno che è anche un amico e fare un controgioco micidiale sin dalla prima carta senza valide indicazioni dichiarative.

Questa è davvero una giocata geniale.

Guido Ferraro mi ha invitato a concludere il suo articolo.

In questo momento so solo scrivere un grazie interminabile, dedicato a tutti coloro che hanno partecipato al Festival. Soprattutto ai tanti, troppi, che non ho il piacere di conoscere personalmente.

Idealmente stringo la mano a tutti e ad ognuno dico "grazie per essere venuto e, naturalmente, arrivederci al prossimo anno".

Rodolfo Burcovich



Con Maria Gambato e Rodolfo Burcovich, Bocchi, Olanski, Duboin e Balicki (mancano Lavazza e Santià), vincitori del torneo a squadre.

LA GALATTICA È PER VOI
 Con la nostra tecnologia innovativa
 GALACTICA vi offre a qualsiasi indirizzo IPAGE
 la possibilità di accedere al nostro sito
 delle pagine Web senza dover pagare nulla.
 Ma più libertà e possibilità.

GALACTICA... NO LIMITI!
 Anche GALACTICA non amiamo le limitazioni.
 Ecco perché il nostro abbonamento vi lascia
 una navigazione libera 24 ore su 24 e
 la gestione della posta elettronica
 senza limiti di peso.

È SEMPRE DA IMPARARE
 Non lasciare INTERNET avvolto nel mistero.
 Frequenta uno dei nostri corsi di navigazione.
 Con questi e tutti gli altri corsi e corsi.

MEGLIO INTERNET CONSIGLIATO
 Conoscete voi qual'è la soluzione migliore
 per la vostra attività in materia, per la vostra
 attività e la vostra attività.

**SCONTO
 ASSOCIATI
 10%**

se cerchi un accesso **FACILE**
 ad un mondo **COMPLICATO...**

Per sottoscrizioni
 ed abbonamenti:

Numero Verde
167-330149

GALACTICA[®]
PROFESSIONE INTERNET

**IMPRENDITORE
 CERCASI!
 VUOI GESTIRE
 UN NODO
 NELLA TUA CITTÀ?**

Agroponte	0922/605781	Catania	095/7461111	Lecco	0832/240019	Pavia	0382/200024	Siracusa	0931/21004
Alessandria	0131/41489	Catanzaro	0961/701160	Legnano	0331/553400	Perugia	075/5057536	Sondrio	0342/210805
Ancona	071/53726	Chieti	0871/63200	Livorno	0586/880422	Pesaro	0721/30157	Taranto	099/430352
Aosta	0165/32027	Como	031/542562	Lucca	0583/48077	Pescara	085/27255	Teramo	0861/245062
Arezzo	0575/302584	Cosenza	0984/21123	Macerata	0733/230416	Piacenza	0523/337958	Torino	011/7708830
Ascoli P.	0736/257319	Cremona	0372/30657	Mantova	0376/228263	Pisa	050/21183	Trapani	0923/711056
Asti	0141/352584	Cuneo	0171/65796	Massa Carrara	0585/777480	Pistoia	0573/834995	Trento	0461/863381
Avellino	0825/25449	Firenze	055/213614	Matera	0923/711056	Pordenone	0434/20340	Treviso	0422/545355
Bari	080/5210643	Foggia	0881/708157	Medina	0835/261290	Ragusa	0932/682600	Trieste	040/280265
Belluno	0437/930113	Forlì	0543/32549	Milano	02/2906058	Ravenna	0544/30202	Udine	0432/21068
Benevento	0824/523182	Frosinone	0775/212237	Modena	059/343239	Reggio C.	0985/21102	Varese (Luino)	0332/226166
Bergamo	035/250050	Genova	010/585044	Monza	039/23651	Rieti	0746/202397	Varese	0332/535600
Bologna	051/220035	Gorizia	0481/81169	Napoli	081/7624266	Roma	06/575155	Venezia	041/9710044
Bolzano	0471/971250	Grosseto	0564/410725	Novara	0321/32595	Rovigo	0425/31200	Verona	045/8010264
Brescia	030/253180	Imperia	0183/296566	Oristano	0784/30245	Salerno	089/223140	Vicenza	0444/320448
Brindisi	0831/222215	L'Aquila	0862/25410	Padova	049/655333	Sassari	079/200026	Viterbo	0761/228128
Cagliari	070/658501	La Spezia	0187/22818	Palermo	091/321446	Savona	019/848108		
Caltanissetta	0934/21288	Lecce	0733/605362	Parma	0521/200097	Siena	0577/41808		
Campobasso	0874/90658								
Caserta	0823/322514								

Tutti i nodi sono a 28,800 V34. ■ Su richiesta connessioni ISDN a 64Kbit/s. □ Una volta connessi, premere tre volte il tasto ENTER e al Prompt @ scrivere: galanet.

PER COLLEGARSI SUBITO A GALACTICA: 02/29.00.60.58

Per informazioni: GALACTICA S.r.l. Via Vitruvio 38 - 20124 Milano, Tel 02/67.07.63.22 - Fax 02/67.07.64.01
 e-mail staff@galactica.it - HTTP://www.galactica.it

NUOVE SEDI COMMERCIALI DI GALACTICA:

ROSTA: Tel 0165/363478
 e-mail galactica.asta@galactica.it

BERGAMO e BRESCIA: Via Bonomelli 9, Tel 035/22.25.18
 Fax 035/23.54.06 e-mail galactica.bergamo@galactica.it

MONZA: Via D'Azeglio 8, Tel 039/23.00.882
 Fax 039/23.01.737 e-mail galactica.monza@galactica.it



DA SEMPRE
L'EDITORE DEL BRIDGE

È finalmente in libreria:

IL CONTROGIOCO VINCENTE

Di che cosa parla?

Di un metodo rivoluzionario e vincente di controgioco:

– *Nuove tecniche di conto della carta:*

Attacchi Vinje.

Conto rapido.

Conto nei colori laterali.

Segnali speciali per le mani bicolori.

Segnali di «sveglia»

– *Nuovi metodi per i segnali di preferenza a colore:*

Segnali di preferenza in tre colori.

Sconti pari e dispari modificati.

Segnali nel colore del dichiarante.





- Nuove convenzioni per gli attacchi in atout.
- Nuovi segnali di attitudine.
- Nuovi segnali di salvaguardia.

Della convenzione NASHI.

**Della Blackwood
invertita.**

A che cosa serve?

A eliminare le
emicromie generate
dai dubbi riguardanti
i segnali di conto
e i segnali preferenziali.

A chi è utile?

Nei concetti
fondamentali:
dai praticanti
agli esperti.
Nelle parti
più avanzate:
dagli esperti
ai campioni
mondiali.



I National di Dallas

Barry Rigal

Nella mente di molte persone, Dallas è associata da una parte al petrolio e dall'altra all'assassinio del Presidente Kennedy. Le stesse persone che vedono i texani con dei grandi cappelli a tesa larga e gli stivaletti, immaginano anche che il Texas sia una terra calda, arida e inospitale dove la gente staziona volentieri nella veranda di casa bevendo sciropi alla menta.

Invece non è così. Il tempo in primavera a Dallas (la città che ha ospitato gli ultimi National), assomiglia a quello estivo inglese e il suo clima è molto gradevole.

I National di primavera cadono in sei giorni nel corso della Vanderbilt, sempre che riusciate a restare in gara per tutto quel tempo. Se no, ci sono due giorni di tornei a coppie che consistono di una qualificazione e di una finale. Se però preferite iscrivervi agli "stratified games" (nei quali ci sono classifiche separate per le diverse categorie di giocatori) siete liberi di farlo.

Un motivo attraente dell'organizzazione è che ognuno gioca le stesse mani, di qualsiasi evento si tratti. Ciò significa che potete confrontare le mani da voi giocate con tutto il campo dei partecipanti. Per esempio, il torneo a coppie di venerdì sera ha posto (per quanto mi concerne) una serie di problemi nella sezione degli "stratified" pareggiati in quella del torneo principale. I tre che vi presento qui appresso sono uno di dichiarazione, un altro di gioco col morto e il terzo di controgioco.

Primo problema (dichiarazione). In Ovest estraete:

♠ 98
♥ AR96
♦ R532
♣ RD10

Zona contro prima, voi aprite di 1 senza 15/17. Sentite l'intervento di 3♣ a sinistra, seguito dal contro informativo del compagno. Passo a destra e tocca a voi. In una differente situazione di vulnerabilità, un'opzione è rappresentata dal "passo", ma è giusto in questo caso? Se non lo è, qual è l'alternativa?

La smazzata completa:

♠ 98	♠ R7		♠ AF43
♥ AR96	♥ D		♥ 10842
♦ R532	♦ 1076		♦ AF9
♣ RD10	♣ AF65432		♣ 97

N
O S E

♠ D10652		
♥ F753		
♦ D84		
♣ 8		

Al tavolo, l'azione vincente era quella di dichiarare 3 S.A. Se l'itate 3♥, il compagno rialza a *manche* e dovete indovinare per non andare *down*. Sull'attacco a fiori, 3 S.A. sono facili da fare. Si incassa alla seconda presa l'Asso di cuori e si fa il soprasso perdente a quadri. La difesa non può impedirvi di fare il soprasso a cuori e si emerge con 10 *levée*: +630 e 10 punti su 12. +620 a 4♥ valevano 5 punti.

Nella seconda mano, arrivate a 4♥ nella posizione di Sud sull'attacco di 6 di quadri, il colore indichiarato. Pianificate il gioco.

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.

♠ F975	♠ AD42		♠ R10863
♥ D42	♥ R87		♥ 103
♦ 65	♦ A87		♦ DF32
♣ R1092	♣ 754		♣ F3

N
O S E

♠ -		
♥ AF965		
♦ R1094		
♣ AD86		

La miglior linea di gioco è di vincere l'attacco col Re di quadri e giocare tre giri a quadri. Vince Est il quale, probabilmente, uscirà a fiori. Voi perdetevi il soprasso al Re di fiori di Ovest e vincete d'Asso la ripetizione a fiori. Adesso, presentate sul tavolo il 10 di quadri e Ovest deve essere bravo a tagliare (con nonchalance) col 2 di cuori, una mossa difficile se la si vede come la rinuncia a una presa sicura in *atout*. Se Ovest si difende così, dovete indovinare gli *atout* per fare 4♥.

Notate che, se Ovest non taglia, le conseguenze sono catastrofiche. Il giocatore, infatti, può dedurre che Ovest ha la Donna di cuori. Di conseguenza, scarterà una fiori sul 10 di quadri, farà "girare" il Fante di cuori, batterà un secondo colpo d'*atout*, taglierà una fiori e ne scarterà una sull'Asso di picche realizzando una *surlevée*.

La chiave per il giocatore è di non toccare gli *atout*. È infatti evidente che, facendo il soprasso normale (e perdente...) a cuori, la difesa può uscire con un terzo giro in *atout* e voi siete fritti.

Nel terzo problema, quello difensivo, sono implicite alcune buone mosse del giocatore.

Dich. Est. Est-Ovest in zona.

♠ 98632	♠ R104		♠ AF
♥ 2	♥ 98754		♥ AD106
♦ RD103	♦ 8		♦ A652
♣ D32	♣ A874		♣ R96

N
O S E

♠ D75		
♥ RF3		
♦ F974		
♣ F105		

Est gioca 3 S.A. e vince in mano di Re l'attacco di Sud di Fante di fiori. Va al morto con il Re di quadri e muove una picche al Fante. Sud vince di Donna di picche e continua col 10 di fiori (una carta che nega il 9) superato dalla Donna del morto. Se adesso Nord, vincendo d'Asso, ripete fiori, affranca una sola vincente, il che non basta per sconfiggere 3 S.A.

Come deve continuare, dunque, Nord? Deve giocare il 9 di cuori e Est è posto di fronte a un dilemma. Se inserisce il 10 (o la Donna), Sud vince ed è in condizione di tornare a fiori per promuovere la quinta *levée* della difesa. Se Est prende invece di Asso di cuori, incassa l'Asso di picche, continua con Asso di quadri e quadri per affrancare le picche, non potrà impedire che Nord vinca col Re di picche e rigiochi cuori per il *down*.

Nell'Open Pairs, Marshall Miles e Mark

Batusek hanno organizzato un'accurata difesa contro un parziale:

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ RD 4	♠ 7 2	♠ 8 5 3
♥ 9 6	♥ ARF	♥ D 8 7 2
♦ AD 6 5	♦ RF 10 9 7 4	♦ 8 3 2
♣ 10 6 5 4	♣ R 7	♣ AD 8
	♠ AF 10 9 6	
	♥ 10 5 4 3	
	♦ —	
	♣ F 9 3 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	passo	1 ♠
passo	1 S.A. (*)	passo	2 ♥
passo	passo	passo	

(*) 15-17 p.

L'attacco di Ovest (Miles) è stato a fiori per la Donna di Est. Il ritorno a picche è stato lasciato passare da Sud e Ovest, vincendo di Donna, è tornato a fiori per l'Asso del compagno. Questi ha correttamente contato la mano del giocatore come una 5-4-0-4 e ha continuato a quadri. A questo punto, Sud avrebbe potuto tagliare e finire per fare otto prese a tagli in croce (l'ottava con un colpo en passant). Non molto innaturalmente, invece, ha preferito scartare una picche. Miles ha vinto con l'Asso di quadri e ha giocato *atout* per il Fante del morto e la Donna di Est, il quale ha ripetuto cuori. Sud ha incassato un altro giro di *atout* apprendendo le brutte notizie. Il Re di quadri, adesso, scartando fiori in mano e poi il sorpasso a picche ancora perdente. Nel momento in cui Miles è rimasto in presa con l'onore di picche, la situazione finale era diventata la seguente:

♠ 4	♠ —	♠ 8
♥ —	♥ —	♥ 8
♦ D 6	♦ F 10 9 7	♦ 8
♣ 10	♣ —	♣ 8
	♠ AF	
	♥ 10	
	♦ —	
	♣ F	

Miles ha giocato la donna di quadri e l'8 di cuori del compagno è diventata la *levée* del due *down*.

Nel primo turno della Coppa Vanderbilt, i canadesi Fred Gitelman e George Mittelman hanno egregiamente cooperato per sconfiggere ciò che sembrava un confortevole parziale per gli avversari.

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ F 8 4	♠ 7 3	♠ A 10 6
♥ R 10 9	♥ F 5 2	♥ A 7 3
♦ 10 9 5 2	♦ AR 8 3	♦ DF 6 4
♣ R 10 7	♣ D 8 4 2	♣ 9 6 3
	♠ RD 9 5 2	
	♥ D 8 6 4	
	♦ 7	
	♣ AF 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	2 ♥
passo	2 ♠	tutti passano	

Sull'attacco di 4 di picche, Gitelman ha inserito il 10! Se ci pensate bene, questa mossa di Est non aveva quasi certamente nulla da perdere e, nel caso, poteva anche guadagnare. Il giocatore ha vinto di Donna di picche, è andato al morto a quadri e ha mosso *atout* dal morto per il 9 in mano. Vincendo di Fante, Mittelman ha ripetuto picche e Gitelman, superando d'Asso, è uscito con la Donna di quadri. Sud ha vinto la presa al morto e, quando ha mosso una fiori per il Fante in mano, George Mittelman è stato basso!

A questo punto, Sud era condannato. Ha dovuto infatti perdere in tutto tre cuori, una fiori e due picche per un *down*. E non gli ha certamente sollevato il morale la constatazione che avrebbe potuto salvarsi tagliando il ritorno a quadri di Est e affrancando le fiori. Con le fiori e le cuori divise 3-3, infatti, la difesa avrebbe dovuto concedere, in un modo o nell'altro, un ingresso al morto.

Una cosa che già mi aveva incuriosito all'inizio era stato il vedere che alcuni giocatori avevano un badge all'occhiello con l'abbreviazione GIB. Il suo significato era: GOREN IN A BOX, in pratica l'ultima generazione di un programma al computer per giocare a bridge.

Matt Ginsberg, che ha passato un po' di tempo a Oxford una ventina d'anni fa, è la persona che, insieme a Fred Gitelman, dirige il progetto nell'ambito del quale ci sarà una sfida contro un altro programma chiamato Bridge Baron. Ginsberg è stato l'inventore del metodo "The Ultimate Club" in compagnia di Rubin, Becker e Granovetter. Giocatore di bridge lui stesso, ha disputato l'Open Pairs in coppia con Gitelman e, nel corso della gara, gli è capitato il seguente problema che avrebbe tenuto impegnato GIB per un po'...

Dich. Ovest. Est-Ovest in zona.

♠ 9 6 3	♠ 10 7 4	♠ 8
♥ R 8 6 3	♥ 4 2	♥ DF 7 5
♦ 6 5 3	♦ 10 9 8	♦ R 7 4 2
♣ 9 7 4	♣ ARF 3 2	♣ D 10 8 5
	♠ ARDF 5 2	
	♥ A 10 9	
	♦ ADF	
	♣ 6	

Ginsberg è arrivato allo slam dopo una semplice sequenza Acol: due fiori - tre fiori - tre picche - quattro picche - sei picche e, sull'attacco a cuori, ha avuto un problema di percentuali. Ha vinto d'Asso di cuori, ha incassato l'Asso di picche, poi AR di fiori scartando cuori e ha tagliato alto una fiori. Non vedendo cadere la Donna di fiori, si è affidato alla Scelta Ristretta in *atout*: picche al 7 del morto, fiori taglio (ancora alto) e, avendo naturalmente conservato la cartina di picche, è potuto rientrare al morto col 10 per scartare la cuori perdente sulla quinta fiori. Ha concesso infine la *levée* al Re di quadri e ha potuto iscrivere +980 nella buona colonna.

Il match più drammatico della Vanderbilt è stato quello tra Woolsey e Schwartz. Vediamo:

Sulla sedia di Ovest, voi attaccate di Asso di quadri dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein	Goldman	Stewart	Soloway
—	—	3 ♦	passo
5 ♦	5 S.A. (*)	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

(*) Scegli uno slam.

♠ 7	♠ R D F 9
♥ 6 5 3 2	♥ A R F 7
♦ AF 4 3	♦ —
♣ A 7 6 3	♣ RD 9 5 4
	♠ —
	♥ —
	♦ —
	♣ —

Sud scarta una picche dal morto e il vostro partner segue con una carta di quadri suggerente il ritorno in un colore di rango maggiore anziché in uno di rango minore! Che cosa sta succedendo? Ovest non ha visto alcun pericolo rimandando a dopo la presa di Asso di fiori e ha continuato passivamente a picche. Sud ha vinto col Re del morto, ha incassato in mano la Donna di cuori, è andato al morto, ha battuto tutti gli *atout* e ha reclamato il resto delle prese presentando sul

I National di Dallas

tavolo un colore settimo di picche!

Paul Soloway ha pensato che Bobby Goldman mostrasse con 5 S.A. i due colori minori non dichiarati. Ragionevolmente, credo, visto che Goldman poteva contrare 5♦. Tenuto conto che (come potete vedere qui appresso), le cuori di Soloway erano meglio delle fiori, ha deciso di dichiarare le cuori per proteggere il Re di quadri da un potenziale doppio forcing. Naturalmente Weinstein poteva battere lo slam in quanto l'Asso di fiori non glielo avrebbe tagliato nessuno. Tuttavia, ciò che era avvenuto sull'attacco di Asso di quadri, l'aveva indotto a pensare che invece Sud quell'Asso di fiori glielo avrebbe tagliato...

Ecco la smazzata completa:

♠ 7	♠ RDF9	♠ 8
♥ 6532	♥ ARF7	♥ 1094
♦ AF43	♦ -	♦ D109765
♣ A763	♣ RD954	♣ F108
	♠ A1065432	
	♥ D8	
	♦ R82	
	♣ 2	

Verso la fine del match i medesimi Stewart e Weinstein hanno avuto un altro difficile problema di controgioco...

♠ R1072	♠ DF5
♥ D65	♥ R1093
♦ F108	♦ R6432
♣ R109	♣ 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	2♦ (1)	passo	2♥
passo	2♠ (2)	passo	2 S.A.
passo	3♣ (3)	contro	3 S.A.
passo	passo	passo	

- (1) Transfer per le cuori... o tricolore;
 (2) Relay a 2 S.A. per dare ulteriori informazioni;
 (3) Tricolore con singolo a fiori.

Voi attaccate di 10 di fiori per la Donna del giocatore, il quale continua con una piccola di quadri. Mettete il 10 che resta in presa. Cosa fate, adesso? Provate a incassare le fiori?

Sfortuna, visto che la mano completa era la seguente:

♠ R1072	♠ DF5	♠ 864
♥ D65	♥ R1093	♥ F72
♦ F108	♦ R6432	♦ D75
♣ R109	♣ 2	♣ AF43
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ A93	
	♥ A84	
	♦ A9	
	♣ D8765	

La decisione di Stewart di contrare 3♣ almeno ha offerto una chance alla propria linea - il contratto è di battuta sull'attacco in un colore nobile. Tuttavia, per sconfiggere 3 S.A., Est doveva superare il 10 di quadri del compagno e rinviare picche. Così, nel momento in cui i difensori si sono tirate le fiori, hanno affrancato la nona levée per Sud.

All'altro tavolo, Nord-Sud si sono fermati a 2♥ e lo *swing* è stato molto costoso. Il margine finale del match è stato di 1 *imp.* a favore di Schwartz dopo che le due squadre si erano sbagliate nel registrare i punti: Schwartz pensava di aver perso di un punto e Woolsey di aver pareggiato!

Dopo tale vittoria di misura, era chiaro che la squadra del destino era quella di Schwartz, che ha sconfitto subito dopo Wolfson in semifinale.

In questo *match*, s'è presentato un classico problema di gioco col morto...

♠ R762	♠ A5	♠ 843
♥ AR42	♥ 6	♥ F1087
♦ R753	♦ F10984	♦ 62
♣ 6	♣ 109832	♣ D754
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ DF109	
	♥ D953	
	♦ AD	
	♣ ARF	

A entrambi i tavoli si è giocato il contratto di 3 S.A. in Nord-Sud. Peter Boyd ha attaccato di Asso di cuori e, tornando a picche, ha battuto l'impegno di partita.

All'altro tavolo, Soloway ha ricevuto l'attacco di piccola cuori vinto in mano con la Donna. Visto che la dichiarazione (1 fiori - contro - 3 fiori - passo - 3 S.A.) ha indicato la divisione 4-4 delle cuori, il gioco giusto è di vincere l'attacco a cuori, incassare l'Asso di fiori e uscire di Donna di quadri. Se Ovest prende di Re e non torna di Re di picche, Sud ha nove *levée*. Se torna di Re di picche, Sud arriva al traguardo per mezzo del sorpasso a fiori. Nel momento in cui, correttamente, Ovest lascia in presa la Donna di quadri, il giocatore può uscire di Fante di fiori. Ammettiamo che Est superi con la Donna e non sloggi

l'Asso di picche dal morto: Sud ha quante prese bastano per fare 3 S.A. Se invece Est gioca picche, permette a Sud di sommare cinque *levée* nei colori nobili e quattro nei minori. Nel caso che Est stia basso sul Fante di fiori, Sud passerà alle picche e farà: tre prese a picche, una a cuori e cinque nei minori.

Nella finalissima, Schwartz ha battuto Cayne, anche se il match avrebbe potuto avere un altro destino nel momento in cui Cayne avesse indovinato la seguente figura: A R F 10 6 2 di fronte a 9 4. Ha incassato l'Asso nel colore e ha poi fatto il sorpasso: la Donna era messa bene ma il colore era diviso in origine 4-1...

Appena prima che iniziasse il National Open Pairs, che dovevo giocare con Haig Tchamitch, mi sono ricordato che avevo preso un diverso precedente impegno e sono andato a dirgli che dovevamo annullare il torneo insieme proprio nel momento in cui il suo avversario di sinistra doveva attaccare contro uno slam da lui dichiarato:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	3♣	3 S.A.
4♣	contro (*)	passo	6♠
passo	passo	passo	

(*) Informativo o punitivo?

Ovest aveva le seguenti carte:

♠ 8
♥ DF6432
♦ R106
♣ D63

L'attacco è stato il 3 di fiori e il morto (una signora) ha scosso il capo desolata mentre deponeva sul tavolo le sue 13 carte. Ma eccovi la storia completa della mano:

♠ 8	♠ 10	♠ 32
♥ DF6432	♥ AR987	♥ 105
♦ R106	♦ F942	♦ A85
♣ D63	♣ 952	♣ RF10874
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ ARDF97654	
	♥ -	
	♦ D73	
	♣ A	

Un... mondano 3 S.A. l'intervento di Tchamitch sull'apertura di Est, o no? Asso di fiori, picche al 10 del morto, AR di cuori ecc. Era chiaro, Haig mi stava soltanto mostrando che cosa m'ero perso andando a giocare con un altro il National Open Pairs...

(Traduzione di Dino Mazza)

TROFEO CITTÀ DI MILANO

TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE

6-7-8 DICEMBRE 1997

SEDE DI GARA: LEONARDO DA VINCI - Via Senigallia, 6 - Bruzzano (MI) - Tel. 02/64071

PROGRAMMA

Sabato 6 dicembre	ore 14,30 - 1ª sessione Danese - 3 incontri
	ore 20,45 - 2ª sessione Danese - 3 incontri
Domenica 7 dicembre	ore 14,00 - 3ª sessione Danese - 4 incontri
	ore 21,00 - 4ª sessione Danese - 2 incontri
Lunedì 8 dicembre	ore 14,00 - 5ª sessione Danese - 3 incontri
	ore 20,30 - Premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

- L. 450.000 per squadra open, tesserati F.I.G.B. o stranieri (max 7 giocatori);
- L. 300.000 per squadra tesserati F.I.G.B. Juniores (max 7 giocatori);
- L. 400.000 per squadra open tesserati FIGB/Soci AMB (max 7 giocatori).

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Associazione Milano Bridge, via Manzoni, 41 - telefono 02/653291, fino alle ore 18,30 di venerdì 5 dicembre e fino alle ore 14,00 di sabato 6 dicembre presso la sede di gara.

ORGANIZZAZIONE: Associazione Milano Bridge

L'HOTEL LEONARDO DA VINCI - BRUZZANO offre le seguenti particolari condizioni:

- camera per uso singolo: L. 120.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet);
- camera per due persone: L. 200.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet);
- camera per tre persone: L. 270.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet).

PREMI DI CLASSIFICA

Girone	A	B	C
1ª squadra	L. 4.000.000	L. 800.000	L. 700.000
2ª squadra	3.000.000	750.000	650.000
3ª squadra	2.000.000	700.000	600.000
4ª squadra	1.500.000	650.000	550.000
5ª squadra	1.000.000	600.000	550.000
6ª squadra	800.000	550.000	550.000
7ª squadra	800.000	550.000	550.000
8ª squadra	700.000	550.000	550.000
9ª squadra	700.000	550.000	
10ª squadra	600.000	550.000	
11ª squadra	600.000		
12ª squadra	600.000		

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI (minimo 3 squadre)

1ª squadra di II categoria	L. 550.000	1ª squadra Mista o Signore	L. 550.000
1ª squadra di III categoria	L. 550.000	1ª squadra Juniores	L. 550.000
1ª squadra di N.C.	L. 550.000	1ª squadra soci AMB	L. 550.000

Coppa F.I.G.B. alla Società sportiva di appartenenza del Capitano della squadra vincitrice.

Il Trofeo "Il Giornale"

Naki Bruni

Primo week-end di Settembre: ultime resistenti abbronzature e primi colori rossi della campagna lombarda ad anticipare l'Autunno, ormai imminente. Nella splendida cornice del Golf & Country Club di Tolcinasco appuntamento agonistico di grossa caratura per i finalisti del III Trofeo "Il Giornale" Bridge - Quiz Quotidiano, giunto alla sua terza edizione annuale.

Il campo dei partecipanti alla gara conclusiva (i finalisti con il partner da ciascuno di essi prescelto) lascia intravedere una competizione sportiva di alto livello: ai nastri di partenza ottantuno coppie, di cui ben cinquantuno di prima categoria. La formula, ormai consolidata, prevede che tutti giochino le sessanta smazzate proposte contro sessanta coppie diverse qualunque sia il numero dei partecipanti ed ha pertanto la prerogativa di massimizzare il confronto, rendendo altamente probante il risultato agonistico.

Alla fine il sodalizio formato da Giagio Rinaldi, che già aveva concluso in testa la fase preliminare, e da Ruggero Pulga, pure qualificato per la finale, prevarrà su tutti aggiungendo così un nuovo alloro agli altri conquistati nel 1997, annata eccezionale per questi due campioni di razza capaci di qualsiasi risultato. Sul podio con loro, secondi, Riccardo Cervi e Maurizio Pattacini, coppia occasionale forma-

ta dal commissario tecnico per le squadre nazionali miste e dal fuoriclasse azzurro, (campione d'Europa a Vilamoura nel 1995) e, terzi, Rodolfo Cerreto e Remo Visentin, anch'essi campioni di lungo corso. Ben tre dei magnifici sei di Montecatini erano presenti a Tolcinasco e si sono distinti classificandosi tra i primi, come mostra la classifica.

La presentazione di una competizione sportiva su un quotidiano diviene un fatto di costume e suscita curiosità ed interesse anche presso i lettori che non hanno ancora sufficiente dimestichezza con il nostro gioco o che non lo conoscono ancora al punto da essere indotti a partecipare pubblicamente. Sappiamo di gente che segue i quiz giornalmente organizzando la competizione all'interno della famiglia o in una ristretta cerchia di amici e non osa affacciarsi alla ribalta del bridge agonistico ufficiale, nel quale è invece molto cordialmente invitata ad entrare. Intanto, partecipando alla prima fase, i neofiti possono aver la soddisfazione di misurare dal vivo la propria preparazione, confrontando le proprie deduzioni e le proprie risposte con quelle di un nutrito stuolo di esperti italiani ed esteri della cui collaborazione si avvale il conduttore Pietro Forquet. Quest'ultimo, quale componente del leggendario Blue Team, è uno dei mostri sacri del bridge mondiale e

costituisce riferimento sicuro nella valutazione dei pareri degli esperti, conferendo piena garanzia di obbiettività e di competenza.

Voglio qui ringraziare la Presidenza e la Direzione Generale de "Il Giornale" per avere riconosciuto e confermato ancora una volta la validità della presenza di una manifestazione sportiva di questo taglio e di questa caratura su un quotidiano a diffusione nazionale ed esprimere la mia riconoscenza per la fattiva collaborazione prestatami, sia nella fase di preparazione che in quella di gestione di questa terza edizione del Trofeo, dal Team di Promozione e Marketing del gruppo cui fa capo questo autorevole foglio di informazione. Mi congratulo con Pietro Forquet che ha condotto da par suo la fase iniziale del trofeo e la "Testoni & Testoni Promotion" che ha diligentemente gestito i dati per la qualificazione alla finale, assicurando la più assoluta segretezza per quanto concerne i punteggi da attribuirsi e la massima diligenza nella compilazione delle classifiche. Ringrazio tutti coloro che ci hanno assicurato il loro prezioso sostegno e specificatamente la Epson Italia che ha messo a disposizione anche i supporti tecnici per la visualizzazione di tutti i dati della finale, la Costa Crociere che con le crociere transatlantica e mediterranea ha assicurato i due maggiori premi a questa edizione del Trofeo, il Casinò di Campione per la rinnovata apertura per il nostro gioco, l'Imperclub per l'ampia scelta di settimane vacanza, la Modiano sponsor naturale della manifestazione, il Consorzio Parmigiano Reggiano per l'adesione e la disponibilità dimostrate.

Da ultimo desidero congratularmi con tutti i concorrenti, anche con quelli ai quali le rigide norme di ammissione hanno precluso l'accesso alla finale: con la loro partecipazione hanno indubbiamente contribuito a qualificare e a rendere grande questo nostro tradizionale appuntamento annuale.

Delle sessanta smazzate casuali proposte ne presentiamo una particolarmente interessante che mi è stata segnalata da Mauro Fiorentini, uno dei partecipanti



*Giagio Rinaldi
e Ruggero Pulga,
brillanti
vincitori di
questa terza
edizione del
Trofeo
"Il Giornale".*

alla finale:

Smazzata n. 13

Dich. Nord, tutti in seconda.

♠ D 7 6 5	♠ R 8 3 2	♠ F 10 4
♥ F 4	♥ A R 10 6	♥ 8 7 2
♦ R 10 8 4	♦ A D	♦ 7 5 2
♣ 10 4 3	♣ D 8 6	♣ F 7 5 2
	N E	
	O S	
	♠ A 9	
	♥ D 9 5 3	
	♦ F 9 6 3	
	♣ A R 9	

Delle trentanove coppie cui è capitato di trovarsi in Nord-Sud in questa smazzata, quindici hanno chiamato il piccolo slam a cuori, contratto questo che consente di incassare tredici prese con qualunque ragionevole linea di gioco. Tre coppie hanno ottimisticamente dichiarato il grande slam a cuori, venendo premiate per la favorevole disposizione delle carte avversarie. Altre undici coppie, prese da evidente "mitchellmania", si sono messe alla caccia del top dichiarando il piccolo slam a senza e, mentre quattro di queste coppie sono riuscite, se non a fare il top, almeno a mantenere il contratto, forse giocando come più oltre diciamo oppure approfittando di un controgiooco... benevolo, le altre sette sono riuscite a realizzare solo undici prese. La linea di gioco normale infatti consiste nel puntare sulla caduta del Re (o del dieci di quadri) terzo e, poiché questa ipotesi non è verificata in pratica, ci si deve rassegnare all'insuccesso. A carte viste, tuttavia, si scopre che il contratto è impredicabile anche se i tre onori mancanti a

picche non sono secchi, a condizione che il Re di quadri sia almeno quarto in Ovest assieme ad un minimo di quattro carte di picche. Ipotizzando l'attacco più aggressivo (a picche) si deve prendere di Re al morto e, incassati quattro giri di cuori e la dama di fiori, si perviene a questa situazione:

♠ D 7 6	♠ 8 3 2	♠ F 4
♥ -	♥ -	♥ -
♦ R 10 8 4	♦ A D	♦ 7 5
♣ -	♣ 8 6	♣ F 7 5
	N E	
	O S	
	♠ A	
	♥ -	
	♦ F 9 6 3	
	♣ A R	

Il dichiarante muove fiori dal morto per il Re della mano ed Ovest è senza difesa. Infatti, se quest'ultimo scarta picche il dichiarante incassa l'Asso di picche, esegue l'impasse di quadri e cede una picche affrancando il morto; se scarta invece quadri il dichiarante esegue il sorpasso vincente nel colore, incassa l'Asso di quadri, rientra in mano a fiori e cede una quadri affrancando la mano.

L'attacco in un altro colore non modifica questo finale (sia l'attacco a cuori che quello a fiori lasciano infatti il problema inalterato), mentre l'attacco a quadri toglie un ingresso al morto nel colore ivi conservando però il rientro a picche e permettendo quindi una manovra di compressione del tutto analoga. Si noti per inciso che, prendendo l'attacco a picche con l'Asso della mano nell'intento di eseguire subito l'impasse a quadri, non esiste più modo di mantenere l'impegno.

CLASSIFICA FINALE

1. Rinaldi-Pulga
2. Cervi-Pattacini
3. Cerreto-Visentin
4. Chizzoli-Dossena
5. Bocchi-Duboin
6. Donatelli-Malaguti
7. D'Avossa-Hugony
8. Del Buono-Catellani
9. Nassano-Lanzarotti
10. Fiorentini-Grgona
11. Di Sacco-Catarsi
12. Livatino-Bozzi
13. Zanette-Tomadini
14. D'Andrea-Comacchi
15. Saltarelli-Ghelardi
16. Ciriello-Olivero
17. Brugnatelli-Maglia
18. Rosti-Sassoon
19. Pavin-Franco GP
20. Rivera-Arnaboldi
21. Delfino-Tamburi
22. Borasi-Pochini
23. Vecchi-Di Febo
24. Brunelli-Traghin
25. Olivieri-Golin
26. Tagliabue-Colombo
27. Cedolin-Tramonto
28. Braccini-Castellani
29. Bacci-Cinelli
30. Bellini-Bellini
31. Lopresti-Banfi
32. Clava-Boscaro
33. Clair-Totaro
34. Pedemonte-Colotto
35. Canesi-Rosenfeld
36. Stoppini-Giannessi
37. Balbi-Principe
38. Del Buono-Stiglich
39. Barban-Pozzi
40. Sanna-Toccafondo

RODOLFI MANSUETO

S.P.A.

INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI



Dal 1911



SUGO PRONTO **ORTOLINA**

CONCENTRATI DI POMODORO - POLVERE DI POMODORO
POLPE DI POMODORO, PASSATI DI POMODORO, CONDIMENTI

42° Simultaneo Nazionale 1997

6ª Tappa Grand Prix Simultanei 1997

18 settembre 1997 - Coppie partecipanti 959

Classifica finale

LINEA NORD-SUD

1. Baù-Gatteschi (Francesca Torino)	13245	51. Dall'Aglio-Licini (Arcore Villasanta)	11026
2. Cantini-Manieri (Malaspina S.C.)	13036	52. Dato-Mascarucci (Imperia)	11008
3. Di Cretico-Ottaviani (Riviera delle Palme)	12703	53. Bassi-Bassi (Tennis Ambrosiano MI)	11006
4. Bocchi-Brambilla (Sociale Lecco)	12572	54. Guzzeloni-Manovella (Ichnos Cagliari)	11002
5. Caldarera-Siracusano (Catania)	12428	55. Bertolini-Garghentini (Monza)	10993
6. Alessandrini-Soccorsi (Latina)	12356	56. Brunelli-Cinti (Mantova)	10963
7. Costa-Dal Cielo (Provincia Granda)	12222	57. Pertoldi-Vallarelli (Accademia del Bridge)	10949
8. Morlino-Morlino (Potenza)	12015	58. Chinellato-Farina (Bolzano)	10926
9. Petralia-Pizza (Lecce)	11959	59. Feniello-Fronda (Cava dei Tirreni)	10921
10. Panada-Zentilin (Brescia)	11910	60. Mauri-Ventura (Pegaso)	10891
11. Bertello-Salomone (Provincia Granda)	11837	61. Del Grosso-Ferrara (Dop. Ferr. Napoli)	10871
12. Simone-Tramonto (Mestre)	11826	62. Baroffi-Pagano (Monza)	10865
13. Mottola-Pennisi (Nautico Stabia)	11774	63. Bernasconi-Cattadori (Cantù)	10859
14. Madonna-Mastroiacovo (Pescara)	11714	64. Tregua-Tregua (Brindisi)	10853
15. Lombardi-Lombardi (N.Marcon Venezia)	11672	65. Bavaresco-Ficcarelli (Bassano del Grappa)	10831
16. Catà-Lubinski (Porto S. Giorgio)	11661	66. Giuliano-Uglietti (Arcore Villasanta)	10827
17. Dei Poli-Paracchi (Francesca Torino)	11615	67. Rusconi-Mazzantini (Cantù)	10825
18. Bonanomi-Cannillo (Varese)	11570	68. Albamonte-Bevilacqua (Blue Green Palermo)	10800
19. Falasca-Pelletti (Riviera delle Palme)	11553	69. Del Gaudio-Vegliante (S.Giorgio Sannio)	10785
20. Faggiano-Monaco (Lecce)	11497	70. Campagnano-Duccini (C.B. Firenze)	10754
21. Arena-Piana (Viterbo)	11479	70. Farina-Lo Giudice (Catania)	10754
22. Ponce de Leon-Suzzi (Malaspina S.C.)	11453	72. Mazzurega-Viazzo (Imperia)	10727
23. Barca-Giardini (Nautico Stabia)	11434	73. Ficuccio-Spreafico (Pegaso)	10716
24. Castaldi-Matacena (Dop. Ferr. Napoli)	11418	74. Beretta-Pantusa (B.C. Pavia)	10712
25. Jacona-Nessi (Como)	11378	75. Duca-Ongari (Mantova)	10705
26. Carrai-Tocchi (Terni)	11366	76. Fresia-Pastori (Arcore Villasanta)	10693
27. Faraone-Polidori (Latina)	11363	77. D'Alicandro-Mangio (Accademia del Bridge)	10673
28. Martinelli-Martinelli (Idea Bridge TO)	11356	78. Camossa-Medagliani (Can. Olona Milano)	10671
29. Gasparini-Gasparini (N.Marcon Venezia)	11348	79. Cozzani-Poli (Carrara)	10637
30. Loew-Munaò (Bolzano)	11305	80. Cosignani-Sgattoni (Riviera delle Palme)	10624
31. Colotto-Medusei (Carrara)	11302	81. Baldini-Bonifacio (Amici Bridge Firenze)	10603
32. Gilardi-Invernizzi (Sociale Lecco)	11292	82. Lena-Rosati (Nautico Stabia)	10601
33. Fabbri-Lottini (Isola d'Elba)	11261	82. Girardi-Girardi (Terni)	10570
34. Raffa-Rocchi (Viterbo)	11259	84. Caldarelli-Severini (Pescara)	10555
35. Brizi-Pini (Carrara)	11241	85. Simonetti-Zacchè (Mantova)	10546
36. Cattaneo-Sangregorio (Pegaso)	11229	85. Croci-Soroldoni (Monza)	10546
37. Latessa-Riccioletti (Bridge Insieme Roma)	11227	87. Di Eusanio-Masci (Pescara)	10544
38. Cafaro-Martinelli (Roma EUR)	11194	88. Bartolo-Rosa (Vivo Valentia)	10514
39. Delia-Faggioni (Carrara)	11191	89. Fioretti-Fonzo (S.Giorgio Sannio)	10475
40. Cangiano-Giubilo (Roma EUR)	11173	90. Magnani-Penati (Sociale Lecco)	10469
41. Fantoni-Fantoni (Varese)	11168	91. Fumarola-Torrisi (Lecce)	10460
42. Di Carmine-Ranieri (Pescara)	11160	92. Beccuti-Mortarotti (Idea Bridge Torino)	10455
43. Ardenghi-Querzoli (Mantova)	11153	93. Ferro-Munizzi (Como)	10452
44. Pasquarè-Pizzi (Ancona Vela)	11128	94. Masini-Poggi C.B. Firenze)	10451
45. La Rosa-Marchetti (Francesca Torino)	11111	95. Costanza-Petitto (Francesca Torino)	10426
46. Pipola-Squeo (Arcore Villasanta)	11097	96. Garino-Savio (Francesca Torino)	10400
47. Gerbi-Sirchi (Cantù)	11086	97. Ammendola-Staglianì (Vibo Valentia)	10399
48. Matera-Pennacchini (Francesca-Torino)	11080	98. Bardini-Di Nardo (Centro Torinese Bridge)	10386
49. Bove-Nacca (Caserta)	11064	99. Marzoli-Orlando (Accademia del Bridge)	10364
50. Di Capua-Di Capua (Latina)	11047	100. Colliani-Gattola (Cava dei Tirreni)	10358

LINEA EST-OVEST

1. Maci-Resta (Gazzaniga)	12529	51. Nespoli-Rossi (Pegaso)	10722
2. Carpentieri-Guarino (Roma EUR)	12436	52. Boschi-Mini (Bologna)	10719
3. Damico-Mauri (Quadrifoglio Cagliari)	12374	52. Assi-Manfrotto (Bassano del Grappa)	10658
4. Capaldi-Lignola (Dop. Ferr. Napoli)	12304	54. Mantle-Vieti (Como)	10646
5. Buonocore-Meo (S. Giorgio del Sannio)	12165	55. Ghisu-Mariani (Bridge Insieme)	10622
6. Abram-Ghibaud (Provincia Granda)	12088	56. Mosca-Russo (Nautico Stabia)	10604
7. Mismetti-Salvi (Gazzaniga)	11951	57. Basta-Conti (Roma EUR)	10596
8. Di Bello-Pirrer (Dop. Ferr. Napoli)	11764	58. Bulgarelli-Della Rovere (Chiavari)	10590
9. Bevagna-Munarini (Bologna)	11714	59. Pizzorno-Repetto (Ichnos Cagliari)	10562
10. Mariani-Primerano (Malaspina S.C.)	11697	60. Fusco-Lanciari (Potenza)	10535
11. Di Mauro-Frazzetto (Catania)	11636	61. Di Salvatore-Visconti (Dop. Ferr. Napoli)	10527
12. Basile-Villani (Bologna)	11619	62. Marzioli-Tarducci (Porto S. Giorgio)	10518
13. Grassi-Mazzola (T.C. Ambrosiano Milano)	11520	63. Risaliti-Taiti (C.B. Firenze)	10517
14. Giommetti-Locatelli (Gazzaniga)	11477	64. Barban-Vailati (Cantù)	10506
15. Noto-Petrelli (Fasano)	11474	65. Gilio-Tempesta (Potenza)	10498
16. Banci-Viotto (Mestre)	11415	66. Romito-Vergine (Fasano)	10497
17. Brilli-Michelini (C.B. Firenze)	11371	67. Bumma-Roberti (Idea Bridge Torino)	10489
18. Giromella-Ricciotti (Carrara)	11365	68. Amadio-Della Santina (Riviera Palme)	10468
19. Barbieri-Baruchello (Monza)	11362	69. Del Grosso-Panza (Dop. Ferr. Napoli)	10467
20. Condorelli-Ventriglia (Caserta)	11359	70. Spadoni G.-Galmozzi (Canott. Olona MI)	10458
21. Catucci-De Cesare (Club 3A Roma)	11356	71. Farisano-Vanni (Canottieri Olona Milano)	10443
22. Devoto-Onnis (Quadrifoglio Cagliari)	11340	72. Rossi-Mella (Varese)	10434
23. Corazza-Gandini (Idea Bridge Torino)	11322	73. Di Branco-Pisani (Roma EUR)	10424
24. Cametti-Minervini (Varese)	11298	74. Candelise-Maione (Vibo Valentia)	10423
25. Bagnulo-Tortori (Bridge Insieme)	11294	75. Cucci-Vincenti (Foggia)	10397
26. Giannessi-Lippi (C.B. Firenze)	11253	76. Laganà-Lavagna (Imperia)	10393
27. Banzi-Lo Presti (Gazzaniga)	11242	77. Mangini-Passalacqua (Chiavari)	10392
28. Airoidi-Locatelli (Gazzaniga)	11227	78. Del Bono-Guerriero (Malaspina S.C.)	10385
29. Totaro-Totaro (Bassano del Grappa)	11189	79. Tam-Ulisse (Accademia del Bridge)	10379
30. Giribone-Grappiolo (Imperia)	11146	80. Camparini-Dainotti (Roma EUR)	10357
31. Bottazzini-Bottazzini (Chiavari)	11145	81. La Rosa-Treta (Viterbo)	10354
32. Gavazzi-Gavazzi (Monza)	11132	82. Montaldo-Montaldo (Ichnos Cagliari)	10351
33. Benassi-Martellini (Chiavari)	11064	83. Garbosi-Soldati (Varese)	10328
34. Di Giulio-Vinciguerra (Foggia)	11044	84. Bricchi-Di Bari (Canottieri Olona MI)	10322
35. Manfrè-Salvi (Gazzaniga)	11024	85. Racca-Vassena (Pegaso)	10316
36. Ciulli-Ciulli (Fasano)	10996	86. Fiore-Pedaci (Trani)	10315
37. Cajano-Menditto (Bassano del Grappa)	10988	87. Contrasti-Zucco (T.C. Ambrosiano MI)	10312
38. Di Martino-Laurini (Monza)	10984	88. Bellavista-Piro (Blue Green Palermo)	10310
39. Delogu-Forte (T.C. Ambrosiano Milano)	10977	89. Baruzzi-Cassani (Bologna)	10309
40. Baldi-Cattaneo (Centro Torinese Bridge)	10971	90. Miliani-Vai (Elba)	10300
41. Peretti-Schiavo (Brescia)	10965	91. Conti-Fasani (Malaspina S.C.)	10296
42. Laraia-Tramice (Potenza)	10963	92. Malato-Ruggieri (Vibo Valentia)	10281
43. Alpini-Sconocchia (Terni)	10950	93. Maglietta-Magnani (Dop. Ferr. Napoli)	10271
44. Pierucci-Ravizza (Bridge Insieme)	10943	94. Catania-Spina (Blue Green Palermo)	10241
45. Mina-Sugliano (Francesca Torino)	10918	95. Faglioni-Squassoni (Canottieri Olona MI)	10239
46. Bollino-Latanza (Trani)	10789	96. Chindemi-Colistra (Vibo Valentia)	10235
47. Fumagalli-Panizzi (Monza)	10784	97. Manichetti-Scala (Ichnos Cagliari)	10227
48. Motolese-Pignatelli (Fasano)	10747	98. Favalli-Piccaluga (B.C. Pavia)	10224
48. Mazzone-Nardini (Accademia del Bridge)	10747	99. Briolini-Carinci (Pescara)	10218
50. Aragoni-Marcenaro (Ichnos Cagliari)	10732	100. Coli-Torraco (Foggia)	10193

25° Simultaneo Scuola Allievi

18 settembre 1997 - Coppie partecipanti 197

LINEA NORD/SUD

1. Pavanello-Stocco (Idea Bridge Torino)	2133
2. Dalla Bella-Dalla Bella (Parma)	2107
3. Quaranta-Rosati (Roma EUR)	2022
4. Cavaleri-De Francisci (Siracusa)	1986
5. Bonola-Croci (Chiavari)	1930
6. Broi-Milia (Ichnos Cagliari)	1896
7. Pedani-Taiuti (C.B. Firenze)	1838
8. Carastro-Mangione (Palermo)	1800
9. Aglietta-Lazzarini (Mantova)	1789
10. Carcano-Gobetti (Como)	1734

LINEA EST/OVEST

1. Gily-Matarazzo (Centro Torinese Bridge)	1983
2. Nutini-Trastulli (C.B. Firenze)	1977
3. Di Mattia-Padellini (C.B. Firenze)	1941
4. Brignoli-Mastalli (Como)	1931
5. Perer-Proia (Latina)	1928
6. Cogoni-Orru (Ichnos Cagliari)	1924
7. Capitani-Grande (Idea Bridge)	1887
8. Calamai-Tremi (C.B. Firenze)	1880
9. Cilo-Perugini (Viterbo)	1860
10. Angelini-Bolognesi (Mantova)	1832

SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Ovest per la sfida di novembre 1997

BOARD N. 1 - Tutti in prima, dichiara Nord.

(Sud contra eventuali licite a cuori a livello superiore a 4)

♠ RD1065 ♥ 107 ♦ A102 ♣ AR5

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

(Sud interviene di 2 ♥, debole)

♠ AD7653 ♥ 9 ♦ A76 ♣ F54

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

♠ 83 ♥ R109 ♦ R109 ♣ ARDF6

BOARD N. 4 - Tutti in zona, dichiara Ovest.

♠ 1076 ♥ AR9754 ♦ R65 ♣ 4

BOARD N. 5 - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.

(Nord dichiara 1 ♥ e successivamente compete a cuori fino al livello di 5).

♠ F1054 ♥ R ♦ AD532 ♣ F83

BOARD N. 6 - Est-Ovest in zona, dichiara Est.

(Sud interviene di 3 ♣, naturale debole).

♠ RF853 ♥ DF86 ♦ DF85 ♣ —

BOARD N. 7 - Tutti in zona, dichiara Sud.

♠ 9 ♥ AD94 ♦ ADF954 ♣ 107

BOARD N. 8 - Tutti in prima, dichiara Ovest.

(Sud interviene a picche).

♠ A64 ♥ A2 ♦ A654 ♣ A1042



BRIDGE MEETINGS

ORGANIZZAZIONE ENZO GALIZIA



COMO

29 dicembre 1997 - 4 gennaio 1998

L'HOTEL

Il Grand Hotel è situato fra Villa Olmo e Villa Erba, a due chilometri dal centro di Como, a quindici minuti dalla Svizzera, a trenta minuti da Lugano, Campione d'Italia e Milano Linate. Dispone di 147 camere e 6 suites, lussuosamente arredate e arricchite con tessuti di Como: aria condizionata in ogni camera, camere per non fumatori, letti "extra large", divano in ogni camera doppia, tv (17") via satellite e radio, telefono a selezione passante, secondo telefono e asciugacapelli in ogni sala da bagno, frigo-bar.



A disposizione degli ospiti il fitness con palestra, sauna e bagno turco, tennis e percorso vita.



IL BRIDGE

Ogni giorno tornei pomeridiani (ore 16.30) e serali (21.30), riservati ai soci F.I.G.B., curati da un Direttore Federale con classifiche individuali e finali, discussione e commenti sulle mani giocate con aggiornamenti tecnici.

CONDIZIONI ALBERGHIERE DI PARTECIPAZIONI PER LA SETTIMANA

Mezza pensione L. 990.000 - Supplemento singola L. 240.000

PRENOTAZIONI

EUROPEAN INCENTIVE - Tel. 06/662.6591-6626546 - Fax 06/6626594

INFORMAZIONI

Enzo Galizia - Tel. 0337/914438



St. Moritz®

TOP OF THE WORLD

57ème TOURNOI INTERNATIONAL DE BRIDGE DE ST. MORITZ

Organizzazione: Mme H. Fabbricotti
Arbitri: Pierre Collaros et Frans Lejeune

dal 12 al 23 gennaio 1998

PROGRAMMA

12/13 gennaio: Nina Ricci
14/15 gennaio: Individuale
16/17/18 gennaio: Open
19/20 gennaio: Misto
21/22/23 gennaio: Squadre

Iscrizione: Fr. 30 per seduta
Inizio: ore 15,30 (Open ore 20,30)

Informazioni: Mme H. Fabbricotti, Carl-Spittelerstr. 108, 8053 Zürich
Tel. 01-381 70 22 - Fax 01-381 73 22

Prenotazioni: Office du Tourisme, 7500 St. Moritz
Tel. 081-837 33 33 - Fax 081-837 33 66

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.

SFIDA AI CAMPIONI

Le mani di Est per la sfida di novembre 1997

BOARD N. 1 - Tutti in prima, dichiara Nord.
(Sud contra eventuali licite a cuori a livello superiore a 4)

♠ A 9 4 ♥ A D 8 5 2 ♦ D 8 5 4 ♣ 6

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.
(Sud interviene di 2 ♥, debole)

♠ 9 ♥ A R 7 6 ♦ R F 9 8 5 4 ♣ A D

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

♠ A 10 6 ♥ A 7 2 ♦ A D 7 5 4 ♣ 5 2

BOARD N. 4 - Tutti in zona, dichiara Ovest.

♠ A ♥ D F 10 6 ♦ A D 10 4 ♣ A F 6 5

BOARD N. 5 - Nord-Sud in zona, dichiara Nord.
(Nord dichiara 1 ♥ e successivamente compete a cuori fino al livello di 5).

♠ A R D 7 6 2 ♥ 5 ♦ R 10 8 6 ♣ 9 6

BOARD N. 6 - Est-Ovest in zona, dichiara Est.
(Sud interviene di 3 ♣, naturale debole).

♠ A ♥ A R 7 5 4 3 ♦ R 4 ♣ D F 8 6

BOARD N. 7 - Tutti in zona, dichiara Sud.

♠ A R D F 8 ♥ 10 ♦ 6 ♣ R D F 8 4 3

BOARD N. 8 - Tutti in prima, dichiara Ovest.
(Sud interviene a picche).

♠ 7 5 ♥ R 10 9 8 7 ♦ D F 8 7 ♣ F 6

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

La seguente smazzata è stata giocata durante un torneo a squadre disputatosi negli Stati Uniti.

♠ 10 8 2 ♥ A R D F 8 ♦ F 10 9 4 ♣ R	N O S E	♠ R 7 5 4 ♥ 9 7 6 5 4 3 ♦ A D 3 ♣ -
--	------------------	--

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣ *
1 ♥ passo	5 ♣ passo	5 ♥	passo

*) preparatorio.

Nord attacca con il Fante di fiori. Dopo aver tagliato, incassate due atout, Nord scartando due fiori, e intavolate il Fante di quadri che Nord supera con il Re. Prendete con l'Asso e incassate le altre tre quadri, Nord e Sud scartando una fiori. Giocate un terzo giro di atout e Sud si libera della Donna di fiori. Questa è la situazione:

♠ 10 8 2 ♥ F 8 ♦ - ♣ -	N O S E	♠ R 7 5 ♥ 9 7 ♦ - ♣ -
---------------------------------	------------------	--------------------------------

Con l'Asso di picche sicuramente in Sud, come continuate per cercare di limitare a due le perdenti di picche?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10 8 2 ♥ A R D F 8 ♦ F 10 9 4 ♣ R	N O S E	♠ 9 3 ♥ - ♦ R 8 5 ♣ F 10 9 8 7 5 4 3 R 7 5 4 ♥ 9 7 6 5 4 3 ♦ A D 3 ♣ - A D F 6 ♥ 10 2 ♦ 7 6 2 ♣ A D 6 2
--	------------------	--

Ed ecco il finale a cinque carte:

♠ 10 8 2 ♥ F 8 ♦ - ♣ -	N O S E	♠ 9 3 ♥ - ♦ - ♣ 10 9 8 R 7 5 ♥ 9 7 ♦ - ♣ - A D F 6 ♥ - ♦ - ♣ A
---------------------------------	------------------	---

Per mantenere il vostro impegno dovete cercare di mettere Sud in presa. Vendendo il quadro completo delle carte è facile partire con il 10 di picche, ma se Sud, che sembrava avere quattro picche, ha iniziato con A D 9 x oppure con A F 9 x,

occorre giocare il 2 superando di misura la carta fornita da Nord. Al tavolo da gioco l'americano Lean Blumh decise di partire con il 2, ma Nord puntualmente ipergnò il 9 battendo così il contratto.

Se avete deciso di continuare con il 10, il contratto è stato da voi mantenuto, tuttavia nemmeno voi avete seguito la migliore linea di gioco. Nel suddetto finale per incrementare le vostre probabilità dovete incassare il Fante di cuori (sbloccando il 9). Se Sud scarta una piccola picche proseguite con il 2 di picche. Quindi se Nord segue con il 9 (l'unica carta che può mettervi in difficoltà) lasciate dal morto sperando che Nord non sia partito con Fante e 9 di picche. Se invece sul Fante di cuori Sud scarta l'Asso di fiori, incassate anche l'8 di cuori per costringere Sud a scartare una picche. Anche in tal caso le vostre chances diventano migliori.

Vediamo ora cosa sarebbe accaduto se Nord avesse difeso con 6 fiori, dichiarazione molto allettante considerato il vuoto a cuori. Certo, l'attacco di Fante di quadri avrebbe battuto lo slam di due prese, ma se Ovest avesse normalmente intavolato l'Asso di cuori, Sud avrebbe avuto una buona possibilità.

Come avreste proseguito al suo posto?

Puntando sull'Asso di quadri in Est, Sud avrebbe potuto raggiungere questo finale:

♠ 10 8 ♥ - ♦ F 10 9 ♣ -	N O S E	♠ 9 ♥ - ♦ R 8 5 ♣ 8 R 7 5 ♥ - ♦ A D ♣ - A F 6 ♥ - ♦ 7 6 ♣ -
----------------------------------	------------------	--

Sud incassa l'ultima fiori del morto. Quindi: se Est scarta picche, Sud scarta quadri e ottiene altre tre prese a picche ripetendo il sorpasso; se Est scarta la Donna di quadri, Sud scarta il 6 di picche,

esegue il sorpasso a picche e lascia una quadri.

2

Impegnati in un duplicato, raccogliete in Est, in zona contro prima

♠ A 4
♥ R 5 4 2
♦ R F 4
♣ A R 9 4

Sud apre di 4 quadri, Ovest interviene con 4 picche e Nord passa.

Cosa dichiarate?

Se avete chiesto gli Assi con 4 S.A., il vostro compagno salta a 6 quadri, mostrando il vuoto nel colore e un Asso.

Dichiarate il piccolo o il grande slam?

Supponiamo che in un momento di ottimismo abbiate deciso per il grande.

Nord attacca con l'8 di quadri.

♠ RDF9765
♥ AD
♦ —
♣ F732

N
O S
E

♠ A 4
♥ R 5 4 2
♦ R F 4
♣ A R 9 4

Questa dunque la dichiarazione, Est/Ovest in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	4 ♦
4 ♠	passo	4 S.A.	passo
6 ♦	passo	7 ♠	passo
passo	passo		

Per dimostrare che 7 picche è stata una buona dichiarazione, vi trasferite adesso in Ovest. Sull'attacco di 8 di quadri impegnate il Fante per poi tagliare la Donna di Sud.

Qual è il vostro piano di gioco?

Dodici prese sono sicure. La tredicesima potrebbe essere ottenuta o dalla caduta della Donna di fiori o dal doppio sorpasso a fiori o da una compressione cuori-fiori su Nord. Quest'ultima ipotesi sembra senz'altro la più allettante

Incassate tre atout e Sud scarta due quadri. Incassate allora l'Asso e la Donna di cuori mentre Sud, dopo aver seguito sull'Asso, scarta un'altra quadri sulla Donna.

Come continuate?

Nord ha mostrato sei cuori, tre picche e una quadri. Se le altre sue tre carte sono

tre fiori, non vi resta altro da fare che tirare tutte le atout per comprimerlo tra cuori e fiori.

Un momento, però. Se Nord è partito con una 3-6-1-3, ne consegue che Sud ha iniziato con una 1-1-9-2. Ma, vi chiedete, con nove quadri di A D 10 9, in prima contro zona, non avrebbe preferito l'apertura di 5 quadri a quella di 4? Questa buona riflessione vi conduce ad assegnare a Nord una 3-6-2-2 ed a Sud una 1-1-8-3.

Qual è dunque il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10 8 3
♥ F 9 8 7 6 3
♦ 8 2
♣ 6 5

♠ RDF9765
♥ AD
♦ —
♣ F732

N
O S
E

♠ A 4
♥ R 5 4 2
♦ R F 4
♣ A R 9 4

♠ 2
♥ 10
♦ AD 10 9 7 6 5 3
♣ D 10 8

Altri due giri di atout vi conducono alla seguente situazione:

♠ —
♥ F 9
♦ —
♣ 6 5

♠ 7
♥ —
♦ —
♣ F732

N
O S
E

♠ —
♥ R
♦ R 4
♣ A R

♠ —
♥ —
♦ A 10
♣ D 10 8

Entrate al morto con il Re di fiori e incassate il Re di cuori: se Sud scarta una fiori, incassate l'Asso di fiori catturando la Donna; se Sud scarta una quadri, tagliate una quadri affrancando il morto.

Se avete seguito questa linea di gioco avete fatto meglio di quanto non fece il dichiarante, un notissimo campione. Questi, infatti, puntò sulla compressione cuori-fiori su Nord, cadendo così di una presa.

3

Questa volta lo slam che voi raggiungete è anche peggiore di quello che avete appena finito di giocare.

♠ F 10 4
♥ R F 5
♦ A F 8 2
♣ A 7 3

N
O S
E

♠ AD 6 2
♥ A 7
♦ D 3
♣ DF 6 4 2

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣ (1)	passo	2 ♣ (2)	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
2 S.A.	passo	3 ♣	passo
4 ♣	passo	4 ♥ (3)	passo
4 S.A. (4)	passo	5 ♠ (5)	passo
6 S.A.	passo	passo	passo

1) preparatorio;

2) forzante;

3) cue-bid;

4) Blackwood;

5) due Assi.

Nord attacca con l'8 di cuori.

Qual è il vostro piano di gioco?

Prima di dire meccanicamente "cuori", vi soffermate ad esaminare la situazione. Alla fine della vostra analisi, considerato che la Donna di cuori è sicuramente in Sud e tenuto conto della necessità di conservare un prezioso collegamento con la mano, decidete di vincere l'attacco con l'Asso.

Come continuate?

Attaccate le fiori proseguendo con piccola fiori per l'Asso e fiori per la Donna (partendo con la Donna al primo giro non potreste comunque evitare di perdere una presa nel colore mentre ne perdereste due qualora Nord fosse partito con il Re quarto). Tutti seguono e, rimasti in presa con la Donna, giocate una terzo giro nel colore. Sud prende con il Re, Nord scartando il 4 di quadri, e ritorna con il 6 di quadri.

Effettuate il sorpasso e prendete con l'Asso?

Lo slam è fattibile se il Re di picche è in Nord. Ma anche in tal caso potete contare soltanto undici prese sicure (dando per scontato la riuscita del sorpasso a cuori). La dodicesima può essere ricavata o dalla favorevole posizione del Re di quadri o dalla divisione 3-3 delle picche o da una compressione picche-quadri. Nel primo caso dovete lasciare la quadri giocata da Sud, nel secondo e nel terzo dovete prendere con l'Asso. Ed a favore dell'Asso c'è anche un'altra considerazione: è mai possibile che Sud, in possesso del Re di quadri, rischi il ritorno a quadri vedendo la Donna al morto?

Prendete quindi con l'Asso di quadri e intavolate il Fante di picche lasciandolo passare. Rimasti in presa giocate il 4 di picche per la Donna, tutti seguendo con una scartina.

Come proseguite?

Passo a passo

Ecco la smazzata al completo:

♠ F104	♠ R985	♠ AD62
♥ RF5	♥ 83	♥ A7
♦ AF82	♦ R10974	♦ D3
♣ A73	♣ 105	♣ DF642
	♠ 73	
	♥ D109642	
	♦ 65	
	♣ R98	

Incassate le due fiori vincenti pervenendo alla seguente situazione:

♠ 10	♠ R9	♠ A6
♥ RF	♥ -	♥ 7
♦ F	♦ R10	♦ D
♣ -	♣ -	♣ -
	♠ -	
	♥ D109	
	♦ 6	
	♣ -	

A questo punto la vostra decisione di prendere con l'Asso di cuori l'attacco iniziale paga il suo dividendo. Con il 7 di cuori, infatti, potete rientrare in mano sorpassando la Donna. Sul Re di cuori, quindi, Nord è inesorabilmente compreso.

Questo slam è stato giocato durante un torneo recentemente disputatosi a Budapest.

4

L'australiano Teddy Horowicz è il brillante protagonista di questo contratto di 5 fiori.

♠ R1052	♠ 96
♥ ARD3	♥ 852
♦ 7	♦ A432
♣ AD42	♣ 9865

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♦	passo	2 ♦
contro	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	3 S.A.	passo
4 ♣	passo	5 ♣	passo
passo	passo		

Nord attacca con l'8 di quadri (quarta migliore).

Seduti in Ovest, qual è il vostro piano di gioco?

La colpa di questo pessimo contratto di 5 fiori è tutta vostra. Sul 3 fiori avreste fatto bene a passare; comunque, volendo fare uno sforzo, avreste dovuto preferire 4 fiori a 3 quadri. Adesso dovete fare del vostro meglio per giustificare la vostra audacia.

Vinto con l'Asso di quadri giocate subito una picche per il Re (se l'Asso non è in Sud, non avete alcuna possibilità). Rimasti felicemente in presa, giocate un secondo giro di picche. Nord prende con il Fante e ritorna con il 6 di quadri per la Donna di Sud.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Tentate di incassare i vostri tre onori

di cuori e vi va bene perché tutti seguono nel colore. Tagliate allora una picche al morto mentre Nord segue con la Donna e Sud con una scartina.

Come proseguite?

Tagliate in mano un'altra quadri pervenendo alla seguente situazione:

♠ 10	♠ -
♥ 3	♥ -
♦ -	♦ 4
♣ AD	♣ 986

Come concludete la vostra manovra per cercare di ottenere le tre prese ancora necessarie?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R1052	♠ DF4
♥ ARD3	♥ 1076
♦ 7	♦ RF986
♣ AD42	♣ R10
	♠ 96
	♥ 852
	♦ A432
	♣ 9865
	♠ A873
	♥ F94
	♦ D105
	♣ F73

Ed ecco la situazione a quattro carte:

♠ 10	♠ -
♥ 3	♥ -
♦ -	♦ F9
♣ AD	♣ R10
	♠ -
	♥ -
	♦ 4
	♣ 986
	♠ A
	♥ -
	♦ -
	♣ F73

Il dichiarante incassò l'Asso di fiori (mossa decisiva) e proseguì con il 10 di picche. Se Nord avesse scartato una quadri, Ovest, tagliato al morto, avrebbe tagliato in mano il 4 di quadri mantenendo così il suo impegno. Nord, pertanto, cercò di difendersi tagliando con il Re di fiori.

Ma questo era il finale a due carte:

♠ -	♠ -
♥ 3	♥ -
♦ -	♦ F9
♣ D	♣ -
	♠ -
	♥ -
	♦ -
	♣ F7



**CONSORZIO
DEL PROSCIUTTO DI PARMA**

Sul forzato ritorno a quadri Sud si trovò senza difesa: se avesse surtagliato con il Fante, Ovest avrebbe a sua volta surtagliato; se avesse sottotagliato con il 7, Ovest avrebbe scartato il 3 di cuori.

Un classico **Colpo del Diavolo!**

5

Nell'incontro Francia-U.S.A. del Campionato del Mondo dello scorso anno, è stato giocato questo contratto di 3 S.A.

♠ RF10		♠ D86
♥ AR7		♥ 532
♦ AD863		♦ 954
♣ A6		♣ RF32

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	passo	passo
contro	passo	2 ♣	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Nord attacca con la Donna di cuori.

Prendete o lasciate?

Supponiamo che abbiate preso, come fecero entrambi i dichiaranti.

Come proseguite?

Il dichiarante francese decise di puntare sul Re di quadri secondo, in Nord ovviamente, e proseguì con Asso e piccola quadri. Ma Nord prese con il Fante e continuò a cuori. Il contratto, pertanto, finì col cadere di due prese.

Il dichiarante americano, Seymon Deutsch, preferì puntare su una messa in presa. Al secondo giro giocò il Re di picche. Nord superò con l'Asso e ritornò con il Fante di cuori, Sud seguendo. Deutsch prese e continuò con Asso di fiori e fiori per il Fante. Con la Donna in Nord, come era prevedibile, il giocatore americano avrebbe incassato il Re di fiori e le due vincenti di picche pervenendo al seguente finale:

♠ —		♠ —
♥ 7		♥ 5
♦ AD86		♦ 954
♣ —		♣ 3

Ovest continua a cuori mentre Nord, dopo aver incassato tre prese nel colore, deve ritornare nella forchetta di quadri.

Ma questa era la smazzata al completo:

♠ RF10		♠ A9
♥ AR7		♥ DF1064
♦ AD863		♦ RF10
♣ A6		♣ 854

	N	E		♠ D86
	O	S		♥ 532
				♦ 954
				♣ RF32

♠ 75432
♥ 98
♦ 72
♣ D1097

Come vedete, la Donna di fiori era in Sud e pertanto anche Deutsch finì col cadere di due prese. Tuttavia, se avete seguito la sua linea di gioco, avete giocato senz'altro meglio del campione francese (la cui linea di gioco necessitava, per essere vincente, non soltanto del Re secondo di quadri, ma anche della favorevole posizione della Donna di fiori).

LINA ZINCONE (1915-1997)

Sommessamente, come era nel Suo stile, Lina Zincone se n'è andata. Chi l'aveva conosciuta al tavolo di bridge — ed erano in tantissimi — non poteva non apprezzare le Sue doti umane, dall'approccio garbato alla pacatezza in tutte le fasi di gioco. Ma anche la Sua elevata tecnica e la positività.

Da sempre frequentava il Circolo Bridge Roma, che negli anni '50 era il ritrovo abituale dei pluricampioni del Mondo. Era stata tra le prime signore ammesse e col marito Guglielmo costituiva una coppia solida e brillante, con risultati molto lusinghieri nei tornei e campionati cui prendevano parte.

Nel 1975 Lina aveva poi saputo ritagliarsi anche una porzione di gloria nel bridge nazionale, conquistando, con Gaetano Jozia, il Campionato Italiano a Coppie Miste.

Non potremo dimenticarLa e non ci proveremo neppure. I nostri tornei, le nostre partite saranno sempre illuminati dal Suo ineffabile, dolce sorriso.

Pier Francesco
Pompei



FRANCESCO FERRERO (1909-1997)

Nato a Torino nel 1909, Francesco Ferrero era senz'altro il decano dei bridgisti agonisti romani. Affermato allenatore di pallacanestro già alla fine degli anni 30 (successivamente è stato anche allenatore della Nazionale Italiana) aveva imparato a giocare a bridge durante cinque anni di prigionia in India. Attivo fino al mese scorso sia come giocatore che come istruttore (possibilmente ai tavoli di belle signore) il suo ruolo principale è stato certamente quello di Direttore di torneo.

È in questo campo che l'inflessibilità e l'intransigenza del suo carattere, mitigate dal fair play e dalla signorilità, hanno lasciato una impronta decisiva in un periodo in cui la classe arbitrale

non era ancora organizzata. Nei saloni dell'hotel Hermitage, storica sede del più importante torneo settimanale che si sia mai tenuto a Roma, ancora echeggia la sua voce che, arrotando la "erre", annunciava: «È proibito scambiarsi le carte e togliere il board dal centro del tavolo». Erano gli anni '70 e da allora regnò l'ordine dove prima era il Caos.

Luciano Paoluzzi



The Moysian Fit

(III)

Jeff Rubens - Traduzione di Roberto Boggiali

Abbiamo diviso le possibilità di gioco dei fit 4-3 in due strategie di base: il “controllo” (il dichiarante cerca di limitare il numero delle atout dei difensori, battendo uno o più colpi di atout ad un certo stadio del gioco) e lo “scramble” (il dichiarante non si cura delle atout dei difensori, ma cerca solo di incassare abbastanza vincenti per mantenere il contratto). Fino ad ora abbiamo esaminato le tecniche di base per mantenere il controllo, con una esposizione molto tecnica e poco spettacolare. Ora è tempo di permettere al dichiarante di salire in cattedra ed effettuare alcuni colpi spettacolari.

MANTENERE IL CONTROLLO SENZA L'ASSO DI ATOUT

In tutti gli esempi precedenti il dichiarante possiede l'Asso di atout. Questo perché prendevamo in esame le tecniche di base del “controllo”, e mantenere il controllo è molto più difficile se il dichiarante non ha l'Asso di atout.

Abbiamo visto che il dichiarante spesso deve giocare un certo numero di perdenti o vincenti in atout, oppure sia di perdenti che di vincenti, prima di imbarcarsi in qualche altro progetto. È relativamente facile controllare il numero di atout giocate se il dichiarante ha l'Asso di atout, ma quando è la difesa ad averlo, succede spesso che il numero di giri giocato non sia controllabile. Per esempio, immaginiamo che il dichiarante abbia quattro atout in una mano e tre nell'altra con un'unica perdente nel colore l'Asso, e che voglia giocare esattamente due giri di atout, prima di fare qualcos'altro.

Può riuscire nel suo intento solo se un difensore possiede l'Asso secondo di atout. Se invece un difensore ha l'Asso terzo o quarto, quest'ultimo può controllare il numero di giri di atout giocati. Se questo difensore riesce a vedere con chiarezza la situazione, può sconvolgere il piano di gioco del dichiarante. Questo non è un corso di dichiarazione, come si è potuto notare da alcuni contratti strampalati che abbiamo visto negli esempi, ma il

principio fondamentale è il seguente: quando volete dichiarare un contratto di partita con un fit 4-3, ricordatevi che è fondamentale possedere l'Asso di atout se si pensa di dover adottare la tecnica di mantenere il controllo.

L'applicazione di questo principio soltanto ai contratti di partita non è arbitraria. A livello di slam dovete comunque essere ben certi della solidità del colore di atout, mentre a livello di parziale normalmente non è possibile avere sufficienti informazioni per poter fare una scelta intelligente, basata sul possesso o meno dell'Asso di atout. Inoltre un gran numero di parziali con la 4-3 sono mani da scramble. Non è a caso che, dei dieci esempi illustrati per presentare le tecniche per mantenere il controllo, nove sono contratti di partita o di slam. In generale possiamo dire che la maggior parte dei contratti 4-3 ad alto livello saranno mani di controllo, mentre lo scramble sarà più spesso significativo per i parziali. L'esempio che segue è emblematico per dimostrare la difficoltà di tentare di mantenere il controllo, quando non si ha l'Asso di atout.

Esempio 16

Contratto 4 picche

♠ RF109	N O S E	♠ D54
♥ R2		♥ A8763
♦ D2		♦ R6
♣ AD982		♣ F107

Nord attacca con Asso di quadri e quadri. Cosa deve fare il dichiarante, battere atout o fare l'impasse di fiori? Se il Re di fiori è sotto impasse, il dichiarante vorrebbe battere due colpi di atout (battere atout “subito”) e poi incassare le sue vin-

centi. D'altronde, se il Re di fiori è fuori impasse, il contratto è probabilmente infattibile con le atout divise 4-2, perché dopo avere incassato il Re di fiori la difesa proseguirà a quadri in taglio e scarto. Perciò, perfino se il Re di fiori è malmesso, il dichiarante vorrebbe battere due ed esattamente due giri di atout. Questo gioco può riuscire se il difensore che è corto a fiori, e che potrebbe fare un taglio, ha l'Asso terzo di picche. Perciò il dichiarante deve tentare di battere due giri di atout, prima di fare l'impasse a fiori. E poiché per fare l'impasse a fiori deve terminare al morto, deve giocare picche verso la mano, ed il secondo giro verso la Donna del morto. Esaminiamo alcune possibili linee di gioco.

Il dichiarante entra in presa con il Re di quadri e gioca picche verso il Re di picche verso la Donna. Se resta in presa fa l'impasse a fiori e se il Re di fiori è ben messo non c'è problema; se invece il Re di fiori è mal messo e la difesa incassa un taglio a fiori con l'ultima piccola atout, scarogna! Se il Re di fiori è mal messo e la difesa torna a quadri, il dichiarante deve tagliare al morto e tornare in mano per battere atout, sperando in una divisione 3-3 delle atout o che il difensore con quattro atout non abbia più quadri. Adesso immaginiamo che la difesa catturi la Donna di picche con l'Asso. Se torna a quadri, il dichiarante taglia al morto, rientra in mano con il Re di cuori, verifica la distribuzione delle atout e dopo effettua il sorpasso a fiori. In un caso il dichiarante potrebbe dover effettuare un gioco piuttosto insolito. Se la difesa prende al secondo giro di picche e ritorna a picche, con le picche 4-2, il dichiarante non deve battere l'ultima atout. Invece, deve andare al morto con l'Asso di cuori per fare l'impasse al Re di fiori. Se il Re di fiori è sotto impasse il contratto è imbattibile, se è fuori impasse il dichiarante andrà soltanto una down, invece di molte, se il difensore con quattro picche aveva in partenza solo tre quadri. L'idea è quella di togliere ad un avversario tutte le carte nel colore pericoloso. Il controllo del dichiarante in questo colore è un'atout invece di un Asso.

Riflettete su tutte queste possibili varianti, che si presentano proprio perché il dichiarante non ha l'Asso di atout. Concludiamo la discussione della strategia del controllo con qualche colpo dalla tecnica raffinata.

IL COLPO DI DESCHAPELLES

Il "colpo di Deschapelles" è un gioco difensivo che consiste nel sacrificare una carta alta allo scopo di creare un rientro nella mano del compagno. Non deve essere confuso con il "colpo di Merrimac" che invece consiste nel sacrificare una carta alta per togliere un rientro ad uno degli avversari. Come già detto il colpo di Deschapelles è prettamente un gioco difensivo, ma è sorprendentemente utile al dichiarante nei contratti con fit 4-3.

Esempio 17

Contratto 6 picche

♠ AF42		♠ RD6
♥ R643		♥ D52
♦ F42	N	♦ A
♣ 32	O S	♣ ARDF98

Nord attacca con il Re di quadri preso dall'Asso del morto. Se le picche sono divise 3-3 non c'è problema e d'altronde

nessuna speranza se sono divise 5-1, così il dichiarante si deve preparare a fronteggiare la divisione 4-2. Se batte atout non potrà affrancare la presa di cuori, perché la difesa, in presa con l'Asso di cuori, incasserà almeno una quadri. Perciò Ovest deve affrancare una presa a cuori prima di battere atout. Tuttavia c'è un ulteriore problema. Se Ovest gioca una cuori verso il Re e Nord prende con l'Asso e gioca un secondo giro di quadri, il dichiarante non potrà rientrare in mano per battere atout. Il colpo di Deschapelles è la soluzione per questo problema: il dichiarante deve giocare la Donna di cuori dal morto! Se fa la presa, batte atout ed incassa dodici prese. Se uno degli avversari prende con l'Asso e ritorna a quadri, il dichiarante taglia al morto, batte Re e Donna di picche e rientra in mano con il Re di cuori per terminare di battere atout.

ELIMINAZIONE DELLE ATOUT COL SURTAGLIO

Esempio 18

Contratto 4 picche

♠ AR42		♠ DF7
♥ A5432		♥ 8
♦ 2	N	♦ ARDF109
♣ 876	O S	♣ D52

Problemi di comunicazione impediscono spesso al dichiarante di battere le atout.

Nord attacca con Asso e Re di fiori, Sud taglia il terzo giro e ritorna a quadri. Il dichiarante dovrebbe battere atout finendo al morto e perciò si troverebbe nei guai, se un avversario avesse ancora quattro atout. Tuttavia Ovest può ancora portare in porto il suo contratto se è Sud ad avere quattro atout. Il dichiarante gioca picche per l'Asso e picche per la Donna. Se entrambi gli avversari rispondono, batte l'ultima atout restando al morto ed incassa le quadri. Se Nord non risponde al secondo giro, il dichiarante gioca quadri fino a quando Sud non taglia, surtaglia con il Re di picche e rientra al morto con il Fante di picche battendo l'ultima atout, per incassare le rimanenti quadri franche.

CESSIONE DEL CONTROLLO IN ATOUT AGLI AVVERSARI

Il patrimonio in atout del dichiarante spesso diventa fluido nel corso del gioco di un contratto con fit 4-3. Infatti vi sono alcune situazioni nelle quali il dichiarante deve cedere ai difensori il controllo del colore di atout per mantenere lui stesso il controllo della mano. Vi sono tre situazioni piuttosto comuni in cui bisogna usare

Il **CONSORZIO MOENA WELCOME** invita alla vacanza **NEVE-BRIDGE**

HOTEL DOLCE CASA - MOENA

28 febbraio - 7 marzo 1998

H O T E L D O L C E C A S A

M
O
E
N
A



V
A
L
D
I
F
A
S
A

Ottimo, di seconda categoria superiore, sito in splendida posizione panoramica (1184 metri s.l.m.). Camere confortevoli con servizi privati, telefono e Tv. Cucina eccellente con ricchezza di menù e prima colazione a buffet. Ampie sale di ritrovo, sala Tv, giardino. Cento chilometri di piste e 40 impianti di risalita con unico skipass "Trevalli". Scuola di Sci con lezioni collettive e individuali. Buoni pasto per i rifugi convenzionati. Passeggiate ed escursioni: a piedi, in pullman e in motoslitte. Voli panoramici sulla Marmolada in elicottero.

TUTTE LE SERE - ALLE ORE 21 - TORNEI DI BRIDGE
TUTTI I PARTECIPANTI AI TORNEI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA F.I.G.B.

Quota individuale di partecipazione: L. 670.000 (Trattamento di pensione completa - sconti per i bambini)
Prenotazioni **entro il 10 gennaio**, con acconto di L. 200.000 per persona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Organizzatrice della Federazione Italiana Gioco Bridge:
Maria Luisa Giosi - Tel. 06/8603537 - 0368/3171329 - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma
e al **Circolo Bridge Insieme** - Tel. 06/8605845 - Via Clisio, 16 - 00199 Roma

The Moysian Fit

questa tecnica:

1) il dichiarante ha bisogno di utilizzare le atout nella mano lunga per affrancare un colore laterale tagliando;

2) il dichiarante deve usare le atout della sua mano lunga per eliminare un colore pericoloso dalla mano di un avversario;

3) il dichiarante incassa una presa con una atout nella mano lunga e obbliga la difesa a usare le sue prese di lunghezza in atout senza profitto.

Passiamo ad esaminare alcuni esempi che illustrano queste tecniche.

USARE LE ATOUT LUNGHE PER AFFRANCARE UN COLORE LATERALE

Esempio 19

Contratto 4 picche

♠ R 5 4 2	♠ A 6 3
♥ R 9	♥ A 8 6 4 3 2
♦ D 10 8 6	♦ —
♣ F 9 2	♣ A R 7 3

N
O
S
E

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	1 ♦	contro
passo	1 S.A.	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♥
passo	3 S.A.	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

N.B. N-S usano il S.A. debole (12-14 P.O.).

La dichiarazione non è certamente la migliore, ma la realtà è che adesso si deve mantenere il contratto di 4 picche. Nord attacca con il Re di quadri tagliato al morto. Dopo una accurata analisi, il dichiarante giunge a queste conclusioni:

1) se le cuori non sono 3-2, il contratto è infattibile;

2) se Sud può andare in presa per giocare quadri verso il probabile Asso-Fante di Nord, non c'è speranza;

3) poiché le cuori debbono essere 3-2, le picche non sono probabilmente 3-3 perché Nord non aveva aperto di 1 S.A.. Sulla base di questo ragionamento, il dichiarante stabilì di usare le atout della mano lunga per affrancare le cuori, trasferendo così il controllo alla difesa nella speranza che Sud non potesse mai andare in presa. Di conseguenza egli giocò Asso e Re di picche, Re e Asso di cuori e cuori taglio. Il suo piano di gioco si rivelò riuscito, perché la mano di Nord era la seguente:

♠ D F 9 8 ♥ F 10 ♦ A R F 9 2 ♣ 6 4

Il gioco di questo difensore non era rilevante, perché, comunque giocasse, non poteva incassare altro che due prese a picche ed una a quadri.

Nord si difese nel migliore dei modi, rifiutandosi di surtagliare, ma Ovest continuò "a battere atout" giocando la sua quarta ed ultima picche.

ELIMINAZIONE DI UNA PERDENTE IN ATOUT

Nell'esempio precedente, il dichiarante era in grado di dare alla difesa il controllo delle atout, perché non c'era alcun colore in cui la difesa potesse incassare abbastanza prese da battere il contratto. Nel prossimo esempio, il dichiarante deve cavarsela con un colore pericoloso ed eliminarlo dalla mano del difensore che otterrà la presa in atout.

Esempio 20

Contratto 4 cuori

♠ F 7 6 5 3 2	♠ —
♥ R 3 2	♥ D F 8 4
♦ 2	♦ R 8 3
♣ D F 2	♣ A R 10 9 5 3

N
O
S
E

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	2 ♦	4 ♦
4 ♥	passo	passo	passo

N.B. 2Q è la convenzione "Astro" (buona mano con 4 cuori e 6 fiori).

La conclusione a quattro cuori anziché a cinque fiori è la conseguenza del tipo di gara (Mitchell). Nord attacca con l'Asso di quadri e Sud scarta il Fante per chiamare a picche. Di conseguenza Nord ritorna con il 4 di picche. Se Sud ha Asso o Re di picche, Nord avrà quasi certamente l'Asso di cuori.

L'unica possibilità di portare in porto il contratto è che Nord abbia una distribuzione 3-3-5-2. Ovest, in base a questo ragionamento, scarta una quadri sulla picche. Sud incassa l'Asso di picche e ritorna

con l'otto, coperto dal dieci di Nord e tagliato al morto. Il dichiarante a questo punto gioca Donna e Fante di cuori restando in presa (Nord ha A 10 5 di cuori). È chiaro che se Nord prende, il dichiarante non ha più problemi. Ora il dichiarante non può giocare il terzo giro di cuori, perché la difesa potrebbe incassare la presa del down a picche.

Invece continua col suo piano di eliminazione: fiori per la Donna e picche taglio, eliminando l'ultima picche di Nord. Fiori per il Fante e Re di cuori per l'Asso di Nord, costretto a giocare quadri per il morto che è franco. La mano di Nord:

♠ R 10 4 ♥ A 10 5 ♦ A D 7 6 5 ♣ 8 7

MESSA IN MANO FINALE DI UN DIFENSORE CON UNA ATOUT IN PIÙ

Nell'ultimo esempio il dichiarante mette, battendo le ultime due atout, un difensore in presa, e lo costringe a tornare nelle proprie vincenti. Una situazione più comune si presenta quando il dichiarante non può battere l'ultima atout giocando una atout, ma può fare in modo che, in qualsiasi momento il difensore realizza la sua atout, sia obbligato a fare un ritorno svantaggioso per lui.

Esempio 21

Contratto 6 fiori

♠ A R D F 2	♠ 4
♥ 6 5	♥ A R 4
♦ A 2	♦ D 7 6 5 4 3
♣ A 6 4 2	♣ R D 7

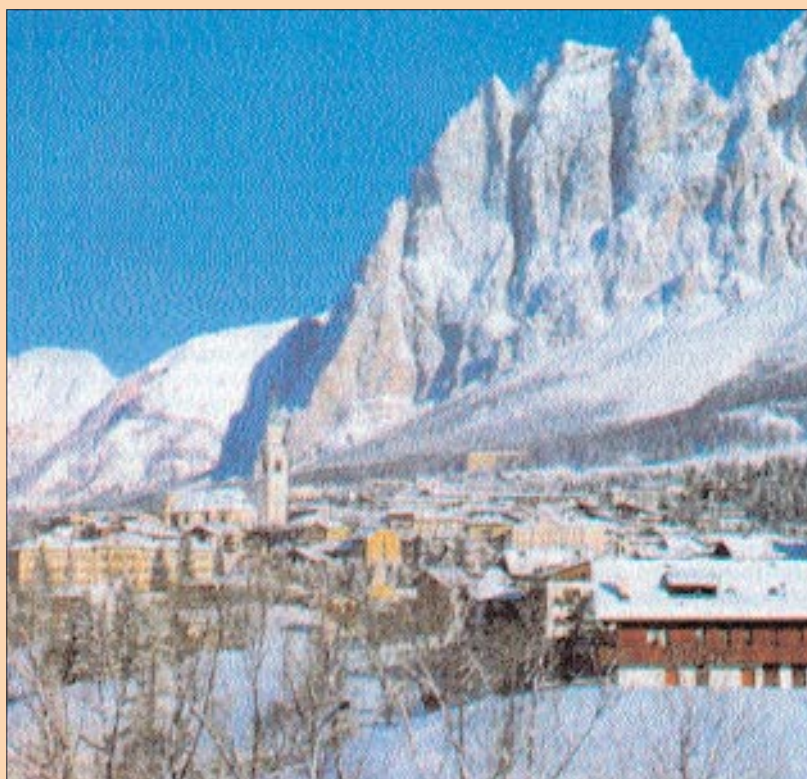
N
O
S
E

Nord attacca con il dieci di cuori vinto al morto. Non c'è alcun problema se le fiori sono divise 3-3. Se invece le fiori sono divise 4-2, l'unica possibilità di mantenere il contratto è il Re secco di quadri, o più razionalmente una messa in mano finale del difensore con quattro fiori ed il Re di quadri. In quest'ultimo caso il difensore non deve avere più di tre cuori, premesso che le picche devono essere divise non peggio di 5-2. Il dichiarante fa il suo piano di gioco con queste ipotesi e, dopo avere fatto la prima presa, gioca Asso di picche, picche taglio, Re e Donna di fiori, Asso di cuori e cuori taglio ed Asso di fiori. Se le fiori sono divise 3-3 il dichiarante ha già mantenuto il suo contratto, se sono divise 4-2 ed il difensore con 4 fiori ha anche il Re di quadri ed aveva all'inizio tre cuori, il contratto è mantenuto ugualmente. In qualsiasi momento il difensore tagli è costretto a giocare quadri sotto il Re, se non taglia Ovest incassa semplicemente l'Asso di quadri per la sua dodicesima presa.

(continua)

Incontri di bridge

Organizzazione Enrico Basta



Splendid Hotel Venezia

Cortina d'Ampezzo
15-22 marzo 1998

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

0336/865113 - 06/5910637

Hotel

0436/5527

Tornei
pomeridiani
e
serali
con
combinata
finale.

Condizioni alberghiere:

dalla cena del 16
alla prima colazione del 23
camera doppia
L. 950.000 a persona
supplemento camera singola
L. 140.000
suppl. 6 gg. pensione completa
L. 180.000

Lezioni
di perfezionamento
non stop.
Lettura del
regolamento
Bollettino
giornaliero.

**I tornei sono riservati ai soli Ospiti dell'Albergo in possesso della tessera F.I.G.B.
Vige il divieto di fumo**

Il bridge alla Settimana Eucaristica di Bologna

Rita Filocamo

Nell'ambito delle iniziative che affiancano il 23° Congresso Eucaristico si è svolta a Bologna una giornata dedicata allo Sport. La Federazione Italiana Gioco Bridge ha organizzato un Torneo riservato agli allievi del "Bridge a Scuola" e Reggio Emilia era presente con una folta rappresentanza proveniente dall'I.T.C. "Levi", accompagnata dai Precettori Raffaella Chittolini e Roberto Pagani, dalle S.M.S. di Castelnovo Sotto, con l'Ins. Gemma Ferrara e dall'I. T. L. "Nobili" con il Prof. Franco Davolio.

I ragazzi giocavano nel cortile di Palazzo Accursio; di fronte c'era Piazza Maggiore gremita di giovani atleti di ogni disciplina sportiva (dalla pallavolo al judo, dalla scherma alla ginnastica), sullo sfondo una musica ad altissimo volume e in più ogni tanto sfilava qualche banda o fanfara; insomma un clima allegro e chiasoso che non era certo il migliore per favorire la concentrazione dei ragazzi e quindi il livello di gioco, ma lo spirito della manifestazione voleva sottolineare l'importanza di ritrovarsi e stare insieme in nome dello sport e questo hanno fatto i nostri ragazzi che hanno manifestato la loro allegria e vitalità giocando con spirito di adattamento e molta sportività.

Alla fine sono risultati vincitori assoluti gli allievi del "Levi" S. Gualtieri e F. Zobbi, coppia ormai collaudata che ha già vinto altri premi, al 3° posto ancora una



coppia dello stesso Istituto, E. Albertini-A. Barbati. I ragazzini della S.M.S. di Castelnovo Sotto si sono difesi bene, ottenendo piazzamenti di tutto rispetto, in particolare la coppia S. Quagliano-J. Bellini.

A questo proposito un suggerimento per gli organizzatori viene dall'Ins. Precettore Gemma Ferrara che chiede di istituire un premio speciale per gli allievi della Scuola Media che certamente sono in posizione più debole di fronte ai feratissimi allievi degli Istituti Superiori.

Naturalmente orgogliosa dei risultati ottenuti dai suoi allievi, la Prof.ssa Chittolini. Il Prof. Davolio si è dichiarato soddisfatto del comportamento sportivo dei suoi ragazzi e del loro livello di gioco.

"Lo Sport per la Vita" era il titolo della manifestazione e in questo ambito il Bridge ha dimostrato di essere uno Sport capace di suscitare interesse, aggregazione e vitalità.

Direttore di gara e stata la Sig. ra Silvia Valentini. Coordinatore per Reggio Emilia l'infaticabile Franco Rubertelli.



To bridge or not to bridge

(II)

Pino Sotgia

Quelli che... il bridge è...

Nel campionato di varia umanità che incontrerete nel mondo del bridge, ovviamente, non mancherà nessuna delle varie casistiche della personalità scientificamente descritte in psicoanalisi: frustrati, paranoici, megalomani, fobici, schizofrenici e maniacali, ecc.

Niente di patologico, naturalmente, ognuno di noi è caratterialmente portato a comportamenti e/o reazioni determinati e condizionati dal subcosciente, il quale a sua volta si è formato attraverso esperienze vissute.

Siamo tutti un po' paranoici o schizoidi, maniacali o fobici, è il grado del disturbo che determina la patologia. Andate quindi tranquillamente a giocare senza portarvi dietro camicie di forza o altri armamentari da difesa personale!

Ognuno di essi è facilmente riconoscibile con un minimo di attenzione al particolare modo di porsi, (o proporsi), se ne individuate subito la tipologia sintomatica avrete il vantaggio di poter prendere da tutti quanto possono trasmettervi di positivo, rimanendo immuni da pericolose somatizzazioni.

Esempio classico è il giocatore di medio livello del circolo, convinto di giocare un filo sotto i campioni, quando invece gioca un filo sopra al vostro – di principianti –.

Ve lo spiego meglio: il bridge è fondamentalmente un gioco di probabilità, e voi studiando un paio di testi su distribuzione dei resti e relative percentuali – nel caso foste in grado di applicarle al tavolo – molto probabilmente giochereste la mano con chances maggiori di questi nostri simpatici – sedicenti – esperti.

L'unica superiorità che possono vantare nei nostri confronti è l'esperienza, il colpo d'occhio e un certo grado di automatismi che ognuno di voi raggiungerà con la pratica, senza che dobbiate essere infusi di nessuna "dote naturale".

Partiamo da un presupposto fondamentale: il bridge è stimolante e divertente in quanto tale e non nella misura in cui ne dovessimo diventare dei campioni.

Indubbiamente giocare bene a bridge è un affare che riguarda pochi, ma nessuno rinuncia ad andare in bicicletta perché

non sta dietro a Pantani in salita, e milioni di persone giocano a tennis anche se non servono & volleano come Pete Sampras.

Fatevi affascinare dal gioco, cercate di migliorarvi se questo fa parte delle vostre necessità psicologiche o motivazionali ma – vi prego – non fatevi fuorviare dalle valutazioni o – peggio – escandescenze, di quanti vorrebbero indottrinarvi sui massimi sistemi o sul come si faceva la mano a carte viste.

Questo gioco non necessita di attributi fisici, e le doti innate sono rare come i Maradona nel calcio.

Escludendo ragionevolmente di far parte della categoria dei superdotati – se lo foste non vi tedierebbe più nessuno dopo sei mesi – metteteci pazienza e umiltà, curiosità ed attenzione e nel giro di tre/cinque anni il livello di rendimento del vostro gioco sarà praticamente pari alle vostre capacità potenziali.

Concordo con quel geniaccio di Toni Mortarotti quando dice che si dovrebbe limitare la durata dell'apprendistato bridgistico e la permanenza nella categoria "protetta" degli allievi.

Crescere al riparo degli "eccessi" e delle "prepotenze dichiarative" dei più esperti, potrebbe rallentare la crescita dell'Autostima, con conseguenti rischi di frustrazione e/o disinteressamento.

Prima si affrontano le difficoltà e prima si imparerà a superarle.

Il bridge è competizione "sana", non necessita di carica agonistica che non sia quella connaturale ad ognuno di noi.

Qualsiasi soggetto, nel momento stesso in cui decise di dedicarsi a qualunque attività, è gratificato se ottiene buoni risultati, solo alcuni caratterialmente "agonisti" soffrono eccessivamente la sconfitta.

Non c'è niente di inaccettabile nei due differenti atteggiamenti, fanno parte del bagaglio caratteriale delle persone.

Proprio per questo dovete fare attenzione a quanti vorrebbero "addebitare" al bridge le loro "necessità-bisogni".

Il bridge lo si gioca per vincere! Se giochi per divertirti, non giochi a bridge! Non mi diverto se non vinco!

Sono tutte affermazioni accettabili sul piano del vissuto personale, ma che non

hanno nessuna attinenza con il bridge in quanto tale.

Misuratevi con voi stessi e con gli avversari, "imprecate" sottovoce alla mala sorte – tanto va e viene –, studiate le famose tabelle di cui parlavo prima e poi giocate, giocate e giocate.

Ricordatevi che le mani sono "di battuta" in misura direttamente proporzionale alle capacità di chi le gioca.

Gli scores dei tornei di circolo sono pieni di "–1" in mani che Garozzo e Versace farebbero "di battuta" e magari con due linee di gioco differenti, e naturalmente ci sono altrettanti "M.I." che un buon controgioco renderebbe infattibili.

Il bello del bridge, il suo fascino, sta nell'assoluta mancanza di ripetitività, non esistono – probabilisticamente si contano in milionesimi – situazioni che si ripropongono identiche, questo comporta un'indubbia necessità di giocare attentamente tutte le mani. Ma allo stesso tempo, il fatto di non trovarci mai di fronte a dejavu attiva in maniera spontanea il nostro grado di concentrazione.

Quelli che... si divertono

Rileggendo queste righe mi sorge un dubbio: non sarà che faccio come la volpe con l'irraggiungibile uva? Onestamente non sono in grado di rispondere, girerò la domanda al mio analista.

Posso solo affermare che io giocando a bridge mi diverto, probabilmente più dei miei occasionali e – nell'occasione – sfortunatissimi partners!

Che ci posso fare se non sono un campione? Se non vinco nemmeno i tornei del circolo dovrei cambiare attività?

Effettivamente Carla Gianardi, giocando con me ad Amalfi, si era permessa di consigliarmi altri hobbies, consiglio che evidentemente non ho ritenuto di seguire, testardo come sempre, anche se me lo ha dato un'amica e per giunta esperta come lei!

A proposito, Carla, quando lo facciamo un altro exploit?

La verità nuda e cruda è che io mi diverto comunque, sono un indisciplinato e quindi non potrò mai giocare bene con continuità, ma sono appagato anche se ho solo una mano ben giocata da raccontare, se con un colpo di genio (come altro si potrebbe definire?) intervengo a ragione e "becco" un top assoluto!

E che importa se altri colpi di genio (purtroppo ne sforno a ritmo continuo) rendono necessario il pallottoliere per sapere quanto devono scrivere gli avversari dalla loro parte?

P.S. - Per eventuali considerazioni e suggerimenti: Pino Sotgia, tel. 0521/985035, fax 0521/981997.

Sfida ai Campioni

Luca Marietti

L'anno scelto per la sfida di questo mese è il 1982 e l'occasione è il Trofeo Spingold, ovvero uno dei quattro campionati maggiori nordamericani.

Ecco una breve presentazione dei protagonisti in campo:

– *Lebensold-Silver*: forti e conosciuti, anche se non stelle di prima grandezza. Valore: ***

– *Molson-Cohen*: canadese il primo e U.S.A. il secondo, erano outsider di lusso. Valore: ***

– *Kokish-Nagy*: una delle più forti coppie canadesi, nell'occasione in squadra con Molson-Cohen.

Valore: ****

– *Pavlicek-Arnold*: Pavlicek, oltre che ottimo giocatore, è famoso come giornalista e insegnante (chi può vada a vedersi la sua pagina su Internet); Arnold è un vecchio volpone. Valore: ***

– *Kantar-Laurence*: è quasi offensivo presentarli; pluricampioni del mondo e due tra i più famosi scrittori di bridge. Valore: ****1/2

– *Manfield-Reinhold*: forte coppia anche se non conosciutissima; abituali protagonisti della scena. Valore: ***1/2

– *Hamman-Wolff*: come dire la coppia di maggior successo di tutti i tempi, italiani permettendo. Valore: *****

Chiariamo innanzitutto una questione: il fatto che questi bellimbusti siano dei fuoriclasse non sta a significare necessariamente che chiunque di noi non li possa surclassare, magari anche solo in questa specifica occasione.

Allora, il compito che vi sottopongo è quello di prendervi il compagno preferito e dichiarare con lui le otto mani che compongono la sfida.

Al termine potrete confrontare il risultato dei vostri sforzi con quello dei big; sommando i punteggi di valutazione ottenuti avrete il punto della grandezza della vostra coppia.

Prima di iniziare, un piccolo ripasso sui nuovi parametri di giudizio; il contratto finale verrà valutato in stelline (★) per la qualità tecnica del contratto, ovvero un voto a carte chiuse, e in porcelli (🐷) per la componente fortuna, grazie alla quale dichiarazioni pessime possono anche

portare a traguardi insperati e viceversa.

★ ★ ★ ★ ★ = superturbo;
★ ★ ★ ★ = sprint turismo;
★ ★ ★ = berlina de lux;
★ ★ = onesta utilitaria;
★ = usato da rottamare.

🐷🐷🐷🐷🐷 = Stra... sederata;
🐷🐷🐷🐷 = nati con la camicia;
🐷🐷🐷 = non malaccio;
🐷🐷 = non benuccio;
🐷 = portate pazienza.

BOARD N.1 - Tutti in prima, dichiara Nord.

In campo: Lebensold-Silver. Sud contra eventuali licite a cuori a livello superiore a 4.

♠ RD 10 6 5		♠ A 9 4
♥ 10 7		♥ A D 8 5 2
♦ A 10 2		♦ D 8 5 4
♣ A R 5		♣ 6

VALUTAZIONE

DEL CONTRATTO FINALE

C'è una specie di doppio fit e i punti complessivi non sono pochi, ma la loro disposizione dovrebbe sconsigliare eccessive velleità; pensate viceversa se solo Ovest potesse cambiare il suo Re di fiori con quello di cuori.

4♠ ★ ★ ★ ★ / 🐷🐷🐷
3 S.A. ★ ★ ★ / 🐷🐷🐷
4♥ ★ ★ / 🐷🐷
6♠ ★ ★ / 🐷
6♠ ★ ★ / 🐷🐷🐷🐷 se ci sapete veramente fare.

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ RD 10 6 5		♠ A 9 4
♥ 10 7		♥ A D 8 5 2
♦ A 10 2		♦ D 8 5 4
♣ A R 5		♣ 6

87
♥ RF 6 4 3
♦ F 3
♣ D 9 7 3

OVEST	EST
Silver	Lebensold
–	1♥
2♠	3♠
3 S.A.	4♣ *
4♦ *	4♥ *
5♣ *	5♥ *(contro)
6♠	

* cue bids

Attacco: 9 di cuori.

Eccoci al perché della doppia valutazione per il contratto di 6♠.

Silver, compreso che l'avversario non avrebbe mai contratto 5♥, colore di apertura, con solo onori e senza lunghezza, ha passato l'Asso e ha giocato sull'unica possibilità in suo possesso: 5-1 a cuori e posizione favorevole delle quadri.

Alla seconda presa ha mosso allora quadri per il 10 di mano e il Re di Nord, il quale ha rinviato picche.

9 del morto, fiori all'Asso e fiori taglio, Asso d'atout e Asso di quadri per la caduta del Fante alla sua destra.

Ora via l'ultima picche avversaria e quadri, indovinando a passare l'8 del morto; sulla quarta quadri via la perdente a cuori.

Ullallà!

RISULTATO: 6♠, +980 Est/Ovest.

Giusto per completare la cronaca della mano, pensate a come la difesa avrebbe potuto battere il contratto.

Ve lo rivelerò a fine sfida, tanto per lasciarvi pensare un po' con calma.

BOARD N. 2 - Nord-Sud in zona, dichiara Est.

In campo: Kokish-Nagy.

Sud interviene di 2♥, debole.

♠ A D 7 6 5 3		♠ 9
♥ 9		♥ A R 7 6
♦ A 7 6		♦ R F 9 8 5 4
♣ F 5 4		♣ A D

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Un buon 6♦, nonostante la mancanza di un paio di carte chiave; il problema è quanto fastidio reca l'intervento avversario.

6♦ ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 2♥! ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 5♦ ★★ / ♠♠♠♠♠
 3 S.A. ★★ / ♠♠♠♠♠
 4♠ ★★ / ♠♠♠♠♠

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ F 10 8
 ♥ 8
 ♦ D 3 2
 ♣ R 10 8 6 3 2

♠ A D 7 6 5 3
 ♥ 9
 ♦ A 7 6
 ♣ F 5 4

N
 O S E

♠ 9
 ♥ A R 7 6
 ♦ R F 9 8 5 4
 ♣ A D

♠ R 4 2
 ♥ D F 10 5 4 3 2
 ♦ 10
 ♣ 9 7

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	—	Nagy	—
—	—	1♦	2♥
2♠	passo	3♦	passo
4♦	passo	4 S.A.*	passo
5♥**	passo	6♦	fine

* Key Card Blackwood;
 ** due carte chiave senza la Dama d'atout.

Attacco: Dama di cuori
 RISULTATO: 6♦, +920 Est/Ovest

BOARD N. 3 - Est-Ovest in zona, dichiara Sud.

In campo: Pavliceck-Arnold, Molson-Cohen e Kantar-Lawrence.

♠ 8 3
 ♥ R 10 9
 ♦ R 10 9
 ♣ A R D F 6

N
 O S E

♠ A 10 6
 ♥ A 7 2
 ♦ A D 7 5 4
 ♣ 5 2

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Decisamente un grande slam non è sprezzabile; il problema è che quando la licita parte da una bilanciata e il contratto da giocare è in un minore ci sono sempre problemi nel trovare il fit e nel fare a tempo a descrivere i valori laterali.

Tra gli slam è preferibile a mio parere quello a fiori, perché con le quadri mal divise c'è ancora qualche remota possibilità di squeeze.

7♣ ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 6♣, 6♦ o 6 S.A. ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 7♦ o 7 S.A. ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 manche ★★ / ♠♠♠♠♠

COSA SUCCESE IN REALTÀ
 Non sto neppure a descrivervi l'intera distribuzione poiché, purtroppo per i nostri protagonisti, tutto era diviso bene.

Pavliceck
 Molson
 1 S.A.
 3♣ **

Arnold
 Cohen
 2♦ *
 3 S.A.

* Stayman forcing;
 ** quinta a fiori.

Stessa sequenza e stessa bufala per le prime due coppie; sapranno far meglio i prossimi campioni?

Kantar
 1 S.A.
 3♦
 5♠ ***

Lawrence
 3♣ *
 4 S.A. **
 5 S.A. ****

* transfer a quadri;
 ** quantitativo;
 *** mano buona ma con solo un Asso;
 **** qui Lawrence ha fatto, perdonate l'espressione, una boiata. Qualunque fosse il significato che gli voleva attribuire, l'impressione per il compagno è che la sua sia una frenata dovuta al fatto che mancano due Assi.

RISULTATO: tot S.A. +tutte, +720 Est/Ovest.

BOARD N. 4: Tutti in zona, dichiara Ovest

In campo: Molson-Cohen.

♠ 10 7 6
 ♥ A R 9 7 5 4
 ♦ R 6 5
 ♣ 4

N
 O S E

♠ A
 ♥ D F 10 6
 ♦ A D 10 4
 ♣ A F 6 5

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Grande slam, che altro?

7♥ ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 6♥ ★★ / ♠♠♠♠♠
 manche ★ / ♠♠♠♠♠

COSA SUCCESE IN REALTÀ
 Inutile riportarvi le carte di Nord/Sud.

Molson
 2♥ *
 3♦ ***
 5♥ *****
 6♣ *****

Cohen
 2 S.A. **
 4 S.A. ****
 5 S.A. *****
 7♥ *****

* sottoapertura solida;
 ** interrogativa;
 *** valori a quadri;
 **** Key Card Blackwood;
 ***** due carte chiave senza la Dama d'atout;
 ***** tentativo di grande slam;
 ***** plusvalori a fiori;
 ***** il pranzo è servito.

RISULTATO: 7♥, +2210 Est/Ovest

BOARD N. 5: Nord/Sud in zona, dichiara Nord.

In campo: Kantar-Lawrence e Pavliceck-Arnold.

Nord dichiara 1♥ e successivamente compete a cuori fino al livello di 5.

♠ F 10 5 4
 ♥ R
 ♦ A D 5 3 2
 ♣ F 8 3

N
 O S E

♠ A R D 7 6 2
 ♥ 5
 ♦ R 10 8 6
 ♣ 9 6

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Nel dubbio bisogna difendere ma è meglio farlo con discernimento; la chiave della licita consiste, a mio parere, nella necessità da parte di Ovest, di descrivere la mano al compagno; a tal fine sull'intervento a picche io dichiarerei 4♦, per indicare un palo onorato di quadri in fit a picche.

Una volta scovato il doppio fit il rialzo a 5♠ è doveroso.

5♠ ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 5♥ n/s ★★★★★ / ♠♠♠♠♠
 5♥! n/s ★★ / ♠♠♠♠♠

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ 8
 ♥ A D F 10 9 6 4 2
 ♦ 7
 ♣ A R 7

♠ F 10 5 4
 ♥ R
 ♦ A D 5 3 2
 ♣ F 8 3

N
 O S E

♠ A R D 7 6 2
 ♥ 5
 ♦ R 10 8 6
 ♣ 9 6

♠ 9 3
 ♥ 8 7 3
 ♦ F 9 4
 ♣ D 10 5 4 2

Kantar e Lawrence: un po' moscetti...

OVEST	NORD	EST	SUD
Lawrence	—	Kantar	—
—	1♥	1♠	passo
2♥	4♥	4♠	passo
passo	5♥	passo	fine

RISULTATO: 5♥, +650 Nord/Sud

Pavliceck e Arnold: meglio tardi che mai, anche se il tutto sembra un po' casuale.

OVEST	NORD	EST	SUD
Arnold	—	Kantar	—
—	1♣	passo!	1♦
passo	4♥	4♠	passo
passo	5♥	passo	passo
5♠	passo	passo	passo

* forte;
 ** debole.

RISULTATO: 5♠ - 1, +50 Est/Ovest

Sfida ai Campioni

BOARD N. 6: Est-Ovest in zona, dichiara Est.

In campo: Manfield-Reinhold.

Sud interviene di 3♣, naturale debole.

♠ RF853	♠ A
♥ DF86	♥ AR7543
♦ DF85	♦ R4
♣ —	♣ DF86

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Fit e mano bella, ma senza Assi; i miei complimenti a chi chiama slam a carte chiuse.

6♥	☆☆☆☆ / ♣♣♣♣
5♥	☆☆☆ / ♣♣♣
3♣!	☆☆ / ♣♣

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ RF853	♠ D762	♠ A
♥ DF86	♥ 1092	♥ AR7543
♦ DF85	♦ A73	♦ R4
♣ —	♣ 954	♣ DF86

OVEST	NORD	EST	SUD
Reinhold	—	Manfield	—
—	—	1♥	3♣
4♣	passo	4 S.A.	passo
5♣	passo	5♦*	passo
6♥**	passo	passo	passo

* hai qualche bella notizia in più?
** spero che il vuoto a fiori ti piaccia.

RISULTATO: 6♥, +1430 Est/Ovest

BOARD N. 7: Tutti in zona, dichiara Sud
In campo: Hamman-Wolff.

♠ 9	♠ ARDF8
♥ AD94	♥ 10
♦ ADF954	♦ 6
♣ 107	♣ RDF843

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Meno di 30 p.o. sulla linea e misfit quasi totale; eppure, due slam a disposizione pronti da consumare.

6♣	☆☆☆☆☆ / ♣♣♣♣
6♠	☆☆☆☆ / ♣♣♣♣
manche	☆☆☆ / ♣♣

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ 9	♠ 752	♠ ARDF8
♥ AD94	♥ 75	♥ 10
♦ ADF954	♦ R10832	♦ 6
♣ 107	♣ 652	♣ RDF843

Wolff	Hamman
1♥*	2♣
2♦	2♠
3♦	3♠
3 S.A.	4♠
5♣	

* giocano fiori forte e questa sequenza parte in corto lungo.

RISULTATO: 5♣ +1, +620 Est/Ovest

BOARD N. 8: Tutti in prima, dichiara Ovest.

In campo: Hamman-Wolff e Molson-Cohen.

Sud interviene a picche.

♠ A64	♠ 75
♥ A2	♥ R10987
♦ A654	♦ DF87
♣ A1042	♣ F6

VALUTAZIONE DEL CONTRATTO FINALE

Va tutto bene a patto di non montarsi la testa; il problema, se Est riapre al secondo turno di licita, è che l'apertore non lo ritenga più forte di quanto è.

3♦	☆☆☆ / ♣♣
3♥	☆☆ / ♣♣♣
2♠!	☆☆ / ♣♣♣♣ (*)
2♣	☆☆ / ♣♣♣
4♦	☆☆ / ♣♣
manche	☆ / ♣♣

(*) Con un buon controgioco balza al primo posto.

COSA SUCCESE IN REALTÀ

♠ A64	♠ 103	♠ 75
♥ A2	♥ 654	♥ R10987
♦ A654	♦ R1092	♦ DF87
♣ A1042	♣ RD75	♣ F6

OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	—	Hamman	—
1 S.A.	passo	2♥*	2♠
passo	passo	3♦**	passo
4♦***			

* debole (e le texas?);
** ma non troppo;
*** hai visto mai!

RISULTATO: 4♦ -2, +100 Nord/Sud

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen	—	Molson	—
1 S.A.	passo	2♥*	2♠
passo	passo	3♦**	passo
4♦***	passo	4♥****	passo
5♦	contro****		

* debole (e le texas?);
** ma non troppo;
*** hai visto mai...;
**** proviamo;
***** grazie mille.

RISULTATO: 5♦! -3, +500 Nord/Sud
Certo non c'è di che essere fieri dei nostri campioncini di turno.

P.S.: LA DIFESA AL BOARD N. 1

Nord avrebbe dovuto lasciare il 10 di quadri; questa mossa impedisce al giocante di tagliare una fiori e al contempo mantenere i collegamenti per incassare la quarta quadri del morto.

Non ovvio, soprattutto al tavolo.

Spero proprio che vi siate fatti valere; vi porgo, in ogni caso, i miei saluti, invitandovi a ricaricare le pile per la prossima sfida.



REPLACE AND WIN® montinox



SOLO TRE I MAGNIFICI

di LUIGI CAROLI

TELEMACUS

♠ A 10 9 5

♥ A Q 8 4

♦ A K 5

♣ J 10

N
O S E

♠ K 6 2

♥ 10 2

♦ Q 10 2

♣ A K Q 8 5

SUD OVEST NORD EST
1 ♣ passo 1 ♥ contro 1 ♠ (quinto)
2 S.A. passo 6 S.A. passo
attacco 3 ♠

Sud sostituisce una carta
per essere
SICURO al 100%

1)	8 ♠	con	9	costo	2
2)	8 ♠	"	10	"	2
3)	6 ♠	"	9	"	3
4)	6 ♠	"	8	"	4
5)	6 ♠	"	10	"	4
6)	10 ♥	"	J	"	4
7)	5 ♠	"	8	"	6
8)	8 ♠	"	J	"	6
9)	10 ♦	"	K	"	6

... che hanno risolto il problema da me presentato a MONTECATINI. Un olandese e due francesi appartenenti alle squadre SENIORES.

La SOSTITUZIONE VINCENTE: 8 ♠ con 9

ti consente di pervenire al finale. Sulla Dama di quadri scarti il 5 ♠. Se Est risponde fai l'impasse a cuori. Se scarta ♠ giochi ♠ per Asso e ♠. Se Est scarta ♥ giochi ♥ per Dama. I cultori (!) della rubrica noteranno che

TELEMACUS assomiglia a ULISSE (era suo figlio) il problema del CONCORSO NATALIZIO di cui ho illustrato la soluzione in MAGGIO. Ho sopra riportato le prime nove sostituzioni e il loro costo per consentirti di ripassare i punteggi del "Sostituisci e vinci". Ti saranno utili il mese prossimo quando potrai giocare a "Sostituisci e vinci" oltre che a PAV. Poi, per la massa (dei partecipanti), attaccherò la lampadina al ... chiodo.

Punta Attacca Vinci

Presenterò in dicembre la seconda puntata del PAV. Spero tu lo abbia trovato interessante e inviato la scheda pubblicata in SETTEMBRE. Se ti è sfuggita (o sei il solito pigrone) ti invito al CONCORSO NATALIZIO. Questa volta potrai puntare e attaccare VEDENDO TUTTE LE CARTE che sono rimaste le stesse.

PREMIO VALENTINO per chi realizzerà più punti nel PAV

Premio Charles de Batz per chi punterà di più sull'attacco vincente meno giocato

Premio MARTINI per chi indovinerà più SOSTITUZIONI VINCENTI

Premio PAV UNDER 31 riservato a chi ha meno di 31 anni.

Ed ora BUONE NOTIZIE per chi ha partecipato alla prima puntata.

Riceveranno la simpatica confezione regalo MARTINI tutti coloro che hanno indicato come uno dei due numeri: **31 44 54 70 76**

Essendosi verificata assoluta PARITÀ per il primo posto, vincerà la LAMPADA SOLARE chi farà più punti nella seconda puntata. L'altro dirà "che barba!" e riceverà il RASOIO PHILIPS.

Gli attacchi più giocati sono risultati:

A	3SA	B	4 ♠	C	6SA	D	6 ♦	E	6SA	F	7 ♠
4 ♠		R ♦		3 ♠		6 ♦		F ♠		10 ♠	
5 ♠		2 ♥		F ♦		6 ♠		A ♦		D ♥	
6 ♥		9 ♠		F ♠		6 ♥		R ♥		2 ♠	

Sono anche giusti? Il mese prossimo vedrai le carte.

Se intanto vuoi prenotare le vacanze ... **GRATIS** il numero verde



IL VALENTINO
villaggio turistico



Numero Verde
167 232745

There's a PLAY



Accade all'estero

Dino Mazza

Edgar Kaplan: una perdita per il bridge

All'inizio di settembre, dopo due anni e mezzo di lotta contro il cancro, è morto l'americano Edgar Kaplan. Aveva 72 anni, una carriera durata più di 60 anni, un gigante del Bridge. La traccia che ha lasciato in ogni aspetto del gioco è stata sufficiente a giustificare l'enorme popolarità di cui godeva: come autore, giornalista, insegnante, giocatore, teorico, legislatore, commentatore. In quest'ultimo aspetto, grazie soprattutto alla sua straordinaria velocità di analisi e a un impareggiabile senso dello humour, è stato sicuramente il più grande personaggio che si sia mai seduto a commentare le mani davanti a un bridgerama.

Le sue caratteristiche umane: calore, senso dell'onore e della decenza, buone maniere, vasta istruzione sono state tuttavia gli ingredienti che l'hanno spesso fatto trovare in disaccordo con altre eminenti personalità pur conservandone una sincera amicizia.

Credo che la sua storia meriti di essere raccontata nei particolari. Nato a New York, imparò a giocare quando non aveva ancora 10 anni e continuò a giocare durante tutto il periodo delle scuole medie e dell'università. Dopo aver fatto la guerra del '40, lavorò per un po' nell'azienda di confezioni del padre, ma dimenticò subito i vestiti per entrare in società nella Card School di New York.

Edgar Kaplan vinse il suo primo National nel 1953 e, dopo di allora, ne conquistò altri 27, quasi tutti in coppia con Norman Kay. L'ultimo lo vinse lo scorso marzo, pur soffrendo i debilitanti effetti della chemioterapia.

Il suo sodalizio con Kay è durato oltre 40 anni. Arrivò secondo dietro il Blue Team nella Bermuda Bowl del '67 e nelle Olimpiadi del '68. Probabilmente, è stato il miglior giocatore a non aver mai vinto un titolo mondiale.

Nel 1967 assunse la direzione della famosa rivista "The Bridge World" e la mantenne fino alla morte. Nel 1979 venne nominato Personalità dell'Anno dall'Associazione Internazionale dei Giornalisti (IBPA) e nel 1995 entrò nella Galleria della Fama (Hall of Fame) sia della WBF

che dell'ACBL.

È stato spesso capitano della nazionale americana, l'ultima volta nel 1995 a Pechino, quando gli Stati Uniti vinsero il titolo mondiale.

Interessante è vedere Kaplan in azione come grande giocatore.

Anche se i titoli americani da lui conquistati spaziano su cinque decenni, si può dire che il suo periodo d'oro furono gli Anni '60. La mano che vi propongo è stata pubblicata da Alan Truscott sul New York Times e Kaplan la giocò in coppia con Kay nel 1966 durante le selezioni per la Bermuda Bowl.

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ 92	♠ ARD8	♠ 764
♥ D765	♥ R8	♥ A1032
♦ F8643	♦ 1072	♦ D5
♣ 32	♣ A1087	♣ DF95
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ F1053	
	♥ F94	
	♦ AR9	
	♣ R64	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	Kay		Kaplan
—	1 ♣	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	2 S.A.
passo	4 ♠	tutti passano	

Kay non poteva aprire di 1 S.A. in quanto la coppia giocava il senza deboli.

La linea Nord-Sud aveva 28 punti, ma il contratto era abbastanza in pericolo. Sembrava infatti (a meno che la difesa non desse una mano...) che ci fossero quattro potenziali perdenti, ma Kaplan riuscì a... sopravvivere in virtù di un'abile manovra. Vinse in mano l'attacco a fiori (3, 7, 9, Re), batté gli atout con l'Asso, il Re e il Fante e poi giocò una fiori in bianco per il Fante di Est.

Il ritorno di 5 di quadri venne superato dall'Asso. Sud incassò anche il Re di quadri, uscì a fiori per l'Asso del morto e, ripetendo fiori, lasciò che Est facesse la levée con la Donna mentre scartava in mano il 9 di quadri. Vinta la presa a fiori, Est

fu obbligato a muovere lui le cuori e il Re del morto costituì la decima levée.

Si noti che se Est avesse avuto un'altra quadri Kaplan avrebbe ancora potuto giocare sulla posizione dell'Asso di cuori a sinistra.

Alcuni esempi della capacità di Kaplan di scegliere senza alcun sforzo la miglior linea di gioco e di difesa, ce li dà qui di seguito l'amico Phillip Alder.

Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ A4	♠ 953	♠ D1086
♥ DF5	♥ 10942	♥ 7
♦ F72	♦ R963	♦ D85
♣ F9853	♣ 74	♣ RD1062
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ RF72	
	♥ AR863	
	♦ A104	
	♣ A	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	passo	1 ♥
passo	1 S.A.	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

La risposta di 1 S.A. di Nord era un "gambetto" tattico e, sfortunatamente, andò a sbattere contro la mano forte dell'apertore. Sembrava che il contratto di 4 ♥ dovesse andare down visto che si dovevano concedere due prese di picche, una di cuori e una di quadri.

Kaplan, Sud, vinse con l'Asso secco l'attacco a fiori e batté due colpi d'atout. Cosa restava da fare all'asso americano quando prese nota della cattiva divisione delle cuori? Giocare sull'Asso di picche secondo. Uscì pertanto a cuori. Ovest, dopo la presa di Donna, ritornò a fiori e il giocatore tagliò il Re di Est. Una piccola di picche verso il 9 del morto, ora, e il 10 di Est e, quando questi ripeté picche, Kaplan seguì con il 7.

Successo! Ovest, dopo aver vinto di Asso, tentò il tutto per tutto intavolando il Fante di quadri, ma Kaplan non si sbagliò: per arrivare alle dieci indispensabili

prese, superò con il Re del morto e fece poi il sorpasso alla Donna di Est.

Per ultima, una bellissima mossa difensiva che portò completamente fuori strada il giocatore...

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ 8 4 3	♠ 10 2	♠ A R 7 6 5
♥ F 10 9 7 5 4	♥ A D	♥ 8 6
♦ F 2	♦ A D 10 8 7 6	♦ 5 3
♣ A 4	♣ 10 9 8	♣ R F 7 2
	N E	
	O S	
	♠ D F 9	
	♥ R 3 2	
	♦ R 9 4	
	♣ D 6 5 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	1 ♠	1 S.A.
2 ♥	3 ♦	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

La mano capitò negli anni antichi quando s'usava il salto di 2 S.A. in risposta col valore di 13/15 punti. Oggi, più saggiamente, questa risposta in competizione è trattata come invitante.

Dalla dichiarazione, Est, (Kaplan) ipotizzò che Sud avesse DF di picche protetti e il Re di cuori, in aggiunta al fatto che, se ci fosse stato bisogno del sorpasso a quadri, avrebbe funzionato. Dunque — si disse Edgar — la difesa doveva cercare di fare le prime cinque prese, altrimenti sarebbe stato troppo tardi. Il compagno poteva avere al massimo l'Asso di fiori, un miracolo se avesse avuto ADx.

Così, dopo aver vinto di Re l'attacco a picche, Kaplan continuò con il Re di fiori e fiori. Temendo che Est potesse avere AR di fiori, il giocatore superò con la Donna di fiori e il soffitto gli cadde in testa. Avendo vinto la presa con l'Asso di fiori, Ovest tornò a picche e fu così che Edgar Kaplan, dopo l'Asso di picche, poté incassare anche il Fante e il 7 di fiori!

Un match da 16.000 miliardi

La prima volta che lo vidi fu a Cannes tre anni fa, partner del campione francese Hervé Mouiel nei tre turni del bel torneo a coppie della Costa Azzurra. Più o meno sulla settantina, distinto, serio, taciturno. La seconda fu quattro mesi più tardi, nelle "cinque giornate" di Juan-les-Pins, dove lui e Mouiel furono autori di un grandioso secondo turno.

C'era José Damiani, a Cannes: «José, chi è quel signore che gioca con Mouiel?». «Ma come, non conosci Antoine Bernheim, il Presidente delle Assicurazioni Generali, primo sponsor dei Campionati d'Europa

e di altre importanti manifestazioni del grande bridge?».

Quasi quasi mi vergognai. Pur non conoscendolo di persona, sapevo almeno da dieci anni chi era Antoine Bernheim, ma non immaginavo che giocasse a bridge! Sono contento che sia venuto il momento di raccontarvi la sua storia: quella del finanziere di vertice, visto che quella del bridgista ormai è svelata.

Intanto, come mai un francese presidente delle Generali? Una domanda che sa di vecchio, visto che nella grande finanza europea di oggi non esistono più le singole nazionalità. Negli Anni '80, Bernheim era già uno degli uomini di punta del mondo finanziario. Banchiere d'affari del potente gruppo transalpino Lazard, ne curava gli interessi nelle Generali e nella Comit. Era il tempo in cui erano appena cessati... gli spari della guerra nella quale il gruppo finanziario Vernes era riuscito a non soccombere del tutto al feroce assalto della Banca Indo-Suez. E stava per arrivare l'88, anno nel quale l'Ingegnere Carlo De Benedetti diede la scalata a una specie di impero belga, la SGB, Société Générale de Belgique.

Una parentesi. Motivo di queste note è il bridgista-banchiere d'affari Bernheim. L'Ingegnere non c'entra niente, ma la sua storia fu talmente clamorosa che mi prendo la libertà di raccontarvela.

In minoranza di mezzi finanziari nella guerra che aveva deciso di dichiarare, De Benedetti puntò tutto sul fattore sorpresa. In segreto, con astuzia e rapidità, egli rastrellò più del 18% del capitale SGB quando nessun altro azionista possedeva più del 4%. Era il momento di lanciare l'assalto per mezzo di una regolare OPA (Offerta Pubblica d'Acquisto). Ormai sicuro della vittoria, l'OPA pronta per essere lanciata alle 9 del lunedì mattina, Carlo De Benedetti arrivò la domenica sera a Bruxelles con una scatola di cioccolatini per il Presidente della SGB. La signorile sfumatura! Aveva pensato di informare l'avversario della sconfitta quando non aveva più tempo per correre ai ripari, dal momento che aveva davanti soltanto la domenica notte. Fu un madornale errore tattico. Nella notte, il Presidente della SGB, René Lamy, chiamò a raccolta a casa sua tutto il Consiglio d'Amministrazione e deliberò all'istante un aumento di capitale per gli azionisti amici in modo da annacquare la quota di De Benedetti. Ne fece stampare le azioni. Nella notte. Lo fece ratificare dal notaio. Nella notte.

Quando l'indomani mattina lanciò l'OPA, l'Ingegnere si ritrovò nel caffè la "pillola avvelenata" dell'aumento di capitale ma anche il pericolo di svuotamento immediato della sua quota. Di fronte alle modificate condizioni, la Commissione di

Vigilanza belga sospese l'OPA. E' vero che gli estremi c'erano per invalidare quel diabolico aumento di capitale, ma per farlo De Benedetti dovette ricorrere alla magistratura. E ciò diede alla SGB il tempo in cui sperava per riorganizzare le forze. In suo soccorso arrivò il temuto "cavaliere bianco", la Compagnia di Suez coi suoi ingenti capitali e l'assalto andò in fumo. Da quel momento, le vicende furono lunghe e tormentate. Quando l'Ingegnere poté contare le perdite al tavolo dell'armistizio, si accorse che ammontavano ad alcune centinaia di miliardi!

E adesso tocca a Bernheim, il quale, un po' prima della metà di ottobre, decide di dare l'assalto al secondo gruppo assicurativo di Francia, l'AGF. L'OPA sul 100% del capitale azionario e delle obbligazioni è di 16.000 miliardi, la più grande mai lanciata da un gruppo italiano per la scalata a una potenza finanziaria straniera.

«L'offerta non è sufficiente» — contrattacca il Presidente dell'AGF, Antoine Jan-court-Galignani, finanziere abilissimo, a suo tempo uno dei "delfini" candidati alla successione alla presidenza della grande Suez.

La partita è appena incominciata. Rilancerà, Bernheim? Al momento in cui scrivo lo sa soltanto lui, però non c'è in giro anima viva che stia scommettendo sul contrario... All'orizzonte, s'intravede un "cavaliere bianco" che possa soccorrere l'assaltato? Non sembra, ma ricordiamoci che l'OPA ha appena emesso il primo vagito.

Jean-court-Galignani è un osso duro. Certo. Ma non dimentichiamoci che Bernheim è stato in tempi non molto lontani all'origine di alcuni terremoti che hanno cambiato la geografia finanziaria di Francia. Occhi azzurri, cranio pelato, frasi dure, Antoine Bernheim è un duro. In più è un giocatore. E non è certo uno come lui che, decidendo di ritornare da protagonista in un mondo che conosce meglio delle sue tasche, lo fa senza avere delle armi di riserva.

È uno scontro fra giganti quello che si preannuncia. E se scendono in guerra altri eserciti è facile che venga ridisegnata ex-novo la mappa degli equilibri finanziari di mezza Europa.

Non so voi, io tengo per il partner di Mouiel.

La rivincita della ragione

di Nino Ghelli

"Il sonno della ragione genera mostri"

La profonda mutazione in atto nella semantica dichiarativa e nell'evoluzione delle forme espressive del linguaggio, prevista da tempo e ribadita recentemente su queste colonne, ha avuto evidente conferma nel Campionato Europeo Open vinto nettamente dal Team Italiano in eccellente forma e ottimamente diretto.

L'analisi tecnica dell'andamento di tutti gli incontri conferma, in modo incontestabile, che nelle competizioni ad alto livello la fase determinante degli incontri è quella dichiarativa. Con buona pace per coloro che vedono il bridge soprattutto nelle sterili esercitazioni a doppio morto di gioco della carta, pertinenti più all'enigmistica che alla realtà operativa, e cioè all'unica testimonianza valida sul piano della storia. Con sufficiente approssimazione, può affermarsi che circa il 60% dei punti è stato vinto in dichiarazione (il 20% negli attacchi di apertura, il 15% in controgioco e il 5% nel gioco con il morto). E ciò non soltanto perché la dichiarazione è ovviamente il fattore determinante nell'aggiudicazione del miglior contratto finale per battere il "par" assoluto della mano, ma anche per il pesante influsso dello stile dichiarativo sulla fase esecutiva del gioco della carta. Il complesso delle informazioni scambiate durante il ciclo dichiarativo è infatti spesso l'elemento determinante nel conseguimento o nella sconfitta del contratto finale.

Il carattere in maggiore evidenza e di più vivo interesse del campionato è stata l'evoluzione degli stili dichiarativi, così profondamente mutati da rendere difficile individuarne compiutamente le multiformi tendenze semantiche e i complicati risvolti agonistici.

Di tale profonda trasformazione la connotazione più rilevante e diffusa sembra essere la fondamentale importanza conferita nei sistemi dichiarativi alla **massima anticipazione delle informazioni ritenute essenziali** ai fini di favorire l'individuazione del par della propria coppia facilitando corrette scelte agoni-

stiche. Viene pertanto privilegiata l'informazione della presenza nella mano di una forza almeno media (e cioè 10+H) e di un colore dichiarabile (4+carte), con abbassamento della forza minima richiesta per le aperture di 1 a colore (talora inferiore a 10H nei casi di mano sbilanciata), e di 1 Senza Atout (con larghissima diffusione del **Senza Atout Debole** di forza 12-14(15)H, e addirittura 10-13H). L'elemento più sorprendente di tale tendenza è l'indifferenza, o quasi, alla situazione di reciproca vulnerabilità, a conferma che l'urgenza della informazione suddetta è da considerarsi prioritaria nei confronti di ipotesi a rischio.

La diffusione in pressoché tutte le squadre di maggior livello di tale aggressiva metologia dichiarativa (forse con la sola eccezione della squadra francese) fa ritenere che i vaticini di Alvin Roth sulla necessità del *"sound openings"* siano da considerare definitivamente sconfitti e che l'eredità del "passo forte" (con la sua apertura senza forza di apertura) sia ormai da considerare, e giustamente, una costante irreversibile resa necessaria, in un contesto agonistico violento come quello attuale, dalla necessità di **fornire informazioni** al partner sulle caratteristiche fondamentali di forza e distribuzione della propria mano, onde consentirgli di accertare al più basso livello possibile una eventuale situazione di fit; di **valutare** correttamente la sua mano, a fine offensivi e difensivi definendo il par della coppia; **offrirgli utili elementi** di conoscenza per un eventuale controgioco.

Va notato che una sorta di "contagio" si è determinato tra il tipo di mano idoneo ad una apertura a colore a livello di uno e il tipo idoneo alla formulazione di una interferenza non forzante: a dimostrazione di come ormai nell'apertura sia spesso implicito un elemento di difesa preventiva. È chiaro infatti che oggi le locuzioni di "coppia in attacco" o "in difesa", vanno assunte soltanto in senso meramente formale, e cioè per connotare la coppia che ha aperto la dichiarazione, e non già, come sarebbe semanticamente più corretto, per designare la coppia in grado di conseguire il contratto più elevato.

Ovviamente, le dichiarazioni difensive di apertura, e cioè le aperture preventive a livello di 2 (lontane dalle aperture classiche forzanti di 2 a colore e anche di 2 Senza Atout) e di 3 a colore sono ormai del tutto dimentiche dell'"aurea regola del 2 e del 3" di Culbertsoniana memoria. Soprattutto in situazione favorevole, o addirittura di pari vulnerabilità, esse riflettono l'ansia, in assenza di una forza di apertura, di anticipare al massimo l'informazione al compagno di un importante dato distribuzionale, utile soprattutto nel caso di esistenza di fit. Le tanto condannate "infami aperture a colore di due debole" inventate da Bergen (un Fante Quinto e sette-otto H in situazione di vulnerabilità), oggetto addirittura di veti al loro apparire sono ormai una pratica consueta e diffusa che ha contagiato anche l'apertura di 2 Senza Atout destinata spesso a descrivere monocolori o bicolori di forza esigua. *Un esempio illuminante dell'efficacia di tale stile dichiarativo è fornito dalla seguente mano del primo giorno di campionato:*

Dich. Est, N-S in seconda

♠	A 3	♠	F 8 6
♥	A D 9 8 2	♥	R 7
♦	A 7 4 3 2	♦	D 10 8 5
♣	R	♣	A 9 7 4
♠	R D 10 9 4		
♥	6 5		
♦	9		
♣	D F 10 5 2		
		♠	7 5 2
		♥	F 10 4 3
		♦	R F 6
		♣	8 6 3

Dopo due passi di Est e Sud, vari Ovest, a cui il sistema dichiarativo lo consentiva, hanno aperto di 2♠ e altri addirittura di 3♠ ponendo così le basi per una eccellente "difesa" a 4♠. Tale contratto dichiarato e conseguito a molti tavoli, è stato sconfitto soltanto da Chemla-Perron, ma ha costituito comunque per E-O un eccellente affare a fronte di 4♥ conseguibili da N-S. L'aspetto interessante è che, soprattutto in situazione favorevole di vulnerabilità, si è determinata una sorta di curioso "declassamento concettuale" del-

le aperture preventive e delle aperture livello di uno (ad esempio la prevalenza di esperti aprirebbe oggi di 1♦ una mano del tipo ♠ x x ♥ x ♦ A R D F x x ♣ x x x (lo ha fatto Rodwell nei Trials lo scorso anno) mentre una mano del tipo ♠ x x ♥ x ♦ D F 9 x x ♣ D x x sarebbe ritenuta idonea ad apertura di 2♦ o 3♦, specie in posizione di 3° di mano).

È evidente che l'abbassamento del livello minimo della forza di apertura per l'anticipazione massima dell'informazione, ha come corollario la naturalità delle dichiarazioni (sia essa diretta, sia mediata per mezzo di dichiarazioni transfer dal trasparente contenuto semantico, che comportano il vantaggio di occupare spazi dichiarativi non altrimenti sfruttabili e offrono al compagno la possibilità di meglio caratterizzare la sua mano a seconda che accetti o rifiuti il transfer). Non è quindi difficile prevedere la rapida decadenza delle aperture convenzionali di "1♣ o 1♦ preparatorio" (e forse anche di "1♣ e 1♦ forte")⁽¹⁾

Infatti, il rischio potenziale comportato dall'impiego di aperture deboli di uno a colore, rischio che raramente diviene effettuale per la difficoltà degli avversari di formulare ponderati giudizi di convenienza, deve trovare compenso, oltre che nel "furto" della prima mossa, anche nella maggior frequenza delle aperture stesse e soprattutto nella anticipazione al compagno di una informazione utile quale la presenza di un colore dichiarabile. *Esemplare a tale proposito quest'altra mano del campionato:*

Dich. Est, E-O in seconda

♠ A5		♠ D1082
♥ R109		♥ 75
♦ AF986		♦ 1074
♣ RD4		♣ 9532
♠ F76	N	♠ R943
♥ AD64	E	♥ F832
♦ R3	S	♦ D52
♣ F1086		♣ A7

Ovest, che usava un sistema Fiori forte, ha aperto di 1♦ preparatorio, Versace in Nord è passato attendendo gli eventi, Est è passato, Lauria in Sud ha formulato un contro di riapertura, Ovest è passato inducendo il compagno a ritenere che aves-

se il colore di quadri. E Nord ha "trasformato" il contro. Est è passato e il dichiarante ha realizzato una sola presa (A di ♥), con una penalità di 1700 punti! Tale informazione, fondamentale ai fini dell'individuazione rapida di una situazione di fit, paga ovviamente il prezzo di una informazione più sommaria in termini di forza onori la cui escursione diviene alquanto più elevata.

L'abbassamento a (10) 11H della forza minima delle aperture di uno a colore comporta un tale allargamento della escursione di forza da essa sottintesa da non consentire più una suddivisione delle mani in tre fasce (deboli, medie, forti) sufficientemente ristrette, né è pensabile l'introduzione di una quarta fascia per carenza congenita di spazi dichiarativi. Potrebbe sembrare quindi che le "unsound openings" abbiano in sé un pericoloso fattore di incertezza, e quindi di rischio, per la impossibilità di una compiuta definizione della forza della mano.

Ma la verità è che matrice della rivoluzione nei canoni della forza di apertura di uno a colore sta nella ormai generale convinzione che il sistema di valutazione Milton-Work sia talmente grossolano e approssimativo da non fornire alcun attendibile affidamento sul valore di una mano in termini di prese. Su tale argomento, varie volte da noi trattato (necessità di correttivi a seconda della dislocazione e della concentrazione degli onori, forza "in" and "out", complementarietà degli onori, ecc...) non è certo il caso di ritornare. E taluni potranno giustamente osservare che da sempre gli esperti hanno saputo applicare queste valutazioni "pesando" la mano con la loro esperienza senza usare il bilancino del farmacista. Il fatto saliente però, è che è ormai generale una totale sfiducia nei sistemi tradizionali di valutazione delle mani, specie quelle sbilanciate, e che gli insegnamenti di Vernes⁽²⁾, di Amsbury⁽³⁾, di Cohen⁽⁴⁾, di Bergen⁽⁵⁾ hanno lasciato un segno indelebile a tutti i livelli. Pullulano le pubblicazioni che offrono nuovi metodi, sempre più complicati e sofisticati, per una migliore valutazione della forza di una mano o delle "due mani combinate"⁽⁶⁾ e⁽⁷⁾, ma il loro potenziale in prese resta un "noumenon" al di là di ogni precisa conoscenza (un esempio davvero significativo è il seguente: in un incontro del Campionato Europeo, una valente gio-catrice, alla prima smazzata dell'incontro del mattino. In posizione di 2° di mano, ha una mano di 9H (incluso un F x), semibilanciata con 5 carte a ♠. L'avversario alla sua destra apre di 1♥ e la giocatrice, intendendo dichiarare "passo", espone erroneamente (straordinaria preveggenza, o un "colpo di sonno" come ha scritto un acido commentatore?)

il cartellino rosso di "contro". In un vortice di panico si ritrova dopo pochi istanti 4♠ dichiarati dalla compagna che ha una mano di 7H con 5 carte a ♠. Ma il contratto è imbattibile nonostante i 16H complessivi! Ha ragione il campione Lorenzo Lauria quando afferma filosoficamente: «Accadono strane cose. È un gioco di carte!...»).

Il tradizionale sistema di valutazione della forza di una mano può essere attendibile, con molti adattamenti e cautele, soltanto per le mani bilanciate (o semibilanciate). Ma anche per esse, l'apertura di 1 Senza Atout Debole sta ormai conquistando sempre maggiore diffusione per l'enorme vantaggio di offrire più frequentemente l'occasione di sottrarre agli avversari l'intero spazio dichiarativo a livello di uno, e di fornire nel contempo al compagno una perfetta descrizione della propria mano. *Dall'incontro Danimarca-Svezia:*

Dich. Est, N-S in seconda

♠ 975		♠ A832
♥ 104		♥ R9832
♦ AR9763		♦ 5
♣ RD		♣ F108
♠ F6	N	♠ RD104
♥ DF765	E	♥ A
♦ D8	S	♦ F1042
♣ A752		♣ 9643

dopo due passo di Est e Sud, Ovest ha aperto di 1SA (!) e la dichiarazione ha avuto il seguente stupefacente sviluppo:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1.SA	passo	2♣	passo
2♥	passo	4♥	tutti passano

Risultato: 4♥ -2 = -100 a fronte di +600 per 5♦ realizzato dai compagni dell'altra sala!

Quanto detto precedentemente non significa che l'impiego di dichiarazioni convenzionali (incluso 1♣ e 1♦ forte), quale efficace strumento di comunicazione o

(1) Con uno dei suoi impagabili "witticism", Edgar Kaplan, commentatore in rama alle Olimpiadi di Venezia nel 1988, osservò «Alcuni anni fa abbiamo perso le Fiori, oggi stiamo perdendo le Quadri e anche le Cuori non godono buona salute».

(2) Jean-René Vernes - "Bridge Moderne de la Défense" - Paris 1966.

(3) Joe Amsbury e Dick Payne - "TNT and Competitive bidding" - Londra, 1981.

(4) Larry Cohen - "To bid or not to bid", e "Following the Law" - Natco Press, 1992 e 1994.

(5) Marty Bergen - "Points Schmoints" - Stamford, 1995.

(6) Jon Drabble - "A new approach to bidding" - Londra, 1995.

(7) Willie Jago - "Team Tactics at Bridge" - Melbourne, 1995.

La rivincita della ragione

quale mezzo per la richiesta di specifiche informazioni o più semplicemente quale "tempo forzante", debba considerarsi superato. Dichiarazioni artificiali appaiono strumenti ancora indispensabili, in taluni contesti licitativi, soprattutto a livello elevato quando più ardua è per gli avversari la "rottura" del delicato meccanismo che presiede le sequenze dichiarative. Non è azzardato prevedere che dichiarazioni artificiali permarranno, e forse addirittura si moltiplicheranno, per indicare strutture distributive anomale, per fornire informazioni sull'esistenza di un accertato fit anticipando l'impossibile decisione del secondo componente la coppia, per indagare su controlli e strutture distributive in fase di slam, e così via. Ma esse vivranno nella grande maggioranza dei casi, in un contesto diverso, quando cioè la naturalità delle dichiarazioni precedenti avrà già consentito la individuazione di situazioni di fit o abbia già indicato, sia pure in forma non definitiva, l'obiettivo finale.

La mutazione genetica delle dichiarazioni di apertura ha costituito, ovviamente, un fattore di pesante turbativa per la coppia in difesa e ciò non soltanto per il già citato "furto" della prima mossa e per il ristretto spazio licitativo, ma in quanto storicamente la struttura dei sistemi difensivi è sempre stata meno articolata e precisa di quelli in attacco. Anche perché, fino a tempi recenti, la percentuale di contratti finali di manche dichiarati dalla coppia che non aveva aperto la dichiarazione non superava il 20% del totale dei casi (il che non è più attualmente, e questi Campionati ne hanno fornito conferma evidente).

Come detto, è chiaro che la perdita della dichiarazione di apertura comporta la pesante rimozione di un cardine del sistema dichiarativo difensivo. Pertanto, alla necessità di connotare convenientemente la presenza di una mano di forza di apertura si deve probabilmente l'aumentata frequenza di impiego del contro informativo per mani non particolarmente sbilanciate. Per le mani sbilanciate e/o di forza elevata, i sistemi dichiarativi in difesa si sono orientati verso una articolazione semantica più complessa, fondata su dichiarazioni forzanti tendenti ad evidenziare soprattutto la struttura distributiva. In tale articolazione, per sopperire al ristretto spazio licitativo, peso non

lieve hanno dichiarazioni convenzionali, sovente con significato ambiguo di non ardua decifrazione se si tiene conto delle informazioni fornite dall'apertura avversaria.

La difesa ha quindi cercato di rispondere ad armi pari alla evoluzione dei sistemi in attacco. Infatti anche per le dichiarazioni difensive vale quanto detto per quelle in attacco sulla necessaria priorità della naturalità dell'informazione (diretta o mediata, a seconda che si usino o meno dichiarazioni transfer o dichiarazioni artificiali ma di trasparente contenuto semantico) e sull'impiego di dichiarazioni tendenti soprattutto a evidenziare situazioni di fit accertato. Ciò vale anche quando la forza onori delle due mani non sia elevata ma la loro struttura presenti forti valori distribuzionali. Perciò, anche le dichiarazioni difensive sono divenute estremamente aggressive e arrischiate per la ricerca di fit, individuato il quale predominano, anche con mani deboli in forza onori, dichiarazioni violente, proiettate a livello elevato, con l'obiettivo di battere quello che si ritiene essere il "par assoluto". *Nell'incontro Italia-Danimarca nella seguente mano:*

Dich. Nord, E-O in seconda

♠ A 8 6 5 3	♠ RD 7 2	♠ -
♥ AR 6	♥ 9 7 2	♥ F 8 5 4 3
♦ -	♦ ARF 8 6	♦ 7 4 3 2
♣ D 9 5 4 3	♣ R	♣ AF 7 6
	♠ F 10 9 4	
	♥ D 10	
	♦ D 10 9 5	
	♣ 10 8 2	

Nord ha aperto di 1♦ e Lauria in Est (in III) ha dichiarato 1♥ (!). Contro di Sud (!) e Surcontro di Versace in Ovest (che ha preferito giustamente tale licita alla formulazione di aiuto). 3♠ a salto di Nord seguito da due Passo e dal contro di Ovest. Il contratto è stato penalizzato di tre prese. La dichiarazione di 3♠ a salto è un significativo esempio di quella che Jeff Rubens ha coniato come "la sindrome della vulnerabilità favorevole" (8).

È ormai chiaro che le mutate tecniche agonistiche, improntate a una combattività esasperata in cui l'unica remora è la situazione di vulnerabilità (e non sempre!), non possono più valersi, sia in attacco che in difesa, di sistemi dichiarativi rigidi, tendenti alla descrizione esaustiva della propria mano da parte di ciascun componente la coppia, onde consentire

quella "visione plastica integrata" delle due mani vagheggiata di Culbertson e seguita anche da sistemi "scientifici". Non esistono più spazi sufficienti, se non raramente, per tali elaborati "esercizi di stile" dei quali peraltro è sempre dubbia la effettiva utilità. Né servono più di tanto i raffinatissimi sistemi dichiarativi convenzionali che consentono una esaustiva descrizione della mano. *Basti l'esempio della coppia svedese Basket Christensen che, praticando un sistema interamente a relay, ha dichiarato 7♦ con le seguenti carte:*

♠ DF 7 5 3	♠ AR 8
♥ D 2	♥ A 10 5
♦ AR 10 7	♦ D 5 4 3
♣ 6 5	♣ AR 5

e con la seguente sequenza dichiarativa:

1♠ naturale	2♣ relay forcing
2♦ non 10 carte in due colori	2♠ bilanciata, o semibilanciata ma non 5/4 nei nobili
3♣ 5/2 nei nobili	3♦ relay
3SA 5/2/4/2	4♣ relay
4♦ 0/3 controlli	4♥ relay
4♠ né A né R a ♠	4SA relay
6♦ due onori di testa a ♦; D di ♥; D di ♠; ma non D di ♣	6♥ relay
6SA F di ♠	7♦

Bello, molto bello, ma la sequenza ha richiesto un tempo interminabile con pause tormentose. È davvero remunerativa, rispetto al grande sforzo mnemonico e alla possibilità di equivoco? Nell'altra sala la sequenza è stata:

1♠ naturale	2♣ forcing generico
2♦ naturale	4SA KCB
5♥ 2 carte chiave e non la D di atout	7♦

It's so easy!

I sistemi dichiarativi, sia in attacco che in difesa, sembrano ormai giustamente orientati verso un dialogo di coppia in cui non esistono ruoli prefissati e in cui mutevolmente vengono scambiati i ruoli di capitano e di gregario a seconda della mutevole realtà del gioco. Finalità della dichiarazione è battere il par assoluto e per conseguirla è indispensabile e sufficiente strutturare tutti i passaggi dichiarativi in un codice preciso che li qualifichi come non forzanti, forzanti un tempo, forzanti un giro, forzanti a manche, forzanti a slam. La geniale e rivoluzionaria invenzione della coppia Buratti-Lanzarotti di giocare come forzanti tutte le dichiarazioni di aiuto "sotto manche" abolendo le "dichiarazioni limite", è l'espressione perfetta della necessità di non delegare la decisione, tra passare o elevare ulteriormente il livello dichiarativo, a un giocatore che, nella grande maggioranza

(8) Jeff Rubens - "Bridge World".

dei casi, non ha elementi di giudizio per formulare una scelta vincente. Non esistono infatti più spazi per sequenze dichiarative pianificate al di fuori del contesto agonistico, quali astratte costruzioni intellettuali concepite in una realtà immota.

Nasce da tutto ciò una sorta di “unificazione concettuale” dei sistemi dichiarativi in attacco e in difesa, in quanto in entrambe le scelte decisionali sono affidate ad una valutazione in termini di prese di gioco non canonizzabile teoricamente a priori, in quanto calata in una realtà agonistica continuamente mutevole. Una valutazione resa molto difficile dalla “contaminazione” tra situazioni di attacco e difesa nelle quali è spesso difficile una distinzione dei ruoli. Tutte le sequenze dichiarative sono divenute “un discorso a quattro”, come è giusto che sia, con imprevedibili situazioni e sviluppi, nei quali devono avere precedenza assoluta le dichiarazioni anticipatrici di informazioni, tanto più preziose quanto più inattese⁽⁹⁾. La sequenza dichiarativa diviene così una sorta di “essere mutante”, un essere vivo che “si fa mentre si va facendo” in un contesto ogni volta diverso.

Nella continua evoluzione che caratterizza ogni campo dell'attività umana, nessuna forse quanto il linguaggio (e tale è la dichiarazione) è suscettibile di continui arricchimenti che, moltiplicando i significati dell'alfabeto prescelto, consentono alle espressioni elementari di farsi discorso. E a tale finalità deve tendere l'articolazione del linguaggio, accettando nuove strutture e nuove metodologie di impiego, proponendosi cioè come “possibilità” continuamente mutevole di cui è impossibile prevedere arricchimenti ed evoluzioni in quanto legati all'eterno divenire dell'umano operare.

Una conferma interessante del mutato

e incerto clima agonistico del bridge di oggi è costituito dall'elevato numero di smazzate in cui entrambe le coppie della stessa squadra hanno giocato ai due tavoli (spesso con vantaggio) differenti contratti finali. *Un esempio addirittura clamoroso è fornito dalla seguente smazzata dell'incontro Germania-Svezia:*

Dich. Nord, tutti in prima

♠ A R 10 6 3 2	♠ —	♠ D 9 8
♥ 6 2	♥ A R D 10 3	♥ F 7 5
♦ D F 6 4 3	♦ A 10 9 7	♦ R 8 5 2
♣ —	♣ R D 7 6	♣ F 10 8
	N O S	
	♠ F 7 5 4	
	♥ 9 8 4	
	♦ —	
	♣ A 9 5 4 3 2	

In sala chiusa Nord ha aperto di 1♥, Sud ha rialzato a 2♥ e E-O hanno concluso a 4♠. Sud ha contratto e in teoria N-S possono realizzare le prime sei prese con attacco a quadri. Nella realtà l'attacco è stato ♥A seguito da ♥R e ♥D e il dichiarante ha realizzato il contratto per +590 alla Germania.

In sala aperta invece la sequenza dichiarativa è stata incredibile:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1♥	passo	1♠
2♠	4♠!	passo	passo !!!
contro !!!	4 S.A.	passo	5♣
passo	6♣	passo	7♣

La dichiarazione di 2♠ di Ovest è naturale e Nord ha pensato che il suo 4♠ fosse chiaramente una cue-bid. Sud non lo ha capito ed è passato, ma Ovest ha riaperto con un contro che ha consentito alla Germania di dichiarare 7♣ per +1440, 19 IMPs!

La verità è che oggi è frequente il caso, anche in competizioni a livello elevato, che non è affatto chiaro in molte smazza-

te chi sia in attacco e chi in difesa: lo confermano il rilevante numero di contratti battuti di più prese e non contratti, nonché l'altrettanto rilevante numero di difese “fantasma” fortemente penalizzate, e infine le numerose occasioni perdute dai dichiaranti e dai difensori per realizzare o per battere un contratto. Ciò è la conseguenza evidente dell'aumentata difficoltà: in fase dichiarativa, di decifrare il contesto agonistico individuando il “par” della mano; e in fase di gioco, di poter effettuare una corretta “lettura” della smazzata, la cui realtà è spesso non conforme all'ipotesi suggerita dalla dichiarazione.

Tutto questo suscita spesso l'indignata disapprovazione di coloro che sognano un bridge idilliaco, in cui la coppia con forza più elevata perviene indisturbata alla dichiarazione articolata del contratto ottimale. Quasi che essenza del gioco fosse una esercitazione intellettuale “in vitro”, e non già una dura battaglia in cui hanno peso non soltanto elevate conoscenze tecniche, in dichiarazione in gioco, ma qualità di estro di astuzia di coraggio di tenacia di inventiva.

Questo mutato clima è il più importante messaggio che giunge da questi campionati, un messaggio denso di significati che dovrebbe essere attentamente studiato dai responsabili dell'insegnamento ed essere diffuso a tutto il mondo dei giocatori. Perché bridge agonistico e bridge amatoriale siano una realtà sola, al passo con la storia.

L'aver saputo leggere e interpretare correttamente le situazioni agonistiche è il principale merito ed il segreto della chiara vittoria della Squadra Italiana (decisamente sfortunata, anche se un poco fallosa, nelle decisioni di slam; senza le quali il suo vantaggio sarebbe stato clamoroso). Al di là delle indubbie eccellenti capacità tecniche, i suoi componenti sono apparsi quelli che meglio hanno saputo decifrare le situazioni competitive e che meglio hanno saputo formulare, nella maggior parte dei casi, decisioni giuste.

La Squadra Italiana è stata cioè quella che, più di ogni altra ha dimostrato di saper interpretare il mutamento genetico del bridge odierno. Un bridge in certo senso “nuovo”, forse meno tecnico, ma in cui hanno peso determinante l'intuizione e il temperamento agonistico, la capacità di dominare e dirigere la tensione emotiva, la tempestività decisionale, la pazienza e il coraggio di soffrire.

Un bridge finalmente libero da pastore intellettualistiche, aggressivo e violento, ricco di estro e di tenacia: un bridge “a misura d'uomo”. Un bridge per il quale il tempo della sconfitta contro il computer è ancora molto molto lontano.

(9) Claude E. Shannon - “A mathematical theory of communications”.

ATTENZIONE!

Gli indirizzi Internet della F.I.G.B. sono cambiati.

Il nuovo sito è:
<http://www.federbridge.it>

La nuova e-mail è:
fedbridge@galactica.it

Il Comitato Regionale Veneto

Ivano Aidala

Grazie a Maria Gambato – Presidente del Comitato Regionale Veneto, nonché prima al traguardo delle risposte al questionario proposto – apro questa finestra-rubrica sulle componenti base del Bridge italico, ormai noto come sport della mente.

Per frequentare con profitto il Bridge, non è male conoscerne l'attività, la consistenza, le partecipazioni agonistiche, i programmi ed i successi ottenuti, le eventuali iniziative a livello scolastico e quant'altro di utile.

E il questionario, eccolo qua: scheda del Comitato e anno di nascita; scheda dirigenti (presidente, consiglieri, segretario), numero di iscritte e di iscritti; partecipazioni a gare e successi da ricordare (se ci sono); organizzazione di tornei; programmi del Comitato; inserimento nelle scuole; gli "Assi" del Comitato; le giovani speranze; attività promozionale.

La radiografia del Comitato Regionale Veneto si condensa e si sintetizza nelle seguenti risposte:

Anno di nascita

Il Comitato Regionale Veneto è nato nel 1994.

Dirigenti

Presidente: Maria Gambato (regge anche la segreteria), *Vice presidente:* Giancarlo Principe (cura anche i rapporti con gli affiliati); *Consiglieri:* Daniela Baldassin, Dario Tramonto (responsabili dei campionati); Giantito Diamante (rapporti con il CONI); Paolo Clair (responsabile regionale del progetto Bridge a Scuola).

Iscritti

Il Veneto conta 20 Affiliati e 2 Aggregati. Le iscritte sono 863, gli iscritti 931.

Partecipazioni

1994: la squadra Padova Romanin vince la Coppa Italia e gli Assoluti open (realizzando la "doppietta");

1995: la coppia Didi Cedolin-Dario Tramonto vince il primo trofeo "Il Giornale" e insieme con Franco Caviezel e Gianni Balbi vince la Coppa Salice Terme.

1996: salgono in serie nazionale Francesca De Lucchi, Patrizia De Lucchi, Elisabetta Gasparini e Massimo Moritsch. Due squadre miste sono promosse in seconda serie, Treviso Banci e Padova Strada.



Il bridge in testa...

Programma

Dopo che, d'intesa con il Commissario Regionale Albo Arbitri, è stata redatta ed inviata a tutte le società una circolare che ampiamente ed esaurientemente illustra la normativa che disciplina l'attività agonistica (tornei), il Comitato intende vigilare sulla osservanza delle norme federali per combattere gli abusi ovunque vengano commessi e ciò intende fare a tutela della professionalità della categoria arbitrale, degli interessi dei tesserati che hanno diritto di partecipare a competizioni regolari e nell'interesse dell'attività agonistica, in generale della Regione, che non deve essere depauperata da attività a dir poco irregolari.

Per incrementare l'agonismo in Regione il CRV ha disposto che la disputa dei vari Campionati di divisione regionale avvenga presso il maggior numero di società diverse – che possano ovviamente disporre di una sede adeguata – ai fini di avvicinare a tale attività anche società e tesserati che la potevano ritenere lontana e forse riservata ad altri. Ed a tale fine ha elaborato, avvalendosi dell'opera preziosa del Fiduciario Provinciale di Padova Oscar Sorgato, il programma del 1° Campionato Regionale a Squadre del Veneto che, iniziato in settembre, si concluderà l'11 gennaio 1998 con l'assegnazione della coppa Regione Veneto ad una Società Sportiva e l'assegnazione dei titoli

regionali per le varie tipologie di squadre.

Nel Veneto il progetto federale BaS (primi corsi di bridge per studenti di scuola media inferiore e superiore tenuti da insegnanti durante le attività integrative in orario extra-curricolare) ha preso il via nell'anno scolastico 1994/95 con iniziative per lo più spontanee e non del tutto coordinate con gli organi centrali della Federazione: il progetto era ancora in fase embrionale e l'organigramma federale era molto contenuto; allora la figura del Precettore era già stata delineata ma non era stato organizzato alcun corso di formazione e la didattica, se pur realizzata e sperimentata, non era ancora stata divulgata. Nel corso di tale anno scolastico hanno aderito due istituti e sono stati avviati al bridge 34 studenti.

Nel 1995/96, che si può considerare come momento d'inizio vero e proprio del progetto svolto in modo organico e strutturato, gli istituti aderenti diventarono cinque all'interno dei quali operavano tre insegnanti già in possesso della qualifica di Precettore, conseguita mediante la partecipazione al 1° Corso Nazionale di Formazione, e gli studenti partecipanti furono 71.

Attualmente, gli istituti aderenti al progetto BaS sono nove (due in provincia di Padova, tre in quella di Vicenza, tre in quella di Venezia ed uno in provincia di Treviso) e gli studenti 220! Il numero dei Precettori, compresi gli "esperti" ai quali è stata concessa la deroga per insegnare il bridge nella scuola, è di circa 40 fra i quali moltissimi di comprovate capacità tecniche.

Gli "Assi"

Nella classifica assoluta Giocatori 1996 il Veneto compare per 26 volte; scendendo alle classifiche particolari: nella Open fra i Top 100 schiera al 9° posto Didi Cedolin ed al 19° Massimo Moritsch; nella Signore fra i Top 100 dopo il 10° posto di Elisabetta Gasparini seguono la mamma Annamaria, Maria De Goetzen, Daniela Baldassin e Laura Baietto.

I Top 5 della Regione sono, nell'ordine: Didi Cedolin, Massimo Moritsch, Elisabetta Gasparini, Gianni Balbi e France-



Maria Gambato, Presidente del Comitato Regionale Veneto, con i ragazzi del BaS.

sca De Lucchi.

Il futuro

Le giovani speranze sono ancora piccole e pertanto il Comitato Veneto preferisce tenerle nel cuore.

Promozione

In adempimento del dettato statutario

per lo sviluppo e la propaganda del Bridge, il CRV ha ideato un progetto di corsi per principianti nelle sette provincie presso le società che, essendo prive di istruttori, hanno difficoltà a promuovere corsi in proprio; il CRV invia a propria cura e spese un istruttore alle società che ne fanno richiesta dopo aver raccolto un numero significativo di iscrizioni a segui-

to di una campagna promozionale realizzata mediante affissione a cura delle stesse società di locandine predisposte dal CRV.

I primi di tali corsi si sono svolti ad Oderzo (TV) a Rovigo. Purtroppo, pochi responsabili di società hanno compreso l'importanza e l'eccezionalità di tale progetto o forse, più realisticamente, preferiscono sottrarsi a quel minimo di impegno che viene loro richiesto.

Inoltre, in provincia di Venezia il CRV in collaborazione con la U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) ha attuato un corso per l'insegnamento del Bridge ai disabili fisici aperto anche a coloro che disabili non sono: il corso si è svolto a Marghera in una struttura messa a disposizione dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia.

Sono stati anche avviati contatti con il C.R. della Federazione Italiana Sport Disabili per attuarne un altro a Padova.

La prima puntata di questo giro tra i comitati del Bridge termina qui. E d'obbligo un ringraziamento a Maria Gambato.



BRIDGE AL SOLE DI DJERBA

Con Lino Bonelli e Pierluigi Malipiero



**Dal 30 gennaio
al 8 febbraio 1998**

**10 giorni dedicati al Bridge.
Tornei pomeridiani e serali.**

Partenza da Roma con volo di linea - soggiorno in hotel di 5 stelle sul mare, a 1 km dal Golf 18 buche - piscina riscaldata, bagno turco, 4 campi da tennis, jacuzzi e night-club.

Trattamento di mezza pensione, spettacoli ed intrattenimenti serali.

Appassionanti escursioni alle porte del Sahara e le sue oasi. Documenti: carta d'identità o passaporto.

Quota individuale base doppia	Lit 1.340.000
Supplemento camera singola	Lit 230.000
Giorni suppl./settimana suppl.	su richiesta

Per informazioni
e prenotazioni:
Euganeatours
049/793666

EUGANEATOURS
Viaggi e Turismo

Prenotazioni entro
il 10 dicembre '97

SLALOM E SLAM

Ortisei 14/21 Marzo 1998

Hotel Genziana ****

Inverno!

Due passi nella neve e poi via! Alcune tra le più belle piste da sci dell'intero arco alpino vi attendono per trascorrere un'intensa giornata, ricca di straordinarie emozioni, panorami mozzafiato e... forse qualche ruzzolone. Poi, al tramonto, quando le immacolate vette dolomitiche si tingono di rosa, vi potrete cimentare in slalom fra manches e slam!

Condizioni alberghiere: mezza pensione in camera doppia L. 830.000

bambini in camera con i genitori: da 2 a 3 anni sconto del 50%

da 4 a 6 anni: sconto del 30%

più di 6 anni: sconto del 20%

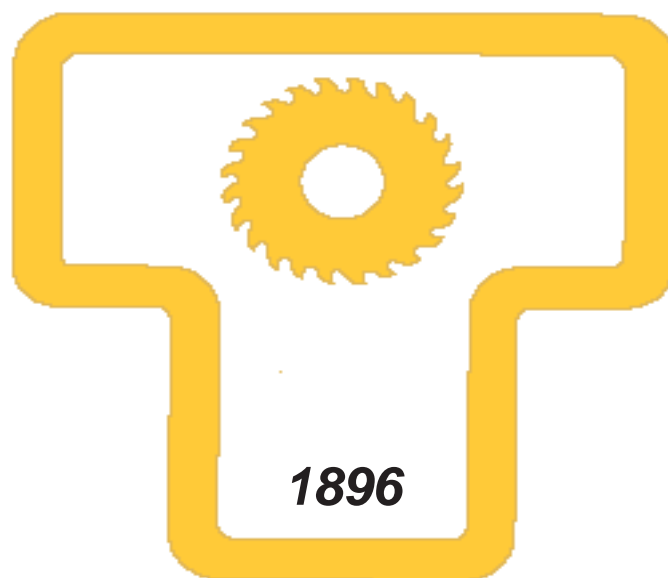
Tutte le camere sono dotate di Tv color con satellite e cassaforte. Sono a disposizione dei clienti dell'albergo: uso di piscina coperta, campi da tennis e squash, sauna e bagno turco interni, skibus per tutta la Val Gardena, serata tirolese e cocktail di benvenuto.

Tutte le sere Tornei di bridge. Tutti i pomeriggi (a richiesta): commento delle mani giocate a cura del Professore Federale **Riccardo Vandoni**.

Organizzatore Federale: **Filippo Bollino**

Arbitro Federale: **Piero Cagetti**

Per informazioni: Accademia del Bridge, tel. 06/3208358



TOSIMOBILI

ROVIGO

Dove osano le quisquillie

(I)

Marco Catellani

La scritta "Buon compleanno" era perfettamente visibile fra le trenta candeline della torta. Purtroppo nessuno ancora le aveva accese, né più il festeggiato avrebbe potuto spegnerle. L'ispettore Kettomar pensò comunque che queste, come altre considerazioni, sarebbe stato meglio tenerle per il dopo: la situazione che doveva affrontare non ammetteva distrazioni.

Un uomo era stato ucciso. Ed era stato ucciso in casa sua, e proprio il giorno del suo compleanno. Tre erano gli indiziati: il signor Sutter, il signor Overmayer e la signorina Ester. Queste persone erano state invitate per un bridge, e proprio durante una partita uno di loro aveva commesso il fatto. La meccanica del delitto era abbastanza chiara: una di queste persone aveva sparato da sotto il tavolo, probabilmente con una pistola munita di silenziatore, colpendo mortalmente il signor Norton.

Chi era stato? Questo era quello che l'ispettore Kettomar avrebbe dovuto scoprire... Certo, ora lui li avrebbe interrogati, avrebbe verbalizzato il tutto... e avrebbe fatto tardi per l'appuntamento a cena... Occorreva disdirlo... ed era meglio farlo subito...

Arsenio era in ufficio quando squillò il telefono.

«Pronto», disse, alzando la cornetta.

«Ciao, sono Kettomar. Scusami ma stasera non posso venire. Ho una grana fra le mani».

«Che genere di grana?», chiese Arsenio.

«Un omicidio... fra quelli della tua razza... fra bridgisti», rispose Kettomar.

«E sei certo di finire tardi?», insisté Arsenio.

«Certissimo. Devo ancora interrogarli tutti. Ciao, ci vediamo domani», troncò Kettomar.

«Forse...», rispose Arsenio, ma era palesemente un "forse" con dei sottintesi.

E come spesso succede quando due persone vogliono sottintendere qualcosa, ognuno sottintese ciò che più gli faceva comodo sottintendere...

L'ispettore Kettomar, più che interrogare, aveva appena consolato la povera

vedova. In verità non c'era stato bisogno di interrogarla. Lei stessa aveva provveduto, fra pianti e singhiozzi, a riferire cosa era successo.

Gli sembrava ancora di sentirla parlare... quando squillò il campanello della porta di casa.

Forse un ispettore di polizia non deve avere intuizioni, ma solo eseguire analisi, ragionamenti, deduzioni. Tutto questo sarà anche vero, ma in quel momento l'ispettore Kettomar intuì esattamente chi stava arrivando.

Qualcuno aprì la porta, e Arsenio entrò.

L'interrogatorio degli indiziati iniziò in un'atmosfera di cupo silenzio.

«Signor Sutter», iniziò l'ispettore, «può raccontarci la sua versione dei fatti?».

«Certo, ispettore. Avevamo iniziato da poco a giocare a bridge, e io giocavo proprio col signor Norton. Sa, lui era un po' il maestro della situazione... licite precise, giocate tecniche... D'abitudine, quando era il morto, scambiava le carte col compagno, e sbirciava poi quelle di un avversario: gli piaceva analizzare le mani, e talvolta ne prendeva anche nota per discuterne in seguito. Io avevo appena finito una mano piuttosto complicata, e terminato di scrivere il risultato, quando, rialzando gli occhi, lo vedo immobile... e mi accorgo che è morto, e che un piccolo fiotto di sangue gli esce dal petto».

«E non ha sentito nulla, o visto qualcosa, fino a quel momento?», continuò l'ispettore.

«No, assolutamente. Tenga presente che, come sottofondo, stavamo ascoltando anche della musica... e poi ero abbastanza preso dal gioco...».

«Va bene...», disse Kettomar, volgendo intanto l'attenzione verso un altro indiziato.

«E lei, Signor Overmayer, ha qualcosa da aggiungere?».

«Niente d'importante, comunque». E indicando un'agenda nera, messa lì sul tavolo, continuò: «Questa agenda era il mio regalo di compleanno. Ricordo che il Signor Norton vi ha scritto qualcosa, molto probabilmente la mano che stavamo giocando e che lui evidentemente riteneva

interessante. In effetti ricordo che mi ha chiesto con che carta avevo attaccato, probabilmente per scriverla».

Un rapido sguardo all'agenda permise di scoprire che tutte le pagine erano bianche, tranne una. E che su quest'ultima era riportata questa mano:

Attacco: Re di fiori			
Norton			
♠	x		
♥	Rxxx		
♦	xxxx		
♣	Fxxx		
N			
Overmayer	O	E	Ester
	S		
Sutter			
♠	ARxxx		
♥	ADFxx		
♦	Ax		
♣	x		

L'ispettore Kettomar continuò l'interrogatorio.

«E lei, signorina Ester, può dirci qualcosa d'altro?».

«Mi scusi, ma sono ancora sconvolta. Sa, il signor Norton era un mio carissimo amico. Con lui avevo anche interessi diversi dal bridge: la lirica, l'arte... Comunque i miei due amici le hanno detto già tutto, ed io non posso fare altro che confermarglielo».

«Lei è un'amante della lirica?», chiese specificamente l'ispettore.

«Mi piace molto, e ne conosco moltissimi pezzi. Il mio regalo di compleanno di fatti era proprio un compact di opere liriche... lo stavamo anche ascoltando...».

L'ispettore fece un cenno ai suoi uomini: aveva finito. Era ora di portare gli indiziati in questura. Qui sarebbero stati interrogati più a fondo... e forse se ne sarebbe cavato qualcosa di più...

Arsenio avrebbe voluto contribuire alla scoperta del colpevole, ma non aveva ancora idee precise. Si avvicinò comunque al tavolo da gioco dove si era consumato il delitto, e guardando Kettomar, quasi a chiedere permesso, prese in mano il blocchetto segnapunti. Lo osservò attentamente. Poi, un po' distrattamente, si

Dove osano le quisquiglie

rivolse al signor Sutter, e gli disse:

«Vedo che lei è un uomo fortunato: avete segnato sempre voi...».

Questi difatti era lo score:

750!

700!

100!

180!

«Non posso certo lamentarmi», rispose il signor Sutter, «ma non giocavamo grosse cifre...».

Arsenio si sedette, e prese in mano uno dei due mazzi di carte ancora presenti sul tavolo. Cominciò a scoprirle come a voler iniziare un solitario...

A un certo punto si fermò, come imbambolato. L'ispettore gli si avvicinò... Arsenio stringeva fra le mani una carta... un sette di fiori passato da parte a parte da una pallottola...

Lo sguardo dell'ispettore si fece grave.

«Evidentemente, Arsenio, chi ha sparato aveva delle carte in mano, e il colpo ne ha forato una. Certo, se tu non avessi preso in mano quel mazzo, forse la scientifica

avrebbe potuto stabilire di chi erano le ultime impronte lasciate...».

Arsenio era rimasto sempre muto, immobile e soprapensiero... ma a quel punto si destò, come illuminato... «Beh, ma allora io posso fare senz'altro meglio della scientifica...».

«E cioè?», chiese l'ispettore.

«Beh, posso portarti fuori a cena e...».

«Non ho tempo di scherzare», interruppe l'ispettore.

«e... dirti chi è l'assassino!», finì Arsenio.

(Il problema è principalmente bridgistico. Gli elementi necessari alla soluzione sono già conosciuti).

(continua)

Lodiamo i compagni

Massimo Soroldoni

Da quando giochiamo assieme, ho sempre pensato che il maggior pregio di Stefano Caiti fosse... la sua fidanzata Francesca (la mitica Frenchie) (io sono ancora di quel parere. F.B.), ma recentemente ho scoperto che anche a bridge non se la cava niente male (pia illusione. F.B.) soprattutto nel gioco col morto, quando si tratta di fare una o più prese in più del nemico.

Vi voglio mostrare una mano che ha giocato nell'ultima fase finale di Coppa Italia, disputata a Salsomaggiore.

Dichiarante: Nord, Nord/Sud in zona.

♠ A x x			
♥ R x			
♦ A D x x			
♣ x x x x			
♠ x			♠ R 10 x x
♥ D x x			♥ x x x
♦ F x x			♦ R x x
♣ A R F x x x			♣ D x x
	N	E	
	O	S	
	♠ D F x x x		
	♥ A F 10 x x		
	♦ x x x		
	♣ -		

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♠
2 ♣	2 ♠	3 ♣	4 ♠
passo	passo	passo	

1 ♣ è preparatorio, senza quinte nobili;

1 ♠ è almeno quinto;

2 ♠ è appoggio terzo in mano minima.

Stefano ha tagliato in mano l'attacco di Asso di fiori e ha effettuato giustamente subito l'impasse a quadri, che ovviamente non è riuscito, altrimenti non sarei qui a raccontarvi la mano.

Il ritorno a fiori è stato ancora tagliato, mettendo in fuori gioco il dichiarante, che ha poi giocato quadri all'Asso e quadri a cedere. Ovest, in presa, ha continuato impietosamente a fiori per il taglio di mano, cui è seguito cuori al Re, cuori all'Asso e cuori taglio per il seguente finale a quattro carte:

♠ A x			
♥ -			
♦ x			
♣ x			
♠ x			♠ R 10 x x
♥ -			♥ -
♦ -			♦ -
♣ x x x			♣ -
	N	E	
	O	S	
	♠ D F		
	♥ 10 x		
	♦ -		
	♣ -		

Ora ♣ dal morto per il taglio di Donna, ♥ per il taglio d'Asso e ♦ per la realizzazione "en passant" del Fante di atout, con Est in sottotaglio continuo.

Se Est avesse tagliato di Re alla quarta ultima carta e avesse rinviato atout, Stefano avrebbe comunque realizzato le sue tre prese mancanti con i tre onori alti.

Il fatto che sia Est, in presa col Re di ♦ che Ovest, successivamente, avrebbero battuto il contratto rinviando atout, non toglie nulla alla brillante giocata del vec-

chio Caiti.

A proposito della mitica Frenchie, per altro mia brillante compagna di misto, vorrei raccontare una mano controgiocata con lei durante un recente Campionato misto. La mano a priori poteva sembrare molto banale, in quanto né la dichiarazione, né il contratto finale potevano suscitare un interesse specifico.

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Soroldoni	-	Frenchie
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
2 ♠	fine		passo

Dovevo pertanto attaccare con le carte di Nord che vi presento:

♠ F 7 4 2
♥ A 4
♦ A 10 7 5
♣ A 6 4

e non mi sembrava di poter ricavare niente di eccitante dalla mia distribuzione. Dopo breve riflessione, del tipo "cerchiamo di indovinare da che parte iniziare", ho intavolato l'Asso di ♥, su cui è sceso il seguente morto:

♠ -
♥ D 6 5 3
♦ R 9 6 4 3
♣ R 7 3 2

Alla sua vista, non avendo certo grandi speranze, in quanto i due Re minori erano posizionati bene rispetto ai miei Assi e a ♠ più di una presa non speravo di fare. Comunque sul mio attacco Frenchie ha invitato con il 7 (scarti pari-dispari).

A questo punto, avrei potuto continuare con ♥ per il Re e ♥ taglio, ma mi sarei giocato la mia presa naturale in atout

senza aver costruito niente di nuovo. Ho allora deciso di ritornare sotto Asso di ♣, sperando che il dichiarante, se in possesso del Fante senza la Donna, non indovinasse. Egli infatti sul mio ritorno si è fermato a pensare (la situazione, forse, stava volgendo a mio favore). Alla fine, fortunatamente, è stato basso (ole!), ma... (suspense)... adesso è stata la volta di Francesca a fermarsi: l'Asso di fiori doveva essere in mano al dichiarante.

Finalmente è comparsa sul tavolo la Donna (evviva!) e con essa, dopo che aveva fatto presa, anche lo sguardo di stupore di Francesca, dal quale il dichiarante ha dedotto che l'Asso era saldamente nelle mie mani. Francesca giustamente ha pensato che stavo combinando qualcosa, per cui è tornata a ♣ per il mio Asso, su cui immediatamente ho giocato piccola ♦, della serie "se torta dev'essere, torta sia fino in fondo".

In questo momento è successa la parte più comica della faccenda, perché il dichiarante senza esitazione ha giocato la piccola del morto ("Questo non sarà così matto da tornare due volte di fila sotto Asso", ha pensato) e Francesca altrettanto velocemente ha messo la Donna, sorridendo ("Mia! Ormai ho capito tutto!") e, dopo aver fatto presa, ha rigiocato nel colore per il mio Asso e stavolta lo sguardo

di stupore è comparso sul volto del povero avversario.

La continuazione è poi stata del tutto spietata, poiché ho giocato ♥ per il Re e ♥ taglio, aggiudicandomi la settima presa ed alla fine ho pensato che, visto che le carte sembravano messe apposta per il massimo dei down, poteva ancora promuovermi una presa in atout se la mia compagna fosse stata in possesso del 10 di ♠. Ho quindi giocato ♦ per il Re del morto, su cui Francesca, che aveva contato correttamente le carte giocate dal dichiarante, cioè 2 ♣, 2 ♦ e 3 ♥, sapeva che il dichiarante, vista la dichiarazione, era rimasto con tutte atout, e che tagliare di piccola non avrebbe portato nessun beneficio; ha pertanto tagliato di 10 per il surtaglio di Donna ed ancora una presa è arrivata al sottoscritto con il Fante di ♠, per un totale di tre down.

Ecco alla fine il diagramma dell'intera smazzata:

♠ F 7 4 2	♠ -
♥ A 4	♥ D 6 5 3
♦ A 10 7 5	♦ R 9 6 4 3
♣ A 6 4	♣ R 7 3 2
♠ A R D 9 8 5	♠ 10 6 3
♥ F 10 8	♥ R 9 7 2
♦ F 8	♦ D 2
♣ F 10	♣ D 9 8 5

Si è pertanto verificata al tavolo la situazione più favorevole per la difesa, vale a dire, a fronte di un controgioco un po' d'assalto, la miglior distribuzione su cui si potesse sperare, senza la quale però non avremmo comunque costruito niente di utile se, a parte le carte messe in modo assolutamente da incubo per il dichiarante e da sogno per noi, l'avversario avesse indovinato a passare le giuste carte del morto.

Per la cronaca, nell'altra sala è stato mantenuto il contratto di 1 SA per la linea Est-Ovest (non chiedetemi come, perché non lo so, ma si dovrebbe andare down con un buon controgioco) per un guadagno totale di 390 punti, pari a 9 match points.

Mente male per una smazzata giudicata all'inizio insignificante, vero?

CONVENZIONE F.I.G.B.

PIROVANO STELVIO spa

La PIROVANO STELVIO s.p.a. ha sottoscritto con la Federazione particolari favorevoli condizioni per tutti i tesserati F.I.G.B., relative al soggiorno presso le proprie strutture al Passo dello Stelvio.

- ** A quanti prenoteranno individualmente verrà riconosciuto uno sconto del 10% sulla quota di soggiorno.
- ** Per prenotazioni di gruppi (minimo 10 pax) verrà praticato il prezzo di L. 80.000 al giorno in pensione completa in tutte le settimane. Per trattamento di mezza pensione la riduzione è di L. 10.000.



20123 MILANO
c/o BPS
Via S. Maria Fulcorina, 5
Tel. (02) 877.082 - 875.731

0185 ROMA
c/o BPS
Via Carlo Alberto, 6/A
Tel. (06) 444.801

Alberghi 23030 PASSO STELVIO (SO)
Quarto
Tel. (0342) 904.421
Telefax (0342) 903.433
Grande
Tel. (0342) 904.621

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 23 marzo 1997 nella sede della Federazione Italiana Gioco Bridge in Milano, Via Ciro Menotti n. 11.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Annamaria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Bruni (Presidente C.N.G.). Per il C.N.R.C. è presente il rag. Renato Florio. È pure presente su invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani. Risultano assenti e hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Vittorio Brandonisio e Maria Teresa Lavazza. Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

La seduta è aperta alle ore 10.00 per l'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Esame e deliberazione Conto Consuntivo 1996;
- 3) Esame e deliberazione Preventivo 1997;
- 4) Collaborazioni 1997;
- 5) Argomenti relativi al personale e deliberazioni conseguenti;
- 6) Relazione degli Uffici;
- 7) Assemblea Nazionale 1997;
- 8) Campionati Europei Montecatini 1997;
- 9) Campus Giovanile europeo Sportilia 1997;
- 10) Attività Club Azzurro;
- 11) Attività Settore Arbitrale;
- 12) Attività Settore Insegnamento;
- 13) Regolamentazione Sistemi e Convention Card;
- 14) Regolamentazione Tornei Nazionali e Internazionali;
- 15) Regolamentazione del "fumo" durante i Campionati;
- 16) Campionato Italiano a Squadre libere e signore 1997;
- 17) Servizio Internet e accordo con Provider;
- 18) Esame e deliberazione accordo Postignano;
- 19) Rapporto sugli Organismi Sovranazionali;
- 20) Rapporto sui Comitati Regionali;
- 21) Contributi e sponsorizzazioni;
- 22) Affiliazioni e iscrizioni;
- 23) Varie e eventuali.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Gianarrigo Rona informa il C.F. che nel corso della riunione gli uffici sottoporranò al Consiglio le loro relazioni sulla situazione in essere e quindi, insieme ai punti all'O.d.G., assorbiranno praticamente gli argomenti che avrebbe portato in comunicazione. Saluta quindi il Presidente il Consigliere Supplente Paolo Walter Gabriele, alla sua prima partecipazione consiliare e che parteciperà regolarmente alle sedute del C.F. con voto consultivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

prende atto delle comunicazioni del Presidente.

DELIBERA N° 1/97

Oggetto: esame e deliberazione conto consuntivo 1996

Il Presidente illustra brevemente gli elementi che hanno carat-

terizzato l'andamento economico e finanziario della Federazione nel corso del 1996.

L'esercizio 1996 si è chiuso con risultati soddisfacenti soprattutto se si tiene conto dei grossi investimenti che la Federazione ha continuato a fare nel settore Club Azzurro, Bridge a Scuola e Segreteria. Il progetto Bridge a Scuola rappresenta in questo momento lo sforzo maggiore che sta operando la Federazione per consolidare definitivamente il rapporto e costruire così una piattaforma di potenziali bridgisti che in un prossimo futuro potranno non solo rinverdire, ma ingigantire le fila dei tesserati. È allo stato evidentemente un investimento improduttivo e soltanto oneroso sotto il profilo prettamente economico, ma sta già producendo dei ritorni di immagine veramente gratificanti e qualificanti che consentono una oggettiva maggior facilità e fluidità di contatti con le istituzioni, con il mondo dei media e con il mondo degli sponsor che cominciano ad interessarsi alla nostra attività, grazie proprio alla diffusione della pratica del gioco tra i ragazzi delle scuole. Un investimento che comunque va visto a medio-lungo termine e non può avere alcuna valenza sul breve. L'aver intrapreso questa strada significa inoltre aver consapevolmente onerato la struttura generale della Federazione sia al vertice che alla base, in quanto è necessario predisporre gli strumenti necessari per far sì che i ragazzi una volta completato il piano scolastico di studi del bridge abbiano la possibilità di continuare a praticare la disciplina in ambienti loro dedicati e loro riservati, in modo di consentire successivamente il loro graduale ingresso nell'attività federale attraverso le società sportive. Gli oneri si sono ribaltati immediatamente sulla struttura e sugli strumenti della Segreteria e dell'apparato organizzativo della Federazione che hanno dovuto adeguatamente rinforzarsi per ricevere senza contraccolpi l'onda d'urto. È chiaro che tutti questi oneri si trasferiscono sull'esercizio economico e ne divengono elementi rilevanti della sua globalità. I risultati comunque cominciano ad intravedersi già in maniera lusinghiera se consideriamo che in meno di tre anni possiamo già registrare oltre 300 istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa e oltre 5000 ragazzi che vi si sono avvicinati. Numeri questi che ci dicono quale possa essere la portata del progetto una volta che sia a regime e quale possa essere il suo indotto per la Federazione.

Analizzando le poste attive del conto economico 1996 vediamo che le entrate effettive sono state superiori alle previsioni e l'unico settore che ha registrato un deficit assoluto è stato quello relativo alla pubblicità della Rivista. Questo della pubblicità sulla Rivista è un fatto ormai congenito e nonostante si siano negli anni cambiati vari concessionari di pubblicità l'esito è rimasto sempre uguale. Tutti gli introiti pubblicitari arrivano attraverso i canali federali e dall'esterno non vi è alcun contributo, neppure minimale. È necessario che la Commissione studi delle soluzioni in quanto sembra realmente inconcepibile che una Rivista con le caratteristiche anche di forma, con la tiratura e con il target di *Bridge d'Italia* non possa riscuotere di alcuna fiducia presso gli inserzionisti.

La considerazione finale che si può trarre e che poi si rifletterà anche in sede di preventivo 1997 è che per la quasi totalità gli introiti della Federazione sono autoctoni e che è necessario studiare e investire sulla ricerca degli inserzionisti per la Rivista e su quella altrettanto importante degli sponsor che in un bilancio

come il nostro appaiono in misura inferiore al 10%.

Analizzando le poste passive si vede immediatamente come il controllo rigoroso della spesa abbia consentito in alcuni settori di stare sotto i limiti della previsione e in altri, dove i limiti si sono superati, di contenere l'aumento.

Incidono poi sull'esercizio gli oneri finanziari (relativi alle spese bancarie, alla differenza cambi, all'iva indeducibile, alle imposte e tasse, alle sopravvenienze), gli ammortamenti di bilancio (connessi ai costi pluriennali e agli investimenti effettuati negli anni precedenti e portati in ammortamento secondo i parametri di legge) e la perdita dell'esercizio precedente.

In ogni caso per quanto riguarda il consuntivo 1997 sono state registrate entrate per L. 4.751.324.625 a fronte di una previsione di L. 4.475.940.000, con un aumento quindi di L. 275.384.625 pari allo 06,15% e uscite per L. 4.791.341.781 a fronte di una previsione di L. 4.455.500.000, con un aumento quindi di L. 335.841.781 pari allo 07,53%.

Il risultato dell'esercizio ha quindi confermato la validità metodologica della predisposizione della previsione e la variazione in aumento a consuntivo è rimasta ampiamente nei limiti dei parametri che contraddistinguono una corretta compilazione. La differenza percentuale dello 01,38% tra l'aumento della spesa e quello dell'entrata è strettamente legato al fatto che la politica di controllo della spesa non ha potuto elidere una serie di costi ineliminabili e correlati allo strettamente necessario relativi in particolare al progetto Bridge a Scuola (il cui Campus di fine anno scolastico ha rappresentato un onere di non poco momento ed è andato ben oltre le previsioni in conseguenza dell'aumento della partecipazione legato all'aumento degli Istituti aderenti al progetto stesso), alle spese di partecipazione delle Squadre Nazionali ai Campionati Internazionali (maxime la partecipazione alle Olimpiadi di Rodi della Squadra Nazionale Mista non preventivata in quanto la gara indetta dopo la chiusura del bilancio) ed alle spese organizzative e gestionali dei Comitati Regionali che supportando una maggiore e in costante lievitazione attività debbono fronteggiare maggiori oneri.

La perdita di esercizio consolidata il L.40.017.156 è da ritenersi adeguata all'attività svolta e soprattutto all'attività svolta tenuto conto delle risorse. Non è peraltro ultroneo ipotizzare che nel corso del quadriennio della legislatura la Federazione, proseguendo nella sua politica gestionale di rigoroso controllo della spesa, possa arrivare a chiudere gli esercizi in pareggio, azzerando completamente i costi pluriennali e le perdite d'esercizio degli anni precedenti.

Il Presidente da quindi la parola al rappresentante del CNRC rag. Renato Florio.

Florio anzitutto illustra la situazione patrimoniale rilevando la difficoltà della Federazione, evidenziata già da alcuni esercizi finanziari precedenti, che è rappresentata dalla mancanza di liquidità, dovuta a posizioni arretrate che si sono accumulate nel tempo e soprattutto ai grossi investimenti che la Federazione ha fatto nel campo dell'attività delle squadre nazionali, nel potenziamento delle strutture e delle attrezzature della segreteria e soprattutto nel progetto Bridge a Scuola, che determina in una certa fase dell'anno un cash flow negativo che obbliga la Federazione a ricorrere al credito e quindi ad onerarsi di interessi passivi. Questo trend, sottolinea Florio, va corretto con un graduale recupero, esercizio per esercizio, attraverso una attenta politica della spesa. L'esercizio 1996 riporta una perdita di 40 milioni ma, va sottolineato, tiene conto di una previsione di recupero dei 66 milioni di disavanzo della precedente gestione.

Prende la parola il Vice Presidente Filippo Palma che annuncia i risultati della gestione e sottopone al C.F. il conto consuntivo, illustrandone in una al Presidente i vari capitoli.

Il rappresentante del CNRC Renato Florio esprime il parere favorevole del Collegio all'approvazione del Consuntivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- udita l'esposizione del Vice Presidente;
- udita la relazione e sentito il parere del rappresentante del CNRC;

– all'unanimità,

delibera

l'approvazione della situazione patrimoniale al 31.12.1996 e

delibera altresì

di approvare il Conto Consuntivo 1996 così e come illustrato dal Vice Presidente Vicario Filippo Palma e di sottoporlo alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea Nazionale, disponendone il deposito presso la Segreteria.

DELIBERA N° 2/97

Oggetto: esame e deliberazione Preventivo 1997

Il Presidente illustra le motivazioni che hanno sorretto la compilazione della bozza del Preventivo 1997, che è stata redatta come consuetudine con criteri piuttosto prudenziali.

In relazione alle poste attive, che prevedono un introito di L. 5.133.240.000, la quasi totalità degli introiti è legata al gettito delle affiliazioni, del tesseramento, delle iscrizioni ai campionati e delle quote tornei che quindi provengono direttamente dall'interno e rappresentano il 85,078% del totale, mentre soltanto il 14,922% relativo a contributi, sponsorizzazioni, introiti vari, inserzioni sulla rivista, ammende e sanzioni proviene dall'esterno.

È di tutta evidenza il disequilibrio esistente che ci inorgoglisce da un lato se si considera che tutto ciò che la Federazione ha realizzato e sta realizzando proviene dalle proprie forze e dalle proprie capacità, ma ci segnala dall'altro come la Federazione non sia ancora in grado di recepire dal mondo ad essa esterno un contributo adeguato. È necessario quindi nel corso della legislatura potenziare la struttura federale di guisa che il contatto con l'esterno sia organizzato e gestito in modo professionale. Per poter recepire supporti esterni, per quest'anno ipotizzati in L. 766.000.000, è indispensabile essere in grado di trasmettere il giusto messaggio, ma occorre altresì che il giusto messaggio sia trasmesso nel giusto modo. Il contatto personale legato al rapporto amichevole deve lasciare necessariamente il posto alla metodologia aziendale e professionale. Solo così potrà essere ridotto il gap e potranno essere reperite le risorse idonee a far decollare definitivamente la Federazione consentendole di portare avanti e incrementare i propri progetti e le proprie iniziative. E questa considerazione è ancor più rafforzata dalle cifre. Infatti soltanto il 6,23% delle previsioni d'entrata è ipotizzato da sponsorizzazioni (2,92%) e da inserzioni su *Bridge d'Italia* (3,31%), mentre il 2,82% è ipotizzato da contributi del CONI e addirittura il 5,26% dall'occasionalità di essere organizzatori del Campionato d'Europa e del Campus dell'EBL. Il particolare momento sfavorevole dell'economia non induce certo ad ottimismo, ma la Commissione a ciò deputata dovrà studiare un progetto di fattibilità che consenta quantomeno di poter praticare sentieri costruttivi.

Gli introiti interni che derivano dai tesserati e che assommano a 4.367.240.000, presentano dal canto loro un grosso squilibrio percentuale tra gli introiti da affiliazione, tesseramento ed iscrizioni ai campionati (88,32%), e le quote torneo (11,68%). Tra l'altro mentre il gettito derivante dai primi appare quantitativamente adeguato e rispondente ai numeri che lo producono, viceversa il gettito derivante dalle seconde è sicuramente ancora al di sotto delle potenzialità che esprimono i numeri che lo producono e per numeri mi riferisco alla quantità di tornei che si disputano sul territorio nazionale ed alla quantità dei partecipanti. Evidentemente qui va rivisitata la formula organizzativa del sistema, semplificata e resa quindi più agevole anche sotto il profilo del controllo. Il servizio tecnico organizzativo che offrono le strutture professionali federali e il servizio attribuzione punteggi e classificazione giocatori debbono poter avere un ritorno ben più gratificante. Va studiata una formula di quotazione non più legata ad una percentuale che comporta contrattamenti e difficoltà anche di applicazione, ma piuttosto legata ad elemento determinato e fisso: non più un tot per cento sull'iscrizione, ma una quota fissa per giocatore.

Le poste passive prevedono una spesa complessiva di L. 5.127.506.000.

L'equilibrio tra le varie poste è stato ricercato e mantenuto pur in presenza di impegnative iniziative federali che rispetto al passato hanno richiesto degli aggiustamenti nella ripartizione percentuale delle spese con maggiore attenzione verso queste. I crite-

Deliberazioni del Consiglio Federale

ri che hanno condotto alla formazione dei capitoli di spesa sono quelli di normale gestione di una azienda di servizi, come può e deve essere considerata la Federazione, dove le spese di gestione della struttura organizzativa debbono essere adeguate, sulla base degli introiti che ne costituiscono sempre e comunque il limite, da un lato ai servizi istituzionali resi, alla loro qualità ed ai loro costi, e dall'altro alle iniziative ed ai progetti intrapresi per il rafforzamento delle strutture, il miglioramento dei servizi, lo sviluppo e la diffusione dell'attività.

Il costo del personale di segreteria che garantisce il funzionamento della struttura federale a livello amministrativo rappresenta il 18,92% della spesa totale, mentre le spese di segretariato e generali amministrative ne rappresentano il 15,33%. Pertanto la gestione della federazione a livello strutturale e amministrativo è garantita con l'assorbimento del 34,25% e cioè praticamente di un terzo delle risorse. Le spese degli Organi Collegiali e istituzionali di rappresentanza costituiscono lo 06,08%, quindi contenute in una percentuale del tutto minimale. Per l'immagine e la promozione in generale della Federazione è stato destinato lo 01,88% e sia percentualmente che quantitativamente la somma rappresenta un valore ancora sicuramente del tutto inadeguato agli sforzi che sta compiendo la Federazione, che tra l'altro quest'anno celebra il 60° anniversario, se pure il dato è mediato dalla circostanza che nel preventivo di spesa degli specifici settori legati ai progetti sono ricomprese voci relative alla promozione e all'immagine, per cui in realtà la somma destinata acquisisce una valenza un poco più sostanziosa. Sotto questo profilo è peraltro necessario un deciso intervento che è direttamente legato in cerchio con quello della ricerca delle risorse di cui già si è detto in tema di entrate. L'attività del Club Azzurro (08,38%) e la partecipazione delle rappresentative nazionali ai Campionati internazionali (04,30%) assorbe complessivamente il 12,68% della spesa e anche sotto questo aspetto il dato sia percentualmente che quantitativamente è ancora inferiore alle reali esigenze del settore in considerazione della preparazione e della formazione agonistica delle categorie giovanili e della preparazione e dell'organizzazione delle categorie assolute. L'organizzazione dei Campionati e delle gare nazionali impegna lo 07,74%, mentre ai Comitati Regionali per l'organizzazione dell'attività loro demandata viene assegnato un contributo base pari allo 09,36% che può essere incrementato in relazione all'attività svolta e ai risultati raggiunti assumendo la maggior differenza dai maggiori eventuali introiti relativi. Il Settore Arbitrale che da quest'anno ha assunto veste definitiva ed autonoma gestione copre lo 02,05%, mentre il Settore Insegnamento, con maggior incidenza del progetto bridge a scuola, ormai decollato e che necessita, in questo momento, del massimo sforzo e supporto onde evitarne qualsiasi caduta proprio quando l'istituzione scolastica sta prendendo piena consapevolezza della sua importanza sociale ed educativa, assorbe lo 06,60% dell'uscita complessiva. Quest'anno all'Italia è stata assegnata l'organizzazione dei campionati Europei assoluti a squadre e del Campus giovanile europeo cui è stata quindi assegnata una parte delle risorse per la copertura delle relative spese, tenuto conto del resto che analoga voce è stata considerata nel computo delle entrate, e che è pari allo 06,04%. Gli ammortamenti degli investimenti e gli oneri finanziari infine assorbono lo 03,10%.

Conclude la propria relazione il Presidente sottolineando che resta comunque prioritario e indispensabile il massimo rigore nel controllo della spesa in modo da non sforare il tetto previsionale e poter eventualmente usufruire a pareggio dello sbilancio previsto di eventuali maggiori introiti.

Interviene il Consigliere Renato Allegra il quale sottolinea la necessità che lo sforzo che sta compiendo la Federazione nel settore bridge a scuola vada adeguatamente sorretto sotto il profilo economico ad evitare una sua vanificazione e chiede una particolare attenzione nella formazione della relativa posta di spesa.

Segue una approfondita discussione alla quale intervengono tutti i presenti finalizzata ad individuare e definire le varie partite contabili.

Il Vice Presidente Filippo Palma illustra le poste del preventivo 1997.

Il rappresentante del CNRC Renato Florio esprime il parere favorevole del Collegio all'approvazione del Preventivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- udita l'esposizione del Vice Presidente;
- udita la relazione e sentito il parere del rappresentante del CNRC;
- all'unanimità,

delibera

l'approvazione del Preventivo 1996 così e come illustrato dal Vice Presidente Vicario Filippo Palma da sottoporre all'Assemblea Nazionale e ne dispone il deposito presso la Segreteria.

Alle ore 14.00 la seduta viene temporaneamente sospesa.

Alle ore 14.45 vengono ripresi i lavori.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Annamaria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Brunni (Presidente C.N.G.); Federigo Ferrari Castellani (Direttore Operativo). Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio.

DELIBERA N° 3/97

Oggetto: Relazioni degli uffici

Il Presidente invita la Responsabile dell'ufficio amministrativo e l'addetto all'ufficio stampa a riferire al Consiglio.

La Signa Rossella Ugolini riferisce:

«Il Settore Anagrafico, composto da due addetti a tempo pieno, uno part-time e un collaboratore con specifiche mansioni, gestisce rapporti con Comitati Regionali, Provinciali, Gruppi Sportivi e Tesserati, su vari livelli. Ai Comitati Regionali vengono forniti dati relativi a Gruppi, Tesserati o altro di competenza regionale, per permettere controlli, contatti o valutazioni in ambito locale. Potenziali nuovi Affiliati o Aggregati ricevono dal Settore informazioni specifiche, verbali e scritte, su procedure, normative, atti e modalità di versamento in relazione alla creazione di un Gruppo Sportivo, di una Sezione Bridge, di un Ente Aggregato o Scuola Federale. I Gruppi Sportivi in regola hanno continui contatti con il Settore, per modalità su Tesseramento, Prestiti e Trasferimenti, per controllo dati in genere, per convocazione di Assemblee, per composizione di Consiglio Direttivo, per controllo su irregolarità nei versamenti e su incompatibilità. Vengono periodicamente inviate comunicazioni relative a tabulati, a notizie utili per Gruppi Sportivi, ad irregolarità riscontrate. L'abbonamento alla Rivista *Bridge d'Italia*, è sempre pertinenza del settore, così come i dati per l'invio agli aventi diritto sono gli stessi registrati per singolo codice. La registrazione di Affiliati, Aggregati, Scuole, Istituti, Organizzatori, Tesserati in genere, Prestiti, Iscrizioni all'Albo Arbitri e Insegnanti, Abbonati, Aderenti avviene tramite programma anagrafico utilizzato da diversi settori all'interno della Federazione in base alle competenze. Sostanziale modifica rispetto agli anni precedenti è l'introduzione di un sistema di protocollo su computer che permette l'immediato riscontro contabile sulle registrazioni e che permetterà a breve di trasmettere via rete dai settori competenti all'ufficio contabilità il totale dati registrati per protocollo e per Gruppo, già ripartiti per conto, lasciando alla stessa contabilità la registrazione ed il controllo economico delle operazioni. Uno dei principali vantaggi riscontrati dall'utilizzo di questo nuovo sistema di gestione dati è l'immediata certezza della regolarità o meno del documento inviato dal Gruppo Sportivo: si evitano resoconti manuali, come negli anni precedenti, difficili da controllare, permettendo ai vari settori di comunicare irregolarità in tempo reale e di gestire situazione contabile dei Gruppi direttamente da computer, così come (rispetto agli anni scorsi do-

ve ogni settore lavorava senza collegamenti informatici) si ha la certezza sulle registrazioni dei versamenti che devono necessariamente corrispondere a quelle anagrafiche.

Sulla base dei dati inseriti per Gruppo, vengono giornalmente stampati riepilogativi per protocollo utilizzati anche per l'invio delle tessere ai Sodalizi interessati favorendo una immediata verifica sul totale dati ed il totale versato. Per creare un quadro più reale sulla quantità dei dati gestiti e sul numero di irregolarità ad oggi riscontrate si danno i seguenti dati aggiornati al 21.03.97:

- Totale Affiliati 298 di cui 14 nuovi e 284 rinnovi; Totale Aggregati 36 di cui 6 nuovi e 30 rinnovi; Totale Scuole Federali I; Totale tesserati 29.565 di cui Agonisti 7.187 (Agonisti 6024, Seniores 1006, Juniores 73, Cadetti 19, Sostenitori 35); Ordinari 13.764 (c.r.= 2421, s.r.= 11343); Allievi Scuola Bridge 4960; Organizzatori 10; Abbonamenti 18; Aderenti 2; Varie 218; Arbitri 471; Insegnanti 445; Allievi Bridge a Scuola 2.081; Precettori 74.

- TOTALE GENERALE al 21.3.97 29.565

- TOTALE GENERALE al 29.3.96 29.076

- Totale Variazioni Tipologia 107 (n.32 da Ord.C.R./n.64 da Ord.S.R./n.11 da Scuola Bridge)

- Totale generale protocolli registrati 1.731

- Totale protocolli relativi al Settore 1.364

- Totale protocolli irregolari dall'1.01.97 su tesseramento 182

- Totale protocolli ad oggi irregolari 60 (Totale credito L. 2.900.000 - n. Società 29 - Totale debito Lit. 863.000 - n. Società 16)

- Totale irregolarità su Scuola Bridge 29

- Totale irregolarità su Seniores/Juniores 11

- Totale incompatibilità su componenti Consiglio Direttivo 22

Affiliati 1996 che non hanno ancora provveduto alla Riaffiliazione 1997

CAMPANIA - [F321] - G.S.A. Bridge Amalfi

LAZIO - [F074] - Civitavecchia

SARDEGNA - [F234] - Sassari

TOSCANA - [F204] - Valdelsa Siena Nord

Aggregati 1996 che non hanno ancora provveduto alla Riagggregazione 1997

EMILIA-ROMAGNA - [G655] - Malibù Convention Company
Riccione - [G687] - Le Conchiglie Riccione - [G638] - C.lo del Bridge
Riccione

LAZIO - [G607] - C.lo Verde Roma - [G609] - Dip.Min.LLPP Roma -
[G620] - Castelli Romani - [G627] - Tennis Club Parioli RM - [G629] -
Tennis Quattro RM

LOMBARDIA - [G646] - Tennis Club Lombardo MI - [G650] - Sp.
Marconi MI - [G661] - Biscione Ambrosiano MI

PUGLIA - [G621] - C.lo Bridge Bari

TOSCANA - [G604] - Genesis FI

VENETO - [G679] - Casino Pedrocchi PD - [G659] - Il Clubino
Bridge School PD».

Il Dott. Carlo Arrighini presenta al C.F. l'elenco del costituendo Albo Giornalisti di bridge, composto da 61 nominativi, di cui 23 titolari di una rubrica fissa su quotidiani e periodici d'opinione e relazione sui rapporti con i media e sulle strategie che sarebbe opportuno adottare per consolidare ed incrementare i rapporti che nonostante gli sforzi sono piuttosto discontinui.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udite le relazioni;

- ravvisata la necessità di intervenire con la massima tempestività alla eliminazione delle irregolarità segnalate dall'ufficio amministrativo;

- ravvisata la necessità di riorganizzare il settore dei rapporti con i media;

- sentito il parere del Segretario Generale,
prende atto

delle relazioni degli uffici e dell'encomiabile lavoro svolto dagli stessi, impegnandosi ad adottare le iniziative necessarie al fine di ottimizzarne l'efficacia e l'efficienza,

delibera altresì

- di demandare a Carlo Arrighini di sottoporre ad una prossima seduta una relazione progettuale per la riorganizzazione del

settore dei rapporti con la stampa e con i media in genere;

- di dare mandato al Consigliere Vittorio Brambilla di effettuare un'indagine sull'attività della società Arcore-Villasanta e sulla posizione della Società Bridge Domodossola, perché ne riferisca alla prossima seduta;

- di dare mandato al Vice Presidente Roberto Padoan di effettuare un controllo su tutte le posizioni che possono essere indicative di eventuali irregolarità nell'adempimento delle disposizioni federali in tema di tesseramento, affiliazione, aggregazione, composizione degli organi societari;

- di dare mandato al Segretario Generale di sollecitare la riaffiliazione ai sodalizi che non l'abbiano ancora effettuata sottolineando la perentorietà del termine statutario del 31 marzo, scaduto il quale è automatica la decadenza;

- di ribadire la posizione statutaria degli Allievi Scuola Bridge che non possono essere soci ordinari delle società sportive;

- di determinare che non può essere accettata a norma di statuto la richiesta di aggregazione di enti alberghieri o similari che non abbiano provveduto alla costituzione di un'autonomo Circolo di Bridge;

- di determinare che a partire dal 1997 gli Enti Aggregati che non abbiano receduto dalla aggregazione alla FIGB con apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata r.r. sono considerati automaticamente rinnovati e quindi tenuti al versamento della quota annuale.

DELIBERA N° 4/97

Oggetto: Assemblea Nazionale.

Il Presidente riferisce che il C.F. deve deliberare la proposta di nomina a Socio Onorario e a Socio Benemerito da sottoporre all'Assemblea Nazionale di quei personaggi che tra i tesserati della Federazione e tra i non tesserati si siano particolarmente distinti nell'opera di diffusione, organizzazione e sviluppo delle attività federali e che abbiano offerto il loro supporto alla affermazione della politica federale e che inoltre è necessario determinare sia le società affiliate che abbiano acquisito il diritto a ricevere il Distintivo d'Oro per lo sviluppo ottenuto nel biennio precedente e confermato nell'anno in corso, sia i tesserati che abbiano meritato il riconoscimento stesso.

Propone il Presidente di sottoporre all'Assemblea la nomina a Socio Onorario della FIGB del Dott. Vincenzo Romano, Dirigente Generale del CONI, per il senso di vicinanza e di solidarietà sempre dimostrato nei riguardi della Federazione in tutti i rapporti intrattenuti con il Comitato Olimpico e per il supporto sempre offerto alla Federazione nella gestione della sua politica e del Consigliere Tesoriere della E.B.L. Feijo Durksz per l'amicizia e la disponibilità dimostrate sempre nei riguardi della Federazione.

Propone ancora il Presidente di sottoporre all'Assemblea la nomina a Socio Benemerito di Ennio Modica, Ennio Boi, Duccio Clava per l'alto contributo offerto allo sviluppo della politica federale e alla diffusione del bridge nello svolgimento dei loro compiti istituzionali.

Propone infine il Presidente di assegnare il Distintivo d'Oro a Paolo Braccini, Silvio Colonna e Luciano Laurenti per il contributo offerto nell'organizzazione dei Comitati Regionali di Toscana, Friuli e Emilia Romagna e nella loro conduzione in veste di Presidenti, a Giovanni Maci e a Giuseppe Trizzino per anni dirigenti illuminati della Federazione e soci benemeriti per l'attività che ancora oggi svolgono in funzione dello sviluppo della pratica del bridge e della realizzazione degli obiettivi della politica federale, a Bruno Sacerdotti Coen per la professionalità e l'abnegazione offerta nella direzione di *Bridge d'Italia*.

Prende la parola il Segretario Generale che illustra i dati relativi alle Società Sportive che hanno avuto le migliori performance di sviluppo nel biennio precedente e che hanno confermato il trend positivo nel corso del presente anno.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente e ritenute le argomentazioni;

- sentita la relazione del Segretario Generale;

- all'unanimità,

Deliberazioni del Consiglio Federale

delibera

di proporre all'Assemblea Nazionale la nomina a Socio Onorario del Dott. Vincenzo Romano e del sig. Feijo Durksz, la nomina a Socio Benemerito dei sigg.ri Ennio Modica, Ennio Boi e Duccio Clava con le motivazioni illustrate dal Presidente,

delibera altresì

di assegnare il Distintivo d'Oro della FIGB ai sigg. Paolo Braccini, Silvio Colonna, Luciano Laurenti, Giovanni Maci, Giuseppe Trizzino e Bruno Sacerdotti Coen, nonché alle Società Sportive Ichnos Cagliari, Posillipo Napoli, Canottieri Esperia Torino, Moto Club Milano, Bridgerama Milano, A.B. Rastignano, Bocciofila Lido Genova.

DELIBERA N° 5/97

Oggetto: Campionati Europei Montecatini 1997.

Il Presidente Rona riferisce al C.F. che su invito di Giancarlo Bernasconi, che si era riservato di accettare l'incarico di Coordinatore della nominata Commissione Organizzatrice dei Campionati Europei il Consiglio di Presidenza ha dato mandato al Presidente di riprendere le fila dell'attività organizzativa della manifestazione dato che i tempi non consentivano più alcun ritardo e non si potevano accettare ulteriori tempi morti che rischiavano di compromettere la manifestazione.

Relaziona quindi il Presidente sull'iter dei lavori. Vi è stato un incontro a Londra in data 28/29 gennaio con Bill Pencharz, Jean Claude Beineix e Feijo Durksz nel quale sono state concordati i termini dei rispettivi impegni della EBL e della FIGB e sono stati riportati sul contratto che è già stato posto all'attenzione del Consiglio di Presidenza che ne ha autorizzata la sottoscrizione. Con il Consorzio di Montecatini sono stati presi gli accordi organizzativi e il Consorzio si è assunto l'onere di coprire tutti i costi per l'utilizzo del Palazzo dei Congressi e delle sue strutture e per l'utilizzo delle altre strutture ove si terranno i convegni e i congressi e ove si disputeranno i campionati a coppie signore e i campionati seniores. Il Consorzio inoltre si è adoperato per ottenere dei prezzi di particolare favore per l'organizzazione delle cerimonie conviviali e per i transfer. In tema di rapporti con gli sponsor si è già raggiunto un accordo con la Rank Xerox che metterà gratuitamente a disposizione quattro macchine fotocopiatrici, due di grande portata e due di dimensione minore e consentirà la presenza di un tecnico per la durata della manifestazione. Sono in corso trattative con la Epson Italia per la fornitura del materiale informatico necessario alla elaborazione delle classifiche e al bridgerama. Sono in corso altre trattative con aziende per ottenere supporti economici all'evento. Sono state inoltre formulate richieste di contributo sia al CONI che alla Regione Toscana. In via informale si è già avuta conferma che il CONI sicuramente offrirà un congruo contributo, più difficoltosa sembra essere l'erogazione da parte della Regione. È stato poi effettuato un sopralluogo a Montecatini in data 18 febbraio con José Damiani e con Jean Claude Beineix per mettere a punto alcuni aspetti dell'organizzazione tecnica; nel corso dell'incontro Damiani ha confermato che le Generali provvederanno a stampare direttamente parte del materiale cartaceo e tutte le locandine ed i manifesti e offriranno le borse da distribuire ai giocatori, sollevando così la Federazione dai relativi costi ed inoltre le Generali effettueranno due inserzioni pubblicitarie su *Bridge d'Italia*. Riferisce ancora il Presidente che il personale dello staff federale dovrà prestare volontariamente il proprio contributo non essendovi la possibilità materiale di preventivare alcun esborso al riguardo. Riferisce infine che la EBL ha chiamato nello staff arbitrale quale assistente capo Antonio Riccardi e quale arbitro Maurizio Di Sacco, mentre ha invitato la Federazione a mettere a disposizione due assistenti, che saranno designati dal Settore Arbitrale, che ne darà comunicazione. Chiede ed ottiene la parola il Presidente del Settore Arbitrale Alfredo Mensitieri che non si dichiara d'accordo sul fatto che i

due assistenti arbitri non siano compensati, dal momento che si creerebbe un disequilibrio con tutti gli altri arbitri che sono retribuiti dalla EBL. Il Presidente replica che attribuire un compenso agli assistenti arbitri significherebbe penalizzare ingiustamente tutti gli altri operatori che prestano la loro opera utile e qualificata come quella dei primi e che comunque la preclusione non è assoluta, dal momento che in caso si ottenessero supporti economici da altri sponsor sarebbe attribuito un compenso a tutti gli operatori. Chiede ed ottiene la parola il Vice Presidente Palma che sottolinea come in ogni caso al di là del compenso la partecipazione a una gara di tale livello costituisce un'occasione di esperienza e di arricchimento professionale sia per gli arbitri che per tutti gli altri operatori che ne potranno ricevere sicuri vantaggi anche in termini economici nella loro successiva attività bridgistica. Tra l'altro conclude Palma un compenso per quanto modesto porterebbe ad un esborso al momento insopportabile per la Federazione e ad un introito poco significativo per i percettori.

Riprende la parola il Presidente che sottopone infine al C.F. il Preventivo di massima della manifestazione.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto dell'attività svolta dal Presidente su mandato del Consiglio di Presidenza;
- esaminato il preventivo della manifestazione;
- all'unanimità,

delibera

- di approvare e ratificare l'attività svolta dal Presidente;
- di ratificare l'autorizzazione del Consiglio di Presidenza alla firma del contratto con la EBL;
- di ratificare gli accordi intercorsi con il Consorzio di Montecatini;
- di approvare il preventivo relativo all'organizzazione dei campionati di Montecatini;
- di dar mandato al Presidente di procedere nell'attività organizzativa e nei contatti con gli Enti e con gli Sponsor al fine di reperire ulteriori supporti economici e tecnici;
- di demandare al Presidente di sottoporre alla prossima riunione una relazione sugli ulteriori sviluppi dell'attività;
- di demandare al Presidente di sottoporre all'approvazione del C.F. nella prossima riunione la formazione definitiva del Comitato Organizzatore con indicazione dei vari incarichi attribuiti.

DELIBERA N° 6/97

Oggetto: Campus Giovanile Europeo di Sportilia 1997.

Il Presidente presenta al C.F. il Campus di Sportilia che si svolgerà dal 14 al 24 luglio che sarà preceduto dal 11 al 13 dai Campionati Mondiali Juniores a coppie.

Informa il Presidente che è in fase di messa a punto la parte organizzativa sulla base degli accordi intercorsi con la EBL e si riserva di sottoporre una dettagliata relazione alla prossima seduta.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di prendere atto della relazione del Presidente e di aggiornare qualsiasi determinazione all'esito della relazione che il Presidente si è riservato di sottoporre.

DELIBERA N° 7/97

Oggetto: Attività Club Azzurro

Il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi, nella sua qualità di Presidente del Club Azzurro Bernasconi illustra la sua relazione sull'attività del settore:

«A seguito della mia relazione al Consiglio Federale del 15.12.1996 e della ratifica dei quadri istituzionali del Club da me proposti in quella riunione, è puntualmente iniziata l'attività di ogni settore dando così l'avvio al nuovo quadriennio olimpico. È nel frattempo pervenuta al Presidente una lettera di Vittorio Brandonisio con la quale, per motivi di carattere personale, si dimette

dagli incarichi operativi affidatigli che coinvolgono anche le sue funzioni di accompagnatore dirigente del Club per il settore giovanile. Non spetta a me chiarire, essendo la lettera indirizzata al Presidente, se Brandonisio intenda o meno confermare questa decisione che, per quanto attiene alle sue prerogative nel Club, sono state conseguentemente poste in sospeso. Auspicio un chiarimento in tal senso. Per quanto riguarda le attività dei vari settori esse corrispondono al programma di massima relativo al primo trimestre da me sottopostoVi nell'ultima riunione di Consiglio, di cui Vi sottopongo un riepilogo con alcune annotazioni.

Settore Open - Cap Gemini, Macallan e Forbo sono tra le più importanti ed illustri manifestazioni del mondo alle quali abbiamo partecipato schierando, a seconda delle situazioni, le coppie della nostra rappresentativa nazionale. Ricordo che Cap Gemini e Macallan sono tornei a inviti riservati ai più forti giocatori del mondo, nei quali le coppie Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti hanno consolidato il ben noto prestigio, vincendo il torneo di Londra e classificandosi secondi e quarti all'Aja. Il Forbo International è invece una manifestazione a squadre nel corso della quale si gioca separatamente la Coppa delle Nazioni - riservata alle nazionali vincitrici del titolo olimpico, mondiale ed europeo, oltreché alla nazionale ospitante - l'Olanda - che vinse il titolo mondiale a Santiago del Cile. Al termine della Coppa delle Nazioni le quattro Nazionali entrano nella fase finale del Forbo International Tournament al quale partecipano 64 squadre, molte in rappresentanza di nazioni europee. È noto a tutti il successo conseguito dalla nostra rappresentativa nazionale che nell'occasione schierava Buratti-Lanzarotti e l'insolita coppia Bocchi-Versace: non tragga in inganno quest'ultimo accoppiamento, i cui giocatori hanno tra l'altro espresso un bridge ad alto livello tecnico come se fossero partners abituali, frutto di una decisione del C.T. Mosca a seguito di improrogabili impegni dei nazionali Lauria e Duboin. L'attività del settore è proseguita con la partecipazione al Torneo Internazionale di Forte dei Marmi (Buratti-Lanzarotti, Attanasio-Failla), al Torneo Internazionale di Abano (Buratti-Lanzarotti, Pietri-Di Maio) e con la partecipazione alla fase regionale di Coppa Italia di una rappresentativa del Club formata da Attanasio-Failla e Mosca-Albamonte che si è qualificata per la fase nazionale. Carlo Mosca ha inoltre iscritto alla "promozione" una squadra formata da ex giocatori juniores che non intende perdere di vista, con i quali giocherà personalmente portandoli anche a confrontarsi all'estero con un programma in via di definizione. Per la fase di preparazione al prossimo Campionato d'Europa a squadre (14-29 giugno-Montecatini) sono previste per le nostre coppie nazionali alcune trasferte internazionali per l'opportuna fase di allenamento, con probabile partecipazione a due incontri in Olanda ed uno negli Stati Uniti. Vi segnalo infine che i bollettini di gennaio-febbraio e marzo delle International Bridge Press Association sono ricchi di lusinghieri commenti ed immagini dedicate ai nostri giocatori della nazionale Open.

Settore Ladies - Il Vice Presidente del Club Filippo Palma, che sovrintende in particolare il settore femminile, potrà ragguagliarVi sulle attività concordate con il C.T. Riccardo Vandoni e con l'allenatore Franco Baroni. Posso anticiparVi che le iniziative tendono sostanzialmente a consentire il confronto sul campo delle competizioni delle nostre coppie candidate alla Nazionale che hanno già preso parte ai Tornei di Forte dei Marmi, Abano, Montecatini e che parteciperanno prossimamente ad una manifestazione internazionale all'estero per un proficuo allenamento poco prima del Campionato d'Europa a squadre. Nel frattempo alcune coppie prenderanno parte al Campionato d'Europa Open, per un intenso allenamento, e nel prossimo aprile a Milano, dal 4 al 6, sono state convocate circa 10 coppie per un raduno che consentirà verifiche e valutazioni al nostro C.T.. La fase di preparazione sarà particolarmente intensa proprio nei mesi di aprile e maggio anche per gli impegni di Coppa Italia e Campionato Italiano: al momento non si conoscono ancora i nominativi delle coppie che formeranno la Nazionale, anche se credo che Filippo Palma, sempre in stretto contatto con Riccardo Vandoni, saprà dirci di più sugli orientamenti del C.T. Preciso infine che, giocandosi a Montecatini anche il Campionato d'Europa a Coppie Ladies, la Federazione consentirà al C.T. di estendere l'invito a molte coppie

per le opportune sue valutazioni. **Settore Misto** - Ho già avuto modo di preciserVi che, in assenza di competizioni internazionali nella corrente stagione, il C.T. Cervi sta riesaminando l'intero settore e valutando diverse nuove coppie destinate a quel gruppo ristretto che farà parte del Club Azzurro. Successivamente intensificherà la fase di preparazione con quelle coppie candidate alla squadra nazionale che nel prossimo 1998 dovrà affrontare il Campionato d'Europa ed il Campionato del MEC. Nel frattempo, e relativamente alla prima fase di verifica, Cervi ha portato alcune coppie al Torneo di Forte dei Marmi, oltre al Torneo Internazionale di Kitzbuhel e dal 4 al 6 aprile ha convocato 10 coppie per un raduno a Milano in concomitanza con analoga iniziativa riservata al settore ladies. Sarà certamente interessante l'ultima fase delle verifiche messe in atto, quando il C.T. dovrà sciogliere le sue riserve per comunicare la rappresentativa nazionale.

Settore Juniores - Va detto subito che il progetto per la creazione dei Centri Federali Regionali per il settore giovanile stenta a decollare come vorremmo e ciò essendo state disattese le aspettative per gli interventi richiesti alle Associazioni, ai Comitati Regionali e Provinciali ed agli Insegnanti Federali. In pratica, la circolare inviata dal Presidente Rona nella sua qualità di Fiduciario Nazionale per i giovani non ha sortito l'effetto sperato, per cui il C.T. Rinaldi ritornerà sull'argomento nella rubrica "Junior Bridge" del prossimo mese con un appello rivolto in particolare agli Insegnanti Federali. Esiste comunque la ferma volontà di proseguire nell'iniziativa e già a partire dal corrente mese verrà attivato a Milano, presso la sede della Federazione, il primo centro federale che inizialmente dedicherà i suoi sforzi ad un gruppo di giovani facenti capo alle regioni Lombardia e Piemonte. La responsabilità sarà affidata al C.T. Rinaldi che si avvarrà della collaborazione di insegnanti federali e giocatori nazionali. Tra questi giovani verranno anche formate due squadre, una in rappresentanza della Lombardia ed una del Piemonte, così da poter iniziare anche una vera attività agonistica con la partecipazione ai campionati interregionali; analoga attività verrà quanto prima iniziata in Liguria e nel Lazio con un corso agonistico per i giovani affidato ai nazionali Andrea Buratti e Alfredo Versace. Sul fronte delle coppie della rappresentativa nazionale va sottolineato il successo conseguito al Festival di Hertogenbosh e la partecipazione, meno brillante, alla Coppa delle Alpi dove purtroppo, per giustificati motivi di salute, non ha partecipato all'ultimo istante la coppia Biondo-Intonti. Il C.T. Rinaldi ha inoltre portato una squadra al Torneo di Forte dei Marmi ed ha caldeggiato l'invio della coppia Intonti-Biondo al Campionato d'Europa a Coppie Open che darà loro occasione per una interessante esperienza. D'intesa poi con il C.T. Mosca, e sempre nell'ottica di una miglior pratica e conoscenza, la stessa coppia sarà invitata per tre giorni a Montecatini nel corso del Campionato d'Europa a squadre, per vivere ed immedesimarsi a stretto contatto con la nostra Nazionale.

Settore Seniores - Il C.T. Ricciarelli si riserva la nomina della squadra nazionale che giocherà al Campionato d'Europa di Montecatini entro il prossimo 20 aprile.

Campionato D'Europa - L'Aja - 17/22 Marzo 1997 - Al momento in cui termino questa relazione sono in partenza per seguire la fase finale del Campionato che, per le prime informazioni in mio possesso, non avrà un grosso successo di partecipazione rispetto a quello dell'ultima edizione di Roma. Nemmeno credo, e lo dico sperando di essere smentito, dobbiamo aspettarci un significativo successo di piazzamenti essendo venuta meno, per varie ragioni tutte giustificate, la presenza di molte delle coppie più rappresentative. Potrò ragguagliarVi meglio al mio rientro, in occasione della riunione di Consiglio che sarà in corso.

Prende la parola il Presidente che informa il C.F. che con una lettera a lui indirizzata Vittorio Brandonisio, che si era riservato di accettare, ha declinato l'incarico di accompagnatore delle nazionali juniores e nel contempo ha declinato gli altri incarichi ricevuti per ragioni legate ad impegni personali. Riferisce il Presidente che è sua intenzione avere un colloquio con Brandonisio per chiarire i termini della questione.

Prende quindi la parola il Consigliere Alfredo Mensitieri per lamentare una scarsa rappresentatività delle nostre formazioni impegnate all'Aja per gli Europei a coppie. Scarso peso tecnico delle

Deliberazioni del Consiglio Federale

coppie presenti, determinato dalla assenza delle coppie di vertice rilevata con rammarico anche da diversi osservatori stranieri. Replica Bernasconi di essere anch'esso dispiaciuto, ma precisa che questa situazione era stata ampiamente preventivata e le tre coppie della squadra nazionale Bocchi-Duboin, Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace erano state autorizzate a non partecipare in quanto vi erano più che giustificati motivi di ragione personale e salutare, ampiamente documentati e tra l'altro da tempo noti. Sottolinea Bernasconi come si sia trattato di un caso assolutamente straordinario, la cui eccezionalità viene confermata dal fatto che le coppie del Club Azzurro non hanno disertato nell'ultimo anno alcun appuntamento di prestigio, sottoponendosi a volte anche a notevoli tour de force e cogliendo significativi e ripetuti successi.

Ribadisce ancora comunque Mensitieri il proprio disappunto e il proprio rammarico in quanto l'assenza delle coppie di vertice ha determinato un risultato assolutamente inadeguato all'attuale valenza del bridge di vertice italiano.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Vice Presidente Giancarlo Bernasconi;
- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di approvare la relazione del Vice Presidente sull'attività del Club Azzurro,

delibera altresì

di demandare al Presidente di incontrare Vittorio Brandonisio al fine di addivenire ai necessari chiarimenti che lo facciano recedere dai propositi manifestati.

DELIBERA N° 9/97

Oggetto: Regolamentazione sistemi e convention card.

Il Consigliere Alfredo Mensitieri e il Prof. Franco Di Stefano sottopongono al C.F. le nuove carte delle convenzioni da utilizzarsi nei tornei locali, studiate dall'apposita Commissione secondo il tipo di sistema, tra quelli consentiti, adottato, e realizzate su cartoncino di tre differenti colorazioni per consentire all'avversario una più facile identificazione e una immediata percezione del sistema usato.

Nel corso della discussione che segue vengono suggerite dal Presidente del CNG e dal Direttore Operativo leggere modificazioni di carattere formale per migliorare la convention card.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Alfredo Mensitieri e Franco Di Stefano;
- esaminata la documentazione sottoposta;
- sentito il parere del Presidente del CNG;
- sentito il parere del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

l'approvazione delle convention card con le modificazioni suggerite e la loro adozione.

A questo punto alle ore 19.15 si allontana il Consigliere Alfredo Mensitieri.

DELIBERA N° 10/97

Oggetto: regolamentazione tornei nazionali e internazionali.

Il Presidente illustra al C.F. la situazione dei tornei e ne denuncia l'insostenibilità dovuta alle carenze organizzative, forse alla scarsa regolamentazione e soprattutto alla velleità e all'approssimazione che spesso ne sorregge la realizzazione. Riferisce il Presidente che formule astruse, locali inadeguati, tempi di gara assurdi, costi sempre più elevati, montepremi fluttuanti, provoca-

no reiterate lagnanze più che legittime da parte dei tesserati e vanificano tutti gli sforzi compiuti e gli investimenti fatti dalla Federazione per il miglioramento degli standard di gioco. Precisa il Presidente che la realizzazione di un torneo nazionale o internazionale non può essere inventata ad horas, ma richiede uno studio ed una preparazione, che richiede competenza, professionalità, risorse economiche e disponibilità logistiche, che di norma per l'edizione dell'anno successivo dovrebbe prendere le mosse dal giorno seguente la fine di quella dell'anno precedente, dal momento che per l'organizzatore l'evento deve rappresentare il fine della propria attività istituzionale dell'intera annata sportiva. Conclude il Presidente che fatti verificatisi di recente e sempre più spesso non consentono di tralasciare oltre lo studio e l'approvazione di un Regolamento che precisi tutte le condizioni essenziali per ottenere l'autorizzazione federale e che subordini tale autorizzazione ad una verifica diretta della loro reale sussistenza, con uno speciale riguardo anche alla formula di gioco che deve essere unica, differenziata ovviamente tra squadre e coppie, eguale per tutti i tornei, e contenere una particolare attenzione per i tempi di gioco che devono far rientrare i tornei nella loro giusta dimensione che non è quella dell'esasperazione e delle tappe forzate. Propone infine il Presidente la nomina di una apposita Commissione di studio che elabori un progetto.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuto

opportuno che la materia venga regolamentata a tutela dei partecipanti e nel rispetto dei principi federali,

delibera

la nomina di una Commissione di studio nelle persone di Vittorio Brambilla (Coordinatore), Marco Ricciarelli, Naki Bruni, Niki Di Fabio e Federigo Ferrari Castellani per elaborare un progetto di regolamento da sottoporre all'esame del C.F. nella prossima seduta.

DELIBERA N° 11/97

Oggetto: regolamentazione del fumo durante i campionati.

Il Consigliere supplente Paolo Walter Gabriele sottopone all'esame del C.F. le problematiche legate al fumo durante i Campionati e riferisce come ormai sia indispensabile per la Federazione regolamentare la materia non potendosi più ignorare le richieste che in tal senso vengono dalla gran parte dei tesserati e le normative statuali che tendono sempre più a restringere le aree fumatori in considerazione degli obiettivi irreparabili danni provocati non solo dal fumo diretto, che rientra nella sfera delle scelte personali, ma soprattutto del fumo indiretto che viceversa turba gravemente la sfera dell'altrui libertà nuocendo gravemente all'altrui salute.

Prende la parola il Presidente che propone al C.F. la nomina di una Commissione di studio per l'elaborazione di un progetto che regolamenti definitivamente la materia, ma che invita il C.F. a prendere immediatamente dei provvedimenti provvisori per i prossimi appuntamenti agonistici.

Il Consigliere Marco Ricciarelli prende la parola e precisa che sia per la Coppa Italia che per i campionati a Squadre libere e signore non è possibile prendere provvedimenti restrittivi rispetto al passato essendo ormai la prima competizione in itinere e la seconda ufficialmente bandita.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Paolo Walter Gabriele;
- sentita la proposta del Presidente;
- sentito l'intervento di Marco Ricciarelli;
- sentito il parere del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

la nomina di una Commissione di studio nelle persone di Paolo Walter Gabriele (Coordinatore), Arturo Babetto, Romano Grazioli e Annamaria Torlontano per l'elaborazione di un progetto regola-

mentare da sottoporre all'esame del C.F., e
delibera altresì

che durante i Campionati a Coppie Libere e Signore che si disputeranno nel mese di maggio vi sarà il divieto assoluto di fumo durante le fasi di gioco e nelle aree sia di gioco che di servizio, tollette comprese,

delibera infine

che la delibera venga indicati sui bandi di gara e venga diffusa attraverso Televideo Rai.

DELIBERA N° 12/97

Oggetto: Attività Settore Insegnamento.

Il Consigliere Renato Allegra, Presidente del Settore Insegnamento, sottopone al C.F. il programma dell'attività prevista per il 1997 per entrambe le sezioni, Bridge a Scuola e Scuola Bridge. Riferisce Allegra che si riserva di presentare alla prossima seduta una relazione completa sull'attività svolta nella Scuola pubblica e che il punto finale del programma è rappresentato dal Campus Annuale, precisando che quest'anno sono previsti due Campus, uno per gli allievi delle scuole elementari e medie inferiori, a Sportilia dal 1 al 7 luglio e uno per gli allievi delle scuole medie superiori a Pescasseroli dal 16 al 21 giugno e illustrandone le caratteristiche tecniche e agonistiche. Passando alla Scuola Bridge Allegra, con l'ausilio di Franco Di Stefano Responsabile del settore, illustra il programma dell'attività con l'indicazione di tutti gli stage programmati per la stagione il primo dei quali si terrà nella prima settimana di giugno ad Abbadia San Salvatore e riveste una grande importanza essendo rivolto alla formazione degli Istruttori abilitati all'attività giovanile; lo stage che si articola su relazioni, dibattiti e gruppi di lavoro vedrà la collaborazione di Benito Garozzo, dei Commissari Tecnici e soprattutto di Docenti Universitari e della Scuola dello Sport del CONI, essendo fondamentale la conoscenza della didattica in relazione alle problematiche dell'età evolutiva. Ribadisce Renato Allegra l'indispensabilità della partecipazione agli stage per gli insegnanti che desiderano vedersi confermata l'iscrizione all'Albo e richiede al C.F. una decisione in ordine alla regolamentazione economica per i corsi regionali per Monitori che dovrebbero essere organizzati dai Comitati Regionali, tenuti da un Insegnante scelto dal Comitato in una rosa indicata dalla Commissione Insegnamento, strutturati e previsti in modo da autofinanziarsi con quote di iscrizione per i partecipanti che dovrebbero essere contenute tra le 200 e le 250.000 lire; è indispensabile che il peso economico sia interamente coperto dalle quote di iscrizione, magari con un piccolo utile per le Regioni, che hanno spese organizzative; per quanto poi concerne le Commissioni d'Esame formate dall'Insegnante, da un rappresentante del Comitato e da un componente indicato dalla Commissione Insegnanti, a carico della Federazione rimarrebbero le spese di trasferimento del componente esterno, mentre resterà a carico del Comitato l'eventuale vitto e pernottamento.

Precisa Di Stefano che l'istruttore che terrà il corso, articolato su 24 ore di lezione, dovrebbe ricevere un compenso standardizzato di 2.000.000, non suscettibile di aumento, mentre le classi dovrebbero essere formate da un numero massimo di 20/24 unità.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Renato Allegra e di Franco Di Stefano;
- all'unanimità,

delibera

di approvare il programma sottoposto e

delibera altresì

che i Corsi per la formazione dei Monitori vengano organizzati dai Comitati Regionali, che affideranno l'insegnamento ad uno degli insegnanti nella rosa indicata dalla Commissione Insegnamento, che il corso dovrà avere una durata di 24 ore e un costo di iscrizione da determinarsi in una somma che può variare tra le 200.000 e le 250.000 lire, che le classi non dovranno prevedere un numero di aspiranti superiore a 24, che il compenso per l'insegnante viene determinato nella somma di L. 2.000.000, che infine la Federazione si farà carico delle sole spese di viaggio e trasferimento del Commissario d'esame da essa nominato.

DELIBERA N° 13/97

Oggetto: Servizio Internet.

Il Consigliere Romano Grazioli e il prof. Gianni Baldi espongono al C.F. l'attività svolta dalla Commissione al fine di dotare la Federazione del servizio Internet secondo mandato ricevuto dal Consiglio con una relazione del seguente letterale tenore:

“RELAZIONE PER LA SCELTA DEL FORNITORE DI ACCESSO ALLA RETE INTERNET E PER LA REALIZZAZIONE DELLE PAGINE WEB DELLA FEDERAZIONE.

In base alle offerte ricevute dai Provider “FLASHNET” e “GALACTICA” è risultata nettamente superiore quella di Galactica.

FLASHNET: - Numero 10 account, gratuiti, per la connessione alla rete Internet con limitazione giornaliera di 60 minuti e attivazione di 10 mail-box, software e manuale di installazione. - Numero 2 account full-time, gratuiti per Roma e Milano e attivazione di 2 mail-box, software e manuale di installazione.

GALACTICA: - Numero 10 account full-time, gratuiti, per la connessione alla rete Internet e attivazione di 10 mail-box, software e manuale di installazione. - Sconto del 30% sugli account per la connessione alla rete Internet e attivazione delle mail-box relative a tutte le sedi dei Comitati Regionali. - Sconto del 10% sugli account per la connessione alla rete Internet e attivazione delle mail-box per tutti gli Enti Affiliati e i Tesserati della F.I.G.B. Entrambi i Provider hanno dato la loro disponibilità alla connessione gratuita ad Internet e all'assistenza durante i Campionati Nazionali a Salsomaggiore e ai Campionati Europei a Montecatini. Tali offerte, valide per un anno, sono state formulate in cambio di una pagina di pubblicità gratuita mensile (10 numeri) su *Bridge d'Italia*. La Commissione ha, pertanto, preferito l'offerta di GALACTICA. La realizzazione delle pagine web della Federazione, è stata affidata alla Software House H.S.N. (Marcamp) che sta approntando un sito FIGB secondo le indicazioni della Presidenza della Federazione. Le pagine web saranno ospitate sul server della H.S.N. che, inoltre, è disposta a fornirci gratuitamente l'attivazione sul proprio server di alcune mail-box aggiuntive. Come Provider la H.S.N. ha richiesto in cambio dei servizi offerti una pagina di pubblicità gratuita mensile (10 numeri) su *Bridge d'Italia*.

RELAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA DEDICATA.

Prima di passare all'esame delle offerte pervenute per la realizzazione di un sito Internet della Federazione, è opportuno richiamare brevemente alcuni punti. La attivazione dei Comitati di Zona e la larga diffusione di strumenti informatici presso i Direttori di gara rendono ormai possibile ed auspicabile un parallelo salto di qualità nelle attività informatiche.

È infatti ora possibile eseguire in periferia molte elaborazioni di dati finora possibili solo in Sede; due soli esempi, la campagna soci e la raccolta dei risultati dei tornei bastano a far comprendere come si possa ottenere un fortissimo incremento della qualità con una più che sensibile riduzione dei costi di gestione. Per raggiungere questo scopo è però necessaria la presenza in sede di un SERVER DELLE COMUNICAZIONI, capace di interazione continua con i SERVER DI GESTIONE DEI DATA-BASE da un lato, e con le apparecchiature informatiche presenti in periferia dall'altro. Se si considera che esiste anche l'impegno della Federazione a realizzare per i Campionati Europei la diffusione della conoscenza del Bridge, per citare solo le ragioni più immediate. Per questi motivi sono stati presi contatti con ditte specializzate nel settore, che si sono conclusi nella presentazione di due preventivi, da parte di FLASHNET e GALACTICA, concernenti la realizzazione di una linea DEDICATA, cioè aperta 24 ore su 24, la apertura di un DOMINIO, o nome di riferimento, e l'installazione di un ROUTER, o centralina di comunicazione. Le due offerte sono entrambe conformi a quanto richiesto e la richiesta delle due ditte è rispettivamente:

– FLASHNET: L. 21.400.000+Iva annue + una tantum L. 2.500.000+Iva;

– GALACTICA: L. 19.052.000+Iva annue. Si deve notare che le condizioni coincidono nella sostanza con ciò che la Telecom offre come CONTRATTO RUBINO, al prezzo di 30 milioni annui. La convenienza economica è a favore della ditta GALACTICA.

Deliberazioni del Consiglio Federale

I membri della Commissione hanno però voluto verificare direttamente la qualità dei servizi offerti, che su questa materia significano, in ordine di importanza e per limitarci ai punti principali: 1. velocità di comunicazione; 2. copertura del territorio per l'Italia; 3. chiarezza nella presentazione degli argomenti; 4. livello grafico dell'immagine. La valutazione di GALACTICA risulta superiore per quasi tutti i punti; la sola eccezione è il 2, ove FLASH-NET presenta un numero di nodi di poco superiore, ma ciò è poco significativo, anche in considerazione di un tasso di crescita molto rapido per entrambe. La Commissione ritiene quindi unanimemente di dover preferire l'offerta della ditta GALACTICA, migliore sia economicamente, che tecnicamente."

Riferisce ancora Romano Grazioli l'opportunità di procedere alla registrazione del dominio in capo alla Federazione il cui costo è valutato in L. 1.000.000 oltre accessori.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Romano Grazioli e Gianni Baldi;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

di approvare le proposte della Commissione e di dare mandato al Presidente di concludere gli accordi sulle prospettive basi con le Società Hsn e Galactica e di provvedere a quanto di necessità per la registrazione del dominio.

DELIBERA N° 14/97

Oggetto: Campionato Italiano a squadre libere e signore.

Il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani presenta al C.F. la formula dei Campionati Italiani a squadre Open e Signore in programma dal 22 al 27 aprile. Precisa Ferrari che i Campionati saranno articolati sulla composizione già annunciata in una precedente seduta che prevede 12 squadre per la 1ª Serie, 10 per i gironi di 2ª Serie e 8 per i gironi di 3ª; i gironi saranno rispettivamente 3 per la 2ª Serie e 9 per la 3ª Serie nell'Open e 2 per la 2ª Serie e 4 per la 3ª Serie nel Ladies; il numero di smazzate per incontro è stato fissato in 24; la manifestazione avrà inizio il martedì per la 1ª Serie, il mercoledì per la 2ª e il giovedì per la 3ª.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale,
- all'unanimità,

delibera

di approvare le modalità di svolgimento dei Campionati proposte dal Direttore Operativo.

DELIBERA N° 16/97

Oggetto: Affiliazioni e Iscrizioni.

Il Segretario Generale Niki Di Fabio relaziona il C.F. sulle domande e sulla documentazione presentata dai vari richiedenti, certificandone la rispondenza alle normative federali.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione e preso atto della certificazione del Segretario Generale sulla conformità alle normative federali;
- all'unanimità,

delibera

a) l'iscrizione all'Albo Organizzatori Federali dei tesserati Francesco Nuges, Paolo Simeoli, Enzo Galizia e Vincenzo Bollino;

b) l'affiliazione delle Società Sportive Casa di Conversazione di Vasto, Piccolo Slam di Imperia, Il Salotto di Bergamo, Circolo Bianco Celeste Alé Lagunari di Orbetello, Il Ciocco di Lucca, Bridge Golf di Perugia, Club di Bridge di Conegliano Veneto, Circolo Ufficiali di Presidio di Bologna, Sporting Club Milano 2, Amici del Bridge di Firenze;

c) l'affiliazione della Associazione Bridge Provincia Granda di Cuneo, nata dalla fusione di A.B.Alba, A.B.Savigliano, A.B.Saluzzo, A.B.Fossano, A.B. La Novella di Cuneo; della Associazione Sportiva Etruria nata dalla fusione di A.B.Follonica e A.B.Piombino; della A.B.Marina di Massa Massa Ducale, nata dalla fusione di A.B.Marina di Massa e A.B.Massa Ducale;

d) l'iscrizione all'apposito elenco della scuola Bridge È Scuola di Perugia;

e) l'aggregazione delle Società Circolo Gli Assi di Roma, Circolo Top 2 di Roma, Polisportiva Olimpclub di Roma, Nirvana Club di Milano,

prende atto

delle seguenti fusioni per incorporazione: Associazione Bridge Parma da parte del Circolo Bridge Parma, Tennis Club Varese da parte dell'Associazione Bridge Varese, S.S. Perugia Bridge da parte del Tennis Club Perugia

DELIBERA N° 17/97

Oggetto: Varie.

Il Segretario Generale riferisce al C.F. essere arrivate richieste di chiarimenti in ordine alla possibilità da parte di Affiliati e/o Organizzatori di indire tornei in contemporanea tra più località e chiede al C.F. una delibera a chiarimento della normativa regolamentare.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

che l'organizzazione di tornei e gare in simultanea è e rimane prerogativa esclusiva della Federazione.

DELIBERA N° 18/97

Oggetto: Varie.

Il Direttore Operativo riferisce al C.F. che lo stato di usura e di obsolescenza dei cartellini dei bidding boxes utilizzati a Salsomaggiore Terme per i Campionati Nazionali richiede un immediato intervento che consenta di provvedere alla loro sostituzione e precisa che ha ottenuto una offerta speciale d'acquisto di 2.000 ricambi realizzati in materiale plastico, che garantisce una maggior durata rispetto a quelli in cartoncino.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità;

delibera

l'acquisto di 2.000 pezzi di cartellini per bidding boxes realizzati in materiale plastico al prezzo di L. 15.000 al tavolo da utilizzare nei Campionati nazionali di Salsomaggiore terme in sostituzione di quelli deteriorati, che possono essere distrutti.

A questo punto alle ore 21.00 si allontana il Vice Presidente Filippo Palma.

DELIBERA N° 19/97

Oggetto: Varie.

Il Direttore Operativo sottopone al C.F. un campione del sipario realizzato dalla Ditta Proteo in materiale PVC, molto leggero e pratico, facilmente trasportabile e immagazzinabile, e adattabile a qualsiasi tipo di tavolo, che è stato utilizzato a titolo di prova con risultati positivi nel corso dello stage di allenamento delle coppie ladies e miste del Club Azzurro. Il sipario, con impressi i marchi Proteo e FIGB, verrebbe realizzato, oltre che per l'eventuale utilizzo federale, per essere acquisito dalla Società Sportive e dagli Aggregati, che da tempo fanno richieste in tal senso. Il costo potrebbe essere contenuto in L. 300.000 a pezzo ed è altamente concorrenziale rispetto a quelli correnti per analoghi prodotti oggi sul mercato. Il rapporto intercorre tra la ditta produttrice e la FIGB che dalla prima acquista i sipari e li rivende ai richiedenti.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;

- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

di dar mandato alla Presidenza di definire il rapporto con la ditta produttrice e di riferire alla prossima riunione.

Alle ore 21.30 i lavori vengono sospesi ed aggiornati in prosecuzione al 12 aprile 1997 ad ore 15 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme per l'esame degli altri argomenti all'O.d.G.. Del che è verbale.

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 12 aprile 1997 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Bruni (Presidente del C.N.G.). È pure presente per invito del Presidente il Direttore Operativo Federico Ferrari Castellani. Risulta assente e ha giustificato l'assenza il Vice Presidente Filippo Palma. Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio.

La seduta viene aperta alle ore 15.30 per l'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Delibera di contrazione di mutuo con I.C.S.;
- 3) Assemblea Straordinaria per modifiche statutarie;
- 4) Esame e deliberazione accordo Postignano;
- 5) Rapporto sugli Organismi sovranazionali;
- 6) Rapporto sui Comitati regionali;
- 7) Varie ed eventuali.

DELIBERA N° 20/97

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce al C.F.:

a) lo stage nazionale di formazione per dirigenti sportivi tenutosi ad Abbazia S.Salvatore nel mese di marzo, pur avendo registrato una partecipazione inferiore alle attese, ha avuto un'ottima riuscita ed ha segnato una tappa importantissima sulla strada della realizzazione degli obiettivi della politica federale. Forse per la prima volta in assoluto, in occasione di incontri di tal natura, si è ottenuto l'unanime consenso dei partecipanti sia sui temi che sulle metodologie di lavoro. Forse anche il numero dei partecipanti, 52, ha consentito il miglior svolgimento dei lavori e la partecipazione diretta e interattiva di tutti, ciò peraltro non fa diminuire il senso di rammarico per quelli che commettendo un grande errore di valutazione non hanno partecipato all'evento. Dagli atti del corso che saranno pubblicati sarà facile rendersi conto dell'importanza formativa dello stesso e dell'alta qualità dei temi trattati e dei relatori intervenuti, molti dei quali inviati dal CONI, che ancora una volta si è dimostrato attento ed interessatissimo alle iniziative della FIGB, supportandole con un supporto di notevole portata. L'esperimento non solo dovrà essere ripetuto a livello nazionale, ma sarebbe opportuno esaminare la possibilità di ripeterlo periodicamente anche a livello regionale, consentendo così a un maggior numero di dirigenti e aspiranti tali a partecipare. Una simile iniziativa comporterebbe sicuramente maggiori oneri per la Federazione, ma sarebbero ampiamente compensati dall'indotto che ne deriverebbe. Un plauso e un ringraziamento agli Amici della Comunità Montana di Abbazia San Salvatore, magnifici anfitrioni, ai docenti del CONI, ai Consiglieri, ai Dirigenti e ai Funzionari della FIGB, altrettanto magnifici operatori;

b) grazie all'interessamento dell'Amico José Damiani, sempre a noi vicino e sempre sensibile alle nostre attività e alle relative necessità, sono stati allacciati proficui rapporti con la Società Nestlé per la sponsorizzazione del Progetto Bridge a Scuola. La Nestlé che già supporta il progetto francese è molto interessata anche al nostro legandolo ad una delle diverse sigle del gruppo.

La trattativa è a buon punto e sono stati già presi contatti con l'Amministratore Delegato che ha dato incarico all'addetto al marketing e all'agenzia pubblicitaria di studiare con noi un progetto. Interessati al Bridge a Scuola sono anche il Gruppo La fondiaria, che già l'anno passato ha dato un buon contributo e un Istituto Bancario di primaria importanza con cui sono in corso trattative;

c) a seguito di una richiesta pervenuta dagli organizzatori siciliani delle Universiadi sembra possibile che a margine delle stesse e sotto l'egida della FISU possa essere organizzato il Campionato Universitario che in un primo tempo era assegnato a Salonicco, per il 1997 designata quale città europea della cultura che per prassi è sede della manifestazione. Sono in corso contatti con la FISU, la EUBL e l'Amministrazione Siciliana per definire la questione;

d) si sta proseguendo nell'attività preparatoria degli Europei di Montecatini; dalla EBL è già stata accreditata alla nostra banca la prima trancia del contributo pari a 300.000 F.F.; è pervenuta la lettera di intenti da parte della Rank Xerox che ci garantisce il comodato gratuito per la manifestazione di tre grosse macchine fotocopiatrici da 65 copie minuto necessarie alla realizzazione del Bollettino e ai servizi di segreteria, nonché di una quarta di potenzialità più ridotta per la Sala Stampa; è in via di definizione il contributo da parte della Preparazione Olimpica del CONI; sono in itinere contatti con la Società Trenno che gestisce l'Ippodromo di Montecatini al fine di ottenere un contributo;

e) è necessario che i Consiglieri delegati ai rapporti con gli Organi periferici intervengano fermamente presso i vari Comitati Regionali per far sì che vengano eliminati i disagi che si stanno verificando in più parti relativi alle formule, alle tecniche di svolgimento e soprattutto alla assegnazione delle sedi di gara, talora veramente indecorose, delle fasi regionali e locali dei Campionati, che producono riflessi estraneamente negativi sulla partecipazione; sarebbe opportuno che concordassero con il Coordinatore della Commissione Campionati una linea metodologica che possa costituire una piattaforma comune che ciascun Comitato potrebbe poi adattare alle proprie specifiche esigenze, ma che salvaguarderebbe in ogni caso la valenza tecnica delle gare e la omogeneità di svolgimento;

f) la casa editrice Mursia sta per dare alle stampe il libro delle memorie di Giorgio Belladonna, assemblato dalla moglie Antonietta e da Ivo Mataloni, ed ha richiesto alla Federazione la disponibilità ad acquisirne 1.000 copie a prezzo di puro costo, pari a complessivamente a L.5/6.000.000; sarebbe opportuno aderire alla richiesta in considerazione anche del fatto che celebrandosi quest'anno il sessantesimo anniversario della nascita della Federazione sarebbe gratificante utilizzare la pubblicazione, legata alle memorie del nostro più rappresentativo Campione, distribuendola in occasione di manifestazioni celebrative e di premiazioni e inviandola alle varie personalità bridgistiche e non in Italia e all'estero;

g) a seguito di un contatto avuto con l'Iveco si è ricevuta la proposta di acquisto di un automezzo Combi a nove posti oltre piano di carico, con limitato chilometraggio, al prezzo di L. 23.000.000 rispetto al prezzo originario di L. 59.000.000; l'occasione è particolarmente favorevole in considerazione della improcrastinabile necessità della Federazione di avere un autoveicolo del tipo di quello di che trattasi per il trasporto sia delle persone che dei materiali.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentite le comunicazioni del Presidente, ne prende atto approvandole, e lo ringrazia;
- all'unanimità,

delibera

– di autorizzare il Consiglio di Presidenza ad assegnare un bonus ai dipendenti che riterrà idonei a riceverlo determinandone gli importi e sottoponendo quindi la deliberazione alla ratifica del C.F. alla prossima seduta;

– di acquisire dalla Casa Editrice Mursia 1.000 copie del libro delle *Memorie* di Giorgio Belladonna ad un complessivo costo non superiore a L. 6.000.000;

Deliberazioni del Consiglio Federale

– l'acquisto dell'autoveicolo Iveco Combi al prezzo di L. 23.000.000.

DELIBERA N° 21/97

Oggetto: contrazione di un mutuo di L. 81.093.000 con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma e delega dei necessari poteri al rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge che dovrà intervenire in contratto.

Il Presidente riferisce che l'Istituto per il Credito Sportivo (con nota del 26/3/97, Prot. 002991) ha comunicato che il proprio Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'adunanza del 24/3/97, a favore della Federazione Italiana Gioco Bridge, la concessione di un mutuo di L. 81.093.000 per: ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE E INFORMATICHE PER ATTIVITÀ FEDERALE CENTRALE E DEGLI ORGANI PERIFERICI, ATTINENTI L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CAMPIONATI E DELLE GARE DI BRIDGE, con ammortamento in 5 anni, al tasso del 3,75% semestrale (7,50% annuo nominale), assistito da un contributo sugli interessi del 5,00% annuale da dedursi sull'ammontare della rata di ammortamento ai sensi dello Statuto dell'Istituto.

Detto mutuo, che verrà erogato in unica soluzione o con versamenti rateali nella misura ed alle condizioni indicate nella suddetta nota, sarà garantito da Fidejussione di L. 87.500.000 della Banca Popolare di Sondrio s.r.l. per tutta la durata del mutuo, riducibile semestralmente della quota capitale rimborsata.

Il contratto di mutuo destinato a tradurre in atto la suddetta concessione, dovrà stipularsi alle condizioni di cui sopra fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto mutuante ed a tutte le ulteriori condizioni, clausole e modalità – tutte già note alla Federazione Italiana Gioco Bridge – dettate dall'Ente finanziatore nel contratto, nel Capitolato di patti e condizioni generali e negli atti di erogazione e quietanza.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuta

l'utilità dell'operazione in relazione agli scopi sociali ed alle agevolazioni contributive e fiscali da cui è assistita, delibera

in accoglimento della proposta del Presidente

a) di contrarre con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma un mutuo di L. 81.093.000 alle condizioni sopra specificate, accettando tutte le ulteriori condizioni, clausole e modalità dettate dall'Istituto stesso nel contratto, nel Capitolato, e negli atti di erogazione e quietanza – condizioni tutte già note alla Federazione Italiana Gioco Bridge – e precipuamente la variabilità del tasso d'interesse fino all'atto dell'erogazione finale in relazione all'andamento del mercato finanziario, una diversa durata dell'ammortamento e il compenso dell'1% (uno per cento) sul residuo capitale in caso di estinzione anticipata del mutuo;

b) di autorizzare il Presidente e legale rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge, a compiere in nome, per conto ed in rappresentanza della stessa tutte le operazioni necessarie al perfezionamento del mutuo in questione, stipulando il relativo contratto, gli atti di erogazione rateale e di erogazione finale e quietanza.

Nei poteri di cui sopra sono compresi quelli di riscuotere, in unica o più soluzioni, l'intero importo del mutuo, di rilasciarne ricevuta e quietanze liberatorie nelle forme richieste dall'Istituto mutuante, di riversare tutto o parte di detto importo in deposito in garanzia infruttifero presso l'Istituto mutuante per eventuali adempimenti di condizioni contrattuali, ritirandolo successivamente qualora queste ultime saranno soddisfatte, di accettare e convenire tutti i patti e le condizioni inerenti il contratto di mutuo, ivi compresa la facoltà di stipulare gli atti di quietanza a quel

diverso tasso di interesse che, in relazione all'andamento del mercato finanziario, dovesse essere stabilito dall'Istituto mutuante, il tutto in conformità del contratto di mutuo, del Capitolato di condizioni generali e con l'applicazione delle norme legislative e statutarie che regolano l'attività dell'Istituto mutuante stesso.

In definitiva il Presidente e legale rappresentante è facoltizzato a compiere ogni operazione necessarie ed utile nel nome della Federazione Italiana Gioco Bridge per il perfezionamento dell'operazione in oggetto, essendo investito dei più ampi poteri per tutte le condizioni e clausole da convenirsi con l'Istituto mutuante, il tutto con promessa di rato e valido e senza che mai possa da chiunque eccipirsi al predetto rappresentante difetto o imprecisazione di poteri o di rappresentanza della Federazione Italiana Gioco Bridge mutuataria.

DELIBERA N° 22/97

Oggetto: Esame e deliberazione accordo Postignano.

Il Presidente illustra al C.F. le bozze degli accordi con la società Mirto che sta operando il recupero del Borgo di Postignano e con l'Amministrazione Comunale di Sellano, predisposte dall'avv. Claudio Brugnattelli. Riferisce il Presidente che nell'accordo con la Mirto si prevede come unico onere a carico della Federazione la concessione del patrocinio all'iniziativa, la presenza alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, la pubblicizzazione della stessa su *Bridge d'Italia* e l'autorizzazione alla Mirto a propagandarla e ad illustrarla durante lo svolgimento di manifestazioni e gare federali; a fronte di ciò la Mirto trasferisce alla Federazione la proprietà di un immobile ristrutturato nel Borgo delle dimensioni di mq. 100 circa. Nell'accordo con il Comune si prevede l'impegno da parte di quest'ultimo di realizzare un centro polifunzionale, le cui specifiche tecniche sono state fornite da nostri tecnici, e a concederlo in locazione alla Federazione che lo utilizzerà come Centro Federale dietro un canone simbolico, con l'impegno da parte della Federazione, quando non ne usufruisce, di consentirne l'uso al Comune stesso. Da parte della Federazione l'impegno ad usufruire periodicamente del centro organizzandovi manifestazioni sue proprie istituzionali, quali stage, convegni, raduni, allenamenti etc. La durata della locazione deve chiaramente essere tale da garantire al Comune il ritorno dell'investimento che va ad effettuare e alla Federazione la programmazione nel tempo delle proprie attività programmatiche. Nessun impegno ulteriore o vincolo particolare per la Federazione e laddove il Comune richiedesse la determinazione di un numero di presenze annue garantite subentrerebbe la Mirto che si è impegnata anche a rilasciare fideiussione in tal senso sollevando completamente la FIGB. Le manifestazioni organizzate dalla Federazione sarebbero inoltre strettamente subordinate alla disponibilità delle strutture alberghiere del Comune di Sellano.

Prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che manifesta una sua seria perplessità in ordine alle possibili conseguenze, certamente morali e di immagine, derivabili da un possibile fallimento dell'iniziativa legata alla realizzazione delle unità immobiliari, nei confronti di nostri tesserati eventualmente coinvolti nell'operazione e che potrebbero aver aderito proprio per il patrocinio fornito dalla Federazione.

Prende la parola il Consigliere Marco Ricciarelli, Coordinatore della Commissione delegata ai rapporti per il Borgo di Postignano, il quale sottolinea come la Federazione nel dare il patrocinio all'iniziativa del recupero del Borgo riceva esclusivamente una serie di vantaggi e non possa essere coinvolta in nessun tipo di responsabilità, dal momento che nulla ha a che vedere con l'operazione di vendita delle unità ristrutturate che rappresenta l'interesse della Mirto e che riguarda esclusivamente gli eventuali acquirenti, i quali nel momento in cui entrano nella determinazione di acquistare sapranno assumere tutte le eventuali cautele, non avendo certo significato di garanzia di nessun tipo né morale né materiale il Patrocinio dato dalla FIGB. Precisa ancora Ricciarelli che a suo avviso il Patrocinio ha semplicemente un significato sociale e culturale legato alla valenza artistica del recupero del Borgo medievale ed inoltre per la Federazione ha un risvolto istituzionale importante, da un lato perché le consente di divenire proprietaria di un bene immobile e dall'altro perché le consente di

poter disporre di una struttura realizzata a misura delle proprie necessità da adibire a Centro Federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuta e ribadita

la totale estraneità della FIGB alla parte commerciale dell'iniziativa, poiché la concessione del patrocinio è da ricollegare strettamente ed unicamente all'operazione culturale di recupero di un borgo medievale, nonché la assoluta estraneità della FIGB a responsabilità di qualsiasi natura nei confronti del Comune di Sellano, della Società Mirto e di chiunque a qualsiasi titolo legato al Borgo di Postignano entri in rapporto con l'uno o con l'altra,

delibera

di autorizzare il Presidente a sottoscrivere gli accordi con la Mirto e con il Comune di Sellano alle condizioni descritte stipulando il contratto di locazione del Centro Federale per la durata di nove anni rinnovabile per altri nove con facoltà per la Federazione di non rinnovare con preavviso di almeno un anno.

DELIBERA N° 24/97

Oggetto: Assemblea straordinaria per Il Presidente informa il C.F. che da parte del C.O.N.I. sono stati enunciati nuovi principi informativi per le Discipline Associate che consentono di semplificare alcune procedure e in particolare dispongono la biennialità delle Assemblee, come è per le Federazioni effettive, e consentono che solo un componente del Collegio Sindacale sia iscritto all'Albo dei revisori.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di demandare ad una Commissione di studio composta dal Presidente, dal Vice Presidente Roberto Padoan, dai Consiglieri Arturo Babetto e Alfredo Mensitieri e dal Presidente della CFA Demetrio Laganà, lo studio di un progetto di modifica dello Statuto Federale.

DELIBERA N° 25/97

Oggetto: Rapporto sui Comitati Regionali.

Il Consigliere Arturo Babetto relaziona il C.F. sull'attività dei Comitati Regionali che rientrano nella sfera della sua competenza che presentano una situazione abbastanza fluida; va ancora nominato il Delegato alla Provincia Autonoma di Trento; nel Friuli si ravvisa l'esigenza di introdurre alcune modifiche regolamentari relative allo svolgimento delle fasi locali dei Campionati che divengono di difficile gestione quando il numero dei partecipanti è scarso; il Comitato Emilia Romagna non ha ancora inviato il bilancio preventivo, mentre Veneto, Friuli e Marche hanno già provveduto.

Il Consigliere Vittorio Brambilla a sua volta riferisce che sufficientemente fluida è la situazione nei Comitati Lombardia, Piemonte e Liguria, mentre è ancora in fase di riassetto il Comitato Toscana che sta scontando il quasi completo rinnovo dei suoi componenti e quindi necessità di un periodo di assestamento; piuttosto confusa in questo momento la situazione in Sardegna dove il Delegato Regionale Antonio Cossu Rocca è in situazione di prorogatio in attesa della nomina del nuovo: peraltro Cossu Rocca garantisce una certo equilibrio e una certa imparzialità in relazione alla situazione di non perfetto amalgama esistente tra le Società di Cagliari.

Il Vice Presidente Roberto Padoan riferisce che per le Regioni del Centro-Sud la situazione rileva diverse problematiche. Se per Campania, Basilicata, Calabria, Umbria e Sicilia la situazione rientra nella normalità grazie alla capacità dei responsabili di amministrare in modo equilibrato e vi ampia collaborazione con la Federazione, per Abruzzo e Lazio vi sono grosse problematiche. Per quanto riguarda l'Abruzzo vi è la possibilità di dover provvedere ad una sostituzione del Delegato, in quanto vi sono carenze gestionali che hanno riflessi negativi sullo sviluppo dell'attività nel ter-

ritorio, anche prima di sottoporre al C.F. qualsiasi provvedimento si riserva di avere un incontro con il Delegato De Berardis. Nel Lazio la situazione è terribilmente disequilibrata e caotica. Alla preesistente contrapposizione tra i responsabili del Comitato Provinciale di Roma e quelli del Comitato Regionale Lazio, si è ora sostituita una situazione di stallo completo determinato dall'elezione a Presidente di un candidato che non aveva i requisiti e quindi non ha potuto entrare in carica e non ha consentito la minima funzionalità all'organismo che ora è inesistente. A ciò si aggiunga che il Comitato Regionale sembra volersi interessare esclusivamente di grosse manifestazioni e grandi iniziative, trascurando poi l'ordinaria amministrazione che è quella poi che in realtà compete. Soprattutto nell'area della provincia di Roma, si determina la inaccettabile situazione che l'attività di base ed ordinaria è praticamente ferma con estremo disagio per i tesserati partecipanti alle manifestazioni federali e non si vede chi possa, debba e voglia occuparsene. Che la situazione sia strettamente legata alla zona di Roma è dimostrato dal fatto che nelle altre province laziali questi problemi non esistono e l'attività prosegue positivamente, ma va certo sottolineato che il 90% del movimento bridgistico laziale gravita su Roma che a sua volta coinvolge circa il 15% di tutto il movimento federale.

Il Presidente ricorda che è già previsto che, una volta inaugurata la Sede di Rappresentanza in Roma, il Segretario Generale sia presente per una settimana al mese almeno per il periodo di un intero anno, dimodoché curando il corretto avvio di tutta l'attività con l'ausilio di altro personale potrà nel contempo consentire anche all'organismo regionale di meglio organizzarsi, acquisendo direttamente contezza delle corrette procedure per una miglior gestione dell'attività regionale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Babetto, Brambilla e Padoan;
- all'unanimità

delibera

di invitare il Comitato Regionale Lazio ad indire entro trenta giorni dalla comunicazione della presente deliberazione l'Assemblea per l'elezione del Presidente e dei componenti del Comitato Provinciale di Roma.

DELIBERA N° 26/97

Oggetto: Varie.

Il Presidente riferisce della richiesta del C.O.N.I. di invio della deliberazione del rendiconto della spesa del contributo ordinario 1996 dell'ammontare di L. 70.000.000, di cui L. 35.000.000 imputate alle spese per la partecipazione delle squadre nazionali alle Olimpiadi di Rodi e L. 35.000.000 imputate alle spese di organizzazione del Campus Interscholastico di Paestum.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

il rendiconto della spesa della somma di L. 70.000.000 ricevuta a titolo di contributo ordinario per il 1996 dal CONI e imputata per L. 35.000.000 alle spese per la partecipazione delle squadre nazionali alle Olimpiadi di Rodi e L. 35.000.000 imputate alle spese di organizzazione del Campus Interscholastico di Paestum.

DELIBERA N° 28/97

Oggetto: Varie.

Il Segretario Generale sottopone al C.F. la richiesta di Affiliazione da parte della sezione bridge dell'Auto Yachting Club di Catania e certifica la regolarità della documentazione inviata e la sua conformità ai requisiti richiesti dalla normativa federale; informa altresì il C.F. dell'avvenuta regolarizzazione della riaffiliazione delle società A.B. Valdelsa Siena Nord, A.B. Sassari e A.B. Tarquinia che alla precedente riunione del 23 marzo risultavano ancora non riaffiliate.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;

Deliberazioni del Consiglio Federale

- preso atto della certificazione della conformità della documentazione alle normative federali;
- all'unanimità,

delibera

l'affiliazione della Società Auto Yachting Club di Catania.

DELIBERA N° 29/97

Oggetto: Varie.

Il Presidente sottopone al C.F. la proposta di nomina di una Commissione per il controllo della conformità formale degli atti della amministrazione alla normativa federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

la nomina della Commissione indicando come componente il Consigliere Arturo Babetto e demandando al Consiglio di Presidenza la indicazione degli altri due componenti.

In chiusura di lavori il Presidente prospetta la possibilità che, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Roma, cui dovrebbe partecipare anche il Presidente del C.O.N.I. Pescante, potrebbe tenersi la prossima seduta del Consiglio Federale.

Alle ore 21,30, non essendovi altri argomenti all'O.d.G. il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 26 luglio 1997 presso la Sede della Federazione in Milano, Via Ciro Menotti 11.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Renato Florio (componente del C.N.R.C.); Naki Bruni (Presidente del C.N.G.); Niki Di Fabio (Segretario Generale). Sono pure presenti per invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Direttore della Rivista Bridge d'Italia Franco Broccoli, il Responsabile dei programmi informatici prof. Gianni Baldi, il responsabile del segretariato del progetto Bridge a Scuola Gianni Bertotto. Ha giustificato l'assenza il Consigliere Anna Maria Torlontano.

Funge da segretario il Segretario Generale.

I lavori hanno inizio alle ore 11,30.

DELIBERA N. 30/97

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce al C.F.:

a) è pervenuta dalla Direzione Centrale Amministrativa del C.O.N.I. la comunicazione della nomina, da parte della Giunta Esecutiva, con decorrenza 1 agosto 1997, della dott.ssa Luisa Antolini quale componente effettivo del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;

b) è pervenuta dal C.O.N.I., al quale erano stati ritualmente trasmessi per l'approvazione, una richiesta di emendamenti al Regolamento Organico e al Regolamento di Giustizia: gli emendamenti richiesti saranno sottoposti all'esame delle specifiche Commissioni che elaboreranno un testo da sottoporre al C.O.N.I.;

c) alla luce delle intervenute modifiche di alcuni principi informatori del Comitato Olimpico, appositamente adottate per favorire le Discipline Associate, sono allo studio alcune conseguenti modifiche dello Statuto che saranno sottoposte all'esame del Consiglio Federale alla prossima seduta per poter poi, nei termini, es-

sere portate a conoscenza dei Delegati all'assemblea che dovrà essere appositamente convocata;

d) in relazione alla normativa della legge 675/96 sulla Privacy, il Segretario Generale sta approntando uno studio per accertare i termini di applicazione nei riguardi della Federazione, alla luce anche della analisi che sta effettuando il C.O.N.I. in merito agli adempimenti che debbono espletare le Federazioni Sportive e le Discipline Associate ed alle regole che debbono essere seguite;

e) la Giunta Esecutiva del C.O.N.I. dovrebbe deliberare in una delle sue prossime sedute l'ammontare del contributo stanziato, a seguito della richiesta formulata dalla Federazione, per l'organizzazione dei Campionati Europei e per l'attività scolastica;

f) a conferma dell'interesse che sta suscitando il progetto Bridge a Scuola anche quest'anno si sono ottenute importanti sponsorizzazioni per i Campus; La Fondiaria Assicurazioni e la Banca Mercantile hanno offerto un contributo, mentre l'Università dello Sci Pirovano, partecipata della Banca Popolare di Sondrio ha offerto la gratuità per quattordici settimane bianche allo Stelvio; di grande portata l'accordo con la Nestlé che occupa un successivo specifico punto dell'O.d.G..

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente prende atto delle sue comunicazioni, compiacendosi e approvandole all'unanimità, e lo ringrazia; e
- all'unanimità,

delibera

– di indire per sabato 22 novembre 1997 l'Assemblea Straordinaria per le modifiche statutarie, da tenersi presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

DELIBERA N.32/97

Oggetto: Campionati Europei Montecatini; Campionati del Mondo a Squadre; Attività Club Azzurro.

Il Presidente informa il C.F. dell'arrivo di un telegramma di Mario Pescante che si congratula e compiace del titolo europeo riconquistato dall'Italia e relaziona sullo splendido risultato di Montecatini, sia sotto il profilo sportivo che organizzativo che ha riscosso l'unanime consenso e il più incondizionato plauso da parte di tutti gli addetti ai lavori. Nel suo editoriale che appare sulla rivista di settembre il Presidente ha voluto raccogliere tutte le sensazioni vissute e la grandissima soddisfazione provata per la straordinaria vittoria degli azzurri, cui va il plauso incondizionato di tutti i bridgisti, ha voluto testimoniare la vitalità del settore femminile sottolineando la forza e la compattezza della squadra nazionale penalizzata anche da una certa dose di sfortuna e infine ha voluto rimarcare l'impegno profuso e la professionalità altissima di tutti coloro che hanno collaborato alla miglior riuscita della manifestazione, ringraziandoli affettuosamente per uno sforzo che, ancora una volta, ha consentito alla Federazione di riproporsi al vertice in tema di organizzazione di manifestazioni internazionali.

Prende quindi la parola il Presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi, per la sua relazione tecnica sulla partecipazione della nazionale che si è confermata, con disarmante sicurezza, ai vertici continentali e riferisce: «È oro e brilla sul petto dei nostri giocatori e del loro Capitano: la nostra squadra open ha difeso e rivinto il titolo europeo già conquistato in Portogallo nel 1995. Nessun trionfalismo può accompagnare questo straordinario successo anche perché, a mio parere, il titolo di Campioni d'Europa ci competeva. Nel 1995 a Vilamoura può aver sorpreso tutti, ma non oggi, tenuto conto che in questi due anni abbiamo dato ampia dimostrazione del nostro valore, abbiamo messo insieme un gruppo di giocatori che hanno riportato il nostro bridge ai vertici mondiali dove dobbiamo assestarci per tradizione e qualità di movimento. Come proseguire? Rinnovandoci, e lo dico non senza sapere di provocare. Abbiamo aperto una finestra sul mondo e non dobbiamo stare a guardare dall'alto di questi due titoli consecutivi. Come in ogni disciplina sportiva, vedi pallavolo, pallacanestro o pallanuoto – anche se il paragone può sembrare non pertinente

– è indispensabile programmare per tempo il ricambio, rimodellare e selezionare. Dobbiamo farlo con il supporto e l'esperienza di questi grandi nostri campioni di oggi che devono partecipare alla preparazione ed alla formazione dei protagonisti di domani. E ciò vale per tutti i settori, a cominciare dalle ladies che, al di là della mancata qualificazione per pochi punti al Campionato del Mondo, hanno dato prova di carattere e per il cui settore andrei a confermare ma anche a sperimentare sin dai prossimi impegni. E così nel settore misto ed in quello seniores. Il mio mandato, quale Presidente del Club Azzurro scadrà alla fine di questo quadriennio olimpico ed è certo, che, in assenza di imprevedibili situazioni che ne determinino anticipatamente l'interruzione, è destinato a non andare oltre. Non è mia abitudine vivere nel frattempo sugli allori ed intenderei, pur nel rispetto delle competenze dei nostri Commissari Tecnici, spingerli sulla strada del rinnovamento e della sperimentazione che a volte, almeno inizialmente, può suscitare non solo perplessità ma anche delusioni. Questa è la strada che vorrei percorrere confrontandomi con i miei collaboratori, ai quali suggerirei strategie di movimento da attuarsi con l'indispensabile flessibilità, nemmeno escludendo una revisione della struttura e delle collaborazioni del Club, problema al quale intendo dedicarmi dopo la conclusione della Bermuda Bowl. Sono come sempre a disposizione dei Colleghi Consiglieri per ogni necessario approfondimento e per raccogliere ogni parere, anche contrario. Ciò premesso e per ritornare brevemente sulla vittoria del Campionato d'Europa ritengo che questa non debba essere archiviata senza venire degnamente festeggiata nell'ambito della nostra Federazione. Nel 1995, in occasione della finale della Coppa Italia, presentammo la squadra nazionale ad un folto numero di nostri associati e di invitati e consegnammo una targa ricordo al Capitano ed ai giocatori. Credo che anche questo successo debba essere opportunamente ricordato e l'occasione più propizia potrebbe essere il momento della nostra partenza per il Campionato del Mondo. A Roma, la sera prima del nostro volo per Hammamet, potrebbe essere organizzato un ricevimento presso qualche Circolo di prestigio, verificando la possibilità che sia il Presidente del CONI Dott. Pescante a premiare la nostra squadra. Affiderei la realizzazione di questo progetto al Dott. Roberto Padoan. Poiché in definitiva stiamo discutendo di problemi che riguardano l'immagine e la comunicazione della nostra Federazione desidererei sottolineare alcuni aspetti collegati al Campionato d'Europa appena conclusosi. Non vi è dubbio che, almeno per quanto riguarda l'informazione da noi supportata via Televideo ed Internet, si è ben proceduto, tanto che il più recente bollettino della International Bridge Press Association riporta il risultato, considerato eccellente, di 4.000 accessi giornalieri su Bridgeplaza. Altro discorso è il solito modesto ritorno di immagine che ci deriva dalla stampa nazionale. Devo precisare che, conoscendo bene il problema, non ho appunti da fare al lavoro svolto dall'Ing. Arrighini che ogni giorno, puntualmente e con seria professionalità, inviava a redazioni ed agenzie tutte le informazioni necessarie che venivano regolarmente disattese. Il bridge non è purtroppo sport di interesse nazionale e non dobbiamo aspettarci molto di più di quanto ci abbiano riservato stampa e televisioni locali. Ritorno quindi ancora su quanto ho già avuto modo di richiamare circa l'esigenza di intervenire con presenze a pagamento su importanti quotidiani nell'occasione di eventi particolarmente significativi. Vi informo che, conseguentemente ed autonomamente, il Club Azzurro intende accollare al proprio budget il costo di un servizio curato da Dino Mazza nella sua qualità di Addetto Stampa del Club, che farà pubblicare sulla Gazzetta dello Sport – spazio di mezza pagina – il giorno d'inizio dell'avventura mondiale. Intanto ci aspetta il Campionato del Mondo e qui in allegato vi trasmetto l'elenco delle 18 squadre che vi prenderanno parte. La formula è stata modificata e prevede un solo girone all'italiana nella fase iniziale su incontri di 20 board in un unico turno. Si qualificano le prime otto squadre e la prima fra queste sceglierà di incontrare una squadra tra la quinta e l'ottava e così via. Gli incontri a K.O. saranno su 96 board e la finale su 160. Giocheremo ad Hammamet (Tunisia) dal 20 Ottobre al 1° Novembre e la nostra partenza è prevista per il 18 Ottobre in modo di partecipare domenica 19 alla cerimonia d'apertura. La squadra sarà la stessa schierata per il Campionato

d'Europa, capitanata da Carlo Mosca ed assistita da Tonino Maruggi per i sistemi. In concomitanza con la Bermuda Bowl e la Venice Cup si giocherà questo campionato dal 27 al 31 ottobre. Vi parteciperemo con due squadre ladies, la Nazionale ed una squadra sperimentale, ed una squadra mista. I C.T. Vandoni e Cervi si riservano di precisare la formazione entro il 31 Agosto. Questo gruppo partirà per Hammamet il 26 ottobre».

Chiede ed ottiene la parola Paolo Walter Gabriele che informa il C.F. di avere personali e ottimi rapporti con vari grossi poli televisivi, determinati da precedenti esperienze professionali ma che potrebbero rivelarsi molto utili per ottenere un maggior spazio ed un più ampio interessamento dai media televisivi per il nostro sport, proprio ciò della cui mancanza si lamenta giustamente Bernasconi.

Chiede ed ottiene la parola Alfredo Mensitieri che manifesta al C.F. la sua soddisfazione per la fattiva e valente presenza degli arbitri italiani alla manifestazione continentale. Sottolinea come, sia nei momenti di intervento ai tavoli che nelle complesse e delicate procedure degli appelli in Giuria, la loro professionalità e competenza sia sempre emersa come riconosciuto e testimoniato dai responsabili europei del settore.

Quale responsabile del settore Ladies Filippo Palma si dichiara moderatamente soddisfatto della prestazione della ragazze a Montecatini. Il biglietto per Hammamet è stato mancato veramente di poco e probabilmente solo a seguito dell'infausta giornata iniziale, poiché nei successivi incontri si è tenuta una media che ci avrebbe portato addirittura sul podio. Si è pagato uno scotto eccessivo e purtroppo ricorrente per una mancanza di concentrazione e giusta tensione all'inizio, poi, sbloccate, le ragazze hanno offerto prestazioni più che confortanti con anche prestigiose vittorie con le squadre finite davanti a noi. Nel momento della mancanza di risultati, all'inizio, si è denotato un certo scollamento con il capitano Vandoni che appariva demotivato, ma forse pagava la tensione del momento della gara unita al particolare frangente con la figlia che stava per renderlo nonno. Sicuramente positivo e costruttivo l'inserimento di Franco Baroni come coach che ha consentito di mantenere unita e compatta la squadra.

Proprio questa caratteristica rappresenta forse la vera nota lieta e assicura la possibilità di una programmazione di lavoro serena e omogenea che dovrebbe garantire il ritorno della squadra nazionale ai vertici delle graduatorie. Si intende in ogni caso lavorare su due o tre coppie di giovani che stanno emergendo, inserendole nell'ambiente della nazionale, per consentire una giusta maturazione con la graduale acquisizione di esperienza ad alto livello. Il settore femminile per varie ragioni, di natura anche estranea al fattore tecnico, presenta degli equilibri sempre molto delicati e assolutamente indispensabile è la presenza di uno staff tecnico presente e motivato che sappia garantirli e conservarli. A parere di Palma è necessario tenere sotto osservazione la presenza di Vandoni, soprattutto in relazione all'indice del suo entusiasmo nella conduzione della squadra.

Chiede ed ottiene la parola Maria Teresa Lavazza per sottolineare il proprio compiacimento per la fattiva presenza e lo spirito di collaborazione mostrati da Franco Baroni, sempre in grado di mediare le tensioni tra le giocatrici e capace di aiutarle a rendere al meglio, supplendo così spesso ad un certo vuoto lasciato dal Capitano della squadra. Ritene comunque Lavazza che a suo modo di vedere sarebbe opportuno che le ragazze fossero seguite tecnicamente dai giocatori della squadra open, ai cui consigli peraltro in realtà si rivolgono e prestano attenzione e sarebbe altresì opportuno che giocassero e si allenassero anche con la squadra open, i cui componenti sarebbero ben disponibili, in modo da trarne vantaggi e giovamenti difficilmente acquisibili da diverse esperienze.

Conclude la serie di interventi Marco Ricciarelli, quale responsabile della rappresentativa Seniores. Era quello del podio un traguardo alla nostra portata e si è rimasti in lizza fin quasi alla fine, quando la sconfitta pesante con la Polonia ha tolto motivazioni alla squadra. Sulla categoria Seniores peraltro va fatto un discorso generale che non ci vede vincenti in questo momento ma che, a breve, dovrebbe portare possibilità di migliori risultati. Infatti già dai prossimi anni matureranno l'età per i Seniores tutta una serie

Deliberazioni del Consiglio Federale

di ottimi giocatori in attività di servizio che ci permetteranno di competere al meglio con altre nazioni che già schierano vincitori di Olimpiadi e Mondiali anche recentissimi, come i francesi che hanno, vedi caso, vinto il titolo a Montecatini. L'unica perplessità che andrà fugata è un'apparente idiosincrasia dei nostri giocatori migliori ed in età per partecipare alla categoria che viene vista in ottica riduttiva, mentre all'estero è considerata di piena ed ampia gratificazione. Conclude Ricciarelli augurandosi che si riesca a predisporre una strategia a livello Club Azzurro che permetta di coinvolgere i migliori giocatori over 55, di cui siamo certamente ricchi e offrono quindi una ampia possibilità di scelta.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente Federale, del Presidente e dei responsabili dei settori del Club Azzurro, li ringrazia delle loro relazioni, approvandole all'unanimità; si compiace con tutti i preposti all'organizzazione dei Campionati Europei, gli addetti ai lavori, gli arbitri italiani ed i responsabili dei vari settori per lo splendido risultato tecnico e sportivo conseguito; e

– all'unanimità

delibera

– di dare mandato al Consigliere supplente Paolo Walter Gabriele di contattare i media televisivi RAI e Mediaset al fine di studiare la possibilità di un maggior interessamento degli stessi alla Federazione e di un valido intervento alle sue attività.

DELIBERA N. 34/97

Oggetto: Campionati del Mondo a coppie Juniores

Prende la parola il Consigliere Vittorio Brandonisio che presenta una sua breve relazione sulla manifestazione: «Si è svolto a Sportilia il 2° Campionato del Mondo a Coppie Juniores che ha visto la partecipazione di ben 156 coppie, di cui 19 italiane e, tra queste, alcune invitate a spese dal Club Azzurro.

Il C.T. Rinaldi si ritiene tutto sommato relativamente soddisfatto del piazzamento di 4 delle nostre coppie tra le prime 12, anche se nessuna è finita sul podio. Va sottolineato che i migliori piazzamenti (Mallardi-D'Avossa 6° e Nicolodi-Faragona 7°) sono di coppie seguite nell'ambito del programma stabilito dal Fiduciario Nazionale per i giovani attraverso il Centro Regionale di Milano (Rinaldi) e quello di Genova (Buratti). Ed ancora che l'unica coppia femminile (Vera Tagliaferri e Vanessa Torielli) è la prima coppia femminile del Campionato, classificatasi al 30° posto con il 55% di media, che non è poco in un campo di soli ragazzi. Rinaldi porterà nel prossimo Agosto una nostra squadra nazionale alle Universiadi di Palermo, evento particolarmente significativo essendo stato il bridge ammesso per la prima volta». Sottolinea Brandonisio le difficoltà incontrate nella gestione dei ragazzi in una località come Sportilia, certo non abituata, come non lo è la F.I.G.B., specie per il Campus giovanile, all'intensa e iperattiva vita di gruppo tra tanti ragazzi di tutto il Mondo.

Prende quindi la parola il Vice-Presidente Padoan per rimarcare l'ottimo risultato organizzativo e lo splendido risultato agonistico raggiunto dalla Federazione nell'organizzazione di questi Mondiali Juniores e del successivo Campus Giovanile. Certo la gestione di tanti giovani (18/20 anni), specie stranieri abituati ad interpretare questi raduni con giovanile e goliardico spirito, hanno messo a dura prova le strutture e i settori organizzativi di Sportilia e della Federazione, ma i responsabili mondiali hanno elogiato gli sforzi ed i risultati conseguiti ed i ragazzi si sono certo divertiti, anche se in qualche momento in maniera eccessiva.

Conclude il Presidente, intervenuto a Sportilia, sottolineando gli elogi pervenutici dei responsabili mondiali del settore e come la località di Sportilia abbia risposto proprio alle esigenze di vita in comune e totale socializzazione che queste manifestazioni in-

tendono perseguire. La struttura organizzativa federale ha risposto al meglio ma si possono sollevare perplessità sull'opportunità e sulla convenienza di ripetere in Italia simili manifestazioni.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– prende atto della relazione e la approva all'unanimità, esprimendo compiacimento e ringraziamento ai responsabili organizzativi dei Mondiali Juniores e del Campus Giovanile per il magnifico risultato tecnico-organizzativo, nonché sportivo;

DELIBERA N. 35/97

Oggetto: Accordo F.I.G.B./Nestlé

Il Presidente illustra al C.F. l'accordo che è andato definendosi con la Nestlé sulla sponsorizzazione del progetto Bridge a Scuola con il marchio "Lion". L'accordo stipulato con la Nestlé ha durata biennale e prevede il versamento di un contributo annuale, oltre alla fornitura di prodotti e gadget per le singole manifestazioni.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente;

– all'unanimità

delibera

– di ratificare l'accordo di sponsorizzazione con la Nestlé, così e come sottoscritto dal Presidente nella lettera di intenti accettata dalla multinazionale francese.

DELIBERA N. 39/97

Oggetto: richiesta finanziamento Credito Sportivo

Il Presidente porta all'attenzione del C.F. l'opportunità di utilizzare ulteriormente il finanziamento agevolato del Credito Sportivo per fronteggiare le necessità di investimento della Federazione in materiale tecnico per i Campionati, senza ricorrere al gettito delle entrate correnti che impedisce di ripianare il cronico problema connesso alla mancanza di liquidità. Nella specie il finanziamento servirebbe a coprire i costi di sipari, carte da gioco, bidding-boxes e proiettori per il bridgerama, per un importo di circa 110 milioni, già acquistati, utilizzati a Montecatini e a Sportilia e da utilizzarsi a Salsomaggiore.

È necessario al riguardo nominare la Commissione di Congruità che certifichi la conformità del prezzo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente e ritenutane l'opportunità;

– all'unanimità

delibera

– di nominare una Commissione di Congruità nelle persone dei signori Arturo Babetto, Gianni Bertotto e Federico Ferrari Castellani e di richiedere all'Istituto per il Credito Sportivo un finanziamento pari alla somma necessaria agli investimenti di cui alla relazione del Presidente Federale, demandando alla Segreteria di provvedere di conformità.

DELIBERA N. 40/97

Oggetto: sito Internet F.I.G.B.

Il Consigliere Romano Grazioli illustra al C.F. i lavori sin qui portati avanti dall'apposita Commissione di studio per la realizzazione di un sito Internet della Federazione. Descrive il programma che ci si propone di realizzare e la natura e le modalità delle informazioni e delle notizie che si vogliono comunicare attraverso questo servizio, rivolto sia ai tesserati della Federazione che agli utenti in generale interessati o interessabili al gioco del bridge.

Il Responsabile dei Servizi Informatici della Federazione prof. Gianni Baldi a sua volta illustra al C.F. gli aspetti tecnici e programmatici di tutta l'operazione e lo sviluppo che si intende portare al progetto, sottolineandone in particolare l'utilità riguardo al collegamento con gli organi periferici e le società sportive per la

circolazione dei dati e delle notizie di carattere istituzionale. Il sistema infatti verrebbe utilizzato per la trasmissione in tempo reale di tutti i dati per la quale oggi si ricorre al sistema cartaceo e postale o al più, in qualche caso, alla trasmissione a mezzo posta di dischetti.

Restano da identificare i costi reali e complessivi su base annua, conclude il Consigliere Grazioli, oltre a definire le ultime procedure attuative dell'intera iniziativa ed a questo proposito richiede al C.F. un rinnovo del mandato alla Commissione da lui presieduta per portare a termine il progetto nel più breve tempo possibile.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentite le relazioni del Consigliere Romano Grazioli e del prof. Gianni Baldi;
- ritenuta l'indispensabilità della realizzazione del progetto;
- all'unanimità

delibera

- di rinnovare il mandato alla Commissione per portare avanti il progetto di un sito interno alla Federazione per il servizio Internet nonché per redigere un capitolato dei costi da sottoporre all'approvazione del C.F.

DELIBERA N. 42/97

Oggetto: Comitato Regionale Lazio

Il Vice Presidente Roberto Padoan illustra al Consiglio le varie problematiche insorte nella conduzione del Comitato Regionale che hanno comportato e comportano una serie di disagi nei rapporti con i tesserati e soprattutto nei rapporti con la Segreteria e creano enormi difficoltà nei rapporti amministrativi evidenziando anche ipotesi di irregolarità formali che possono comportare alla Federazione oneri e sanzioni, al di là della obiettiva difficoltà di approntare la contabilità. Riferisce Padoan che si impone la necessità di un intervento risolutore che possa riequilibrare e regolarizzare la situazione.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Vice-Presidente Roberto Padoan;
- all'unanimità

delibera

- di dar ampio mandato al Consiglio di Presidenza di esaminare la situazione del Comitato Regionale Lazio e di prendere tutti i provvedimenti che riterrà opportuni, compreso quello estremo del commissariamento, per la miglior soluzione della questione, sottoponendoli poi alla ratifica del C.F. nella prossima seduta.

DELIBERA N. 43/97

Oggetto: Campionati Universitari Palermo 1997

Riferisce il Consigliere Vittorio Brandonisio della situazione organizzativa dei Campionati Universitari che saranno ospitati dal Comune di Palermo che si farà carico delle spese di ospitalità, nonché di quelle organizzative.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Vittorio Brandonisio;
- all'unanimità

delibera

- di dar mandato al Consiglio di Presidenza di prendere tutti i provvedimenti che riterrà opportuni per la miglior realizzazione della manifestazione, sottoponendoli poi alla ratifica del C.F. nella prossima seduta.

DELIBERA N. 44/97

Oggetto: Settore Arbitrale

Il Presidente del Settore Arbitrale Alfredo Mensitieri riferisce al Consiglio la necessità di alcune modifiche del Regolamento che illustra e sottolinea che nella pubblicazione del verbale della

seduta del 15/12/96 è stato erroneamente omessa la nomina a Presidente Onorario del Settore Arbitrale del sig. Rodolfo Burcovich e la conseguente modifica del Regolamento relativa a tale nomina.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Alfredo Mensitieri;
- preso atto del contenuto del verbale del C.F. del 15/12/96;
- all'unanimità

delibera

- di sospendere temporaneamente la validità delle norme dettate dagli artt. 4, 32 e 33 del Regolamento Arbitrale, sino alla approvazione della normativa sostitutiva che il Presidente del Settore Arbitrale si riserva di sottoporre alla prossima seduta;
- di confermare quanto già deliberato nella seduta del 15/12/97 e cioè la nomina del sig. Rodolfo Burcovich a Presidente Onorario del Settore Arbitrale, con la conseguente relativa modifica del regolamento Albo Arbitri sull'argomento, disponendone la pubblicazione su *Bridge d'Italia*.

DELIBERA N. 45/97

Oggetto: iscrizione Albi Federali

Il Coordinatore dell'Albo Organizzatori Federali Marco Ricciarelli informa il C.F. che sono stati esaminati per l'iscrizione all'Albo Organizzatori i sigg.ri Aldo Borzi di Palermo e Flavia Vecchiarelli di Roma. L'esito dell'esame è stato favorevole ed invita il C.F. a iscrivere i due candidati all'apposito Albo Nazionale.

Il Segretario Generale Niki Di Fabio certifica al C.F. che entrambi gli interessati hanno provveduto alla trasmissione dei documenti richiesti, della fideiussione obbligatoria e della quota di iscrizione per l'anno 1997.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Marco Ricciarelli e del Segretario Generale;
- preso atto del superamento da parte dei candidati dell'esame e della conformità della documentazione alle normative federali;
- all'unanimità

delibera

- l'iscrizione all'Albo Organizzatori Federali dei sigg.ri Aldo Borzi di Palermo e Flavia Vecchiarelli di Roma, con decorrenza dalla data della presente delibera, mandando alla Segreteria di provvedere di conformità.

DELIBERA N. 46/97

Oggetto: Affiliazioni e Aggregazioni

Il Segretario Generale sottopone al C.F. la richiesta di affiliazione del Gruppo Sportivo Bridge Todi, della Sezione Bridge del Tennis Club Terni e della Sezione di Circolo del Nuoto di Avellino, nonché la richiesta di aggregazione dello Yacht Club Isola d'Ischia e certifica la regolarità delle documentazioni inviate e la loro conformità ai requisiti richiesti dalla normativa federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;
- preso atto della certificazione della conformità della documentazione alle normative federali;
- all'unanimità,

delibera

- l'affiliazione della Società Sportiva Bridge Todi, della Società Sportiva Tennis Club Terni e del Circolo del Nuoto di Avellino, con decorrenza dalla data della presente delibera;
- l'aggregazione dello Yacht Club Isola d'Ischia, con decorrenza dalla data della presente delibera;
- di demandare alla Segreteria di provvedere di conformità.

Alle ore 20, non essendovi altri argomenti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

Corte Federale d'Appello

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori: dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore avv. Umberto Frascella, componente ing. Mario Serdoz, componente ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 7 maggio 1997, il Procuratore Federale, vista la relazione dell'arbitro Lorenzo Stoppini in ordine a quanto avvenuto nel corso del torneo nazionale di Montecatini dell'8/9 marzo 1997, contestava ai tesserati Angiolo Salvatici, Paolo Salvadori, Romano Gigli, Arcangelo Rossetti, Pietro Violanti, Pietro Bartoli, Elsa Taccoli, Selene Cecchieri, Pier Giorgio Cinquini e Rita Cinquini di avere, nell'incontro tra le squadre Cinquini ed Empoli Salvatici, disputato il 9 marzo 1997, nel corso del torneo a squadre di Montecatini, compiuto o consentito che altri, nel loro interesse o a loro nome, compissero atti diretti ad alterare lo svolgimento del torneo mediante contraffazione degli scores della sala chiusa ed aperta, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F., e richiedeva conseguentemente al Giudice Arbitro Nazionale che si procedesse nei loro confronti per l'illecito addebitato.

Nelle more del procedimento, pervenivano memorie collettive delle due squadre, con le quali, ad eccezione del Gigli e del Salvadori, venivano ammessi gli addebiti, seppure con alcune precisazioni.

All'udienza fissata, comparivano il P.F., nonché gli incolpati Salvatici, Salvadori, Gigli, P.G. Cinquini e Cecchieri. Venivano sentiti gli imputati, il teste Stoppini, ed il teste Faraoni, introdotto dal Salvadori. Il P.F. concludeva chiedendo il proscioglimento del Gigli, per non essere stata raggiunta la prova di colpevolezza, e l'affermazione della responsabilità di tutti gli altri, con l'applicazione della sanzione della sospensione per anni due al Salvatici ed anni uno e mesi sei agli altri. Il P.F. richiedeva altresì la trasmissione degli atti al suo ufficio, al fine delle sue determinazioni, sia in merito alla veridicità della deposizione Faraoni, sia in ordine alla violazione dell'art. 1, lett. c, R.G.F.

All'esito del procedimento, il G.A.N. affermava che i fatti potevano ritenersi sostanzialmente pacifici ed essere ricostruiti come di seguito.

Nel corso del penultimo turno del torneo nazionale a squadre di Montecatini, si incontrano, nel girone D, la squadra Empoli-Salvatici e la squadra Cinquini. In sala aperta siedono, in Nord-Sud, per Cinquini, Cecchieri e R. Cinquini, mentre, per Empoli, siedono, in Est-Ovest, Violanti e Bartoli. In sala chiusa, sono schierati, per Cinquini, gli altri due componenti la squadra (P.G. Cinquini e Taccola), mentre per Empoli sono al tavolo Gigli e Rossetti.

Ultimato l'incontro, i conteggi sono effettuati in sala aperta e vengono materialmente redatti dalla Cecchieri. Al tavolo con la Cecchieri e la Cinquini, rimaste sedute nella loro posizione, e seduto il Salvatici, che non aveva partecipato all'incontro. Nelle vicinanze sono presenti gli altri componenti la squadra Cinquini, nonché quelli della squadra Empoli, ad eccezione del Gigli e del Salvadori. Finita la trascrizione dei dati e la redazione dei conteggi, ci si accorge che le due squadre hanno giocato nella stessa posizione e, quindi, il Salvatici, più o meno sollecitamente, propone di aggiustare gli scores, facendo risultare un pareggio.

I componenti della squadra Cinquini frappongono qualche debole protesta (cfr. la denuncia Stoppini, in cui viene riportata la frase sentita da un giocatore terzo: «Non vorrei ci squalificassero») e forse non danno nemmeno esplicitamente il loro assenso, ma sono ben consci che il Salvatici sta modificando gli scores e non fanno nulla per impedirglielo (cfr. sempre concordemente, in questo senso, la denuncia dell'arbitro, il contenuto delle lettere inviate collettivamente dai componenti delle squadre, le dichiarazioni rese in udienza dagli incolpati presenti).

L'arbitro, avvisato da un giocatore appartenente ad altra squadra (colui che aveva sentito la frase: «Non vorrei ci squalificassero»), si avvicinava al Salvatici e gli chiedeva spiegazioni sulle cancellature presenti sugli scores. Il Salvatici, prima, cercava di negare, ma poi ammetteva l'addebito. Analogamente avveniva da parte di tutti gli altri, con la precisazione che il Gigli era già andato via e che il Salvadori ammetteva solo di essere stato informato successivamente dell'accaduto, non essendo presente ai fatti.

Tanto premesso, rilevava il G.A.N. che, senza dubbio alcuno, doveva ritenersi sussistente il contestato illecito sportivo, atteso che era stata artatamente indicata una situazione non corrispondente a realtà, con conseguente alterazione del risultato della gara, venendo così fatto apparire che l'incontro si era svolto regolarmente e che era terminato in parità, laddove, invece, i giocatori erano assolutamente consapevoli del fatto che l'incontro era stato irregolare e che doveva essere attribuito un punteggio arbitrale.

La circostanza che la squadra Empoli fosse più direttamente interessata al risultato, siccome ancora in lizza per la vittoria nel girone (la squadra Cinquini non aveva invece più interesse di classifica), non assumeva alcun rilievo ai fini della configurabilità, per tutti, dell'illecito, posto che si ha illecito sportivo, non solo quando l'alterazione è compiuta nel proprio interesse, ma anche quando lo è nell'interesse di un terzo.

Sempre ai fini della configurabilità dell'illecito contestato, andava rilevato, continuava il G.A.N., che non poteva in alcun modo essere condivisa la tesi difensiva, soprattutto dei componenti della squadra Cinquini, secondo cui non si sarebbe trattato di un illecito sportivo, ma solo di un comportamento non regolamentare, per non avere i giocatori chiamato l'arbitro ad avere invece loro stessi indicata direttamente una inevitabile situazione di parità.

Era, infatti, di tutta evidenza che, a prescindere da quali sarebbero potuti essere il punteggio arbitrale attribuibile e l'eventuale penalità, nella specie vi era stata la commissione di una azione diretta all'alterazione del risultato, in funzione del conseguimento di un vantaggio di classifica, il che integrava indiscutibilmente l'illecito contestato.

In ordine alle singole responsabilità, precisava ancora il G.A.N., per il Salvatici, che era stato, l'ideatore e l'esecutore materiale dell'illecito, la sanzione sarebbe potuta essere quella massima, cioè la radiazione, ma il leale comportamento processuale, il pieno riconoscimento di colpevolezza ed il sicuro e sincero pentimento mostrato, erano tutti elementi che inducevano a ritenere che la sanzione poteva essere contenuta nella sospensione per la durata di due anni.

Per gli altri componenti della squadra Empoli, che concorrevano nella stessa posizione del Salvatici (ossia in quella di chi aveva commesso un illecito al fine di conseguire un vantaggio), la pena poteva essere ulteriormente ridotta a diciotto mesi, in quanto, fermi per tutti il corretto comportamento processuale, l'ammissione di responsabilità ed il pentimento, andava considerato il loro ruolo non primario.

Un discorso del tutto diverso doveva essere fatto per i componenti della squadra Cinquini, i quali, non solo non avevano agito per un interesse proprio, ma soprattutto non volevano l'accaduto, avendolo piuttosto subito, in quanto si erano trovati in una situazione di subordinanza psicologica nei confronti di giocatori che conoscevano e che erano molto più noti e forti di loro e che, presumibilmente, ritenevano di avere danneggiato con una loro distrazione.

In sostanza, riteneva il G.A.N., non avevano avuto il coraggio e la forza di opporsi all'iniziativa del Salvatici, il che, se certamente non scusava né giustificava gli incolpati, non poteva non essere tenuto nella debita considerazione, per cui equa appariva la sanzione della sospensione per la durata di nove mesi.

Quanto alla posizione del Salvadori, andava rilevato che l'arbitro Stoppini, anche in sede istruttoria, aveva ribadito che il suddetto

aveva, nella immediatezza dei fatti, ammesso di avere appeso dai compagni di squadra quanto accaduto e di non avere ritenuto di portare l'arbitro a conoscenza del fatto. A fronte di così netta e decisa dichiarazione dell'arbitro (tenuto conto del valore privilegiato di tale fonte di prova), apparivano non credibili le diverse dichiarazioni del Salvadori e del teste Faraoni, dovendosi altresì sottolineare che le affermazioni dell'incolpato (e del teste Faraoni) circa l'essersi il predetto espresso più che altro gesticolando, andavano riguardati come tesi difensiva diretta appunto a superare il valore probatorio del referto arbitrale (si sarebbe voluto in sostanza sostenere, non che l'arbitro aveva detto il falso, ma che aveva recepito in modo errato quanto dichiarato dal Salvadori, più che altro mediante dei gesti). E, d'altra parte, sembrava veramente incongruo che un giocatore dell'esperienza del Salvadori, in una simile situazione, invece di chiarire la sua posizione, si esprimesse sostanzialmente con dei gesti.

Ciò ritenuto, pacifico essendo che nessuno aveva parlato di una presenza al tavolo del Salvadori, egli doveva rispondere di omessa denuncia dell'illecito, il che, a norma dell'ultimo periodo dell'art. 1 R.G.F., era parificabile all'illecito.

Tuttavia, tale parificabilità non era estensibile alla sanzione, per cui, affermava il G.A.N., appariva equa la sanzione della sospensione per mesi otto.

Andava, invece, proscioltto il Gigli per non avere commesso il fatto.

A carico dell'incolpato sussisteva solo un elemento logico, desumibile dalla sua improvvisa partenza non comunicata agli altri (quanto meno il Salvatici e il Salvadori avevano dichiarato che non ne erano a conoscenza). Si sarebbe potuto cioè ipotizzare che il Gigli, a fronte della commissione dell'illecito, aveva ritenuto di dover prendere le distanze, allontanandosi immediatamente per non essere coinvolto nei fatti (da qui, l'improvvisa e non precomunicata partenza).

Ma una tale ricostruzione costituiva solo una mera supposizione priva di qualsiasi riscontro. Contro di essa militavano infatti le precise dichiarazioni della Cinquini e della Cecchieri, che, entrambe, avevano affermato di conoscere bene il Gigli, e di non averlo visto in occasione dei fatti.

In difetto quindi di qualsiasi prova in merito ad una partecipazione del Gigli ai fatti, egli doveva essere proscioltto con formula piena. Tutto ciò premesso, il G.A.N. dichiarava i tesserati Salvatici, Salvadori, Rossetti, Violanti, Bartoli, Taccola, Cecchieri, Pier Giorgio Cinquini e Rita Cinquini responsabili dell'incolpazione loro ascritta, ritenuta per il Salvadori la mancata denuncia dell'illecito, e applicava la sospensione da ogni attività federale per anni due al Salvatici, per anni uno e mesi sei a Rossetti, Violanti e Bartoli, per mesi nove a Taccola, Cecchieri, Cinquini Rita e Pier Giorgio Cinquini, per mesi otto al Salvadori.

Disponendo l'esclusione delle due squadre dalla classifica della competizione e proscioglieva il Gigli per non avere commesso il fatto.

Avverso la decisione proponeva impugnazione Angiolo Salvatici, chiedendo una congrua riduzione della sanzione. Affermava, a sostegno dell'istanza, che andavano accertati, in ordine all'illecito perpetrato, i motivi e l'essenza dello stesso.

Motivi: l'intento di non subire una penalizzazione; essenza: l'illecito era conseguito ad un errore dei tesserati (linea errata) e non era dipeso dalla loro volontà di operare al di fuori del regolamento.

Solo la situazione che si era creata aveva portato alcuni giocatori a ribellarsi alla mala sorte ed a presentare il risultato in pareggio. Quanto alle conseguenze di tale illecito, andava poi considerato che, a seguito della penalizzazione, si sarebbe creato un vantaggio a favore di chi tale vantaggio non si era procurato con la propria capacità di gioco.

Occorreva, infine e pertanto, distinguere tra illecito sportivo in cui interviene la preparazione della condotta illecita (incontri prefissati nel risultato etc.), e quelli in cui si realizza una sorta di furto con la correzione dello score (correzione del risultato conseguito con il gioco).

Nel primo caso, la commissione dell'illecito viene realizzato in modo pervicace attraverso accordi preventivi; nel secondo, si rileva un intento veramente odioso. Tutto ciò, non si era invece realizzato con il compimento dell'illecito in oggetto. Egli aveva agito in modo impulsivo, ritenendo di riparare all'errore di linea e, in quel momento, non aveva pensato ad altro, né, per il poco tempo trascorso, aveva avuto modo di ripensare a quello che aveva fatto.

Impugnavano altresì la decisione i tesserati Violanti, Rossetti e

Bartoli, negando di avere partecipato all'illecito, del quale erano venuti a conoscenza soltanto all'inizio del turno successivo, per cui dovevano considerarsi colpevoli soltanto di omessa denuncia di detto illecito.

Impugnavano, infine, la decisione i tesserati Taccola, Cecchieri, Pier Giorgio e Rita Cinquini, i quali affermavano che non intendevano sottoporre a critiche sostanziali la decisione di primo grado, «che ha ricostruito lo svolgimento della vicenda in modo puntuale ed accurato, descrivendo esattamente i ruoli materiali e psicologici da loro rivestiti», per cui non era in discussione la declaratoria di responsabilità, non avendo il G.A.N. fatto altro che trarne le inevitabili conclusioni sulla base della completa ricostruzione dei fatti.

L'unica doglianza che intendevano avanzare riguardava l'ammontare della sanzione irrogata, non avendo il G.A.N. tenuto conto in misura sufficiente delle numerose circostanze attenuanti che lo stesso giudicante aveva messo in rilievo.

Interveniva nel giudizio il Procuratore Federale, il quale affermava l'infondatezza degli appelli e ne chiedeva la reiezione.

Riteneva, nel merito, che la modifica di uno score costituisce, nel nostro sport, una infrazione disciplinare di estrema gravità. Sicuramente, l'alterazione dello score di una gara a squadre, effettuato su accordo dei componenti di entrambe le formazioni, è fattispecie ancor più grave.

Infatti, tale modifica fatta solo da un partito è di difficile realizzazione, considerato che l'altro partito quasi sempre ne viene a conoscenza.

Nel caso di accordo di due squadre, l'illecito, tranne casi rarissimi, come quello in esame, non viene mai scoperto.

Quanto alle sanzioni irrogate, esse erano state ponderatamente valutate dal primo giudice, che aveva considerato i singoli comportamenti, sia al momento della commissione dell'illecito, sia successivamente.

In ordine, infine, ai precedenti giurisprudenziali citati da alcuni degli appellanti, affermava il P.F. che trattasi di fattispecie diverse da quella in esame.

Allora, l'illecito era stato commesso solo da un partito, senza la complicità degli avversari, la qual cosa aveva portato all'immediata scoperta dello stesso. Quanto all'elemento soggettivo, in un caso si era trattato di una reazione (errata certamente!) ad un supposto errore arbitrale, e, nel secondo, vi era stata una chiara manifestazione di volontà di cancellare (come era detto nella motivazione) ogni conseguenza oggettiva dell'operato, così dimostrando un facile recupero dei valori violati.

Motivi della decisione

La lunga narrativa che precede consente di esaminare le singole responsabilità degli odierni appellanti con un più agevole riferimento alle risultanze istruttorie.

Ciò che dunque viene contestato agli incolpati è la commissione di un illecito sportivo.

Più volte, purtroppo, questa Corte si è dovuta occupare di tale forma di violazione del nostro ordinamento.

In tali occasioni si è affermato che definire l'alterazione di uno "score" un illecito sportivo è una forzatura formale, dove l'attributo, pur inteso in senso negativo, è decisamente fuori posto.

L'alterazione suddetta è, infatti, puramente e semplicemente una volgare falsificazione, un imbroglio, tanto più grave, quanto più violabili sono le regole dell'ordinamento in cui si operi, e il cui rispetto è affidato alla coscienza e alla dirittura degli aderenti, ancor prima e ancor più che ad un sistema sanzionatorio.

Certo, ogni scorrettezza, in un sistema siffatto, è cosa da respingere senza remora alcuna, ed è auspicabile che tutti i destinatari di quelle regole se ne convincano; ma certe azioni, per la loro evidente e grave patologia, si pongono veramente al di fuori di esso.

La riprova della estrema gravità di tale infrazione la si ha nella specifica previsione di tale illecito come, appunto, un caso patologico a sé (art. I, comma 4°, lett. c), al di fuori di quell'obbligo di lealtà, probità e rettitudine sportiva (art. I, comma 2°), che, nella sua voluta genericità ed onnicomprensività, pure investe ogni e qualsiasi violazione.

L'illecito in oggetto è stato sopra ampiamente descritto e la partecipazione alla sua realizzazione ampiamente ammessa da tutti gli o-

Corte Federale d'Appello

dierni appellanti, al di fuori di Pietro Violanti, Arcangelo Rossetti e Pietro Bartoli, i quali, come detto in narrativa, hanno chiesto la derubricazione di quanto loro contestato.

Orbene, fermo restando l'illecito nella sua compiuta oggettività, gli appellanti, sia pure con diverse motivazioni, incentrano la loro difesa e istanza su una riduzione della sanzione inflittagli.

Occorre dunque esaminare partitamente le varie posizioni.

Angiolo Salvatici: è l'ideatore e promotore dell'illecito. Egli raffronta, a legittimare la sua richiesta di riduzione della pena, l'illecito messo in opera, con altre alterazioni, affermando che nel suo operato non v'è premeditazione, mentre il vantaggio che, in caso di sua penalizzazione, ne avrebbero tratto altri tesserati era sostanzialmente un vantaggio indebito e non frutto di capacità tecnica.

Va detto subito che ogni fattispecie è una entità a sé, le cui componenti sono raramente sovrapponibili, specie sotto il profilo soggettivo. Ma se un raffronto vuol essere fatto, non dimentichi il Salvatici di essere stato il fautore principale dell'illecito.

Ad ogni modo, porre l'accento sul maggiore o minor danno o vantaggio, legati ad una contraffazione dei risultati, è ultroneo, posto che per realizzare l'illecito è sufficiente compiere "atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara", considerato che l'assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica è posto come fattispecie alternativa e non complementare.

Deve ritenersi pertanto che il G.A.N. abbia ben ponderato la sanzione inflitta, avendo tenuto conto ed apprezzato il comportamento processuale, pur se una considerazione "oggettiva" del fatto incriminato avrebbe potuto comportare una sanzione ben più grave.

E restando sul piano dei raffronti, sempre da respingere, comunque, questa Corte ha già comminato, per l'alterazione di uno "score", la sanzione della radiazione.

Pietro Violanti, Arcangelo Rossetti e Pietro Bartoli.

Essi affermano di non essere stati presenti alla commissione dell'illecito, essendone venuti a conoscenza all'inizio dell'ultimo turno, per cui devono rispondere soltanto di omessa denuncia del fatto.

Dall'istruttoria risulta il contrario. Il Cinquini ha esplicitamente affermato che il Rossetti era presente quando si fecero i conteggi e la signora Cecchieri ha dichiarato che sicuramente erano presenti i suoi due avversari al tavolo, e cioè Violanti e Bartoli.

Essi devono pertanto rispondere di partecipazione diretta al compimento del fatto incriminato, e valgono per loro le considerazioni già fatte in ordine alla paragonabilità di determinate fattispecie.

Quanto alla sanzione, deve la stessa ritenersi congrua, considerato il comportamento "post factum".

Elsa Taccola, Selene Cecchieri, Pier Giorgio Cinquini e Rita Cinquini.

La sanzione loro irrogata è parimenti congrua. Non va sottaciuto, infatti, che, senza il loro, pur riluttante assenso, l'illecito non sarebbe stato perpetrato.

Per tutto quanto precede, gli appelli devono ritenersi infondati e vanno conseguentemente respinti.

Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dai tesserati Angiolo Salvatici, Arcangelo Rossetti, Pietro Violanti, Pietro Bartoli, Elsa Taccola, Selene Cecchieri, Pier Giorgio e Rita Cinquini avverso la decisione del Giudice Arbitro Nazionale in data 5 giugno 1997.

Condanna gli stessi al pagamento delle spese processuali che si liquidano in lire 150.000 ciascuno.

Venezia, 30 settembre 1997

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 2 maggio 1997, il Giudice Arbitro Nazionale emetteva decreto disciplinare nei confronti dei tesserati Fiore Uliana e Maria Luisa Degli Esposti, incolpati di avere, in data 7 marzo 1997, prima dell'inizio del nono turno di gara, abbandonato il torneo che si stava disputando nei locali del Circolo Bridge di Lodi, per protestare nei confronti dell'arbitro, che, a loro avviso, non aveva assunto alcun provvedimento a carico di un tesserato, reo, stando alle loro dichiarazioni, di avere bestemmiato al tavolo da gioco, nel corso di una vivace discussione con il compagno.

Premetteva, al riguardo, che, con denuncia in data in data 9 marzo 1997, l'arbitro, signora Ada Ciccarini Rozza, aveva riferito i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di imputazione, fatti da ritenersi sussistenti, in forza della valenza probatoria di cui alla norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice internazionale del bridge di gara, N° 7, primo comma, ultima parte, e che, pertanto, doveva dirsi fondata e congrua la richiesta del Procuratore Federale di sospensione per la durata di un mese, dei suindicati tesserati Uliana e Degli Esposti, resisi rei di abbandono ingiustificato della gara.

Condannava, conseguentemente, i predetti alla sospensione da ogni attività federale per la durata di un mese, avvertendoli che, nel termine di dieci giorni dalla comunicazione del decreto, poteva essere proposta opposizione davanti al G.A.N., in difetto di che il decreto medesimo sarebbe passato in cosa giudicata.

Avverso tale provvedimento i condannati proponevano opposizione, esprimendo il loro disagio per le intemperanze verbali di quel tesserato, intemperanze sfociate in turpiloquio, il che li aveva messi in condizione di non poter proseguire nel gioco. Il loro ritiro fu generato solo e soltanto da una condizione psicologica non superabile, e non per protesta nei confronti dell'arbitro. Condizione psicologica, che aveva trovato riscontro in sede assembleare del Circolo, ove veniva censurato il comportamento di quel tesserato il quale, peraltro, se ne era scusato.

Chiedevano, pertanto, la revoca della sanzione inflittagli.

In data 19 maggio 1997, il Procuratore Federale, visto il decreto disciplinare in oggetto e l'opposizione proposta dai tesserati su menzionati, contestava loro, nei termini sopra descritti, di avere ingiustificatamente abbandonato il torneo, e chiedeva che si procedesse nei loro confronti per detto addebito.

Nel corso del dibattimento, gli incolpati ribadivano quanto già esposto in sede di opposizione al decreto disciplinare e l'arbitro confermava il proprio esposto, precisando che era stata chiamata dai signori Uliana e Degli Esposti, i quali le riferivano che il signor xxxx aveva bestemmiato, dichiarando che, se lo avesse fatto ancora, se ne sarebbero andati. L'interessato, da lei interpellato, aveva negato di avere bestemmiato, essendosi limitato, a suo dire, ad alzare la voce. Lo stesso aveva interpellato i presenti se lo avessero sentito bestemmiare, ma nessuno ne aveva dato conferma.

I coniugi Uliana, concludeva l'arbitro, dopo un breve alterco con quel tesserato, nonostante avesse lei assicurato che avrebbe preso dei provvedimenti nel caso avessero abbandonato il torneo, se ne erano andati.

Il Procuratore Federale, a chiusura del processo, chiedeva la condanna degli imputati alla sospensione per la durata di due mesi e il Giudice Arbitro Nazionale, dichiarata la responsabilità dei coniugi Uliana in ordine all'inculpazione loro ascritta, irrogava loro pena della sospensione per un mese.

Affermava il G.A.N. che i fatti addebitati agli incolpati, da ritenersi provati, alla stregua di quanto affermato in sede di emissione del decreto disciplinare, integrano senza dubbio alcuno gli estremi dell'abbandono di gara, non potendo assolutamente essere considerato causa di forza maggiore l'asserito comportamento villano di un giocatore.

La situazione di disagio determinatasi negli incolpati (sia stata essa oggettiva, ovvero solo soggettivamente avvertita come tale) costituiva, tuttavia, elemento attenuante la gravità del comportamento.

Aggiungeva il G.A.N., che appariva opportuno un approfondimento della posizione di quel tesserato, per cui disponeva la trasmissione di copia degli atti al Procuratore Federale per le sue determinazioni in ordine allo stesso.

Avverso la decisione proponeva impugnazione il solo Fiore Uliana, il quale ribadiva la condizione di disagio psicologico in cui era venuto a trovarsi per il comportamento di quel tesserato, dolendosi che non fos-

sero state prese in considerazione le cause che avevano determinato lo stato della sua alterazione, ma solo la conseguenza dell'abbandono della gara.

Situazione di malessere psicologico, determinato, in soggetto particolarmente sensibile (vedi allegato certificato medico), da un atteggiamento vissuto come violento ed aggressivo.

Interveniva anche in questa fase del processo il Procuratore Federale, il quale affermava che la doglianza dell'appellante era assolutamente infondata, sia perché le condizioni di salute dello stesso non potevano portare ad escludere una sua responsabilità disciplinare, sia perché il G.A.N., nel determinare la sanzione, aveva tenuto nella debita considerazione lo stato di disagio, contenendo l'entità della sanzione.

Instava, pertanto, per la reiezione dell'appello.

Motivi della decisione

L'abbandono della gara è sempre un fatto grave, qualunque ne sia la motivazione, perché turba il buon andamento della manifestazione, ma, soprattutto, perché si pone come reazione personale ad una sollecitazione, la cui rilevanza deve trovare soluzione solo nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

Nella specie, l'arbitro, cui è demandato il potere-dovere di vigilare

sull'andamento della gara e di intervenire per dirimere eventuali conteste, aveva avvertito i coniugi Uliana, che avrebbe preso dei provvedimenti a loro carico se avessero abbandonato il torneo, e ciò indipendentemente da ogni altro suo intervento in altre direzioni.

Il che rende ancora più censurabile il loro comportamento e mette in maggiore evidenza la violazione di quell'ordinamento giuridico che è dettato a presidio di ogni situazione oggettiva e soggettiva.

Ed è in rapporto a ciò, alla tutela cioè di ogni interesse, realizzabile, si ribadisce, nel solo ambito giuridico, che, correttamente, il G.A.N. ha disposto la trasmissione degli atti al Procuratore Federale per le sue deduzioni nei confronti del tesserato xxxx e l'eventuale ripristino, in un autonomo giudizio, della norma violata.

Per quanto precede, l'appello deve dirsi infondato e va, conseguentemente, respinto. Le spese seguono la soccombenza.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato Fiore Uliana avverso la decisione del G.A.N. in data 2 luglio 1997, confermando la sospensione irrogata per la durata di mesi uno.

Condanna l'appellante al pagamento delle spese processuali che liquida in lire 200.000.

Venezia, 11 settembre 1997

Giudice Arbitro Nazionale

Il Giudice Arbitro Nazionale, dr. Edoardo D'Avossa, ha pronunciato il seguente:

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti della tesserata sig.ra Marina Gatteschi,

incolpata di avere, in data 26/4/97, abbandonato la gara (fase regionale del Campionato italiano a squadre libere) che si stava disputando nei locali del Jolly Hotel di Milano 2, alzandosi dal tavolo di gioco a quattro mani dalla fine dell'ottavo turno di gara, senza che ve ne fosse un apparente motivo, impedendo così il regolare svolgimento della manifestazione, con ciò violando l'art.1 del RGL;

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;

esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 30/4/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per giorni 45, nei confronti della tesserata indicata in epigrafe;

premesso che con denuncia in data 29/4/97, l'arbitro sig. Cerrato, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione; ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta alla tesserata sig.ra Gatteschi;

che i fatti addebitati integrano gli estremi dell'abbandono ingiustificato della gara;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara la tesserata, sig.ra Marina Gatteschi, responsabile dell'incolpazione ascritta e le infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per giorni 46, condannandola inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti dei tesserati sig. Vincenzo Lazzaroni e Franca Ridolfi. incolpati di avere, in data 27/4/97, nei locali dell'Affiliato Accademia dei Filedoni di Perugia, ove si stava svolgendo la fase locale del Campionato a squadre Signore,

il primo, quale entraneo alla competizione ma accompagnatore della squadra Ridolfi di Foligno che stava disputando il Campionato, inveito contro l'arbitro Pucciarini, alla presenza di alcuni tesserati, contestandogli la decisione di dichiarare irricevibile un reclamo presentato venti ore dopo la fine del turno di gioco con modi ingiuriosi, rivolgendogli frasi offensive e calunniose.

la seconda, definito assurda la decisione dell'arbitro del giorno precedente, lamentando, da parte dell'arbitro, "un imbroglio" al fine di estorcerle la firma sullo score; con ciò violando entrambi l'art. 1 del R.G.F.;

In Perugia il 27/4/97

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;

esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 30/4/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi tre, nei confronti del tesserato sig. Lazzaroni e per mesi due nei confronti della tesserata sig.ra Ridolfi;

premesso che con denuncia in data 33/4/07, l'arbitro Sig. Pucciarini, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta ai tesserati indicati in epigrafe;

che i fatti addebitati integrano gli estremi della minaccia (il solo Lazzaroni) ed ingiuria grave (entrambi) nei confronti dell'arbitro;

Giudice Arbitro Nazionale

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara i tesserati, sig. i Vincenzo Lazzaroni e Franca Ridolfi responsabili dell'incolpazione loro rispettivamente ascrivita e infligge al Lazzaroni la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi tre ed alla Ridolfi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000 ciascuno;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato sig. Franco Bonilli,

incolpato di avere, nel corso del torneo disputatosi il giorno 14 aprile 1997 presso l'Affiliato Quadrifoglio Cagliari, dato uno schiaffo al tesserato sig. Ugo Potzolu, con ciò violando l'art 1 del R.G.F.;

Visto l'art 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;
esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 19/5/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per tre mesi, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con propria denuncia l'arbitro sig. Giampaolo Zorcolo, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascrivita al tesserato;

che i suddetti fatti integrano gli estremi del passaggio a vie di fatto nei confronti di un avversario;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua, dovendosi tener conto delle attenuanti;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Franco Bonilli responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi tre, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti dei tesserati sig.ri Francesco Colucci, Antonio Mancinelli, Mario Santini e Piero Di Domenico,

incolpati di avere, in data 19/4/97 abbandonato il Campionato Italiano a squadre Open, fase regionale abruzzese, non presentandosi per disputare il terzo turno di gioco, peraltro senza avvertire l'Arbitro e senza dare giustificazioni in merito, turbando così il regolare svolgimento della competizione, con ciò violando l'art 1 del R.G.F.;

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;
esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 19/5/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per un mese, nei confronti dei tesserati indicati in epigrafe;

premesso che con denuncia in data 15/5/97, l'arbitro sig. Maurizio Marini, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascrivita ai tesserati;

che i suddetti fatti integrano gli estremi dell'abbandono ingiustificato della gara;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara i tesserati, sig.ri Francesco Colucci, Antonio Mancinelli, Mario Santini e Piero Di Domenico responsabili dell'incolpazione ad essi ascrivita e infligge loro la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi uno, condannandoli inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000 ciascuno,

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*

Milano 28/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato sig. Mario Condemi,
incolpato di avere, nel corso del Campionato Italiano a squadre Libere, fase regionale calabrese, svoltasi a Catanzaro il 25/27 aprile 1997:

- redarguito ed offeso più volte il proprio compagno durante il gioco recando, tra l'altro, disturbo agli altri giocatori che disputavano il Campionato, continuando in tale atteggiamento, malgrado i ripetuti richiami dell'arbitro;

- abbandonato il tavolo di gioco, prima della fine dell'incontro, gettando con furia le carte sul tavolo, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.;

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;

esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 19/5/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per giorni 45, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con denuncia in data 5/5/97, l'arbitro sig. Mario Giordano, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascrivita al tesserato;

che i suddetti fatti integrano gli estremi dell'intralcio all'ordinato svolgimento della gara e dell'abbandono ingiustificato della competizione;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Mario Condemi responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per giorni 45, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato sig. Rosario Dolce,

incolpato di avere, nel corso del Campionato Italiano a squadre Libere, fase regionale calabrese, svoltosi a Catanzaro dal 25 al 27 aprile 1995, abbandonato il tavolo da gioco, prima della fine dell'incontro, senza alcuna giustificazione, né comunicazione all'Arbitro, con ciò violando l'art 1 del R.G.F.;

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;

esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 19/5/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per un mese, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con denuncia in data 5/5/97, l'arbitro sig. Mario Gior-dano, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incol-pazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integra-tiva F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n.7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta al tesserato;

che i suddetti fatti integrano gli estremi dell'abbandono ingiustificato della gara;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Rosario Dolce responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi uno, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, ven-ga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato sig. Giuseppe Grigillo,

incolpato di avere, nel corso del torneo disputatosi il giorno 11/5/97 presso l'Associazione Bridge Loreto, tenuto un atteggiamento ingiu-rioso nei confronti del tesserato Paolo Poma rivolgendogli frasi parti-colarmente offensive, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.;

Visto l'art. 13bis del Regolamento di Giustizia Federale;

esaminata la richiesta del Procuratore Federale, in data 19/5/97, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per 15 giorni, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con denuncia in data 12/5/97, l'arbitro sig.ra Vitty Bo-nino, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incol-pazione;

ritenuto che la richiesta del P.F. è fondata, atteso che dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della Norma Integrati-va F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di Gara, n.7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta al tesserato;

che i suddetti fatti integrano gli estremi dell'offesa nei confronti di un avversario;

che la pena richiesta dal P.F. è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Giuseppe Grigillo responsabile dell'incolpa-zione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni atti-vità federale per giorni 15, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, ven-ga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28/5/97

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato, sig. Vincenzo Trampetti,

incolpato di aver violato l'art. 1 del R.G.F. per avere, in data 20 lu-glio 1997, mentre si svolgeva il torneo presso il Circolo Nautico Capo-sele, contestato una decisione arbitrale sfavorevole alla sua linea esprimendo dubbi sulla professionalità dell'arbitro;

Visto l'art. 13 bis del R.F.G.;

esaminata la richiesta del P.F., in data 8.9.1997, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per quindici giorni, nei confron-ti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con denuncia del 22.7.1997, l'arbitro, sig.ra Rosalia Trampetti, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpazione;

ritenuto che la richiesta è fondata, atteso che dalla denuncia dell'ar-

bitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta al tesse-rato, sig. Trampetti;

che i fatti addebitati integrano gli estremi del comportamento irri-guardoso nei confronti dell'arbitro;

che la pena richiesta è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Vincenzo Trampetti, responsabile dell'incol-pazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni at-tività federale per giorni quindici, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, ven-ga pubblicata sulla *Rivista Bridge d'Italia*.

Milano 12.9.1997

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato, sig. Andrea Pagani,

incolpato di aver violato l'art. 1 del R.G.F. per avere, in data 18 luglio 1997, durante lo svolgimento del torneo settimanale che si tiene al Cir-colo di Pavia Bridge Club, abbandonato immotivatamente il torneo senza chiedere la preventiva autorizzazione all'arbitro e senza neppure avvertirlo, rientrando, poi, solo a torneo ultimato, senza fornire spiegazioni del suo comportamento malgrado le richieste dell'arbitro;

Visto l'art. 13 bis del R.F.G.;

esaminata la richiesta del P.F., in data 8.9.1997, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi uno, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con denuncia del 19.7.1997, l'arbitro, sig.ra Egle Trava-gliani, riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incol-pazione;

ritenuto che la richiesta è fondata, atteso che dalla denuncia dell'ar-bitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa F.I. G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta al tesse-rato, sig. Pagani;

che i fatti addebitati integrano gli estremi dell'abbandono ingiustifi-cato della competizione;

che la pena richiesta è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Andrea Pagani, responsabile dell'incolpazio-ne ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni atti-vità federale per mesi uno, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, ven-ga pubblicata sulla *Rivista Bridge d'Italia*.

Milano 12.9.1997

DECRETO DISCIPLINARE

nei confronti del tesserato, sig. Ugo Lafragola,

incolpato della violazione dell'art. 1 del R.G.F. per avere, in data 14 marzo 1997, durante lo svolgimento del torneo a coppie che si teneva presso l'Ass. Versilia Bridge, a seguito dell'intervento dell'arbitro Giannelli, mentre la stessa si accingeva a prendere una decisione, con fare minaccioso e ad alta voce, detto all'indirizzo dell'arbitro: «Non ti permettere di modificare il risultato»;

Visto l'art. 13 bis del R.F.G.;

esaminata la richiesta del P.F., in data 8.9.1997, di applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per mesi due, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

premesso che con relazione del 12.5.1997, inoltrata al CNG, l'arbitro, sig.ra Mara Giannelli;

riferiva i fatti in termini analoghi a quelli indicati nel capo di incolpa-

Giudice Arbitro Nazionale

zione, e che con denuncia del Presidente del C.N.G. veniva trasmessa al Procuratore Federale copia degli atti per quanto di competenza;

ritenuto che la richiesta è fondata, atteso che dalla relazione dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7, primo comma, ultima parte) risulta sussistente l'incolpazione ascritta al tesserato, sig. Lafragola;

che i fatti addebitati integrano gli estremi del comportamento fortemente scorretto nei confronti dell'arbitro;

che la pena richiesta è congrua;

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Ugo Lafragola responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 100.000;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 12.9.1997

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Sergio Bacchetta, incolpato di avere, in data 3.3.97, nel corso del torneo svoltosi nei locali del Bridge Club Cantù, reagito ad una decisione arbitrale con un comportamento irrispettoso ed offensivo nei confronti dell'arbitro, sig. Mario Guerra. Tra l'altro prima minacciava di denunciare l'arbitro sia alla FIGB che alla giustizia ordinaria per comportamento irrispettoso e poi si allontanava dalla sala da gioco con l'intento di abbandonare il torneo, per ritornare dopo due minuti grazie all'intervento del compagno. Inoltre, alla fine del torneo e con chiaro riferimento all'arbitro Guerra, reiterava le sue minacce, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

In Cantù il 3.3.97

Premesso che con richiesta del P.F., in data 21.3.1997, veniva richiesta l'emissione di decreto disciplinare con applicazione della sanzione disciplinare della sospensione per un mese, nei confronti del tesserato indicato in epigrafe;

che, emesso il decreto, il Bacchetta proponeva rituale opposizione, in parte negando i fatti addebitatigli ed in parte ritenendo gli stessi non rilevanti sotto il profilo disciplinare;

che all'udienza del 5.6.1997, sono comparsi il P.F. ed il teste Guerra, il quale ha ribadito la versione dei fatti esposta nella denuncia;

che il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi due.

Tanto premesso sullo svolgimento del procedimento, rileva il G.A.N. che i fatti indicati nel capo di incolpazione devono ritenersi sussistenti, sia perché in parte ammessi dallo stesso Bacchetta nell'atto di opposizione, sia perché risultanti dalla denuncia dell'arbitro (fonte di prova privilegiata, ai sensi della norma integrativa F.I.G.B. all'art. 93 del Codice Internazionale del Bridge di gara, n. 7, primo comma, ultima parte).

I fatti addebitati al tesserato sig. Bacchetta integrano certamente gli estremi del comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro e dell'intralcio all'ordinato svolgimento del torneo, dovendosi sottolineare al riguardo che il tesserato può certamente presentare un esposto nei confronti di un comportamento dell'arbitro ritenuto non ortodosso, ma che ciò non può certo costituire oggetto di pubblica discussione, ovvero strumento di pressione per indurre l'arbitro a modificare una sua decisione.

Considerato comunque che l'atteggiamento del Bacchetta è stato irrispettoso, ma non offensivo, la sanzione da applicare può essere contenuta in quella della sospensione per giorni quaranta.

Rileva ancora il G.A.N. che dalle dichiarazioni del Guerra e dallo stesso atto di opposizione del Bacchetta è emersa la eventualità che nei confronti dell'arbitro Guerra siano state assunte decisioni da parte dell'A.B. Cantù (sollecitate dallo stesso Bacchetta) non motivate da ragioni tecniche, ma, in ipotesi, da ragioni di ritorsione. Appare, quindi, opportuno un approfondimento di tali fatti, per cui, come da richiesta del P.F., deve essere trasmessa copia degli atti al suo ufficio.

P.Q.M.

dichiara il tesserato, sig. Sergio Bacchetta responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per giorni quaranta da ogni attività federale, condannandolo inoltre al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 250.000, comprensive della precedente fase del procedimento;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*;

dispone trasmettersi copia degli atti al P.F. per le sue determinazioni in ordine al comportamento dell'A.B. Cantù, dei suoi dirigenti e dello stesso Bacchetta in relazione all'allontanamento dell'arbitro Mario Guerra dalla sua posizione di arbitro presso il predetto Affiliato.

Milano 5.6.1997

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Alfonso Pallante e Roberto Franco,

incolpati di avere, in data 2/12/96, nel torneo svoltosi presso il Circolo Bridge Bergamo,

– il tesserato Alfonso Pallante dato dello scorretto al tesserato Roberto Franco per il sol fatto che questi, nel corso del torneo, aveva chiamato al tavolo l'arbitro per denunciare la consumazione di una renonze da parte della coppia avversaria, di aver reiterato l'accusa nel proseguo della discussione nonché di aver recato disturbo allo svolgimento del torneo tanto da indurre l'arbitro a minacciare di allontanarlo dal torneo se avesse continuato nel suo atteggiamento;

– il tesserato Roberto Franco, cui viene contestata la recidiva, offeso il tesserato Alfonso Pallante rivolgendogli un epiteto offensivo.

Entrambi così violando l'art. 1 del R.G.F.

Con denuncia del 4/12/96 l'arbitro, sig. Ferruccio Locatelli, riferiva i fatti nei termini di cui al capo di incolpazione.

Il P.F., con atto del 6.5.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei predetti tesserati per rispondere dell'incolpazione indicata in epigrafe.

All'udienza del 5.6.1997, sono comparsi il P.F. ed entrambi gli incolpati, che hanno reso dichiarazioni sui fatti. È stato sentito anche l'arbitro che ha ribadito la versione di cui alla denuncia. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità degli incolpati e l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi due quanto al Pallante e della deplorazione, ritenuta l'attenuante della provocazione, per il Franco. Il Pallante ha concluso per il suo proscioglimento, il Franco per il proscioglimento o per il minimo della sanzione.

All'esito del procedimento ritiene il G.A.N. che i fatti siano del tutto pacifici e che possano così riassumersi. Nel corso del torneo il Franco chiama l'arbitro e gli fa rilevare che il Pallante ha consumato una renonze. L'arbitro verifica che effettivamente la renonze è stata consumata ed attribuisce la correlata penalità. A questo punto il Pallante dà dello scorretto al Franco e questi reagisce con un epiteto offensivo. Il Pallante ha ammesso il fatto, ma ha sostenuto di aver dato all'altro dello scorretto (o meglio di avergli detto di aver agito in modo scorretto) solo per il modo eccessivamente aggressivo con cui aveva chiamato l'arbitro.

La tesi del Pallante è priva di qualsiasi fondamento, sia perché incongrua (è privo di senso logico correlare un'accusa di comportamento scorretto al modo aggressivo con cui viene chiamato l'arbitro), sia perché contraddetta dalle dichiarazioni non solo del Franco, ma anche del Locatelli, che hanno entrambi riferito circa una chiamata dell'arbitro effettuata in modo del tutto normale. È quindi evidente che l'accusa di scorrettezza venne pronunciata o perché (come ritenuto dall'arbitro) il Pallante si doleva del fatto che il Franco avesse chiamato l'arbitro invece di risolvere tra loro la questione, ovvero (come ritenuto dal Franco e

come del tutto verosimile) perché il Pallante con ogni probabilità si doveva del fatto che il Franco non avesse immediatamente evidenziato la renonze. Deve quindi ritenersi sussistente l'addebito contestato al Pallante, dovendosi evidenziare al riguardo che l'accusa di scorrettezza è, nel bridge, di particolare gravità e che quindi non può mai essere formulata, specie poi, quando, come nel caso di specie, sia del tutto infondata, per essersi l'avversario limitato ad avvalersi dei diritti attribuitigli dal regolamento. Appare, quindi, equa la sanzione richiesta dal P.F.

In merito alla posizione del Franco, è da ritenersi del tutto condivisibile la tesi del P.F. circa la inapplicabilità al gioco del bridge della disposizione di cui all'art. 599 c.p., che prevede la non punibilità di chi compie un'azione ingiuriosa «nello stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui e subito dopo di esso». È evidente, infatti, che i doveri di correttezza imposti dall'art. 1 del RGF, precludono reazioni ingiuriose anche a chi subisce un'ingiusta offesa, che altrimenti un ordinato svolgimento del gioco sarebbe del tutto impossibile. La provocazione non può essere quindi considerata come causa di giustificazione, ma solo come circostanza di attenuazione della sanzione (nella specie da ritenersi prevalente sulla contestata recidiva). Appare quindi equa per il Franco la sanzione della deplorazione.

P.Q.M.

dichiara i tesserati, sig.ri Alfonso Pallante e Roberto Franco responsabili dell'incollazione ad essi rispettivamente ascritta e, riconosciuta al Franco l'attenuante della provocazione prevalente sulla contestata recidiva, applica al Pallante la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi due ed al Franco la sanzione della deplorazione; li condanna entrambi al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5.6.1997

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sig.ri Adriano Frigerio e xxxxxx,

incolpati di avere, in data 10/2/97, nel corso del torneo sociale presso il Circolo Bridge Boniek di Lecco, tenuto un comportamento offensivo nei confronti dell'avversario Giacomo Ronchetti, che nel corso del torneo aveva richiesto l'intervento dell'arbitro per segnalare la consumazione di una renonze, e formulato dichiarazioni non consentite all'indirizzo dell'arbitro. In particolare:

– il tesserato Orlandi rivegeva una frase offensiva al Ronchetti;
– il tesserato xxxxxx parlando all'Orlandi e con chiaro riferimento al Ronchetti diceva: «dagli quello che vuole, anche il portafogli»; mentre rivolgendosi all'arbitro, che invitava lui ed il compagno a desistere dal comportamento ingiurioso nei confronti del Ronchetti, diceva: «Deferiscimi pure che tanto lo so che è tanto tempo che lo vuoi fare».

Con ciò entrambi violando l'art. 1 del R.G.F.

Con denuncia del 12.2.97, l'arbitro, sig. Marco Degano riferiva quanto indicato nel capo di incolpazione.

Il P.F., con atto del 6.5.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei predetti tesserati per rispondere dell'incollazione indicata in epigrafe.

Nelle more del procedimento pervenivano memorie del xxxxxx e dell'Orlandi; entrambi ammettevano l'addebito, si scusavano, precisando a loro discolpa che il comportamento era dipeso anche dalla situazione di amicizia e familiarità con il Ronchetti. Perveniva anche una dichiarazione del Ronchetti, il quale asseriva di ritenere che le frasi degli incolpati non avessero intenti offensivi, dando comunque atto della situazione di amicizia e confidenza.

All'udienza del 5.6.1997, è comparso il solo P.F., che ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità degli incolpati e l'applicazione della sanzione della sospensione per un mese per l'Orlandi e della deplorazione per il xxxxxx.

All'esito del procedimento rileva il G.A.N. che i fatti addebitati agli incolpati devono ritenersi pacifici, essendovi piena ammissione. Quanto alla determinazione della sanzione non può costituire giustificazione, né attenuante il rapporto di amicizia tra gli incolpati e l'offeso, mentre si può tener conto del corretto comportamento procedurale e delle scuse

formulate. Per l'Orlandi, tenuto conto della volgarità della frase, appare equa la sanzione di gg. 10 di sospensione, mentre per il xxxxxx, trattandosi essenzialmente di espressioni ironiche, appare equa la sanzione dell'ammonizione, come ritenuto in casi del tutto analoghi.

P.Q.M.

dichiara i tesserati, sig. xxxxxx e Marco Orlandi responsabili dell'incollazione ad essi ascritta e infligge all'Orlandi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per giorni dieci ed al xxxxxx la sanzione dell'ammonizione; condanna entrambi al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno;

dispone per il solo Orlandi che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 5.6.1997

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei sig.ri Francesco Menesini, Alfredo Bovi Campeggi, e dell'Affiliato A.B. Viareggio,

incolpati

– il Menesini di aver arbitrato il torneo svoltosi presso l'A.B. Viareggio in data 6/12/96 pur senza essere iscritto all'Albo Arbitri o in quello dei Direttori della FIGB;

– il Bovi Campeggi di avere, quale Presidente dell'Affiliato Viareggio Bridge, fatto dirigere il torneo di società del 6/12/96 da persona non abilitata a farlo, ai sensi dell'art. 29 del R.C.T.;

– l'Affiliato Viareggio Bridge per la responsabilità oggettiva del comportamento tenuto dal proprio Presidente, ai sensi degli artt. 2 e 3 del R.G.F.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Con segnalazione dell'8.12.96, la tesserata Mara Giannelli esprimeva quanto riportato nel capo di incolpazione. Veniva inoltre acquisita documentazione riguardante la pubblicità di alcune manifestazioni patrociniate dall'A.B. Viareggio.

Il P.F., con atto del 6.5.1997, richiedeva a questo G.A.N. che si procedesse nei confronti dei predetti tesserati per rispondere dell'incollazione indicata in epigrafe.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del sig. Bovi Campeggi. Veniva inoltre acquisita documentazione attestante che il sig. Menesini non aveva rinnovato la tessera FIGB fin dal 1996.

All'udienza del 5.6.1997, sono comparsi il P.F. e la teste Giannelli, che ha confermato quanto esposto nella citata segnalazione, precisando inoltre che le suddette iniziative anomale erano tuttora in corso. Il P.F. ha concluso chiedendo l'affermazione della responsabilità degli incolpati Bovi Campeggi e A.B. Viareggio, chiedendo l'applicazione della sanzione rispettivamente della sospensione per mesi tre e dell'ammenda per L. 500.000. Ha chiesto pronuncia di n.d.p. nei confronti del Menesini per difetto di giurisdizione.

Tanto premesso sui fatti, rileva il G.A.N. che può ritenersi provato che l'A.B. Viareggio organizza, o quanto meno concorre ad organizzare, tornei aperti ad iscritti FIGB, senza il rispetto della normativa federale (in particolare facendo dirigere il torneo a persona non iscritta all'Albo Arbitri o in quello dei Direttori, con partecipazione al torneo di tesserati non soci del circolo; cfr. deposizione Giannelli), e che tra le predette iniziative va sicuramente ricompresa quella del 6.12.96 (circostanza nemmeno contestata nella memoria inviata dal Bovi Campeggi). Né appaiono idonee ad escludere la rilevanza disciplinare del fatto, le affermazioni del Bovi Campeggi in merito alla circostanza che i tornei "irregolari" sarebbero organizzati esclusivamente dal circolo "Marco Polo", ente non iscritto alla FIGB e libero di svolgere l'attività ritenuta più opportuna, senza che potesse peraltro ritenersi ostativa allo svolgimento della suddetta attività la circostanza che il circolo Marco Polo e l'A.B. Viareggio avessero la loro sede nei medesimi locali.

Ed invero, dalle stesse ammissioni del Bovi è risultato che i volantini che annunciano le iniziative del circolo "Marco Polo" (tra le quali quella di cui all'incollazione; cfr. altresì sul punto la deposizione Giannelli in merito al fatto che la locandina del torneo del 6.12.96 era assolutamente analoga a quelle acquisite in atti) recano l'intestazione A.B. Viareggio, il che rende questo ente responsabile del torneo e quindi autore della in-

Giudice Arbitro Nazionale

frazione in oggetto. Né vale al riguardo affermare (cfr. ancora la memoria Bovi) che la intestazione comune «deriva dalla routine di predisporre materiale informativo per i soci delle due associazioni senza fare distinzioni salvo nel caso che si tratti di iniziative di competenze federale che vengono firmate solo ABV», essendo di tutta evidenza come la intestazione ABV risulti del tutto idonea ad indurre in errore i tesserati non soci del circolo Marco Polo, così portandoli a partecipare ad una manifestazione nella piena convinzione che si tratti di attività federale.

Va aggiunto che le spiegazioni formulate dal Bovi sono anche inveritiere in fatto, essendovi prova in atti che la pubblicità delle iniziative per così dire «miste» sia rivolta alla generalità dei bridgisti (gli annunci risultano pubblicati anche su organi di stampa), il che vale a dire che l'ABV organizza tornei irregolari, avvalendosi dello schermo formale e artatamente creato, costituito dal circolo Marco Polo.

Deve quindi essere ritenuta sussistente l'incolpazione ascritta al Bovi Campeggi ed all'ASBV, con applicazione, tenuto conto della gravità dei fatti, della sanzione rispettivamente della sospensione per mesi tre e dell'ammenda per L. 500.000.

Deve essere emessa invece pronuncia di n.d.p. nei confronti del Menesini per difetto di giurisdizione, non trattandosi di socio FIGB.

Come da richiesta del P.F., va trasmessa copia degli atti al suo ufficio in relazione agli ulteriori episodi analoghi emergenti.

P.Q.M.

dichiara la responsabilità del tesserato sig. Alfredo Bovi Campeggi e dell'affiliato A.B. Viareggio in relazione alle infrazioni rispettivamente ascritte ed applica al Bovi Campeggi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per mesi tre, ed all'Affiliato A.B. Viareggio la sanzione dell'ammenda per L. 500.000; condanna entrambi al pagamento delle spese del procedimento che si determinano, in L. 150.000 ciascuno; dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla Rivista *Bridge d'Italia*;

dichiara non doversi procedere nei confronti di Francesco Menesini per difetto di giurisdizione;

dispone, come da richiesta del P.F., la trasmissione di copia degli atti all'ufficio del P.F. per le sue determinazioni in merito agli ulteriori fatti emergenti nel corso dell'udienza.

Milano 5.6.1997

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, avv. Claudio Brugnattelli, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati Renato Cicconetti.

Con atto del 6/5/97 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro nazionale il tesserato Renato Cicconetti per aver reagito ad una frase offensiva rivoltagli da un avversario, rivolgendogli una espressione particolarmente offensiva ed ingiuriosa; il tutto nel corso del torneo sociale svoltosi l'11/11/96 presso l'Hotel Bertha di Montegrotto Terme.

Nei termini assegnati il deferito ha fatto pervenire memoria scritta nella quale nega di aver pronunciato la frase oggetto di deferimento e chiede di essere prosciolto.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto nessuno è comparso per l'incolpato; su richiesta del P.F. è stato sentito via telefono l'arbitro Casetta e sono state acquisite agli atti le dichiarazioni scritte del tesserato Bergamini, presente ai fatti. Nella sua deposizione l'arbitro Casetta ha confermato di aver sentito l'incolpato pronunciare le frasi oggetto di deferimento.

Il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna dell'incolpato alla sanzione di giorni 20 di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Renato Cicconetti in ordine alla violazione ascritta.

Le prove e le dichiarazioni acquisite nella fase istruttoria smentiscono quanto asserito nella memoria difensiva ed appaiono pienamente provanti i fatti di cui al capo di incolpazione; pertanto sussiste violazione dell'art. 1 del Regolamento di Giustizia, essendo il deferito venuto meno ai principi di probità e rettitudine sportiva.

La circostanza che il Cicconetti reagì ad una pesante provocazione dell'avversario non esclude la responsabilità disciplinare, ma costituisce solo una attenuante.

Le espressioni usate non furono certo lusinghiere e sul loro contenuto offensivo non pare necessario soffermarsi.

In ragione della provocazione subita e considerato che il deferito non ha precedenti disciplinari a carico, la sanzione può essere contenuta come in dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., tenuto conto di tutte le altre circostanze

delibera

di infliggere al tesserato Renato Cicconetti la sanzione della sospensione per giorni 20 e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000. Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 5/6/1997

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, avv. Claudio Brugnattelli, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata Flora Ponticorvo.

Con atto del 6/5/97 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale la tesserata Flora Ponticorvo per aver formulato nei confronti delle avversarie al tavolo, accuse di illecito comportamento; il tutto nel corso della fase di qualificazione della Coppa Italia Signore, disputata a Napoli in data 23/2/97.

Nei termini assegnati la deferita ha inviato memoria difensiva nella quale sostanzialmente ammette di aver pronunciato le frasi oggetto di deferimento ma precisa di essersi subito scusata con le avversarie alla presenza dell'arbitro.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso il solo Procuratore Federale, il quale ha concluso chiedendo la sanzione di un mese di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati, dichiara che deve essere affermata la responsabilità della tesserata Ponticorvo.

La relazione dell'arbitro, l'esposto in atti e le stesse ammissioni della deferita hanno evidenziato un comportamento non conforme ai principi di lealtà di cui all'art. 1 del Regolamento di Giustizia.

Risulta infatti che la tesserata Ponticorvo, rivolta ad una avversaria che stava pensando perché sprovvista di carte nel colore giocato, disse: «Non vorrei che questa pensata fosse una segnalazione», ed aggiunse rivolgendosi all'altra avversaria: «Potrebbe essere una segnalazione visto che ad ogni carta pensate tre ore».

È stato più volte affermato da questo giudicante che non è consentito formulare accuse di illecito nei confronti di altri tesserati, specie nel corso di una competizione; occorre tutt'al più attivarsi seguendo le procedure previste dall'ordinamento federale, evitando commenti ed insinuazioni. Nel caso in esame le espressioni usate rappresentano un'aperta accusa alle avversarie, accusa peraltro ingiustificata perché la giocatrice che esitava stava selezionando lo scarto, non potendo rispondere nel colore.

Ai fini della determinazione della sanzione si deve tener conto sia del fatto che l'infrazione ebbe luogo durante un campionato nazionale, sia del corretto comportamento processuale della deferita.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte

delibera

di infliggere alla tesserata Flora Ponticorvo la sanzione della sospensione da ogni attività per mesi uno e la condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*, una volta divenuta definitiva.

Milano 5/6/1997

Notiziario Affiliati

ASSOCIAZIONE MILANO BRIDGE [F152] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Salvatore Modica; *Vice-Presidente*: Sig. Manlio Gigliotti; *Segretario*: Sig. Luigi Gadda; *Consiglieri*: Sig. Alberto Arnaboldi, Sig. Naki Bruni, Sig. Riccardo De Lodi, Sig. Franco Di Stefano, Sig. Federico Ferrari Castellani, Sig. Luca Marietti, Sig. Ugo Panzini, Sig.ra Annalisa Rosetta, Sig. Stelio Sabbadini, Sig. Bruno Sacerdotti Coen, Sig. Antonio Saita, Sig. Alberto Tittobello; *Provincieri*: Sig. Antonio Mascheroni, Sig. Carlo Matteucci, Sig.ra Maria Grazia Schiavo; *Revisori dei Conti*: Sig. Piero Astolfi, Sig. Federico Franzì, Sig. Filippo Palma. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Milano Bridge - Via Manzoni, 41 - 20121 Milano.**

GRUPPO SPORTIVO LIGURIABRIDGE [F339] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Associazione Sportiva Liguriabridge. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presi-*

dente: Sig. Aldo Poggio; *Vice-Presidente*: Sig.ra Daniela Renzoni; *Consiglieri*: Sig.ra Ernesta Ansaldo, Sig. Adolfo Renzoni, Sig. Lorenzo Poggio, Sig. Lucio Bulla, Sig.ra Nicoletta Boccaccia. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Gruppo Sportivo Liguria-bridge - Aldo Poggio - Via Vernazza, 1/4 - 16131 Genova.**

Aggregati

MUAH CLUB MILANO-OVER THE BRIDGE [G641] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Aggregato Muah Club Milano-Over The Bridge. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Muah Club Milano-Over The Bridge - Alessandra Lupo - Via Serio, 14 - 20123 Milano.**

ATTENZIONE!

Gli indirizzi Internet della F.I.G.B. sono cambiati.

Il nuovo sito è:

<http://www.federbridge.it>

La nuova e-mail è:

fedbridge@galactica.it

CALENDARIO SIMULTANEI NAZIONALI OPEN E ALLIEVI 1998

Anticipiamo qui di seguito il calendario 1998 dei Simultanei Nazionali Open ed Allievi varato dal C.F. della Federazione nella sua ultima riunione del 5 ottobre 1997.

Le Società Sportive che ne fossero interessate potranno utilizzare la scheda qui riprodotta, segnalandoci gli appuntamenti cui sono interessate, onde permettere alla Segreteria Generale di inviare per tempo e con sicurezza i plichi relativi. L'indirizzo di destinazione, salvo diversa specifica comunicazione, sarà quello che risulta ufficialmente in anagrafico per l'Affiliato.

È comunque sempre possibile richiederli di volta in volta, ma ciò dovrà avvenire obbligatoriamente per iscritto ed almeno 15 giorni prima della data di disputa del Simultaneo che interessa.

Rammentiamo che i plichi che non venissero utilizzati, dovranno necessariamente essere rinviati intatti in Federazione. In mancanza non si potrà dar seguito a successive spedizioni.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

SIMULTANEI NAZIONALI OPEN E ALLIEVI

da spedire in Federazione con l'eventuale indicazione di una destinazione alternativa all'indirizzo ufficiale dell'Affiliato

Ente Federale _____

Indirizzo _____

SIMULTANEI 1998

(indicare quelli a cui si vuole partecipare)

	OPEN	ALLIEVI
Tutti i simultanei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 gennaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 febbraio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19 marzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 aprile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 maggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5/6 giugno *	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 luglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 settembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 ottobre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 novembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 dicembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* Simultaneo Mondiale

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di *Bridge d'Italia* richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su *Bridge d'Italia* di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

Elenco Inserzionisti

Corso Avvicinamento in diapositive	II cop.
5th European Mixed Championship	III cop.
Galactica Professione Internet	13
Mursia	14/15
Trofeo Città di Milano	19
Rodolfi Conserve Alimentari	21
Simultanei Nazionali	22/23
Settimana al Grand Hotel di Como	25
Tournoi International de St. Moritz	26
Vacanze neve-bridge a Moena	33
Settimana allo Splendid di Cortina	35
Montinox	41
Dieci giorni di bridge al sole di Djerba	49
Settimana all'Hotel Genziana di Ortisei	50
Tosimobili arredamenti	50
Convenzione FIGB-Pirovano Stelvio	53
Calendario dei Simultanei 1988	79
Avviso agli inserzionisti	80

CALENDARIO AGONISTICO 1997

Data	Manifestazione
NOVEMBRE	
6/9	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste - Fase Finale
8/9	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre Libere
13	<u>Simultanei Nazionali Open ed Allievi</u>
15	Biella - Torneo Regionale a Coppie Miste - Trofeo Ormezzano
15/16	Prato - Torneo Regionale a Coppie e Squadre
19/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 1ª Serie
20/23	Salsomaggiore - Campionato a Squadre Miste - Divisione Nazionale, 2ª e 3ª Serie
22	Salsomaggiore - Assemblea Straordinaria F.I.G.B.
28/30	Fiuggi - Montecatini - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere in simultanea
30	Saint Vincent - Torneo Regionale a coppie - 1º Torneo Valle d'Aosta
DICEMBRE	
6/8	Milano - Torneo Internazionale a Squadre Libere "Città di Milano"
18	<u>Simultanei Nazionali Open ed Allievi</u>
1998	
GENNAIO	
1	S Nicola Arcella (CS) - Torneo Regionale a Coppie Libere
15	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
16-18	S Margherita (GE) - Tornei Regionali a Coppie e Squadre Libere
23-25	Gubbio (PG) - Tornei Regionali a Coppie e Squadre Libere
30	<u>Chiusura Iscrizioni Coppa Italia Open/Signore/2ª Cat./3ª Cat./N.C.</u>
FEBBRAIO	
6	<u>Chiusura Iscrizioni Coppa Italia Allievi</u>
6	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore - Divisione Nazionale</u>
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
MARZO	
12-15	Fiuggi - Campionato Italiano Coppie Libere e Signore Divisione Nazionale
19	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
21	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore - Divisione Nazionale</u>
APRILE	
16	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
17-25	Salsomaggiore - European Union Championship
24	Coppa Italia Open/Signore/2ª Cat./3ª Cat./N.C./Allievi - Termine fase locale/provinciale
28-3 Mag.	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Libere e Signore Divisione Nazionale
MAGGIO	
7	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
8	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie e Squadre Juniores e Seniores</u>
18	<u>Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie e Squadre Libere Allievi</u>
21-24	Salsomaggiore - Coppa Italia - Fase Nazionale
GIUGNO	
4-7	Salsomaggiore - Coppa Italia (Final Four)
4-7	Salsomaggiore - Campionato Italiano Juniores Seniores
5-6	<u>WBF Simultaneo Mondiale</u>
25-28	Fiuggi - Campionato Italiano Allievi Coppie/Squadre Libere
LUGLIO	
9	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
SETTEMBRE	
17	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
25	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Miste</u>
OTTOBRE	
5	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie e Squadre Miste e Signore Allievi</u>
8	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
16	<u>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Miste - Divisione Nazionale</u>
25	Campionato Italiano Coppie Miste - Termine fase locale/provinciale
29-1 Nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste Fase Nazionale
29-1 Nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie /Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
17-22	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
DICEMBRE	
10	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>